

**Parte seconda - N. 106**

**Anno 42**

**28 settembre 2011**

**N. 147**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**18 OTTOBRE 2010, N. 1559:** Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, nel comune di Mirandola (MO), ad opera della Ditta Secchia Geom. Secondo s.r.l. (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4).....5

**5 SETTEMBRE 2011, N. 1254:** Esito procedura di verifica (screening) relativo alla costruzione di un vaso di raccolta acque senza sbarramento ad uso irriguo in località Dorgagnano nel comune di Bertinoro in provincia di Forlì-Cesena .....5

**5 SETTEMBRE 2011, N. 1255:** Esito procedura di verifica (screening) relativa all'ampliamento di un vaso in terra ad uso irriguo in località Reda nel comune di Faenza in provincia di Ravenna.....6

**11 LUGLIO 2011, N. 996:** Nomina del Revisore unico dell'ASP "Carlo Sartori" con sede a San Polo d'Enza (RE).....6

**1 AGOSTO 2011, N. 1169:** Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Piacenza per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013 .....6

**1 AGOSTO 2011, N. 1170:** Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Parma per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013 .....17

**1 AGOSTO 2011, N. 1171:** Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Reggio Emilia per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013 .....28

**1 AGOSTO 2011, N. 1172:** Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Modena per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013 .....38

**1 AGOSTO 2011, N. 1173:** Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Ferrara per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013 .....49

**1 AGOSTO 2011, N. 1174:** Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Ravenna

per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013 .....60

**1 AGOSTO 2011, N. 1175:** Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013 .....70

**1 AGOSTO 2011, N. 1178:** Precisazioni e adempimenti conseguenti per l'applicazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 874 del 20 giugno 2011.....80

**4 AGOSTO 2011, N. 1198:** Approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna - Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003 - CUP E35D11000090005 .....80

**4 AGOSTO 2011, N. 1207:** Bando per la rimozione e smaltimento amianto 2009 approvato con D.G.R. 1439/2009. Scorrimento graduatoria e concessione contributo a favore di privati .....85

**4 AGOSTO 2011, N. 1216:** Approvazione dei progetti di servizio civile regionale per giovani cittadini comunitari e stranieri per l'anno 2011, ai sensi L.R. 20/03 e in attuazione della deliberazione 295/11 - Ammissione a finanziamento .....95

**4 AGOSTO 2011, N. 1222:** Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011).....104

**5 SETTEMBRE 2011, N. 1258:** L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06. Riconoscimento eccezionalità delle grandinate che nei giorni 6 e 11 giugno 2011 hanno colpito territori della provincia di Forlì-Cesena ai fini dell'attivazione dei finanziamenti a medio-lungo termine per avversità atmosferiche in attuazione della deliberazione 2370/09 .....118

**5 SETTEMBRE 2011, N. 1265:** L.R. 7/03, art 16 - Massimali assicurativi delle agenzie sicure: modifica Allegato E/1 della DGR 2238/03 e succ. mod.....120

**5 SETTEMBRE 2011, N. 1266:** L.R. 14/99, art. 16: modifica all'inserimento del Comune di Faenza nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte.....122

**5 SETTEMBRE 2011, N. 1274:** Declinazione dei criteri previsti dalla Legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12, per la rimodulazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per l'anno 2011 .....122

**12 SETTEMBRE 2011, N. 1281:** Indicazioni applicative in

merito alle disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto legge 70/11, convertito con modificazioni dalla Legge 106/11, in materia di titoli abilitativi edilizi e di riqualificazione incentivata delle aree urbane.....134

**12 SETTEMBRE 2011, N. 1283:** Procedure operative relative alle modalità di concessione dei contributi a fondo perduto, tramite il fondo di salvaguardia, e delle garanzie fidejussorie, tramite il fondo di garanzia, di cui al Protocollo d'intesa del 13 luglio 2011, promosso dalla Prefettura di Bologna per il sostegno agli inquilini nel pagamento dei canoni di immobili ad uso abitativo.....142

**12 SETTEMBRE 2011, N. 1285:** Accorpamento dei contributi programmati con propria delibera n. 762 del 26 aprile 2004 e propria delibera n. 2994 del 27 dicembre 2007 in unico progetto inerente l'approdo fluviale di Torricella nel comune di Sissa (PR) di cui alla L.R. 19/76 s.m. - Presa d'atto progetto esecutivo e concessione contributo al Comune di Sissa (PR) - C.U.P. n. H79H09000390004 .....144

**12 SETTEMBRE 2011, N. 1289:** Approvazione modifica statuto dell'Ipab "Colonia agricola G. Del Bianco" di Misano Adriatico (RN).....146

**12 SETTEMBRE 2011, N. 1294:** Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2011 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lettera b), della L.R. 24/03.....146

#### **DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**9 SETTEMBRE 2011, N. 132:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente - Sandro Mandini (propostan. 115).....175

#### **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

##### **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**8 SETTEMBRE 2011, N. 169:** Estinzione dell'Ipab "Opera Pia Vincenzo Genocchi" di Cesena (FC).....175

##### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**13 LUGLIO 2011, N. 363:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Maranello (MO).....176

**14 LUGLIO 2011, N. 364:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ferrara .....176

**15 LUGLIO 2011, N. 365:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Istituzione per la Gestione dei Servizi Sociali del Comune di Castelfranco Emilia (MO).....177

**15 LUGLIO 2011, N. 366:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migran-

ti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Porretta Terme (BO).....177

**15 LUGLIO 2011, N. 367:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Marzabotto (BO).....177

**15 LUGLIO 2011, N. 368:** O.P.C.M. 3933/11 - Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione/contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Donati Zucchi - Medicina (BO)..178

**15 LUGLIO 2011, N. 370:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalgrande (Reggio Emilia).....178

**15 LUGLIO 2011, N. 371:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Convenzione tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l. Parziale rettifica determinazione n. 313 del 4/7/2011.....178

**18 LUGLIO 2011, N. 374:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Religioso "Provincia Italiana della Congregazione dei Missionari di San Carlo" (Piacenza).....179

**21 LUGLIO 2011, N. 381:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione/contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bagno di Romagna (FC).....179

**21 LUGLIO 2011, N. 382:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Provincia Italiana Congregazione Suore Missionarie di San Carlo Borromeo Scalabriniane (Piacenza).....179

**21 LUGLIO 2011, N. 384:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna la Provincia di Reggio Emilia e la società Dimora di Abramo Cooperativa sociale e di solidarietà a r.l. (RE).....180

**21 LUGLIO 2011, N. 387:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Società Dimora di Abramo Cooperativa sociale e di Solidarietà a r.l. (Reggio Emilia).....180

**21 LUGLIO 2011, N. 388:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Società "Terme di Porretta Hotel delle Acque & Natural SpA" - Srl con unico socio (BO).....180

**22 LUGLIO 2011, N. 394:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Sestola (MO).....181

**22 LUGLIO 2011, N. 396:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione/contratto da

sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Polinago (MO) ..... 181

**22 LUGLIO 2011, N. 397:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Frassinoro (MO)..... 181

**22 LUGLIO 2011, N. 399:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Vergato (BO) ..... 182

**22 LUGLIO 2011, N. 400:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Nuova Sanità Cooperativa Sociale (BO)..... 182

**22 LUGLIO 2011, N. 403:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni del Sorbara (MO) ..... 182

**25 LUGLIO 2011, N. 405:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contreatto da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Cooperativa Sociale Camelot - Officine Cooperative (FE) ... 183

**26 LUGLIO 2011, N. 413:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Santa Sofia (FC)..... 183

**26 LUGLIO 2011, N. 414:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio Indaco Scs (BO)..... 183

**26 LUGLIO 2011, N. 415:** O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Lama Mocogno (MO)..... 184

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE**

**17 GIUGNO 2011, N. 7291:** Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e s.m. al dott. Massimo Campedelli per un supporto tecnico specialistico a contenuto metodologico finalizzato alla realizzazione di analisi e progetti in ambito sociale e socio-sanitario ..... 184

**17 GIUGNO 2011, N. 7293:** Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e s.m. al dott. Raffaele Tomba per un supporto tecnico specialistico a contenuto metodologico per la realizzazione di analisi e attività formative in ambito sociale e socio-sanitario..... 185

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE**

**1 AGOSTO 2011, N. 9630:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60

del DPR 753/80 per la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata ubicato nel comune di Vigarano Mainarda (FE) e lungo la linea ferroviaria Suzzara-Ferrara ..... 185

**4 AGOSTO 2011, N. 9790:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la costruzione di una tettoia/pergolato in legno in Via dell'Alloro 2/E nel comune di Ferrara lungo la linea ferroviaria Ferrara-Codigoro ..... 186

**5 SETTEMBRE 2011, N. 10603:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente all'attuazione di parte del comparto urbanistico attuativo denominato "Comparto Stazione AR.2g" relativa alla realizzazione di tre fabbricati a prevalente destinazione residenziale previsti in comune di Sassuolo Via Radici in Piano (fg 24 mapp.346 e 7) lungo la linea Modena-Sassuolo..... 187

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**7 SETTEMBRE 2011, N. 10744:** Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e DLgs 19/8/2005, n. 214 ..... 188

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E SERVIZI**

**22 AGOSTO 2011, N. 10166:** POR FESR 2007-2013 - Asse 2 - Attività II 1.2 - Bando nuove imprese - Approvazione elenchi: progetti pervenuti; progetti ammissibili e progetti non ammissibili del mese di luglio 2011 ..... 189

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI**

**7 SETTEMBRE 2011, N. 10753:** Quarto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2011 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 38 del 10 marzo 2011: variazione della ragione sociale e della sede legale per la ditta "Caseificio del Santerno Srl" ..... 196

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE**

Approvazione graduatoria progetti di Servizio civile nazionale presentati alla Regione entro il 28 marzo 2011..... 196

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 197

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica .. 201

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 204

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...207

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...207

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..207

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....208

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....210

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....211

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.  
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16  
NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IM-  
PATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 212

PROVINCIA DI BOLOGNA ..... 214

PROVINCIA DI MODENA ..... 215

PROVINCIA DI PARMA ..... 216

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 216

PROVINCIA DI RIMINI..... 217

COMUNE DI FERRARA..... 217

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATI-  
VE VAS**

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)..... 217

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Province di Modena, Reggio Emilia; Comuni di Bologna, Car-  
paneto Piacentino, Castelfranco Emilia, Coriano, Finale Emilia,  
Formigine, Frassinoro, Galeata, Modena, Quattro Castella, Rocca  
San Casciano, Sant'Agata Bolognese, Santarcangelo di Roma-  
gna, Sogliano al Rubicone .....218

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi,  
pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazio-  
ne di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità  
di esproprio della Provincia di Parma; dei Comuni di Albeina,  
Parma, Piacenza, Rimini; di Italferr SpA .....224**

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per l'acostruzione  
ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di  
Ferrara, Piacenza; da Enel Distribuzione SpA.....229**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2010, N. 1559

**Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, nel comune di Mirandola (MO), ad opera della Ditta Secchia Geom. Secondo Srl (Titolo, II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto denominato "messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, nel Comune di Mirandola (MO), ad opera della Ditta Secchia Geom. Secondo Srl" da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;

2. dovranno essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a minimizzare l'impatto acustico e l'emissione di polveri in atmosfera;

3. si dovrà provvedere all'installazione di una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia dimensionata secondo quanto previsto dalla norma regionale DGR 286/05 e DGR 1860/06 ... con scarico nella rete fognaria pubblica per acque nere temporizzato fra le 48 e le 72 ore successive l'evento meteorico;

4. si dovrà provvedere all'installazione di un by-pass per le acque di seconda pioggia, da recapitare nella rete fognaria pubblica per le acque meteoriche;

5. si dovrà provvedere al trattamento delle acque, sia di prima che di seconda pioggia, in manufatti per la separazione delle sostanze oleose e solide;

6. si dovrà provvedere alla gestione delle acque reflue nelle eventuali aree adibite a lavaggio mezzi e distribuzione carburanti;

7. si dovrà prevedere un sistema di recupero delle acque meteoriche da utilizzare per la bagnatura dei cumuli e per alimentare il sistema di nebulizzazione del frantoio, al fine di minimizzare l'utilizzo di acqua dell'acquedotto;

8. si ritiene che l'elaborato tecnico di previsione di impatto acustico presentato, sia per larga parte inadeguato a descrivere le possibili ripercussioni, correlate alla rumorosità prodotta dall'attività di movimentazione e macinazione inerti, nei confronti dei ricettori e del territorio circostante; pertanto un parere più articolato sulla matrice rumore non può essere espresso se non dopo la riformulazione dell'elaborato tecnico fornito, da presentarsi contestualmente alla richiesta di DIA, che dovrà tenere conto delle considerazioni/osservazioni espresse da ARPA (vedi punto 6.13); resta fermo che, sulla base dei dati ottenuti dalla nuova previsione, dovrà essere valutata la necessità o meno di realizzare delle opere di mitigazione; qualora si ritenga opportuno procedere alla realizzazione di una barriera e/o di un terrapieno a perimetro della sezione impiantistica lo studio dovrà fornire anche un elaborato grafico di dettaglio dell'intervento e la valutazione d'impatto acustico dovrà essere integrata con una stima degli effetti di ridu-

zione della rumorosità correlati alla tipologia dell'opera;

9. valutato che l'area dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti in proprio non è pavimentata, si ritiene necessario che i rifiuti siano stoccati all'interno di cassoni a tenuta dotata di chiusura;

10. dovrà essere previsto un sistema di asfaltatura della viabilità interna;

11. l'area per lo stoccaggio del materiale in uscita dal mulino frantumatore dovrà essere dotata di idonea pavimentazione impermeabile, inoltre si dovrà prevedere una adeguata schermatura di verde dell'impianto del frantoio, in confine con la zona;

12. resta fermo che tutte le autorizzazioni e/o comunicazioni, necessarie per la realizzazione del progetto in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b. di trasmettere la presente delibera alla ditta Secchia Geom. Secondo s.r.l., alla Provincia di Modena, all'ARPA, all'AUSL Servizio Igiene Pubblica Modena e al Comune di Mirandola;

c. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

d. di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2011, N. 1254

**Esito procedura di verifica (screening) relativo alla costruzione di un invaso di raccolta acque senza sbarramento ad uso irriguo in località Dorgagnano nel comune di Bertinoro in provincia di Forlì-Cesena**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un invaso, senza sbarramento, ad uso irriguo in località Dorgagnano Via Prati del Lago, nel comune di Bertinoro, in provincia di Forlì-Cesena, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;

2. per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;

3. assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come

invasi (Robinia, Ailanto, etc.) ed anche specie ornamentali, prediligendo specie come la Quercia e l'Acero campestre;

4. devono essere rese ottimali le condizioni di impermeabilizzazione dell'invaso;

5. resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Jashmine s.r.l., al Servizio Tecnico di Bacino di Romagna, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Bertinoro (Servizio Edilizia Privata - Settore V Urbanistica), all'ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2011, N. 1255

**Esito procedura di verifica (screening) relativa all'ampliamento di un vaso in terra ad uso irriguo in località Reda nel comune di Faenza, in provincia di Ravenna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi

previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo all'ampliamento di un vaso in terra ad uso irriguo in località Reda, nel comune di Faenza in Provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;

2. per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per l'inerbimento e la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) creando una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;

3. assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invasive (Robinia, Ailanto, etc.);

4. devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra il rilevato arginale ed il sottostante terreno e quelle tra lo strato impermeabile di PVC ed i paramenti dell'invaso;

5. resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera ai proponenti Azienda agricola Valgimigli Edio ed Altri s.s., al Servizio Tecnico Bacino di Romagna, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Faenza, allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Faenza, all'ARPA Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2011, N. 996

**Nomina del Revisore unico dell'ASP "Carlo Sartori" con sede a San Polo d'Enza (RE)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Carlo Sartori" con sede in San Polo d'Enza (RE) il dott. Ivan Villa, nato a Montecchio Emilia (RE) il 2 febbraio 1955;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2016;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Carlo Sartori" con sede in San Polo d'Enza (RE) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1169

**Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Piacenza per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

d e l i b e r a

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'Intesa attuativa del "Piano" nella formulazione di cui all'Allegato 1;
- 2) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Intesa di cui al punto 1) provvederà, per la Regione Emilia-Romagna, l'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana;
- 3) di precisare che gli interventi e le opere che sono ammessi a finanziamento con la presente deliberazione, di cui all'Allegato 2, sono attuativi delle azioni che il Piano di Azione Ambientale intende perseguire e realizzare e che pertanto i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità e che le opere ed interventi realizzati devono essere posti in esercizio dovendo perseguire finalità ambientali; in caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale;
- 4) di assegnare, secondo quanto previsto al punto 3.1 delle "linee guida" approvate con la richiamata DGR 874/2011, alla Provincia di Piacenza, la somma di €. 174.300,00 per la realizzazione degli interventi di cui all'Elenco A), di seguito riportato:

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	B	1	PC/A/11/01	IREN EMILIA SPA	Realizzazione centro di raccolta rifiuti urbani sito sul territorio comunale di Vigolzone		202.400,00	151.800,00	50.600,00
2	B	1	PC/A/11/03	Comune Cerignale	Riqualificazione e potenziamento piattaforma ecologica comunale e realizzazione nuovi punti di raccolta della differenziata nel capoluogo e nelle frazioni in Comune di Cerignale		30.000,00	22.500,00	7.500,00
<b>TOTALE MISURA B1</b>							<b>232.400,00</b>	<b>174.300,00</b>	<b>58.100,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>							<b>232.400,00</b>	<b>174.300,00</b>	<b>58.100,00</b>

- 5) di dare atto che entro 90 gg. dalla firma delle intese dovranno essere avviati i suddetti interventi/attività;
- 6) di dare atto che la sopracitata assegnazione complessiva di €. 174.300,00, trova copertura finanziaria sul Bilancio di Previsione 2011, sul Capitolo 37381 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale e per un futuro sostenibile contributi alle province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999 n. 3). Mezzi Statali";
- 7) di prendere atto che la Provincia di Piacenza nella predisposizione della programmazione degli interventi non ha utilizzato per intero la somma ripartita e pertanto l'importo di €. 580,36 (€. 1.688.580,36 - €. 1.688.000,00), minor importo programmato, resta nella disponibilità regionale per le successive
- 8) di dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente responsabile all'impegno delle risorse e alle fasi successive di erogazione secondo quanto previsto nelle "linee guida" approvate con propria deliberazione n. 874 del 20 giugno 2011, fermo restando che il costo dell'intervento potrà subire variazioni in diminuzione qualora nel quadro economico dell'intervento siano previste spese non ammissibili in applicazione delle "linee guida";
- 9) di precisare che per gli interventi per i quali risulti beneficiario il concessionario del servizio idrico integrato o del servizio di gestione dei rifiuti, la realizzazione degli stessi interventi, comprese le relative procedure di gara, dovrà essere svolta esclusivamente dal soggetto titolare della concessione del servizio, eventualmente attraverso la propria società operativa territoriale alla quale, nel rispetto della normativa di settore vigente, compete lo svolgimento dell'intero ciclo del servizio;
- 10) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011;
- 11) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel B.U.R.

**ALLEGATO 1****SCHEMA DI INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

TRA

la Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, con sede legale in Bologna, V.le A. Moro, 52, in persona dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana o suo delegato;

la Provincia di Piacenza, con sede legale in ....., n. ... in persona del .....

PREMESSA

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", laddove stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

PRESO ATTO che:

- a) con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011, "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013", di seguito "Piano", è stato previsto, quale strumento attuativo dello stesso, l'Intesa Istituzionale tra Regione e Province, espressione della concertazione e della programmazione negoziata, che configura un accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- b) nella citata deliberazione si individuano, tra i contenuti che le Intese di cui sopra devono garantire, sia la declinazione degli obiettivi strategici con le linee di attività proposte per i territori provinciali, sia il quadro degli interventi in relazione alle risorse finanziarie disponibili, nonché le modalità di gestione operative, di verifica periodica e di aggiornamento;
- c) con deliberazione della Giunta regionale n. 874 del 20 giugno 2011 sono state approvate le "Linee guida per la programmazione negoziata e realizzazione degli interventi rientranti nelle misure A, B, C, sottomisure C.1, C.2, C.3", di seguito, "Linee guida", del "Piano";

d) nella citata deliberazione è previsto l'impegno, da parte della Regione, successivamente alla verifica istruttoria in merito alla congruità con i criteri, obiettivi, requisiti contenuti nel Piano e nelle Linee Guida delle proposte programmatiche presentate dalle Province, ad approvare in via definitiva gli Accordi Quadro ex art. 15 della legge 241/1990 di cui sopra, contenenti, tra l'altro, la programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale, secondo le forme e modalità attuative delineate nel medesimo atto;

PRESO ATTO ALTRESI'CHE:

- la Provincia in data 7 luglio 2011 ha presentato il quadro degli interventi da candidare a finanziamento;
- a seguito della fase istruttoria è stato redatto dalle competenti strutture regionali l'elenco di interventi ammissibili a finanziamento e il relativo quadro di economico allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

In particolare vengono proposti i seguenti elenchi/programmi :

- **ELENCO A: interventi per i quali la Provincia di Piacenza attesta che la progettazione esecutiva, approvata in linea tecnica sarà completata alla data del 31/07/2011 e comunque entro la data di stipula della presente Intesa**
- **ELENCO B: interventi per i quali la Provincia di Piacenza si impegna a garantire che la consegna dei lavori/attività avvenga entro il mese di aprile 2012.**

CONSIDERATO che nei citati atti deliberativi è previsto, altresì, che l'Accordo individui impegni reciproci cui gli Enti sottoscrittori debbono attenersi, a partire dall'impegno al rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee Guida" e specificando anche alcuni aspetti di dettaglio quali le forme e le modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici dei progetti presentati,

ATTESTATO che la Regione ha curato la promozione dell'Intesa/Accordo attraverso la concertazione con la Provincia;

TUTTO CIÒ PREMESSO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI STIPULANO

**LA SEGUENTE INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

**Art. 1 Oggetto dell'Accordo**

1. Il presente Accordo individua gli interventi, per i quali la Provincia di Piacenza attesta l'avvenuto completamento della progettazione esecutiva, da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano", con il relativo quadro delle somme assegnabili individuati nell'Elenco A) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

2. Il presente Accordo individua altresì gli interventi da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano", successivamente alla verifica del rispetto dei tempi e modalità di approvazione dei progetti esecutivi, approvati in linea tecnica, entro il mese di dicembre 2011 e la cui consegna lavori/ avvio attività venga garantita al 30 aprile 2012, individuati nell'Elenco B) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

3. Costituisce oggetto del presente Accordo anche l'individuazione di criteri/modalità sulla base dei quali dovrà essere effettuata la verifica dell'attuazione degli interventi presentati dai soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti, nonché l'individuazione delle forme e delle modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici.

**Art. 2 Impegni ed obblighi assunti dai soggetti sottoscrittori**

1. La Regione e la Provincia condividono le finalità delle politiche individuate dal "Piano", da perseguire anche attraverso gli interventi oggetto dell'Accordo.

2. Con il presente Accordo sono definite le rispettive attività finalizzate all'attuazione della programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano".

3. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare piena attuazione, con spirito di leale collaborazione, all'Accordo, e si obbligano ad adottare le modalità organizzative e procedurali più idonee a garantire la rapidità e la snellezza delle attività amministrative, anche ai fini di superare eventuali ostacoli all'attuazione dell'Accordo medesimo.

**In tale prospettiva, si impegnano a rispettare quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 874**

**del 20 giugno 2011 con la quale sono state approvate le "Linee guida".**

4. I soggetti sottoscrittori condividono che in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste relativamente alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo venga effettuato l'automatico disimpegno/svincolo automatico delle risorse assegnate

5. La Provincia si impegna altresì a promuovere eventuali accordi di programma, conferenze di servizi o convenzioni, necessari per l'attuazione degli interventi.

6. I soggetti sottoscrittori condividono che qualora il progetto riguardi servizi pubblici economici a rilevanza locale, dovrà gravare sulla tariffa unicamente la quota parte dell'intervento non oggetto del finanziamento regionale.

7. Nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo sarà verificato il rispetto del requisito di neutralità della quota finanziata con contributo regionale dell'intervento.

La Provincia si impegna a garantire che la Convenzione di ambito territoriale non faccia gravare in tariffa la quota di finanziamento relativa ad interventi relativi ai servizi pubblici idrici e ambientali.

**Art. 3 Criteri/modalità per il monitoraggio e la verifica dei risultati**

1. Le parti convengono che la verifica dei progetti presentati dai soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali avverrà secondo le seguenti modalità.

2. La Regione si impegna a mettere a disposizione il programma di informatico ed informativo denominato TANTALO finalizzato alla condivisione fra Regione e Province su di un'unica piattaforma informatica delle informazioni necessarie sia alle rilevazioni dell'andamento economico-finanziario come dell'avanzamento effettivo degli interventi programmati.

3. La Provincia si impegna sia nella fase post-gara, che di fine intervento, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e/o delle economie, ad aggiornare, con cadenza semestrale (al 30/06 e al 31/12) l'andamento attuativo dell'intervento sino alla sua conclusione, e l'aggiornamento conseguente del sistema informativo "TANTALO".

4. La Regione si impegna ad emanare apposite e specifiche disposizioni operative per l'implementazione definitiva, le modalità di alimentazione e messa a regime del sistema

informativo TANTALO, che dovrà avvenire anche a seguito di confronto e raccordo con gli specifici settori delle amministrazioni coinvolti nell'attività di rendicontazione, verifica e controllo degli interventi finanziati.

5. Le Province si impegnano a collaborare con la Regione Emilia-Romagna per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio periodico.

6. La Provincia si impegna **in ogni caso** a seguire le fasi di realizzazione degli interventi provvedendo puntualmente alle rendicontazioni con cadenza semestrale secondo quanto previsto nella Delibera di Giunta regionale n. 874/2011 (Linee Guida)

#### **Art. 4 Aggiornamenti programmatici**

1. Le parti convengono che, in presenza delle situazioni di cui ai punti delle "Linee guida", gli aggiornamenti programmatici che si rendessero opportuni, sono effettuati secondo le modalità di seguito individuate.

2. Ogni variazione delle schede allegate al presente Accordo, esclusivamente per quanto attiene gli interventi inclusi nell'elenco B, che non comportino modifiche sostanziali alle finalità o alla quantificazione economica dell'intervento, deve essere previamente autorizzata dalla Regione e ricompresa nell'aggiornamento dell'Accordo medesimo.

#### **Art. 5 Durata dell'Accordo**

1. L'Accordo si intende vincolante dalla data di sottoscrizione ed ha durata sino alla completa realizzazione dei progetti di cui all'art. 2 salvo eventuali modifiche introdotte secondo le modalità indicate nell'Accordo medesimo.

#### **Art. 6 Coordinamento**

1. Il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione dell'Accordo è demandato ai soggetti delegati alla sottoscrizione dello stesso che provvedono alle determinazioni necessarie per l'attuazione e per l'adeguamento dei contenuti dell'Accordo secondo le rispettive modalità statutarie.

In particolare possono assumere decisioni modificative relativamente ai seguenti aspetti:

- scadenze temporali individuate nel presente Accordo, o nella "Linee Guida", per cause non imputabili all'inerzia dei soggetti sottoscrittori;
- eventuali atti integrativi e specificativi del presente Accordo che siano finalizzati all'attuazione dei progetti previsti nell' Tabella B).

**Art. 7 Indicazione per l'utilizzo di somme resesi disponibili**

1. In caso di risparmi, economie e ribassi di gara le somme verranno utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida"

**Art. 8 Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo**

1. Le parti convengono che spetta alla Cabina di Regia assicurare il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo, fornendo, ove richiesto, le informazioni utili a verificare lo stato d'avanzamento degli interventi previsti nel presente Accordo.

**Art. 9 Monitoraggio degli interventi**

1. La Provincia, nell'ambito della gestione del quadro degli interventi di cui all'allegato, provvede al monitoraggio degli stessi secondo quanto previsto dalle "Linee guida".

Lì, \_\_\_\_\_

Per la Regione Emilia-Romagna -----

Per la Provincia di Piacenza-----

**ALLEGATO 2**

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mi s.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	B	1	PC/A/11/01	IREN EMILIA SPA	Realizzazione centro di raccolta rifiuti urbani sito sul territorio comunale di Vigolzone		202.400,00	151.800,00	50.600,00
2	B	1	PC/A/11/03	Comune Cerignale	Riqualificazione e potenziamento piattaforma ecologica comunale e realizzazione nuovi punti di raccolta della differenziata nel capoluogo e nelle frazioni in Comune di Cerignale		30.000,00	22.500,00	7.500,00
<b>TOTALE MISURA B1</b>							<b>232.400,00</b>	<b>174.300,00</b>	<b>58.100,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>							<b>232.400,00</b>	<b>174.300,00</b>	<b>58.100,00</b>

<b>ELENCO B) – INTERVENTI CON CONSEGNA LAVORI ENTRO APRILE 2012</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	B	B1	PC/B/11/01	IREN EMILIA SPA	Adeguamento Centro di Raccolta Rifiuti Urbani sito sul territorio comunale di San Pietro		80.000,00	60.000,00	20.000,00
2	B	B1	PC/B/11/02	Comune Nibbiano	Adeguamento centro di raccolta rifiuti urbani differenziati del capoluogo		50.000,00	37.500,00	12.500,00
3	B	B1	PC/B/11/03	Comune Morfasso	Completamento e adeguamento stazione ecologica comunale e rifacimento piazzola satellitare per la raccolta differenziata dei rifiuti in loc. Sperongia		48.000,00	36.000,00	12.000,00
4	B	B1	PC/B/11/04	Comune Ottone	Realizzazione piazzola ecologica per raccolta rifiuti urbani differenziati in comune di Ottone		50.000,00	37.500,00	12.500,00
5	B	B1	PC/B/11/05	IREN EMILIA SPA	Adeguamento Centro di Raccolta Rifiuti Urbani sito sul territorio comunale di Ziano		150.000,00	112.500,00	37.500,00
6	B	B1	PC/B/11/06	IREN EMILIA SPA	Adeguamento Centro di Raccolta Rifiuti Urbani (CDR) sito sul territorio Comunale di Pecorara		50.000,00	37.500,00	12.500,00
7	B	B1	PC/B/11/07	IREN EMILIA SPA	Adeguamento Centro di Raccolta rifiuti Urbani (CDR) sito sul territorio Comunale di BOBBIO		30.000,00	22.500,00	7.500,00
8	B	B1	PC/B/11/08	Comune Coli	Realizzazione nuova stazione ecologica in Perino (PC)		180.000,00	135.000,00	45.000,00
9	B	B1	PC/B/11/10	IREN EMILIA SPA	Adeguamento/Ampliamento Centro di Raccolta Rifiuti Urbani sito sul territorio comunale di Travo		226.933,00	170.200,00	56.733,00

<b>TOTALE MISURA B1</b>						<b>864.933,00</b>	<b>648.700,00</b>	<b>216.233,00</b>
10	C	1	PC/B/11/09	Comune di Ottone	Chiusura discarica RSU di Valsigiara	20.000,00	15.000,00	5.000,00
<b>TOTALE MISURA C1</b>						<b>20.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
11	C	2	PC/B/11/11	IREN EMILIA SPA	Realizzazione nuovo serbatoio e relativi collegamenti idraulici a servizio del capoluogo di Carpaneto Piacentino	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
12	C	2	PC/B/11/12	IREN EMILIA SPA	Interventi di miglioramento della distribuzione idropotabile in Comune di Podenzano	700.000,00	350.000,00	350.000,00
<b>TOTALE MISURA C2</b>						<b>1.700.000,00</b>	<b>850.000,00</b>	<b>850.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO B)</b>						<b>2.584.933,00</b>	<b>1.513.700,00</b>	<b>1.071.233,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A) + ELENCO B)</b>						<b>2.817.333,00</b>	<b>1.688.000,00</b>	<b>1.129.333,00</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1170

**Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Parma per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

d e l i b e r a

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'Intesa attuativa del "Piano" nella formulazione di cui all'Allegato 1;
- 2) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Intesa di cui al punto 1) provvederà, per la Regione Emilia-Romagna, l'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana;
- 3) di precisare che gli interventi e le opere che sono ammessi a finanziamento con la presente deliberazione, di cui all'Allegato 2, sono attuativi delle azioni che il Piano di Azione Ambientale intende perseguire e realizzare e che pertanto i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità e che le opere ed interventi realizzati devono essere posti in esercizio dovendo perseguire finalità ambientali; in caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale;
- 4) di assegnare, secondo quanto previsto al punto 3.1 delle "linee guida" approvate con la richiamata DGR 874/2011, alla Provincia di Parma, la somma di €. 1.082.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui all'Elenco A), di seguito riportato:

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziam. regionale	Cofinanziam.
1	A		PR/A/11/06	Provincia	Interventi integrati di miglioramento della qualità ambientale e delle acque per favorire la presenza di specie di interesse conservazionistico nel Parco Regionale del Taro e nel Parco Regionale dei Boschi di Carrega		280.000,00	210.000,00	70.000,00
<b>TOTALE MISURA A</b>							<b>280.000,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>70.000,00</b>
2	C	2	PR/A/11/01	Emiliaambiente S.p.A.	Collettamento scarichi di Viarolo al depuratore di Ronco Campo Canneto e potenziamento depuratore.		450.000,00	225.000,00	225.000,00

3	C	2	PR/A/11/02	Provincia	Realizzazione impianto di depurazione al servizio del capoluogo di Bardi. 3° stralcio.	250.000,00	100.000,00	150.000,00
4	C	2	PR/A/11/03	Provincia	Realizzazione raddoppio collettore fognario di collegamento al depuratore intercomunale di Case Massi - Comune di Fonteviso	180.000,00	90.000,00	90.000,00
5	C	2	PR/A/11/04	Montagna 2000 S.p.A.	Potenziamento del sistema depurativo dell'agglomerato Borgo Val di Taro (PR)	380.000,00	180.000,00	200.000,00
6	C	2	PR/A/11/05	Provincia	Adeguamento collettore fognario capoluogo di Fornovo- ripristino collettori - 2° lotto - 2° stralcio: rete del capoluogo: Cà della Caccia Rio Fornace, Rio Torretta, Fornovo ex depuratore	184.000,00	92.000,00	92.000,00
7	C	2	PR/A/11/07	Emilia Ambiente S.p.A.	Potenziamento depuratore di Ronco Campo Canneto	465.000,00	95.000,00	370.000,00
8	C	2	PR/A/11/08	Salsomaggiore Terme	Sistema fognario- depurativo di Salsominore e Tabiano	200.000,00	90.000,00	110.000,00
<b>TOTALE MISURA C2</b>						<b>2.109.000,00</b>	<b>872.000,00</b>	<b>1.237.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>						<b>2.389.000,00</b>	<b>1.082.000,00</b>	<b>1.307.000,00</b>

- 5) di dare atto che entro 90 gg. dalla firma delle intese dovranno essere avviati i suddetti interventi/attività;
- 6) di dare atto che la sopracitata assegnazione complessiva di €. 1.082.000,00, trova copertura finanziaria sul Bilancio di Previsione 2011, secondo quanto di seguito indicato:
  - quanto a €. 210.000,00, sul Capitolo 37385 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale e per un futuro sostenibile contributi alle province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (art. 99, L.R. 21 aprile 1999 n. 3)";
  - quanto a €. 872.000,00, sul capitolo 37381 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale e per un futuro sostenibile contributi alle province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999 n. 3). Mezzi Statali";
- 7) di dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente responsabile all'impegno delle risorse e alle

fasi successive di erogazione secondo quanto previsto nelle "linee guida" approvate con propria deliberazione n. 874 del 20 giugno 2011, fermo restando che il costo dell'intervento potrà subire variazioni in diminuzione qualora nel quadro economico dell'intervento siano previste spese non ammissibili in applicazione delle "linee guida";

- 8) di precisare che per gli interventi per i quali risulti beneficiario il concessionario del servizio idrico integrato o del servizio di gestione dei rifiuti, la realizzazione degli stessi interventi, comprese le relative procedure di gara, dovrà essere svolta esclusivamente dal soggetto titolare della concessione del servizio, eventualmente attraverso la propria società operativa territoriale alla quale, nel rispetto della normativa di settore vigente, compete lo svolgimento dell'intero ciclo del servizio;
- 9) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011;
- 10) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel B.U.R.

**ALLEGATO 1****SCHEMA DI INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

TRA

la Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, con sede legale in Bologna, V.le A. Moro, 52, in persona dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana o suo delegato;

la Provincia di Parma, con sede legale in .....n. .., in persona del .....

PREMESSA

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", laddove stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

PRESO ATTO che:

- a) con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011, "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013", di seguito "Piano", è stato previsto, quale strumento attuativo dello stesso, l'Intesa Istituzionale tra Regione e Province, espressione della concertazione e della programmazione negoziata, che configura un accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- b) nella citata deliberazione si individuano, tra i contenuti che le Intese di cui sopra devono garantire, sia la declinazione degli obiettivi strategici con le linee di attività proposte per i territori provinciali, sia il quadro degli interventi in relazione alle risorse finanziarie disponibili, nonché le modalità di gestione operative, di verifica periodica e di aggiornamento;
- c) con deliberazione della Giunta regionale n. 874 del 20 giugno 2011 sono state approvate le "Linee guida per la programmazione negoziata e realizzazione degli interventi

rientranti nelle misure A, B, C, sottomisure C.1, C.2, C.3", di seguito, "Linee guida", del "Piano";

- d) nella citata deliberazione è previsto l'impegno, da parte della Regione, successivamente alla verifica istruttoria in merito alla congruità con i criteri, obiettivi, requisiti contenuti nel Piano e nelle Linee Guida delle proposte programmatiche presentate dalle Province, ad approvare in via definitiva gli Accordi Quadro ex art. 15 della legge 241/1990 di cui sopra, contenenti, tra l'altro, la programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale, secondo le forme e modalità attuative delineate nel medesimo atto;

PRESO ATTO ALTRESI'CHE:

- la Provincia in data 7 luglio 2011 ha presentato il quadro degli interventi da candidare a finanziamento;
- a seguito della fase istruttoria è stato redatto dalle competenti strutture regionali l'elenco di interventi ammissibili a finanziamento e il relativo quadro di economico allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

In particolare vengono proposti i seguenti elenchi/programmi:

- **ELENCO A: interventi per i quali la Provincia di Parma attesta che la progettazione esecutiva, approvata in linea tecnica sarà completata alla data del 31/07/2011 e comunque entro la data di stipula della presente Intesa**
- **ELENCO B: interventi per i quali la Provincia di Parma si impegna a garantire che la consegna dei lavori/attività avvenga entro il mese di aprile 2012.**

CONSIDERATO che nei citati atti deliberativi è previsto, altresì, che l'Accordo individui impegni reciproci cui gli Enti sottoscrittori debbono attenersi, a partire dall'impegno al rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee Guida" e specificando anche alcuni aspetti di dettaglio quali le forme e le modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici dei progetti presentati,

ATTESTATO che la Regione ha curato la promozione dell'Intesa/Accordo attraverso la concertazione con la Provincia;

TUTTO CIÒ PREMESSO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI STIPULANO

LA SEGUENTE **INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

**Art. 1 Oggetto dell'Accordo**

1. Il presente Accordo individua gli interventi, per i quali la Provincia di Parma attesta l'avvenuto completamento della progettazione esecutiva, da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano", con il relativo quadro delle somme assegnabili individuati nell'Elenco A) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

2. Il presente Accordo individua altresì gli interventi da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano", successivamente alla verifica del rispetto dei tempi e modalità di approvazione dei progetti esecutivi, approvati in linea tecnica, entro il mese di dicembre 2011 e la cui consegna lavori/ avvio attività venga garantita al 30 aprile 2012, individuati nell'Elenco B) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

3. Costituisce oggetto del presente Accordo anche l'individuazione di criteri/modalità sulla base dei quali dovrà essere effettuata la verifica dell'attuazione degli interventi presentati dai soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti, nonché l'individuazione delle forme e delle modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici.

**Art. 2 Impegni ed obblighi assunti dai soggetti sottoscrittori**

1. La Regione e la Provincia condividono le finalità delle politiche individuate dal "Piano", da perseguire anche attraverso gli interventi oggetto dell'Accordo.

2. Con il presente Accordo sono definite le rispettive attività finalizzate all'attuazione della programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano".

3. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare piena attuazione, con spirito di leale collaborazione, all'Accordo, e si obbligano ad adottare le modalità organizzative e procedurali più idonee a garantire la rapidità e la snellezza delle attività amministrative, anche ai fini di superare eventuali ostacoli all'attuazione dell'Accordo medesimo.

**In tale prospettiva, si impegnano a rispettare quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 874 del 20 giugno 2011 con la quale sono state approvate le "Linee guida".**

4. I soggetti sottoscrittori condividono che in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste relativamente alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo venga effettuato l'automatico disimpegno/svincolo automatico delle risorse assegnate

5. La Provincia si impegna altresì a promuovere eventuali accordi di programma, conferenze di servizi o convenzioni, necessari per l'attuazione degli interventi.

6. I soggetti sottoscrittori condividono che qualora il progetto riguardi servizi pubblici economici a rilevanza locale, dovrà gravare sulla tariffa unicamente la quota parte dell'intervento non oggetto del finanziamento regionale.

7. Nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo sarà verificato il rispetto del requisito di neutralità della quota finanziata con contributo regionale dell'intervento.

La Provincia si impegna a garantire che la Convenzione di ambito territoriale non faccia gravare in tariffa la quota di finanziamento relativa ad interventi relativi ai servizi pubblici idrici e ambientali.

**Art. 3 Criteri/modalità per il monitoraggio e la verifica dei risultati**

1. Le parti convengono che la verifica dei progetti presentati dai soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali avverrà secondo le seguenti modalità.

2. La Regione si impegna a mettere a disposizione il programma di informatico ed informativo denominato TANTALO finalizzato alla condivisione fra Regione e Province su di un'unica piattaforma informatica delle informazioni necessarie sia alle rilevazioni dell'andamento economico-finanziario come dell'avanzamento effettivo degli interventi programmati.

3. La Provincia si impegna sia nella fase post-gara, che di fine intervento, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e/o delle economie, ad aggiornare, con cadenza semestrale (al 30/06 e al 31/12) l'andamento attuativo dell'intervento sino alla sua conclusione, e l'aggiornamento conseguente del sistema informativo "TANTALO".

4. La Regione si impegna ad emanare apposite e specifiche disposizioni operative per l'implementazione definitiva, le modalità di alimentazione e messa a regime del sistema informativo TANTALO, che dovrà avvenire anche a seguito di confronto e raccordo con gli specifici settori delle amministrazioni coinvolti nell'attività di rendicontazione, verifica e controllo degli interventi finanziati.

5. Le Province si impegnano a collaborare con la Regione Emilia-Romagna per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio periodico.

6. La Provincia si impegna **in ogni caso** a seguire le fasi di realizzazione degli interventi provvedendo puntualmente alle rendicontazioni con cadenza semestrale secondo quanto previsto nella Delibera di Giunta regionale n. 874/2011 (Linee Guida)

#### **Art. 4 Aggiornamenti programmatici**

1. Le parti convengono che, in presenza delle situazioni di cui ai punti delle "Linee guida", gli aggiornamenti programmatici che si rendessero opportuni, sono effettuati secondo le modalità di seguito individuate.

2. Ogni variazione delle schede allegate al presente Accordo, esclusivamente per quanto attiene gli interventi inclusi nell'elenco B, che non comportino modifiche sostanziali alle finalità o alla quantificazione economica dell'intervento, deve essere previamente autorizzata dalla Regione e ricompresa nell'aggiornamento dell'Accordo medesimo.

#### **Art. 5 Durata dell'Accordo**

1. L'Accordo si intende vincolante dalla data di sottoscrizione ed ha durata sino alla completa realizzazione dei progetti di cui all'art. 2 salvo eventuali modifiche introdotte secondo le modalità indicate nell'Accordo medesimo.

#### **Art. 6 Coordinamento**

1. Il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione dell'Accordo è demandato ai soggetti delegati alla sottoscrizione dello stesso che provvedono alle determinazioni necessarie per l'attuazione e per l'adeguamento dei contenuti dell'Accordo secondo le rispettive modalità statutarie.

In particolare possono assumere decisioni modificative relativamente ai seguenti aspetti:

- scadenze temporali individuate nel presente Accordo, o nella "Linee Guida", per cause non imputabili all'inerzia dei soggetti sottoscrittori;
- eventuali atti integrativi e specificativi del presente Accordo che siano finalizzati all'attuazione dei progetti previsti nell' Tabella B).

**Art. 7 Indicazione per l'utilizzo di somme resesi disponibili**

1. In caso di risparmi, economie e ribassi di gara le somme verranno utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida"

**Art. 8 Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo**

1. Le parti convengono che spetta alla Cabina di Regia assicurare il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo, fornendo, ove richiesto, le informazioni utili a verificare lo stato d'avanzamento degli interventi previsti nel presente Accordo.

**Art. 9 Monitoraggio degli interventi**

1. La Provincia, nell'ambito della gestione del quadro degli interventi di cui all'allegato, provvede al monitoraggio degli stessi secondo quanto previsto dalle "Linee guida".

Lì, \_\_\_\_\_

Per la Regione Emilia-Romagna -----

Per la Provincia di Parma-----

**ALLEGATO 2**

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Proget.	Mis.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziam. regionale	Cofinanziam.
1	A		PR/A/11/06	Provincia	Interventi integrati di miglioramento della qualità ambientale e delle acque per favorire la presenza di specie di interesse conservazionistico nel Parco Regionale del Taro e nel Parco Regionale dei Boschi di Carrega		280.000,00	210.000,00	70.000,00
<b>TOTALE MISURA A</b>							<b>280.000,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>70.000,00</b>
2	C	2	PR/A/11/01	Emiliaambiente S.p.A.	Collettamento scarichi di Viarolo al depuratore di Ronco Campo Canneto e potenziamento depuratore.		450.000,00	225.000,00	225.000,00
3	C	2	PR/A/11/02	Provincia	Realizzazione impianto di depurazione al servizio del capoluogo di Bardi. 3° stralcio.		250.000,00	100.000,00	150.000,00
4	C	2	PR/A/11/03	Provincia	Realizzazione raddoppio collettore fognario di collegamento al depuratore intercomunale di Case Massi - Comune di Fontevivo		180.000,00	90.000,00	90.000,00
5	C	2	PR/A/11/04	Montagna 2000 S.p.A.	Potenziamento del sistema depurativo dell'agglomerato Borgo Val di Taro (PR)		380.000,00	180.000,00	200.000,00
6	C	2	PR/A/11/05	Provincia	Adeguamento collettore fognario capoluogo di Fornovo- ripristino collettori - 2° lotto - 2° stralcio: rete del capoluogo: Cà della Caccia Rio Fornace, Rio Torretta, Fornovo ex depuratore		184.000,00	92.000,00	92.000,00
7	C	2	PR/A/11/07	Emilia Ambiente S.p.A.	Potenziamento depuratore di Ronco Campo Canneto		465.000,00	95.000,00	370.000,00
8	C	2	PR/A/11/08	Salsomaggiore Terme	Sistema fognario- depurativo di Salsominore e Tabiano		200.000,00	90.000,00	110.000,00
<b>TOTALE MISURA C2</b>							<b>2.109.000,00</b>	<b>872.000,00</b>	<b>1.237.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>							<b>2.389.000,00</b>	<b>1.082.000,00</b>	<b>1.307.000,00</b>

<b>ELENCO B) – INTERVENTI CON CONSEGNA LAVORI ENTRO APRILE 2012</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	A		PR/B/11/01	Provincia di Parma	Interventi di riqualificazione ambientale lungo l'asta del torrente Stirone finalizzati al miglioramento della qualità delle acque e degli habitat di specie faunistiche di interesse comunitario		100.000,00	75.000,00	25.000,00
<b>TOTALE MISURA A</b>							<b>100.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
2	B	2	PR/B/11/02	IREN EMILIA S.p.A.	Raccolta rifiuti - applicazione puntuale tariffa		250.000,00	125.000,00	125.000,00
<b>TOTALE MISURA B2</b>							<b>250.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>
3	C	2	PR/B/11/03	Emiliambiente S.p.A.	Potenziamento depuratore di Busseto		800.025,46	249.000,00	551.025,46
4	C	2	PR/B/11/04	IREN Acqua-Gas S.p.A.	Vasca di equalizzazione/ prima pioggia del depuratore di Felino		1.000.000,00	274.817,80	725.182,20
5	C	2	PR/B/11/05	Montagna 2000 S.p.A.	Potenziamento del depuratore di Rubbiano per la ricezione dei reflui di: Viazzano, Piani di Riva e Torretta		320.000,00	114.000,00	206.000,00
6	C	2	PR/B/11/06	Montagna 2000 S.p.A.	Potenziamento serbatoio di Monte Marino, Valbona e reti idriche di collettamento		200.000,00	100.000,00	100.000,00
7	C	2	PR/B/11/07	Montagna 2000 S.p.A.	Realizzazione e potenziamento serbatoi e collettamenti alla rete acquedottistica ex consorzio intercomunale acquedotto "Monte Barigazzo"		200.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>TOTALE MISURA C2</b>							<b>2.520.025,46</b>	<b>837.817,80</b>	<b>1.682.207,66</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO B)</b>							<b>2.870.025,46</b>	<b>1.037.817,80</b>	<b>1.832.207,66</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A) + ELENCO B)</b>							<b>5.259.025,46</b>	<b>2.119.817,80</b>	<b>3.139.207,66</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1171

**Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Reggio Emilia per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

d e l i b e r a

- per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'Intesa attuativa del "Piano" nella formulazione di cui all'Allegato 1;
- 2) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Intesa di cui al punto 1) provvederà, per la Regione Emilia-Romagna, l'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana;
- 3) di precisare che gli interventi e le opere che sono ammessi a finanziamento con la presente deliberazione, di cui all'Allegato 2, sono attuativi delle azioni che il Piano di Azione Ambientale intende perseguire e realizzare e che pertanto i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità e che le opere ed interventi realizzati devono essere posti in esercizio dovendo perseguire finalità ambientali; in caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale;
- 4) di assegnare, secondo quanto previsto al punto 3.1 delle "linee guida" approvate con la richiamata DGR 874/2011, alla Provincia di Reggio Emilia, la somma di €. 417.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui all'Elenco A), di seguito riportato:

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	C	3	RE/A/11/02	Comune di Vezzano sul Crostolo	Ciclopeditonale Matildica		300.000,00	150.000,00	150.000,00
2	C	3	RE/A/11/04	Provincia di Reggio Emilia	Percorsociclopeditonale di collegamento casa-scuola e servizi vari, dall'incrocio con la SP38r ed il centro del paese di Poviglio		184.000,00	92.000,00	92.000,00
<b>TOTALE MISURA C3</b>							<b>484.000,00</b>	<b>242.000,00</b>	<b>242.000,00</b>
3	C	2	RE/A/11/05	IREN Acqua-Gas	Realizzazione nuovo collettore fognario in Via Tassoni - Case Basse, Comune di Reggio Emilia		350.000,00	175.000,00	175.000,00
<b>TOTALE MISURA C2</b>							<b>350.000,00</b>	<b>175.000,00</b>	<b>175.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>							<b>834.000,00</b>	<b>417.000,00</b>	<b>417.000,00</b>

- 5) di dare atto che entro 90 gg. dalla firma delle intese dovranno essere avviati i suddetti interventi/attività;
- 6) di dare atto che la sopracitata assegnazione complessiva di €. 417.000,00, trova copertura finanziaria sul Bilancio di Previsione 2011, sul Capitolo 37381 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale e per un futuro sostenibile contributi alle province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999 n. 3). Mezzi Statali
- 7) di dare atto che a seguito delle valutazioni istruttorie l'intervento RE/A/11/01 "Recupero e risanamento ambientale dei versanti adiacenti all'abitato di Vetto sistemati con muri a secco, al fine di conservare gli habitat e le specie sottoposte a maggiori minacce, di aumentare l'efficienza dei sistemi naturali, di ripristinare l'assetto idrogeologico e rafforzare l'identità locale" risulta non ammissibile a finanziamento per le motivazioni espresse in premessa;
- 8) di dare atto che la quota di plafond pari a €. 150.000,00, che la Provincia di Reggio Emilia aveva originariamente proposto di destinare per l'intervento sopracitato, risultato non ammissibile, resta a disposizione della Provincia stessa per le successive integrazioni alla proposta programmatica preliminare da effettuarsi nel rispetto delle "linee guida" di cui alla propria deliberazione n. 874/2011 entro e non oltre il 31 ottobre 2011, in modo da consentire il conseguente rispetto delle tempistiche previste nelle richiamate linee guida, decorsa la quale è da considerarsi quale economia da ridestinare secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3 della propria deliberazione n. 866/2011;
- 9) di dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente responsabile all'impegno delle risorse e alle fasi successive di erogazione secondo quanto previsto nelle "linee guida" approvate con propria deliberazione n. 874 del 20 giugno 2011, fermo restando che il costo dell'intervento potrà subire variazioni in diminuzione qualora nel quadro economico dell'intervento siano previste spese non ammissibili in applicazione delle "linee guida";
- 10) di precisare che per gli interventi per i quali risulti beneficiario il concessionario del servizio idrico

integrato o del servizio di gestione dei rifiuti, la realizzazione degli stessi interventi, comprese le relative procedure di gara, dovrà essere svolta esclusivamente dal soggetto titolare della concessione del servizio, eventualmente attraverso la propria società operativa territoriale alla quale, ai sensi della normativa di settore vigente, sia affidato lo svolgimento dell'intero ciclo del servizio;

- 11) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011;
- 12) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel B.U.R.

**ALLEGATO 1****SCHEMA DI INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

TRA

la Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, con sede legale in Bologna, V.le A. Moro, 52, in persona dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana o suo delegato;

la Provincia di Reggio Emilia, con sede legale in ....., n. ..., in persona del .....

PREMESSA

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", laddove stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

PRESO ATTO che:

- a) con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011, "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013", di seguito "Piano", è stato previsto, quale strumento attuativo dello stesso, l'Intesa Istituzionale tra Regione e Province, espressione della concertazione e della programmazione negoziata, che configura un accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- b) nella citata deliberazione si individuano, tra i contenuti che le Intese di cui sopra devono garantire, sia la declinazione degli obiettivi strategici con le linee di attività proposte per i territori provinciali, sia il quadro degli interventi in relazione alle risorse finanziarie disponibili, nonché le modalità di gestione operative, di verifica periodica e di aggiornamento;
- c) con deliberazione della Giunta regionale n. 874 del 20 giugno 2011 sono state approvate le "Linee guida per la programmazione negoziata e realizzazione degli interventi rientranti nelle misure A, B, C, sottomisure C.1, C.2, C.3", di seguito, "Linee guida", del "Piano";

d) nella citata deliberazione è previsto l'impegno, da parte della Regione, successivamente alla verifica istruttoria in merito alla congruità con i criteri, obiettivi, requisiti contenuti nel Piano e nelle Linee Guida delle proposte programmatiche presentate dalle Province, ad approvare in via definitiva gli Accordi Quadro ex art. 15 della legge 241/1990 di cui sopra, contenenti, tra l'altro, la programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale, secondo le forme e modalità attuative delineate nel medesimo atto;

PRESO ATTO ALTRESI'CHE:

- la Provincia in data 7 luglio 2011 ha presentato il quadro degli interventi da candidare a finanziamento;
- a seguito della fase istruttoria è stato redatto dalle competenti strutture regionali l'elenco di interventi ammissibili a finanziamento e il relativo quadro di economico allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

In particolare vengono proposti i seguenti elenchi/programmi:

- **ELENCO A: interventi per i quali la Provincia di Reggio Emilia attesta che la progettazione esecutiva, approvata in linea tecnica sarà completata alla data del 31/07/2011 e comunque entro la data di stipula della presente Intesa**
- **ELENCO B: interventi per i quali la Provincia di Reggio Emilia si impegna a garantire che la consegna dei lavori/attività avvenga entro il mese di aprile 2012.**

CONSIDERATO che nei citati atti deliberativi è previsto, altresì, che l'Accordo individui impegni reciproci cui gli Enti sottoscrittori debbono attenersi, a partire dall'impegno al rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee Guida" e specificando anche alcuni aspetti di dettaglio quali le forme e le modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici dei progetti presentati,

ATTESTATO che la Regione ha curato la promozione dell'Intesa/Accordo attraverso la concertazione con la Provincia;

TUTTO CIÒ PREMESSO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI STIPULANO

**LA SEGUENTE INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

**Art. 1 Oggetto dell'Accordo**

1. Il presente Accordo individua gli interventi, per i quali la Provincia di Reggio Emilia attesta l'avvenuto completamento della progettazione esecutiva, da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano", con il relativo quadro delle somme assegnabili individuati nell'Elenco A) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

2. Il presente Accordo individua altresì gli interventi da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano", successivamente alla verifica del rispetto dei tempi e modalità di approvazione dei progetti esecutivi, approvati in linea tecnica, entro il mese di dicembre 2011 e la cui consegna lavori/ avvio attività venga garantita al 30 aprile 2012, individuati nell'Elenco B) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

3. Costituisce oggetto del presente Accordo anche l'individuazione di criteri/modalità sulla base dei quali dovrà essere effettuata la verifica dell'attuazione degli interventi presentati dai soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti, nonché l'individuazione delle forme e delle modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici.

**Art. 2 Impegni ed obblighi assunti dai soggetti sottoscrittori**

1. La Regione e la Provincia condividono le finalità delle politiche individuate dal "Piano", da perseguire anche attraverso gli interventi oggetto dell'Accordo.

2. Con il presente Accordo sono definite le rispettive attività finalizzate all'attuazione della programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano".

3. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare piena attuazione, con spirito di leale collaborazione, all'Accordo, e si obbligano ad adottare le modalità organizzative e procedurali più idonee a garantire la rapidità e la snellezza delle attività amministrative, anche ai fini di superare eventuali ostacoli all'attuazione dell'Accordo medesimo.

**In tale prospettiva, si impegnano a rispettare quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 874**

**del 20 giugno 2011 con la quale sono state approvate le "Linee guida".**

4. I soggetti sottoscrittori condividono che in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste relativamente alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo venga effettuato l'automatico disimpegno/svincolo automatico delle risorse assegnate

5. La Provincia si impegna altresì a promuovere eventuali accordi di programma, conferenze di servizi o convenzioni, necessari per l'attuazione degli interventi.

6. I soggetti sottoscrittori condividono che qualora il progetto riguardi servizi pubblici economici a rilevanza locale, dovrà gravare sulla tariffa unicamente la quota parte dell'intervento non oggetto del finanziamento regionale.

7. Nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo sarà verificato il rispetto del requisito di neutralità della quota finanziata con contributo regionale dell'intervento.

La Provincia si impegna a garantire che la Convenzione di ambito territoriale non faccia gravare in tariffa la quota di finanziamento relativa ad interventi relativi ai servizi pubblici idrici e ambientali.

**Art. 3 Criteri/modalità per il monitoraggio e la verifica dei risultati**

1. Le parti convengono che la verifica dei progetti presentati dai soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali avverrà secondo le seguenti modalità.

2. La Regione si impegna a mettere a disposizione il programma di informatico ed informativo denominato TANTALO finalizzato alla condivisione fra Regione e Province su di un'unica piattaforma informatica delle informazioni necessarie sia alle rilevazioni dell'andamento economico-finanziario come dell'avanzamento effettivo degli interventi programmati.

3. La Provincia si impegna sia nella fase post-gara, che di fine intervento, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e/o delle economie, ad aggiornare, con cadenza semestrale (al 30/06 e al 31/12) l'andamento attuativo dell'intervento sino alla sua conclusione, e l'aggiornamento conseguente del sistema informativo "TANTALO".

4. La Regione si impegna ad emanare apposite e specifiche disposizioni operative per l'implementazione definitiva, le modalità di alimentazione e messa a regime del sistema

informativo TANTALO, che dovrà avvenire anche a seguito di confronto e raccordo con gli specifici settori delle amministrazioni coinvolti nell'attività di rendicontazione, verifica e controllo degli interventi finanziati.

5. Le Province si impegnano a collaborare con la Regione Emilia-Romagna per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio periodico.

6. La Provincia si impegna **in ogni caso** a seguire le fasi di realizzazione degli interventi provvedendo puntualmente alle rendicontazioni con cadenza semestrale secondo quanto previsto nella Delibera di Giunta regionale n. 874/2011 (Linee Guida).

#### **Art. 4 Aggiornamenti programmatici**

1. Le parti convengono che, in presenza delle situazioni di cui ai punti delle "Linee guida", gli aggiornamenti programmatici che si rendessero opportuni, sono effettuati secondo le modalità di seguito individuate.

2. Ogni variazione delle schede allegate al presente Accordo, esclusivamente per quanto attiene gli interventi inclusi nell'elenco B, che non comportino modifiche sostanziali alle finalità o alla quantificazione economica dell'intervento, deve essere previamente autorizzata dalla Regione e ricompresa nell'aggiornamento dell'Accordo medesimo.

#### **Art. 5 Durata dell'Accordo**

1. L'Accordo si intende vincolante dalla data di sottoscrizione ed ha durata sino alla completa realizzazione dei progetti di cui all'art. 2 salvo eventuali modifiche introdotte secondo le modalità indicate nell'Accordo medesimo.

#### **Art. 6 Coordinamento**

1. Il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione dell'Accordo è demandato ai soggetti delegati alla sottoscrizione dello stesso che provvedono alle determinazioni necessarie per l'attuazione e per l'adeguamento dei contenuti dell'Accordo secondo le rispettive modalità statutarie.

In particolare possono assumere decisioni modificative relativamente ai seguenti aspetti:

- scadenze temporali individuate nel presente Accordo, o nella "Linee Guida", per cause non imputabili all'inerzia dei soggetti sottoscrittori;
- eventuali atti integrativi e specificativi del presente Accordo che siano finalizzati all'attuazione dei progetti previsti nell' Tabella B).

**Art. 7 Indicazione per l'utilizzo di somme resesi disponibili**

1. In caso di risparmi, economie e ribassi di gara le somme verranno utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida"

**Art. 8 Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo**

1. Le parti convengono che spetta alla Cabina di Regia assicurare il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo, fornendo, ove richiesto, le informazioni utili a verificare lo stato d'avanzamento degli interventi previsti nel presente Accordo.

**Art. 9 Monitoraggio degli interventi**

1. La Provincia, nell'ambito della gestione del quadro degli interventi di cui all'allegato, provvede al monitoraggio degli stessi secondo quanto previsto dalle "Linee guida".

Lì, \_\_\_\_\_

Per la Regione Emilia-Romagna -----

Per la Provincia di Reggio Emilia-----

**ALLEGATO 2**

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	C	3	RE/A/11/02	Comune di Vezzano sul Crostolo	Ciclopeditonale Matildica		300.000,00	150.000,00	150.000,00
2	C	3	RE/A/11/04	Provincia di Reggio Emilia	Percorsociclopeditonale di collegamento casa-scuola e servizi vari, dall'incrocio con la SP38r ed il centro del paese di Poviglio		184.000,00	92.000,00	92.000,00
<b>TOTALE MISURA C3</b>							<b>484.000,00</b>	<b>242.000,00</b>	<b>242.000,00</b>
3	C	2	RE/A/11/05	IREN Acqua-Gas di Genova S.p.A.	Realizzazione nuovo collettore fognario in Via Tassoni - Case Basse, Comune di Reggio Emilia		350.000,00	175.000,00	175.000,00
<b>TOTALE MISURA C2</b>							<b>350.000,00</b>	<b>175.000,00</b>	<b>175.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>							<b>834.000,00</b>	<b>417.000,00</b>	<b>417.000,00</b>

<b>ELENCO B) – INTERVENTI CON CONSEGNA LAVORI ENTRO APRILE 2012</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	B	2	RE/B/11/01	IREN EMILIA SPA	Estensione della raccolta porta a porta nel bacino IREN Emilia S.p.A.		1.016.994,12	508.497,06	508.497,06
2	B	2	RE/B/11/02	S.A.BA.R. Servizi S.r.l.	Estensione della raccolta porta a porta nel bacino S.A.BA.R. Servizi S.r.l.		179.469,56	89.734,78	89.734,78
<b>TOTALE MISURA B2</b>							<b>1.196.463,68</b>	<b>598.231,84</b>	<b>598.231,84</b>
3	C	3	RE/B/11/03	Provincia	Ciclopeditonale della dorsale Enza dal Po a Canossa. Costruz. pista ciclopeditonale in Comune di San Polo d'Enza		200.000,00	100.000,00	100.000,00
4	C	3	RE/B/11/06	Comune di Correggio	Percorso ciclabile extra urbano Correggio-Fosdondo. 1° stralcio		400.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>TOTALE MISURA C3</b>							<b>600.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
5	C	2	RE/B/11/04	IREN Acqua-Gas S.p.A.	Risanamento Cavo Ariolo in località Gavasseto, Comune di Reggio Emilia		300.000,00	150.000,00	150.000,00
6	C	2	RE/B/11/05	IREN Acqua-Gas S.p.A.	Realizzazione nuovi collegamenti fognari in Via Cipriani, Comune di Reggio Emilia		500.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>TOTALE MISURA C2</b>							<b>800.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO B)</b>							<b>2.596.463,68</b>	<b>1.298.231,84</b>	<b>1.298.231,84</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A) + ELENCO B)</b>							<b>3.430.463,68</b>	<b>1.715.231,84</b>	<b>1.715.231,84</b>
---	--	--	--	--	--	--	---------------------	---------------------	---------------------

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1172

**Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Modena per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

## d e l i b e r a

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'Intesa attuativa del "Piano" nella formulazione di cui all'Allegato 1;
- 2) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Intesa di cui al punto 1) provvederà, per la Regione Emilia-Romagna, l'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana;
- 3) di precisare che gli interventi e le opere che sono ammessi a finanziamento con la presente deliberazione, di cui all'Allegato 2, sono attuativi delle azioni che il Piano di Azione Ambientale intende perseguire e realizzare e che pertanto i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità e che le opere ed interventi realizzati devono essere posti in esercizio dovendo perseguire finalità ambientali; in caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale;
- 4) di assegnare, secondo quanto previsto al punto 3.1 delle "linee guida" approvate con la richiamata DGR 874/2011, alla Provincia di Modena, la somma di €. 274.289,13 per la realizzazione degli interventi di cui all'Elenco A), di seguito riportato:

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mi s.	Tip .	Cod. interv	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	C	1	MO/A/11/02	Comune di San Possidonio	Messa i sicurezza ex discarica comunale rifiuti solidi urbani di Via Magonza		104.966,40	78.724,80	26.241,60
<b>TOTALE MISURA C1</b>							<b>104.966,40</b>	<b>78.724,80</b>	<b>26.241,60</b>
2	C	2	MO/A/11/03	HERA SpA	Risanamento degli scarichi non trattati di Via Guido Reni ovest, est e di via Ligabue		329.792,30	97.056,32	232.735,98
3	C	2	MO/A/11/04	SORGEA Acque S.r.l.	Collettamento della fognatura della zona artigianale crocetta al depuratore di Castelfranco Emilia. Stralcio di completamento		328.360,04	98.508,01	229.852,03
<b>TOTALE MISURA C2</b>							<b>658.152,34</b>	<b>195.564,33</b>	<b>462.588,01</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>							<b>763.118,74</b>	<b>274.289,13</b>	<b>488.829,61</b>

- 5) di dare atto che entro 90 gg. dalla firma delle intese dovranno essere avviati i suddetti interventi/attività;
- 6) di dare atto che la sopracitata assegnazione complessiva di €. 274.289,13, trova copertura finanziaria sul Bilancio di Previsione 2011, sul Capitolo 37381 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale e per un futuro sostenibile contributi alle province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale(artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999 n. 3). Mezzi Statali;
- 7) di dare atto che a seguito delle valutazioni istruttorie l'intervento MO/A/11/01 "Trattamento percolato in situ presso discarica RSU dismessa di Pavullo nel Frignano, località Cà Zecconi" risulta non ammissibile a finanziamento per le motivazioni espresse in premessa;
- 8) di dare atto che la quota di plafond pari a €. 55.874,28, che la Provincia di Modena aveva originariamente proposto di destinare per l'intervento sopracitato, risultato non ammissibile, resta a disposizione della Provincia stessa per le successive integrazioni alla proposta programmatica preliminare da effettuarsi nel rispetto delle "linee guida" di cui alla propria deliberazione n. 874/2011 entro e non oltre il 31 ottobre 2011, in modo da consentire il conseguente rispetto delle tempistiche previste nelle richiamate linee guida, decorsa la quale è da considerarsi quale economia da ridestinare secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3 della propria deliberazione n. 866/2011;
- 9) di dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente responsabile all'impegno delle risorse e alle fasi successive di erogazione secondo quanto previsto nelle "linee guida" approvate con propria deliberazione n. 874 del 20 giugno 2011, fermo restando che il costo dell'intervento potrà subire variazioni in diminuzione qualora nel quadro economico dell'intervento siano previste spese non ammissibili in applicazione delle "linee guida";
- 10) di precisare che per gli interventi per i quali risulti beneficiario il concessionario del servizio idrico integrato o del servizio di gestione dei rifiuti, la realizzazione degli stessi interventi, comprese le relative procedure di gara, dovrà essere svolta esclusivamente dal soggetto titolare della concessione del servizio, eventualmente attraverso la propria società

operativa territoriale alla quale, ai sensi della normativa di settore vigente, sia affidato lo svolgimento dell'intero ciclo del servizio;

- 11) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/20011;
- 12) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel B.U.R.

**ALLEGATO 1****SCHEMA DI INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

TRA

la Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, con sede legale in Bologna, V.le A. Moro, 52, in persona dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana o suo delegato;

la Provincia di Modena, con sede legale in Viale Martiri della Libertà 34, in persona del .....

PREMESSA

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", laddove stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

PRESO ATTO che:

- a) con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011, "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013", di seguito "Piano", è stato previsto, quale strumento attuativo dello stesso, l'Intesa Istituzionale tra Regione e Province, espressione della concertazione e della programmazione negoziata, che configura un accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- b) nella citata deliberazione si individuano, tra i contenuti che le Intese di cui sopra devono garantire, sia la declinazione degli obiettivi strategici con le linee di attività proposte per i territori provinciali, sia il quadro degli interventi in relazione alle risorse finanziarie disponibili, nonché le modalità di gestione operative, di verifica periodica e di aggiornamento;
- c) con deliberazione della Giunta regionale n. 874 del 20 giugno 2011 sono state approvate le "Linee guida per la programmazione negoziata e realizzazione degli interventi rientranti nelle misure A, B, C, sottomisure C.1, C.2, C.3", di seguito, "Linee guida", del "Piano";

d) nella citata deliberazione è previsto l'impegno, da parte della Regione, successivamente alla verifica istruttoria in merito alla congruità con i criteri, obiettivi, requisiti contenuti nel Piano e nelle Linee Guida delle proposte programmatiche presentate dalle Province, ad approvare in via definitiva gli Accordi Quadro ex art. 15 della legge 241/1990 di cui sopra, contenenti, tra l'altro, la programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale, secondo le forme e modalità attuative delineate nel medesimo atto;

PRESO ATTO ALTRESI'CHE:

- la Provincia in data 7 luglio 2011 ha presentato il quadro degli interventi da candidare a finanziamento;
- a seguito della fase istruttoria è stato redatto dalle competenti strutture regionali l'elenco di interventi ammissibili a finanziamento e il relativo quadro di economico allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

In particolare vengono proposti i seguenti elenchi/programmi:

- **ELENCO A: interventi per i quali la Provincia di Modena attesta che la progettazione esecutiva, approvata in linea tecnica sarà completata alla data del 31/07/2011 e comunque entro la data di stipula della presente Intesa**
- **ELENCO B: interventi per i quali la Provincia di Modena si impegna a garantire che la consegna dei lavori/attività avvenga entro il mese di aprile 2012.**

CONSIDERATO che nei citati atti deliberativi è previsto, altresì, che l'Accordo individui impegni reciproci cui gli Enti sottoscrittori debbono attenersi, a partire dall'impegno al rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee Guida" e specificando anche alcuni aspetti di dettaglio quali le forme e le modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici dei progetti presentati,

ATTESTATO che la Regione ha curato la promozione dell'Intesa/Accordo attraverso la concertazione con la Provincia;

TUTTO CIÒ PREMESSO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI STIPULANO

**LA SEGUENTE INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

**Art. 1 Oggetto dell'Accordo**

1. Il presente Accordo individua gli interventi, per i quali la Provincia di Modena attesta l'avvenuto completamento della progettazione esecutiva, da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano", con il relativo quadro delle somme assegnabili individuati nell'Elenco A) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

2. Il presente Accordo individua altresì gli interventi da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano", successivamente alla verifica del rispetto dei tempi e modalità di approvazione dei progetti esecutivi, approvati in linea tecnica, entro il mese di dicembre 2011 e la cui consegna lavori/ avvio attività venga garantita al 30 aprile 2012, individuati nell'Elenco B) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

3. Costituisce oggetto del presente Accordo anche l'individuazione di criteri/modalità sulla base dei quali dovrà essere effettuata la verifica dell'attuazione degli interventi presentati dai soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti, nonché l'individuazione delle forme e delle modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici.

**Art. 2 Impegni ed obblighi assunti dai soggetti sottoscrittori**

1. La Regione e la Provincia condividono le finalità delle politiche individuate dal "Piano", da perseguire anche attraverso gli interventi oggetto dell'Accordo.

2. Con il presente Accordo sono definite le rispettive attività finalizzate all'attuazione della programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano".

3. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare piena attuazione, con spirito di leale collaborazione, all'Accordo, e si obbligano ad adottare le modalità organizzative e procedurali più idonee a garantire la rapidità e la snellezza delle attività amministrative, anche ai fini di superare eventuali ostacoli all'attuazione dell'Accordo medesimo.

**In tale prospettiva, si impegnano a rispettare quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 874**

**del 20 giugno 2011 con la quale sono state approvate le "Linee guida".**

4. I soggetti sottoscrittori condividono che in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste relativamente alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo venga effettuato l'automatico disimpegno/svincolo automatico delle risorse assegnate

5. La Provincia si impegna altresì a promuovere eventuali accordi di programma, conferenze di servizi o convenzioni, necessari per l'attuazione degli interventi.

6. I soggetti sottoscrittori condividono che qualora il progetto riguardi servizi pubblici economici a rilevanza locale, dovrà gravare sulla tariffa unicamente la quota parte dell'intervento non oggetto del finanziamento regionale.

7. Nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo sarà verificato il rispetto del requisito di neutralità della quota finanziata con contributo regionale dell'intervento.

La Provincia si impegna a garantire che la Convenzione di ambito territoriale non faccia gravare in tariffa la quota di finanziamento relativa ad interventi relativi ai servizi pubblici idrici e ambientali.

**Art. 3 Criteri/modalità per il monitoraggio e la verifica dei risultati**

1. Le parti convengono che la verifica dei progetti presentati dai soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali avverrà secondo le seguenti modalità.

2. La Regione si impegna a mettere a disposizione il programma di informatico ed informativo denominato TANTALO finalizzato alla condivisione fra Regione e Province su di un'unica piattaforma informatica delle informazioni necessarie sia alle rilevazioni dell'andamento economico-finanziario come dell'avanzamento effettivo degli interventi programmati.

3. La Provincia si impegna sia nella fase post-gara, che di fine intervento, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e/o delle economie, ad aggiornare, con cadenza semestrale (al 30/06 e al 31/12) l'andamento attuativo dell'intervento sino alla sua conclusione, e l'aggiornamento conseguente del sistema informativo "TANTALO".

4. La Regione si impegna ad emanare apposite e specifiche disposizioni operative per l'implementazione definitiva, le modalità di alimentazione e messa a regime del sistema

informativo TANTALO, che dovrà avvenire anche a seguito di confronto e raccordo con gli specifici settori delle amministrazioni coinvolti nell'attività di rendicontazione, verifica e controllo degli interventi finanziati.

5. Le Province si impegnano a collaborare con la Regione Emilia-Romagna per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio periodico.

6. La Provincia si impegna **in ogni caso** a seguire le fasi di realizzazione degli interventi provvedendo puntualmente alle rendicontazioni con cadenza semestrale secondo quanto previsto nella Delibera di Giunta regionale n. 874/2011 (Linee Guida)

#### **Art. 4 Aggiornamenti programmatici**

1. Le parti convengono che, in presenza delle situazioni di cui ai punti delle "Linee guida", gli aggiornamenti programmatici che si rendessero opportuni, sono effettuati secondo le modalità di seguito individuate.

2. Ogni variazione delle schede allegate al presente Accordo, esclusivamente per quanto attiene gli interventi inclusi nell'elenco B, che non comportino modifiche sostanziali alle finalità o alla quantificazione economica dell'intervento, deve essere previamente autorizzata dalla Regione e ricompresa nell'aggiornamento dell'Accordo medesimo.

#### **Art. 5 Durata dell'Accordo**

1. L'Accordo si intende vincolante dalla data di sottoscrizione ed ha durata sino alla completa realizzazione dei progetti di cui all'art. 2 salvo eventuali modifiche introdotte secondo le modalità indicate nell'Accordo medesimo.

#### **Art. 6 Coordinamento**

1. Il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione dell'Accordo è demandato ai soggetti delegati alla sottoscrizione dello stesso che provvedono alle determinazioni necessarie per l'attuazione e per l'adeguamento dei contenuti dell'Accordo secondo le rispettive modalità statutarie.

In particolare possono assumere decisioni modificative relativamente ai seguenti aspetti:

- scadenze temporali individuate nel presente Accordo, o nella "Linee Guida", per cause non imputabili all'inerzia dei soggetti sottoscrittori;
- eventuali atti integrativi e specificativi del presente Accordo che siano finalizzati all'attuazione dei progetti previsti nell' Tabella B).

**Art. 7 Indicazione per l'utilizzo di somme resesi disponibili**

1. In caso di risparmi, economie e ribassi di gara le somme verranno utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida"

**Art. 8 Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo**

1. Le parti convengono che spetta alla Cabina di Regia assicurare il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo, fornendo, ove richiesto, le informazioni utili a verificare lo stato d'avanzamento degli interventi previsti nel presente Accordo.

**Art. 9 Monitoraggio degli interventi**

1. La Provincia, nell'ambito della gestione del quadro degli interventi di cui all'allegato, provvede al monitoraggio degli stessi secondo quanto previsto dalle "Linee guida".

Lì, \_\_\_\_\_

Per la Regione Emilia-Romagna -----

Per la Provincia di Modena-----

**ALLEGATO 2**

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mi s.	Tip.	Cod. interv	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	C	1	MO/A/11/02	Comune di San Possidonio	Messa i sicurezza ex discarica comunale rifiuti solidi urbani di Via Magonza		104.966,40	78.724,80	26.241,60
<b>TOTALE MISURA C1</b>							<b>104.966,40</b>	<b>78.724,80</b>	<b>26.241,60</b>
2	C	2	MO/A/11/03	HERA SpA	Risanamento degli scarichi non trattati di Via Guido Reni ovest, est e di via Ligabue		329.792,30	97.056,32	232.735,98
3	C	2	MO/A/11/04	SORGEA Acque S.r.l.	Collettamento della fognatura della zona artigianale crocetta al depuratore di Castelfranco Emilia. Stralcio di completamento		328.360,04	98.508,01	229.852,03
<b>TOTALE MISURA C2</b>							<b>658.152,34</b>	<b>195.564,33</b>	<b>462.588,01</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>							<b>763.118,74</b>	<b>274.289,13</b>	<b>488.829,61</b>

<b>ELENCO B) – INTERVENTI CON CONSEGNA LAVORI ENTRO APRILE 2012</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	A		MO/B/11/01	Provincia	Conservazione della biodiversità in zone umide di pianura interne a siti della Rete Natura 2000 attraverso acquisizione di aree umide e interventi di rinaturalizzazione nei comuni di Mirandola, S. Cesario S/P, Castelfranco E.		480.000,00	360.000,00	120.000,00
<b>TOTALE MISURA A</b>							<b>480.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>120.000,00</b>
2	B	B1	MO/B/11/02	AIMAG SpA	Completamento dotazione regionale centri di raccolta nei Comuni di Mirandola, Medolla, S. Prospero, Concordia, Cavezzo, S. Possidonio, San Felice S/P, Novi, Carpi, Soliera		126.500,00	63.250,00	63.250,00
3	B	B1	MO/B/11/03	HERA SpA	Adeguamento del centro di raccolta in Com. Montecreto		66.000,00	33.000,00	33.000,00
4	B	B1	MO/B/11/04	HERA SpA	Realizzazione di due stazioni ecologiche interrata a Maranello		220.000,00	105.600,00	114.400,00
5	B	B1	MO/B/11/05	HERA SpA	Ampliamento area del riuso in Comune di Bastiglia		13.000,00	6.500,00	6.500,00
6	B	B1	MO/B/11/06	HERA SpA	Realizzazione di una stazione ecologiche interrata a San Cesario sul Panaro		120.000,00	57.600,00	62.400,00

7	B	B1	MO/B/11/07	HERA SpA	Realizzazione di due stazioni ecologiche interrato a Lama Mocogno e Pievepelago	220.000,00	105.600,00	114.400,00
8	B	B1	MO/B/11/08	HERA SpA	Completamento dotazione sistema di pesatura con meccanismo incentivante in centri di raccolta esistenti in polinago, Palagano, Montefiorino e Frassinoro	105.000,00	52.500,00	52.500,00
<b>TOTALE MISURA B1</b>						<b>870.500,00</b>	<b>424.050,00</b>	<b>446.450,00</b>
9	B	B2	MO/B/11/09	HERA SpA	Attivazione della raccolta porta a porta nel Forese (Fiorano) e altre azioni volte alla riduzione del rifiuto indifferenziato	50.000,00	25.000,00	25.000,00
10	B	B2	MO/B/11/10	HERA SpA	Acquisto compostiere domestiche Bastiglia/Lama Mocogno e altri Comuni dell'Appennino	17.400,00	8.700,00	8.700,00
11	B	B2	MO/B/11/11	HERA SpA	Attuazione di raccolta porta a porta in Comune di Modena	220.000,00	110.000,00	110.000,00
12	B	B2	MO/B/11/12	GEOVEST S.r.l.	Attuazione di raccolta porta a porta in Comune di Nonantola	188.032,00	92.525,88	95.506,12
13	B	B2	MO/B/11/13	AIMAG SpA	Trasformazione del servizio di raccolta rifiuti da stradale a domiciliare per i Comuni con meno di 9.000 abitanti ed estensione della raccolta porta a porta in Comune di Mirandola	523.139,33	261.569,67	261.569,66
14	B	B2	MO/B/11/17	HERA SpA	Attivazione della raccolta porta a porta nel Forese in Com. di Bastiglia	27.000,00	13.500,00	13.500,00
<b>TOTALE MISURA B2</b>						<b>1.025.571,33</b>	<b>511.295,55</b>	<b>514.275,78</b>
15	C	C1	MO/B/11/14	Comune di Fanano	Bonifica discarica intercomunale per rifiuti non pericolosi in loc. Cà Cappellaia in Comune di Fanano	820.000,00	407.000,00	413.000,00
16	C	C1	MO/B/11/15	Comune di Montefiorino	Impermeabilizzazione e regimazione acque superficiali discarica intercomunale per rifiuti non pericolosi in Com. di Montefiorino, in località Fontanamlera	100.000,00	60.000,00	40.000,00
17	C	C1	MO/B/11/16	Comune di Pievepelago	Sistemazione finale discarica per RSU in località Cà Marmocchio, in Comune di Pievepelago	199.600,00	124.303,97	75.296,03
<b>TOTALE MISURA C1</b>						<b>1.119.600,00</b>	<b>591.303,97</b>	<b>528.296,03</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO B)</b>						<b>3.495.671,33</b>	<b>1.886.649,52</b>	<b>1.609.021,81</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A) + ELENCO B)</b>						<b>4.258.790,07</b>	<b>2.160.938,65</b>	<b>2.097.851,42</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1173

**Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Ferrara per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

## d e l i b e r a

- per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'Intesa attuativa del "Piano" nella formulazione di cui all'Allegato 1;
- 2) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Intesa di cui al punto 1) provvederà, per la Regione Emilia-Romagna, l'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana;
- 3) di precisare che gli interventi e le opere che sono ammessi a finanziamento con la presente deliberazione, di cui all'Allegato 2, sono attuativi delle azioni che il Piano di Azione Ambientale intende perseguire e realizzare e che pertanto i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità e che le opere ed interventi realizzati devono essere posti in esercizio dovendo perseguire finalità ambientali; in caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale;
- 4) di assegnare, secondo quanto previsto al punto 3.1 delle "linee guida" approvate con la richiamata DGR 874/2011, alla Provincia di Ferrara, la somma di €. 344.426,82 per la realizzazione degli interventi di cui all'Elenco A), di seguito riportato:

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziam. regionale	Cofinanziam.
1	B	2	FE/A/11/01	SOELIA S.p.A	Potenziamento della raccolta differenziata nel Comune di Argenta		64.652,63	32.077,02	32.575,61
2	B	2	FE/A/11/02	AREA SPA	Trasformazione del servizio di raccolta dei RSU da sistema stradale a cassonetti in servizio porta a porta nei Comuni di Migliaro, Migliarino, Tresigallo, Formignana e Copparo		294.699,60	147.349,80	147.349,80
3	B	2	FE/A/11/03	Comune di Bondeno	Intervento di riduzione dei rifiuti in plastica mediante installazione di n.2 distributori automatici di acqua		60.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>TOTALE MISURA B2</b>							<b>419.352,23</b>	<b>209.426,82</b>	<b>209.925,41</b>

4	B	1	FE/A/11/05	CMV Servizi S.r.l	Progetto di ampliamento del centro di raccolta sul territorio del Comune di Poggio Renatico	191.485,08	60.000,00	131.485,08
<b>TOTALE MISURA B1</b>						<b>191.485,08</b>	<b>60.000,00</b>	<b>131.485,08</b>
5	C	3	FE/A/11/06	Provincia di Ferrara	Opere di parziale completamento e messa in sicurezza della ciclovia Destra Po FE20	150.000,00	75.000,00	75.000,00
<b>TOTALE MISURA C3</b>						<b>150.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>75.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>						<b>730.837,31</b>	<b>344.426,82</b>	<b>416.410,49</b>

- 5) di dare atto che entro 90 gg. dalla firma delle intese dovranno essere avviati i suddetti interventi/attività;
- 6) di dare atto che la sopracitata assegnazione complessiva di €. 344.426,82, trova copertura finanziaria sul Bilancio di Previsione 2011, secondo quanto di seguito indicato:
- quanto a €. 209.426,82, sul Capitolo 37076 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale e per un futuro sostenibile contributi alle province per interventi di riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999 n. 3). Mezzi Statali";
  - quanto a €. 135.000,00 sul capitolo 37381 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale e per un futuro sostenibile contributi alle province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999 n. 3). Mezzi Statali";
- 7) di dare atto che a seguito delle valutazioni istruttorie l'intervento FE/B/11/01 "Camminando e navigando nel sito UNESCO Ferrara e il suo delta del Po" risulta non ammissibile a finanziamento per le motivazioni espresse in premessa;
- 8) di dare atto che la quota di plafond pari a €. 50.000,00, che la Provincia di Ferrara aveva originariamente proposto di destinare per l'intervento sopracitato, risultato non ammissibile, resta a disposizione della Provincia stessa per le successive integrazioni alla proposta programmatica preliminare da effettuarsi nel rispetto delle "linee guida" di cui alla propria deliberazione n. 874/2011 entro e non oltre la data del 31 ottobre 2011, in modo da consentire il conseguente rispetto delle tempistiche previste nelle richiamate linee guida, decorsa la quale è da considerarsi quale economia da ridestinare secondo

le indicazioni contenute nel punto 6.3 della propria deliberazione n. 866/2011;

- 9) di dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente responsabile all'impegno delle risorse e alle fasi successive di erogazione secondo quanto previsto nelle "linee guida" approvate con propria deliberazione n. 874 del 20 giugno 2011, fermo restando che il costo dell'intervento potrà subire variazioni in diminuzione qualora nel quadro economico dell'intervento siano previste spese non ammissibili in applicazione delle "linee guida";
- 10) di precisare che per gli interventi per i quali risulti beneficiario il concessionario del servizio idrico integrato o del servizio di gestione dei rifiuti, la realizzazione degli stessi interventi, comprese le relative procedure di gara, dovrà essere svolta esclusivamente dal soggetto titolare della concessione del servizio, eventualmente attraverso la propria società operativa territoriale alla quale, nel rispetto della normativa di settore vigente, compete lo svolgimento dell'intero ciclo del servizio;
- 11) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011;
- 12) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel B.U.R.

**ALLEGATO 1****SCHEMA DI INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

TRA

la Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, con sede legale in Bologna, V.le A. Moro, 52, in persona dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana o suo delegato;

la Provincia di Ferrara, con sede legale in ..... N. , in persona del .....

PREMESSA

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", laddove stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

PRESO ATTO che:

- a) con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011, "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013", di seguito "Piano", è stato previsto, quale strumento attuativo dello stesso, l'Intesa Istituzionale tra Regione e Province, espressione della concertazione e della programmazione negoziata, che configura un accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- b) nella citata deliberazione si individuano, tra i contenuti che le Intese di cui sopra devono garantire, sia la declinazione degli obiettivi strategici con le linee di attività proposte per i territori provinciali, sia il quadro degli interventi in relazione alle risorse finanziarie disponibili, nonché le modalità di gestione operative, di verifica periodica e di aggiornamento;
- c) con deliberazione della Giunta regionale n. 874 del 20 giugno 2011 sono state approvate le "Linee guida per la programmazione negoziata e realizzazione degli interventi rientranti nelle misure A, B, C, sottomisure C.1, C.2, C.3", di seguito, "Linee guida", del "Piano";

d) nella citata deliberazione è previsto l'impegno, da parte della Regione, successivamente alla verifica istruttoria in merito alla congruità con i criteri, obiettivi, requisiti contenuti nel Piano e nelle Linee Guida delle proposte programmatiche presentate dalle Province, ad approvare in via definitiva gli Accordi Quadro ex art. 15 della legge 241/1990 di cui sopra, contenenti, tra l'altro, la programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale, secondo le forme e modalità attuative delineate nel medesimo atto;

PRESO ATTO ALTRESI'CHE:

- la Provincia in data 7 luglio 2011 ha presentato il quadro degli interventi da candidare a finanziamento;
- a seguito della fase istruttoria è stato redatto dalle competenti strutture regionali l'elenco di interventi ammissibili a finanziamento e il relativo quadro di economico allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

In particolare vengono proposti i seguenti elenchi/programmi :

- **ELENCO A: interventi per i quali la Provincia di Ferrara attesta che la progettazione esecutiva, approvata in linea tecnica sarà completata alla data del 31/07/2011 e comunque entro la data di stipula della presente Intesa**
- **ELENCO B: interventi per i quali la Provincia di Ferrara si impegna a garantire che la consegna dei lavori/attività avvenga entro il mese di aprile 2012.**

CONSIDERATO che nei citati atti deliberativi è previsto, altresì, che l'Accordo individui impegni reciproci cui gli Enti sottoscrittori debbono attenersi, a partire dall'impegno al rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee Guida" e specificando anche alcuni aspetti di dettaglio quali le forme e le modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici dei progetti presentati,

ATTESTATO che la Regione ha curato la promozione dell'Intesa/Accordo attraverso la concertazione con la Provincia;

TUTTO CIÒ PREMESSO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI STIPULANO

**LA SEGUENTE INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

**Art. 1 Oggetto dell'Accordo**

1. Il presente Accordo individua gli interventi, per i quali la Provincia di Ferrara attesta l'avvenuto completamento della progettazione esecutiva, da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano", con il relativo quadro delle somme assegnabili individuati nell'Elenco A) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

2. Il presente Accordo individua altresì gli interventi da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano", successivamente alla verifica del rispetto dei tempi e modalità di approvazione dei progetti esecutivi, approvati in linea tecnica, entro il mese di dicembre 2011 e la cui consegna lavori/ avvio attività venga garantita al 30 aprile 2012, individuati nell'Elenco B) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

3. Costituisce oggetto del presente Accordo anche l'individuazione di criteri/modalità sulla base dei quali dovrà essere effettuata la verifica dell'attuazione degli interventi presentati dai soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti, nonché l'individuazione delle forme e delle modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici.

**Art. 2 Impegni ed obblighi assunti dai soggetti sottoscrittori**

1. La Regione e la Provincia condividono le finalità delle politiche individuate dal "Piano", da perseguire anche attraverso gli interventi oggetto dell'Accordo.

2. Con il presente Accordo sono definite le rispettive attività finalizzate all'attuazione della programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano".

3. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare piena attuazione, con spirito di leale collaborazione, all'Accordo, e si obbligano ad adottare le modalità organizzative e procedurali più idonee a garantire la rapidità e la snellezza delle attività amministrative, anche ai fini di superare eventuali ostacoli all'attuazione dell'Accordo medesimo.

**In tale prospettiva, si impegnano a rispettare quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 874**

**del 20 giugno 2011 con la quale sono state approvate le "Linee guida".**

4. I soggetti sottoscrittori condividono che in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste relativamente alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo venga effettuato l'automatico disimpegno/svincolo automatico delle risorse assegnate

5. La Provincia si impegna altresì a promuovere eventuali accordi di programma, conferenze di servizi o convenzioni, necessari per l'attuazione degli interventi.

6. I soggetti sottoscrittori condividono che qualora il progetto riguardi servizi pubblici economici a rilevanza locale, dovrà gravare sulla tariffa unicamente la quota parte dell'intervento non oggetto del finanziamento regionale.

7. Nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo sarà verificato il rispetto del requisito di neutralità della quota finanziata con contributo regionale dell'intervento.

La Provincia si impegna a garantire che la Convenzione di ambito territoriale non faccia gravare in tariffa la quota di finanziamento relativa ad interventi relativi ai servizi pubblici idrici e ambientali.

**Art. 3 Criteri/modalità per il monitoraggio e la verifica dei risultati**

1. Le parti convengono che la verifica dei progetti presentati dai soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali avverrà secondo le seguenti modalità.

2. La Regione si impegna a mettere a disposizione il programma di informatico ed informativo denominato TANTALO finalizzato alla condivisione fra Regione e Province su di un'unica piattaforma informatica delle informazioni necessarie sia alle rilevazioni dell'andamento economico-finanziario come dell'avanzamento effettivo degli interventi programmati.

3. La Provincia si impegna sia nella fase post-gara, che di fine intervento, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e/o delle economie, ad aggiornare, con cadenza semestrale (al 30/06 e al 31/12) l'andamento attuativo dell'intervento sino alla sua conclusione, e l'aggiornamento conseguente del sistema informativo "TANTALO".

4. La Regione si impegna ad emanare apposite e specifiche disposizioni operative per l'implementazione definitiva, le modalità di alimentazione e messa a regime del sistema

informativo TANTALO, che dovrà avvenire anche a seguito di confronto e raccordo con gli specifici settori delle amministrazioni coinvolti nell'attività di rendicontazione, verifica e controllo degli interventi finanziati.

5. Le Province si impegnano a collaborare con la Regione Emilia-Romagna per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio periodico.

6. La Provincia si impegna **in ogni caso** a seguire le fasi di realizzazione degli interventi provvedendo puntualmente alle rendicontazioni con cadenza semestrale secondo quanto previsto nella Delibera di Giunta regionale n. 874/2011 (Linee Guida)

#### **Art. 4 Aggiornamenti programmatici**

1. Le parti convengono che, in presenza delle situazioni di cui ai punti delle "Linee guida", gli aggiornamenti programmatici che si rendessero opportuni, sono effettuati secondo le modalità di seguito individuate.

2. Ogni variazione delle schede allegate al presente Accordo, esclusivamente per quanto attiene gli interventi inclusi nell'elenco B, che non comportino modifiche sostanziali alle finalità o alla quantificazione economica dell'intervento, deve essere previamente autorizzata dalla Regione e ricompresa nell'aggiornamento dell'Accordo medesimo.

#### **Art. 5 Durata dell'Accordo**

1. L'Accordo si intende vincolante dalla data di sottoscrizione ed ha durata sino alla completa realizzazione dei progetti di cui all'art. 2 salvo eventuali modifiche introdotte secondo le modalità indicate nell'Accordo medesimo.

#### **Art. 6 Coordinamento**

1. Il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione dell'Accordo è demandato ai soggetti delegati alla sottoscrizione dello stesso che provvedono alle determinazioni necessarie per l'attuazione e per l'adeguamento dei contenuti dell'Accordo secondo le rispettive modalità statutarie.

In particolare possono assumere decisioni modificative relativamente ai seguenti aspetti:

- scadenze temporali individuate nel presente Accordo, o nella "Linee Guida", per cause non imputabili all'inerzia dei soggetti sottoscrittori;
- eventuali atti integrativi e specificativi del presente Accordo che siano finalizzati all'attuazione dei progetti previsti nell' Tabella B).

**Art. 7 Indicazione per l'utilizzo di somme resesi disponibili**

1. In caso di risparmi, economie e ribassi di gara le somme verranno utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida"

**Art. 8 Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo**

1. Le parti convengono che spetta alla Cabina di Regia assicurare il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo, fornendo, ove richiesto, le informazioni utili a verificare lo stato d'avanzamento degli interventi previsti nel presente Accordo.

**Art. 9 Monitoraggio degli interventi**

1. La Provincia, nell'ambito della gestione del quadro degli interventi di cui all'allegato, provvede al monitoraggio degli stessi secondo quanto previsto dalle "Linee guida".

Lì, \_\_\_\_\_

Per la Regione Emilia-Romagna -----

Per la Provincia di Ferrara-----

**ALLEGATO 2**

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziam. regionale	Cofinanziam.
1	B	2	FE/A/11/01	SOELIA S.p.A	Potenziamento della raccolta differenziata nel Comune di Argenta		64.652,63	32.077,02	32.575,61
2	B	2	FE/A/11/02	AREA SPA	Trasformazione del servizio di raccolta dei RSU da sistema stradale a cassonetti in servizio porta a porta nei Comuni di Migliaro, Migliarino, Tresigallo, Formignana e Copparo		294.699,60	147.349,80	147.349,80
3	B	2	FE/A/11/03	Comune di Bondeno	Intervento di riduzione dei rifiuti in plastica mediante installazione di n.2 distributori automatici di acqua		60.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>TOTALE MISURA B2</b>							<b>419.352,23</b>	<b>209.426,82</b>	<b>209.925,41</b>
4	B	1	FE/A/11/05	CMV Servizi S.r.l	Progetto di ampliamento del centro di raccolta sul territorio del Comune di Poggio Renatico		191.485,08	60.000,00	131.485,08
<b>TOTALE MISURA B1</b>							<b>191.485,08</b>	<b>60.000,00</b>	<b>131.485,08</b>
5	C	3	FE/A/11/06	Provincia di Ferrara	Opere di parziale completamento e messa in sicurezza della ciclovia Destra Po FE20		150.000,00	75.000,00	75.000,00
<b>TOTALE MISURA C3</b>							<b>150.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>75.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>							<b>730.837,31</b>	<b>344.426,82</b>	<b>416.410,49</b>

<b>ELENCO B) – INTERVENTI CON CONSEGNA LAVORI ENTRO APRILE 2012</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziam. regionale	Cofinanziam.
1	B	B1	FE/B/11/02	AREA SPA	Realizzazione del nuovo centro comunale di raccolta (EX DM 08/04/2008 E S.M.I.) del comune di Mesola, con funzione di centro intercomunale del bacino di AREA SPA		339.000,00	101.700,00	237.300,00
2	B	B1	FE/B/11/03	HERA S.p.A	Adeguamento Centro di Raccolta Differenziata di Via Diana		120.000,00	60.000,00	60.000,00
3	B	B1	FE/B/11/04	HERA S.p.A	Ottimizzazione dei punti di raccolta differenziata e campagna promozionale RD		300.000,00	150.000,00	150.000,00
4	B	B1	FE/B/11/05	CMV Servizi S.r.l	Progetto di realizzazione di un nuovo centro di raccolta sul territorio del Comune di Vigarano Mainarda		430.775,06	120.000,00	310.775,06

5	B	B1	FE/B/11/14	CMV Servizi S.r.l	Realizzazione nuovo centro di raccolta per rifiuti differenziati via Malamini - Comune di Cento	460.630,84	212.315,42	248.315,42
<b>TOTALE MISURA B1</b>						<b>1.650.405,90</b>	<b>644.015,42</b>	<b>1.006.390,48</b>
6	B	B2	FE/B/11/06	FERRARA	Intervento di riduzione dei rifiuti in plastica mediante installazione di n.1 fontanella di acqua in piazza Municipale	28.000,00	14.000,00	14.000,00
<b>TOTALE MISURA B2</b>						<b>28.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>
7	C	3	FE/B/11/07	Comune di Portomaggiore	Messa in sicurezza dell'incrocio tra via Mazzini e via Forlani - Nodo di inetrconnessione modale e collegamento di percorsi ciclopedonali	21.630,00	10.815,00	10.815,00
<b>TOTALE MISURA C3</b>						<b>21.630,00</b>	<b>10.815,00</b>	<b>10.815,00</b>
8	C	2	FE/B/11/08	HERA S.p.A	Adeguamento della rete fognaria di Argenta capoluogo	670.000,00	335.000,00	335.000,00
9	C	2	FE/B/11/09	HERA S.p.A	Adeguamento impianto di depurazione di San Giovanni e collettamento scarichi di via Pironi e via Alfieri	300.000,00	105.000,00	195.000,00
10	C	2	FE/B/11/10	HERA S.p.A	Collettamento scarichi fognari non depurati di Marrara all'impianto di Monestirolo	420.000,00	168.000,00	252.000,00
11	C	2	FE/B/11/11	Comune di Mesola	Tombinamento di un tratto di canaletta irrigua adiacente alla condotta di adduzione dal Fiume Po.	69.847,90	34.923,95	34.923,95
12	C	2	FE/B/11/12	CADF S.p.A.	Potenziamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue a Berra (FE) Via Vittorio Veneto	80.000,00	40.000,00	40.000,00
13	C	2	FE/B/11/13	CADF S.p.A.	Collettamento scarichi comparto turistico "LA PORTA DEL DELTA" Serravalle di Berra, Via Argine Po, Via Bonamico, con adeguamento condotta fognaria di Via Bonamico (TRATTO TERMINALE)	200.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>TOTALE MISURA C2</b>						<b>1.739.847,90</b>	<b>782.923,95</b>	<b>956.923,95</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO MISURA B)</b>						<b>3.439.883,80</b>	<b>1.451.754,37</b>	<b>1.988.129,43</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A) + ELENCO B)</b>						<b>4.200.721,11</b>	<b>1.796.181,19</b>	<b>2.404.539,92</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1174

**Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Ravenna per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

## d e l i b e r a

- per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'Intesa attuativa del "Piano" nella formulazione di cui all'Allegato 1;
- 2) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Intesa di cui al punto 1) provvederà, per la Regione Emilia-Romagna, l'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana;
- 3) di precisare che gli interventi e le opere che sono ammessi a finanziamento con la presente deliberazione, di cui all'Allegato 2, sono attuativi delle azioni che il Piano di Azione Ambientale intende perseguire e realizzare e che pertanto i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità e che le opere ed interventi realizzati devono essere posti in esercizio dovendo perseguire finalità ambientali; in caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale;
- 4) di assegnare, secondo quanto previsto al punto 3.1 delle "linee guida" approvate con la richiamata DGR 874/2011, alla Provincia di Ravenna, la somma di €. **393.500,00** per la realizzazione degli interventi di cui all'Elenco A), di seguito riportato:

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziam. regionale	Cofinanziam.
1	C	2	RA/A/11/01	HERA SpA	Adeguamento della rete fognaria e realizzazione dell'impianto di depurazione di San martino in Gattara nel Comune di Brisighella		207.000,00	103.500,00	103.500,00
2	C	2	RA/A/11/02	HERA SpA	Potenziamento depuratore di Russi. 3° lotto funzionale		580.000,00	290.000,00	290.000,00
<b>TOTALE MISURA C2</b>							<b>787.000,00</b>	<b>393.500,00</b>	<b>393.500,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>							<b>787.000,00</b>	<b>393.500,00</b>	<b>393.500,00</b>

- 5) di dare atto che entro 90 gg. dalla firma delle intese dovranno essere avviati i suddetti interventi/attività;
- 6) di dare atto che la sopracitata assegnazione complessiva di €. 393.500,00 trova copertura

finanziaria sul Bilancio di Previsione 2011, su Capitolo 37381 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale e per un futuro sostenibile contributi alle province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale(artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999 n. 3). Mezzi Statali";

- 7) di prendere atto che la Provincia di Ravenna nella predisposizione della programmazione degli interventi non ha utilizzato per intero la somma ripartita e pertanto l'importo di €. 197,18 (€. 1.648.747,18 - €. 1.648.550,00), minor importo programmato, resta nella disponibilità regionale per le successive riprogrammazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale;
- 8) di dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente responsabile all'impegno delle risorse e alle fasi successive di erogazione secondo quanto previsto nelle "linee guida" approvate con propria deliberazione n. 874 del 20 giugno 2011;
- 9) di precisare che per gli interventi per i quali risulti beneficiario il concessionario del servizio idrico integrato o del servizio di gestione dei rifiuti, la realizzazione degli stessi interventi, comprese le relative procedure di gara, dovrà essere svolta esclusivamente dal soggetto titolare della concessione del servizio, eventualmente attraverso la propria società operativa territoriale alla quale, nel rispetto della normativa di settore vigente, compete lo svolgimento dell'intero ciclo del servizio;
- 10) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/20011;
- 11) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel B.U.R.

**ALLEGATO 1****SCHEMA DI INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

TRA

la Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, con sede legale in Bologna, V.le A. Moro, 52, in persona dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana o suo delegato;

la Provincia di Ravenna, con sede legale in Piazza Caduti per la Libertà 2, in persona del .....

PREMESSA

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", laddove stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

PRESO ATTO che:

- a) con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011, "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013", di seguito "Piano", è stato previsto, quale strumento attuativo dello stesso, l'Intesa Istituzionale tra Regione e Province, espressione della concertazione e della programmazione negoziata, che configura un accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- b) nella citata deliberazione si individuano, tra i contenuti che le Intese di cui sopra devono garantire, sia la declinazione degli obiettivi strategici con le linee di attività proposte per i territori provinciali, sia il quadro degli interventi in relazione alle risorse finanziarie disponibili, nonché le modalità di gestione operative, di verifica periodica e di aggiornamento;
- c) con deliberazione della Giunta regionale n. 874 del 20 giugno 2011 sono state approvate le "Linee guida per la programmazione negoziata e realizzazione degli interventi rientranti nelle misure A, B, C, sottomisure C.1, C.2, C.3", di seguito, "Linee guida", del "Piano";

d) nella citata deliberazione è previsto l'impegno, da parte della Regione, successivamente alla verifica istruttoria in merito alla congruità con i criteri, obiettivi, requisiti contenuti nel Piano e nelle Linee Guida delle proposte programmatiche presentate dalle Province, ad approvare in via definitiva gli Accordi Quadro ex art. 15 della legge 241/1990 di cui sopra, contenenti, tra l'altro, la programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale, secondo le forme e modalità attuative delineate nel medesimo atto;

PRESO ATTO ALTRESI'CHE:

- la Provincia in data 7 luglio 2011 ha presentato il quadro degli interventi da candidare a finanziamento;
- a seguito della fase istruttoria è stato redatto dalle competenti strutture regionali l'elenco di interventi ammissibili a finanziamento e il relativo quadro di economico allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

In particolare vengono proposti i seguenti elenchi/programmi :

- **ELENCO A: interventi per i quali la Provincia di Ravenna attesta che la progettazione esecutiva, approvata in linea tecnica sarà completata alla data del 31/07/2011 e comunque entro la data di stipula della presente Intesa**
- **ELENCO B: interventi per i quali la Provincia di Ravenna si impegna a garantire che la consegna dei lavori/attività avvenga entro il mese di aprile 2012.**

CONSIDERATO che nei citati atti deliberativi è previsto, altresì, che l'Accordo individui impegni reciproci cui gli Enti sottoscrittori debbono attenersi, a partire dall'impegno al rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee Guida" e specificando anche alcuni aspetti di dettaglio quali le forme e le modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici dei progetti presentati,

ATTESTATO che la Regione ha curato la promozione dell'Intesa/Accordo attraverso la concertazione con la Provincia;

TUTTO CIÒ PREMESSO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI STIPULANO

**LA SEGUENTE INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

**Art. 1 Oggetto dell'Accordo**

1. Il presente Accordo individua gli interventi, per i quali la Provincia di Ravenna attesta l'avvenuto completamento della progettazione esecutiva, da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano", con il relativo quadro delle somme assegnabili individuati nell'Elenco A) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

2. Il presente Accordo individua altresì gli interventi da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano", successivamente alla verifica del rispetto dei tempi e modalità di approvazione dei progetti esecutivi, approvati in linea tecnica, entro il mese di dicembre 2011 e la cui consegna lavori/ avvio attività venga garantita al 30 aprile 2012, individuati nell'Elenco B) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

3. Costituisce oggetto del presente Accordo anche l'individuazione di criteri/modalità sulla base dei quali dovrà essere effettuata la verifica dell'attuazione degli interventi presentati dai soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti, nonché l'individuazione delle forme e delle modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici.

**Art. 2 Impegni ed obblighi assunti dai soggetti sottoscrittori**

1. La Regione e la Provincia condividono le finalità delle politiche individuate dal "Piano", da perseguire anche attraverso gli interventi oggetto dell'Accordo.

2. Con il presente Accordo sono definite le rispettive attività finalizzate all'attuazione della programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano".

3. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare piena attuazione, con spirito di leale collaborazione, all'Accordo, e si obbligano ad adottare le modalità organizzative e procedurali più idonee a garantire la rapidità e la snellezza delle attività amministrative, anche ai fini di superare eventuali ostacoli all'attuazione dell'Accordo medesimo.

**In tale prospettiva, si impegnano a rispettare quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 874**

**del 20 giugno 2011 con la quale sono state approvate le "Linee guida".**

4. I soggetti sottoscrittori condividono che in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste relativamente alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo venga effettuato l'automatico disimpegno/svincolo automatico delle risorse assegnate.

5. La Provincia si impegna altresì a promuovere eventuali accordi di programma, conferenze di servizi o convenzioni, necessari per l'attuazione degli interventi.

6. I soggetti sottoscrittori condividono che qualora il progetto riguardi servizi pubblici economici a rilevanza locale, dovrà gravare sulla tariffa unicamente la quota parte dell'intervento non oggetto del finanziamento regionale.

7. Nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo sarà verificato il rispetto del requisito di neutralità della quota finanziata con contributo regionale dell'intervento.

La Provincia si impegna a garantire che la Convenzione di ambito territoriale non faccia gravare in tariffa la quota di finanziamento relativa ad interventi relativi ai servizi pubblici idrici e ambientali.

**Art. 3 Criteri/modalità per il monitoraggio e la verifica dei risultati**

1. Le parti convengono che la verifica dei progetti presentati dai soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali avverrà secondo le seguenti modalità.

2. La Regione si impegna a mettere a disposizione il programma di informatico ed informativo denominato TANTALO finalizzato alla condivisione fra Regione e Province su di un'unica piattaforma informatica delle informazioni necessarie sia alle rilevazioni dell'andamento economico-finanziario come dell'avanzamento effettivo degli interventi programmati.

3. La Provincia si impegna sia nella fase post-gara, che di fine intervento, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e/o delle economie, ad aggiornare, con cadenza semestrale (al 30/06 e al 31/12) l'andamento attuativo dell'intervento sino alla sua conclusione, e l'aggiornamento conseguente del sistema informativo "TANTALO".

4. La Regione si impegna ad emanare apposite e specifiche disposizioni operative per l'implementazione definitiva, le modalità di alimentazione e messa a regime del sistema

informativo TANTALO, che dovrà avvenire anche a seguito di confronto e raccordo con gli specifici settori delle amministrazioni coinvolti nell'attività di rendicontazione, verifica e controllo degli interventi finanziati.

5. Le Province si impegnano a collaborare con la Regione Emilia-Romagna per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio periodico.

6. La Provincia si impegna **in ogni caso** a seguire le fasi di realizzazione degli interventi provvedendo puntualmente alle rendicontazioni con cadenza semestrale secondo quanto previsto nella Delibera di Giunta regionale n. 874/2011 (Linee Guida).

#### **Art. 4 Aggiornamenti programmatici**

1. Le parti convengono che, in presenza delle situazioni di cui ai punti delle "Linee guida", gli aggiornamenti programmatici che si rendessero opportuni, sono effettuati secondo le modalità di seguito individuate.

2. Ogni variazione delle schede allegate al presente Accordo, esclusivamente per quanto attiene gli interventi inclusi nell'elenco B, che non comportino modifiche sostanziali alle finalità o alla quantificazione economica dell'intervento, deve essere previamente autorizzata dalla Regione e ricompresa nell'aggiornamento dell'Accordo medesimo.

#### **Art. 5 Durata dell'Accordo**

1. L'Accordo si intende vincolante dalla data di sottoscrizione ed ha durata sino alla completa realizzazione dei progetti di cui all'art. 2 salvo eventuali modifiche introdotte secondo le modalità indicate nell'Accordo medesimo.

#### **Art. 6 Coordinamento**

1. Il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione dell'Accordo è demandato ai soggetti delegati alla sottoscrizione dello stesso che provvedono alle determinazioni necessarie per l'attuazione e per l'adeguamento dei contenuti dell'Accordo secondo le rispettive modalità statutarie.

In particolare possono assumere decisioni modificative relativamente ai seguenti aspetti:

- scadenze temporali individuate nel presente Accordo, o nella "Linee Guida", per cause non imputabili all'inerzia dei soggetti sottoscrittori;
- eventuali atti integrativi e specificativi del presente Accordo che siano finalizzati all'attuazione dei progetti previsti nell' Tabella B).

**Art. 7 Indicazione per l'utilizzo di somme resesi disponibili**

1. In caso di risparmi, economie e ribassi di gara le somme verranno utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

**Art. 8 Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo**

1. Le parti convengono che spetta alla Cabina di Regia assicurare il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo, fornendo, ove richiesto, le informazioni utili a verificare lo stato d'avanzamento degli interventi previsti nel presente Accordo.

**Art. 9 Monitoraggio degli interventi**

1. La Provincia, nell'ambito della gestione del quadro degli interventi di cui all'allegato, provvede al monitoraggio degli stessi secondo quanto previsto dalle "Linee guida".

Lì, \_\_\_\_\_

Per la Regione Emilia-Romagna -----

Per la Provincia di Ravenna-----

**ALLEGATO 2**

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	C	2	RA/A/11/01	HERA SpA	Adeguamento della rete fognaria e realizzazione dell'impianto di depurazione di San martino in Gattara nel Comune di Brisighella		207.000,00	103.500,00	103.500,00
2	C	2	RA/A/11/02	HERA SpA	Potenziamento depuratore di Russi. 3° lotto funzionale		580.000,00	290.000,00	290.000,00
<b>Totale MISURA C2</b>							<b>787.000,00</b>	<b>393.500,00</b>	<b>393.500,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>							<b>787.000,00</b>	<b>393.500,00</b>	<b>393.500,00</b>

<b>ELENCO B) – INTERVENTI CON CONSEGNA LAVORI ENTRO APRILE 2012</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	A		RA/B/11/01	Provincia di Ravenna	Interventi di diversificazione ambientale sulle golene del fiume Reno in Comune di Alfonsine		150.000,00	112.500,00	37.500,00
2	A		RA/B/11/02	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	Ricostruz. e rinaturalizzazione di un tratto arginale del canale dei Molini di Lugo, Castelbolognese e Fusignano, ripristino corridoio ecologico in Com. di Fusignano		99.500,00	74.625,00	24.875,00
3	A		RA/B/11/03	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	Ricostruz. e rinaturalizzazione di un tratto arginale del canale dei Molini di Lugo, Castelbolognese e Fusignano, ripristino corridoio ecologico in Com. di Lugo		99.500,00	74.625,00	24.875,00
<b>TOTALE MISURA A</b>							<b>349.000,00</b>	<b>261.750,00</b>	<b>87.250,00</b>
4	B	B1	RA/B/11/04	HERA SpA	Realizz.ne centro di raccolta differenziata nella zona ovest della città di Ravenna		500.000,00	200.000,00	300.000,00
5	B	B1	RA/B/11/05	HERA SpA	Realizzazione centro di raccolta differenziata a S. Agata sul Santerno		320.000,00	240.000,00	80.000,00
<b>TOTALE MISURA B1</b>							<b>820.000,00</b>	<b>440.000,00</b>	<b>380.000,00</b>
6	B	B2	RA/B/11/06	HERA SpA	Ampliamento PAP nel Comune di Faenza, per le farzioni di Erano e S. Lucia		26.000,00	13.000,00	13.000,00
7	B	B2	RA/B/11/07	HERA SpA	Ampliamento PAP nel Comune di Faenza, per l'area industriale Via S. Silvestro – Via Deruta		26.000,00	13.000,00	13.000,00
8	B	B2	RA/B/11/08	HERA SpA	Servizio di raccolta PAP dei rifiuti solidi urbani nella zona di teodorico in comune di Ravenna		40.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE MISURA B2</b>							<b>92.000,00</b>	<b>46.000,00</b>	<b>46.000,00</b>

9	C	C2	RA/B/11/09	HERA SpA	Collegamento a depurazione di Frascata in Com. di Lugo		420.000,00	184.800,00	235.200,00
10	C	C2	RA/B/11/10	HERA SpA	Collegamento a depurazione di Borgo Cavallotti in Com. di Alfonsine		180.000,00	90.000,00	90.000,00
11	C	C2	RA/B/11/11	HERA SpA	Collegamento a depurazione di una porzione della frazione di Traversana in Comune di Bagnacavallo		150.000,00	75.000,00	75.000,00
12	C	C2	RA/B/11/12	HERA SpA	Adeguamento della fase di disidratazione fanghi del depuratore di Formellino, in Comune di Faenza		315.000,00	157.500,00	157.500,00
<b>TOTALE MISURA C2</b>							<b>1.065.000,00</b>	<b>507.300,00</b>	<b>557.700,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO B)</b>							<b>2.326.000,00</b>	<b>1.255.050,00</b>	<b>1.070.950,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A) + ELENCO B)</b>							<b>3.113.000,00</b>	<b>1.648.550,00</b>	<b>1.464.450,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1175

**Approvazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

## d e l i b e r a

- per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'Intesa attuativa del "Piano" nella formulazione di cui all'Allegato 1;
- 2) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Intesa di cui al punto 1) provvederà, per la Regione Emilia-Romagna, l'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana;
- 3) di precisare che gli interventi e le opere che sono ammessi a finanziamento con la presente deliberazione, di cui all'Allegato 2, sono attuativi delle azioni che il Piano di Azione Ambientale intende perseguire e realizzare e che pertanto i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità e che le opere ed interventi realizzati devono essere posti in esercizio dovendo perseguire finalità ambientali; in caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale;
- 4) di assegnare, secondo quanto previsto al punto 3.1 delle "linee guida" approvate con la richiamata DGR 874/2011, alla Provincia di Forlì-Cesena, la somma di €. 476.641,98 per la realizzazione degli interventi di cui all'Elenco A), di seguito riportato:

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziam. regionale	Cofinanziam.
1	B	2	FC/A/11/01	HERA SpA	Estensione del servizio di raccolta domiciliare nel Comune di Forlì – Zona 2		236.059,00	118.000,00	118.059,00
2	B	2	FC/A/11/02	HERA SpA	Potenziamento raccolta domiciliare in Comune di Cesena		250.000,00	125.000,00	125.000,00
<b>TOTALE MISURA B2</b>							<b>486.059,00</b>	<b>243.000,00</b>	<b>243.059,00</b>
3	C	1	FC/A/11/03	Comune Savignano sul Rubicone	Manutenzione straordinaria discarica Cà Antonioli		400.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>TOTALE MISURA C1</b>							<b>400.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
4	C	C3	FC/A/11/04	Comune di Bertinoro	Pista ciclabile lungo Via Cavalli a Santa Maria Nuova		73.800,00	33.641,98	40.158,02
<b>TOTALE MISURA C3</b>							<b>73.800,00</b>	<b>33.641,98</b>	<b>40.158,02</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>							<b>959.859,00</b>	<b>476.641,98</b>	<b>483.217,02</b>

- 5) di dare atto che entro 90 gg. dalla firma delle intese dovranno essere avviati i suddetti interventi/attività;
- 6) di dare atto che la sopracitata assegnazione complessiva di €. 476.641,98, trova copertura finanziaria sul Bilancio di Previsione 2011, secondo quanto di seguito indicato:
  - quanto a €. 243.000,00, sul Capitolo 37076 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale e per un futuro sostenibile contributi alle province per interventi di riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999 n. 3). Mezzi Statali";
  - quanto a €. 233.641,98, sul capitolo 37381 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale e per un futuro sostenibile contributi alle province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999 n. 3). Mezzi Statali";
- 7) di dare atto che a seguito delle valutazioni istruttorie l'intervento FC-RN/B/11/03 "Corridoio ecologico interprovinciale del Fiume Uso" risulta non ammissibile a finanziamento per le motivazioni espresse in premessa;
- 8) di dare atto che la quota di plafond pari a €. 150.000,00, che la Provincia di Forlì-Cesena aveva originariamente proposto di destinare per l'intervento sopracitato, risultato non ammissibile, resta a disposizione della Provincia stessa per le successive integrazioni alla proposta programmatica preliminare da effettuarsi nel rispetto delle "linee guida" di cui alla propria deliberazione n. 874/2011 entro e non oltre la data del 31 ottobre 2011, in modo da consentire il conseguente rispetto delle tempistiche previste nelle richiamate linee guida, decorsa la quale è da considerarsi quale economia da ridestinare secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3 della propria deliberazione n. 866/2011;
- 9) di dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente responsabile all'impegno delle risorse e alle fasi successive di erogazione secondo quanto previsto nelle "linee guida" approvate con propria deliberazione n. 874 del 20 giugno 2011, fermo restando che il costo

dell'intervento potrà subire variazioni in diminuzione qualora nel quadro economico dell'intervento siano previste spese non ammissibili in applicazione delle "linee guida";

- 10) di precisare che per gli interventi per i quali risulti beneficiario il concessionario del servizio idrico integrato o del servizio di gestione dei rifiuti, la realizzazione degli stessi interventi, comprese le relative procedure di gara, dovrà essere svolta esclusivamente dal soggetto titolare della concessione del servizio, eventualmente attraverso la propria società operativa territoriale alla quale, nel rispetto della normativa di settore vigente, compete lo svolgimento dell'intero ciclo del servizio;
- 11) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/20011;
- 12) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel B.U.R.

**ALLEGATO 1****SCHEMA DI INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

TRA

la Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, con sede legale in Bologna, V.le A. Moro, 52, in persona dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana o suo delegato;

la Provincia di Forlì-Cesena, con sede legale in Piazza Morgagni 9, in persona del .....

PREMESSA

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", laddove stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

PRESO ATTO che:

- a) con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011, "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013", di seguito "Piano", è stato previsto, quale strumento attuativo dello stesso, l'Intesa Istituzionale tra Regione e Province, espressione della concertazione e della programmazione negoziata, che configura un accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- b) nella citata deliberazione si individuano, tra i contenuti che le Intese di cui sopra devono garantire, sia la declinazione degli obiettivi strategici con le linee di attività proposte per i territori provinciali, sia il quadro degli interventi in relazione alle risorse finanziarie disponibili, nonché le modalità di gestione operative, di verifica periodica e di aggiornamento;
- c) con deliberazione della Giunta regionale n. 874 del 20 giugno 2011 sono state approvate le "Linee guida per la programmazione negoziata e realizzazione degli interventi rientranti nelle misure A, B, C, sottomisure C.1, C.2, C.3", di seguito, "Linee guida", del "Piano";

d) nella citata deliberazione è previsto l'impegno, da parte della Regione, successivamente alla verifica istruttoria in merito alla congruità con i criteri, obiettivi, requisiti contenuti nel Piano e nelle Linee Guida delle proposte programmatiche presentate dalle Province, ad approvare in via definitiva gli Accordi Quadro ex art. 15 della legge 241/1990 di cui sopra, contenenti, tra l'altro, la programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale, secondo le forme e modalità attuative delineate nel medesimo atto;

PRESO ATTO ALTRESI'CHE:

- la Provincia in data 7 luglio 2011 ha presentato il quadro degli interventi da candidare a finanziamento;
- a seguito della fase istruttoria è stato redatto dalle competenti strutture regionali l'elenco di interventi ammissibili a finanziamento e il relativo quadro di economico allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

In particolare vengono proposti i seguenti elenchi/programmi :

- **ELENCO A: interventi per i quali la Provincia di Forlì-Cesena attesta che la progettazione esecutiva, approvata in linea tecnica sarà completata alla data del 31/07/2011 e comunque entro la data di stipula della presente Intesa**
- **ELENCO B: interventi per i quali la Provincia di Forlì-Cesena si impegna a garantire che la consegna dei lavori/attività avvenga entro il mese di aprile 2012.**

CONSIDERATO che nei citati atti deliberativi è previsto, altresì, che l'Accordo individui impegni reciproci cui gli Enti sottoscrittori debbono attenersi, a partire dall'impegno al rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee Guida" e specificando anche alcuni aspetti di dettaglio quali le forme e le modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici dei progetti presentati,

ATTESTATO che la Regione ha curato la promozione dell'Intesa/Accordo attraverso la concertazione con la Provincia;

TUTTO CIÒ PREMESSO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI STIPULANO

**LA SEGUENTE INTESA**

(ACCORDO ex art.15 legge 241/1990)

**Art. 1 Oggetto dell'Accordo**

1. Il presente Accordo individua gli interventi, per i quali la Provincia di Forlì-Cesena attesta l'avvenuto completamento della progettazione esecutiva, da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano" di cui all'art. 1, con il relativo quadro delle somme assegnabili individuati nell'Elenco A) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

2. Il presente Accordo individua altresì gli interventi da ammettere a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano" di cui all'art. 1, successivamente alla verifica del rispetto dei tempi e modalità di approvazione dei progetti esecutivi, approvati in linea tecnica, entro il mese di dicembre 2011 e la cui consegna lavori/ avvio attività venga garantita al 30 aprile 2012, individuati nell'Elenco B) parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

3. Costituisce oggetto del presente Accordo anche l'individuazione di criteri/modalità sulla base dei quali dovrà essere effettuata la verifica dell'attuazione degli interventi presentati dai soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti, nonché l'individuazione delle forme e delle modalità specifiche degli aggiornamenti programmatici.

**Art. 2 Impegni ed obblighi assunti dai soggetti sottoscrittori**

1. La Regione e la Provincia condividono le finalità delle politiche individuate dal "Piano", da perseguire anche attraverso gli interventi oggetto dell'Accordo.

2. Con il presente Accordo sono definite le rispettive attività finalizzate all'attuazione della programmazione dei progetti territoriali ammessi a finanziamento regionale nell'ambito del "Piano".

3. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare piena attuazione, con spirito di leale collaborazione, all'Accordo, e si obbligano ad adottare le modalità organizzative e procedurali più idonee a garantire la rapidità e la snellezza delle attività amministrative, anche ai fini di superare eventuali ostacoli all'attuazione dell'Accordo medesimo.

**In tale prospettiva, si impegnano a rispettare quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 874**

**del 20 giugno 2011 con la quale sono state approvate le "Linee guida".**

4. I soggetti sottoscrittori condividono che in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste relativamente alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo venga effettuato l'automatico disimpegno/svincolo automatico delle risorse assegnate

5. La Provincia si impegna altresì a promuovere eventuali accordi di programma, conferenze di servizi o convenzioni, necessari per l'attuazione degli interventi.

6. I soggetti sottoscrittori condividono che qualora il progetto riguardi servizi pubblici economici a rilevanza locale, dovrà gravare sulla tariffa unicamente la quota parte dell'intervento non oggetto del finanziamento regionale.

7. Nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo sarà verificato il rispetto del requisito di neutralità della quota finanziata con contributo regionale dell'intervento.

La Provincia si impegna a garantire che la Convenzione di ambito territoriale non faccia gravare in tariffa la quota di finanziamento relativa ad interventi relativi ai servizi pubblici idrici e ambientali.

**Art. 3 Criteri/modalità per il monitoraggio e la verifica dei risultati**

1. Le parti convengono che la verifica dei progetti presentati dai soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali avverrà secondo le seguenti modalità.

2. La Regione si impegna a mettere a disposizione il programma di informatico ed informativo denominato TANTALO finalizzato alla condivisione fra Regione e Province su di un'unica piattaforma informatica delle informazioni necessarie sia alle rilevazioni dell'andamento economico-finanziario come dell'avanzamento effettivo degli interventi programmati.

3. La Provincia si impegna sia nella fase post-gara, che di fine intervento, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e/o delle economie, ad aggiornare, con cadenza semestrale (al 30/06 e al 31/12) l'andamento attuativo dell'intervento sino alla sua conclusione, e l'aggiornamento conseguente del sistema informativo "TANTALO".

4. La Regione si impegna ad emanare apposite e specifiche disposizioni operative per l'implementazione definitiva, le modalità di alimentazione e messa a regime del sistema

informativo TANTALO, che dovrà avvenire anche a seguito di confronto e raccordo con gli specifici settori delle amministrazioni coinvolti nell'attività di rendicontazione, verifica e controllo degli interventi finanziati.

5. Le Province si impegnano a collaborare con la Regione Emilia-Romagna per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio periodico.

6. La Provincia si impegna **in ogni caso** a seguire le fasi di realizzazione degli interventi provvedendo puntualmente alle rendicontazioni con cadenza semestrale secondo quanto previsto nella Delibera di Giunta regionale n. 874/2011 (Linee Guida).

#### **Art. 4 Aggiornamenti programmatici**

1. Le parti convengono che, in presenza delle situazioni di cui ai punti delle "Linee guida", gli aggiornamenti programmatici che si rendessero opportuni, sono effettuati secondo le modalità di seguito individuate.

2. Ogni variazione delle schede allegate al presente Accordo, esclusivamente per quanto attiene gli interventi inclusi nell'elenco B, che non comportino modifiche sostanziali alle finalità o alla quantificazione economica dell'intervento, deve essere previamente autorizzata dalla Regione e ricompresa nell'aggiornamento dell'Accordo medesimo.

#### **Art. 5 Durata dell'Accordo**

1. L'Accordo si intende vincolante dalla data di sottoscrizione ed ha durata sino alla completa realizzazione dei progetti di cui all'art. 2 salvo eventuali modifiche introdotte secondo le modalità indicate nell'Accordo medesimo.

#### **Art. 6 Coordinamento**

1. Il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione dell'Accordo è demandato ai soggetti delegati alla sottoscrizione dello stesso che provvedono alle determinazioni necessarie per l'attuazione e per l'adeguamento dei contenuti dell'Accordo secondo le rispettive modalità statutarie.

In particolare possono assumere decisioni modificative relativamente ai seguenti aspetti:

- scadenze temporali individuate nel presente Accordo, o nella "Linee Guida", per cause non imputabili all'inerzia dei soggetti sottoscrittori;
- eventuali atti integrativi e specificativi del presente Accordo che siano finalizzati all'attuazione dei progetti previsti nell' Tabella B).

**Art. 7 Indicazione per l'utilizzo di somme resesi disponibili**

1. In caso di risparmi, economie e ribassi di gara le somme verranno utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida"

**Art. 8 Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo**

1. Le parti convengono che spetta alla Cabina di Regia assicurare il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo, fornendo, ove richiesto, le informazioni utili a verificare lo stato d'avanzamento degli interventi previsti nel presente Accordo.

**Art. 9 Monitoraggio degli interventi**

1. La Provincia, nell'ambito della gestione del quadro degli interventi di cui all'allegato, provvede al monitoraggio degli stessi secondo quanto previsto dalle "Linee guida".

Lì, \_\_\_\_\_

Per la Regione Emilia-Romagna -----

Per la Provincia di Forlì-Cesena-----

**ALLEGATO 2**

<b>ELENCO A) – INTERVENTI CON PROGETTO ESECUTIVO ENTRO LUGLIO 2011</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	B	2	FC/A/11/01	HERA SpA	Estensione del servizio di raccolta domiciliare nel Comune di Forlì – Zona 2		236.059,00	118.000,00	118.059,00
2	B	2	FC/A/11/02	HERA SpA	Potenziamento raccolta domiciliare in Comune di Cesena		250.000,00	125.000,00	125.000,00
<b>TOTALE MISURA B2</b>							<b>486.059,00</b>	<b>243.000,00</b>	<b>243.059,00</b>
3	C	1	FC/A/11/03	Comune Savignano sul Rubicone	Manutenzione straordinaria discarica Cà Antonioli		400.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>TOTALE MISURA C1</b>							<b>400.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
4	C	C3	FC/A/11/04	Comune di Bertinoro	Pista ciclabile lungo Via Cavalli a Santa Maria Nuova		73.800,00	33.641,98	40.158,02
<b>TOTALE MISURA C3</b>							<b>73.800,00</b>	<b>33.641,98</b>	<b>40.158,02</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A)</b>							<b>959.859,00</b>	<b>476.641,98</b>	<b>483.217,02</b>

<b>ELENCO B) – INTERVENTI CON CONSEGNA LAVORI ENTRO APRILE 2012</b>									
Nr. Progr.	Mis.	Tip.	Cod. interv.	Soggetto beneficiario finanziamento	Titolo intervento	Codice CUP	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziam.
1	B	B1	FC/B/11/04	Comune di Forlimpopoli	Realizzazione centro del riuso comunale di materiali usati nel comune di Forlimpopoli		30.000,00	15.000,00	15.000,00
2	B	B1	FC/B/11/05	Comune di Mercato Saraceno	Realizzazione centro del riuso		25.000,00	12.500,00	12.500,00
<b>TOTALE MISURA B1</b>							<b>55.000,00</b>	<b>27.500,00</b>	<b>27.500,00</b>
3	B	B2	FC/B/11/06	HERA SpA	Estensione del servizio di raccolta domiciliare nel Comune di Forlì – Zona 3		236.059,00	118.000,00	118.059,00
<b>TOTALE MISURA B2</b>							<b>236.059,00</b>	<b>118.000,00</b>	<b>118.059,00</b>
4	C	C2	FC/B/11/07	HERA SpA	Potenziamento impianto S9 – Comune di Cesenatico		1.523.700,00	500.000,00	1.023.700,00
5	C	C2	FC/B/11/10	HERA SpA	Risanamento scarichi n. 50 - 55 - 136 - 137 e 138 località Capannaguzzo - Comune di Cesena		930.460,10	306.496,00	623.964,10
<b>TOTALE MISURA C2</b>							<b>2.454.160,10</b>	<b>806.496,00</b>	<b>1.647.664,10</b>
6	C	C3	FC/B/11/08	Comune di Cesena	Realizzazione pista ciclabile in località Pievesestina, in Comune di Cesena		700.000,00	100.000,00	600.000,00
7	C	C3	FC/B/11/09	Comune di Forlì	Realizzazione percorso ciclo-pedonale su Viale dell'Appennino a San Martino in Strada in Comune di Forlì		360.000,00	100.000,00	260.000,00
<b>TOTALE MISURA C3</b>							<b>1.060.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>860.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO B)</b>							<b>3.805.219,10</b>	<b>1.151.996,00</b>	<b>2.653.223,10</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ELENCO A) + ELENCO B)</b>							<b>4.765.078,10</b>	<b>1.628.637,98</b>	<b>3.136.440,12</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1178

**Precisazioni e adempimenti conseguenti per l'applicazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 874 del 20 giugno 2011**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate che:

- qualora il plafond ripartito alle Province per i progetti territoriali di cui alla DGR 866/11, non risultasse compiutamente programmato, a causa dell'esigenza di svolgere supplemento integrativo in precedenza richiamato, resta disponibile per le successive integrazioni alla proposta programmatica preliminare;
- conseguentemente e ad integrazione del punto 1 delle Linee

Guida di cui alla deliberazione 874/11,, si dispone che gli adeguamenti alle proposte preliminari di programma, debbano perfezionarsi, attraverso la sottoscrizione dell'intesa, in applicazione delle "linee guida" di cui alla propria deliberazione 874/11, entro e non oltre il 31 ottobre 2011, in modo da consentire il conseguente rispetto delle tempistiche previste nelle richiamate linee guida per la definizione degli elenchi di tipo "B".

- decorso inutilmente tale termine la quota di plafond provinciale per la quale non sia stato possibile concludere la programmazione è da considerarsi quale economia da ridestinare secondo le indicazioni contenute nel piano d'azione ambientale di cui alla delibera 46/11;
- b) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni 874/11;
- c) di notificare la presente deliberazione alle Province;
- d) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel BUR.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1198

**Approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna - Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003 CUP E35D11000090005**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare il Protocollo d'Intesa, secondo lo schema di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione dell'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli di diretto interesse e rilievo regionale;

2) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del suddetto programma di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario di Euro 17.956,00 a fronte di una spesa prevista di Euro 26.469,32;

3) di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto di

investimento pubblico in oggetto è il n. E35D11000090005;

4) di assegnare e concedere un contributo di Euro 17.956,00 a favore della Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 24/03, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;

5) di impegnare la spesa di Euro 17.956,00, registrata con il n. 2378 di impegno, sul Capitolo 2717 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di stabilire che il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 30 novembre 2011;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e ss.mm., previa sottoscrizione del Protocollo di Intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate al punto 2 del medesimo;

8) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa provvederà, ai sensi della normativa regionale vigente e della delibera 2416/08 e ss.mm., il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

## SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

- la Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata da \_\_\_\_\_, Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del..., domiciliato per la carica in Bologna, viale Aldo Moro, n. 64

e

- la Provincia di Bologna rappresentata dal dirigente del "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano", \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in Bologna, Via Zamboni n. 13, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale C.F. 80022230371 e P.IVA 03026170377;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 e succ. mod. recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

Considerato che è interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna realizzare una serie di interviste per analizzare la percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini in Emilia-Romagna;

Tale attività conoscitiva si inserisce tra le iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto

"Città sicure" ed è finalizzata alla stesura del quattordicesimo rapporto annuale sui temi della sicurezza;

Considerato inoltre che lo svolgimento, da parte del Servizio Studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano della Provincia di Bologna, del sondaggio regionale permetterà di incrementare il bagaglio di conoscenze in possesso del Servizio. Le conoscenze incrementalmente sono riferite sia agli aspetti metodologici che alla migliore conoscenza dell'evoluzione della società locale e regionale;

Preso atto che la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano", con nota del 19 maggio 2011, prot. gen. 125263, ha avanzato la richiesta alla Regione di una collaborazione per la realizzazione delle seguenti attività:

- a) 1.200 interviste a cittadini residenti sul territorio regionale di età superiore ai 18 anni;
- b) un disegno campionario per raggiungere le persone di cui sopra in modo proporzionale alla distribuzione della popolazione;
- c) un'elaborazione statistica dei principali risultati emersi dalle interviste stesse,

indicando il costo totale dell'attività pari ad euro 26.469,32 e richiedendo alla Regione stessa un contributo pari a euro 17.956,00;

Dato atto che la proposta della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna ed esiste un preciso interesse da parte della stessa a supportare finanziariamente la realizzazione dell'indagine demoscopica di cui sopra di diretto interesse e rilievo regionale, ed in particolare le spese per quanto riguarda la fase delle interviste, da svolgersi da parte di personale opportunamente formato e coerentemente supervisionato e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:

- 1) di sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa per definire le modalità di collaborazione e determinare gli impegni ed i rispettivi oneri che le Amministrazioni firmatarie intendono assumersi in relazione alla necessità di realizzare un'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli di diretto interesse e rilievo regionale;

2) Nell'ambito di tale accordo, la Regione Emilia-Romagna si impegna:

- ad assicurare la propria partecipazione finanziaria alle spese necessarie per la realizzazione di 1.200 interviste con le modalità organizzative richiamate sopra;
- a concedere alla Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan" la predetta somma di € 17.956,00 a titolo di contributo alle spese necessarie per la realizzazione dell'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli;
- a concedere alla Provincia di Bologna "Servizio Studi per la programmazione" per uso di studio ed analisi, la parte di interviste realizzate tra i residenti della provincia di Bologna. Le modalità di questa cessione avverranno con le modalità standard in uso nella ricerca sociale, tramite cioè la cessione di una matrice dati anonima contenente le risposte ai questionari;

Al suddetto progetto di investimento pubblico è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il CUP n. E35D11000090005.

La liquidazione del contributo di € 17.956,00, sarà disposta in un'unica soluzione, al completamento dell'attività, sulla base di idonea documentazione comprovante l'effettivo svolgimento dell'attività e rendicontazione delle spese sostenute, da vistarsi a cura del responsabile del Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale";

3) La Provincia di Bologna, si impegna, tramite il "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan":

- a) a strutturare nel dettaglio il disegno campionario;
- b) a reperire e coordinare l'attività degli intervistatori;
- c) a realizzare le principali tavole statistiche.

4) Eventuali modifiche alla programmazione delle attività potranno essere concordate tra la Regione e la Provincia di Bologna, tramite sottoscrizione di apposito verbale, alle seguenti condizioni:

- a) che il programma di attività si riferisca sempre alla rilevazione di opinioni espresse da cittadini residenti in Regione;

- b) che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione.
- 5) Il presente Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 30 novembre 2011.
- 6) Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.
- 7) Il presente atto sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'art. 5, 2 comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, come modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 955.

Bologna,

Per la Regione Emilia-Romagna  
Il Responsabile del Servizio  
Politiche per la sicurezza e  
della polizia locale

Per la Provincia di Bologna  
Il dirigente del "Servizio  
studi per la programmazione -  
MeDeC - Centro Demoscopico  
Metropolitan"

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1207

**Bando per la rimozione e smaltimento amianto 2009 approvato con DGR 1439/09. Scorrimento graduatoria e concessione contributo a favore di privati**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 1439 del 29 settembre 2009, pubblicata nel B.U.R. n. 172 dell'8 ottobre 2009, è stato approvato il Bando Eco-incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto;
- con la medesima deliberazione al punto c) del dispositivo sono state rese disponibili le prime risorse necessarie per l'attuazione degli eco-incentivi, pari a € 4.100.000,00 di cui € 2.481.622,97 sul Capitolo 37392 ed € 1.618.377,03 sul Capitolo 37383;
- le Ditte interessate a ricevere il contributo hanno effettuato nei giorni prestabiliti dal Bando (dal 28 al 30 ottobre 2009) una prenotazione on-line fornendo in domanda tutti i dati necessari ad identificare il richiedente e il relativo progetto e indicando il costo complessivo dell'intervento preventivato;
- ai sensi del punto 8.2 del bando medesimo il Responsabile del Servizio competente ha provveduto, con determinazione n.11664 del 9 novembre 2009 a formulare una graduatoria provvisoria relativa alle prime 84 prenotazioni on-line pervenute che hanno esaurito il plafond inizialmente disponibile di € 4.100.000,00;
- le Ditte ricomprese in tale graduatoria provvisoria sono state invitate a presentare la domanda cartacea e la relativa documentazione così come previsto al punto 8.2 del citato Bando;
- con successiva propria deliberazione n. 37 del 18 gennaio 2010 si è provveduto tra l'altro, per le motivazioni ivi riportate, ad inserire al n. 84 bis e seguenti della graduatoria provvisoria di cui alla citata determinazione n. 11664/2009, altre dodici Ditte, aumentando così il plafond di risorse di un importo pari a € 385.103,25 sul Capitolo 37383 per l'esercizio finanziario 2010;
- conseguentemente anche le dodici ditte inserite al n. 84 bis e seguenti sono state invitate a presentare la domanda cartacea di contributo;
- con propria deliberazione n. 707 del 31 Maggio 2010, a conclusione dell'istruttoria da parte del Servizio competente, è stato approvato l'elenco degli 85 progetti finanziati, allegato A) parte integrante della Delibera e concesso il relativo contributo;
- allo stesso tempo si è data applicazione alla delibera di cui sopra (cfr. punto f) del dispositivo) approvando con determinazione del Responsabile del Servizio competente n.5711

del 31 maggio 2010 il Vademecum per la Gestione, Rendicontazione e Monitoraggio dei progetti finanziati;

Considerato che con determinazione del Responsabile del Servizio competente n. 2392 del 9 marzo 2010, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domande e in considerazione di quanto disposto con la già citata delibera di Giunta regionale n.37/2010, è stata formulata e approvata la graduatoria definitiva delle prenotazioni on-line avente validità biennale;

Richiamata la propria deliberazione n.1439/2009 e in particolar modo il punto f) del dispositivo dove è stabilito che la Direzione regionale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, a fronte della disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, può invitare alla presentazione della documentazione prevista al punto 8.2 del Bando altre imprese scorrendo la graduatoria delle prenotazioni on-line;

Rilevato che:

- a seguito del reperimento di ulteriori risorse finanziarie si è provveduto al parziale scorrimento della graduatoria delle prenotazioni on-line di cui alla determinazione n.2392/2010, individuando ulteriori 26 Ditte che sulla base del costo complessivo degli interventi indicato in domanda hanno esaurito le nuove risorse disponibili di € 1.007.274,75;
- le 26 Ditte di cui al punto precedente, collocate dalla posizione n.85 alla n.110 della graduatoria, sono state conseguentemente invitate a presentare la domanda e la relativa documentazione cartacea nei termini e secondo le modalità indicate al punto 8.2 del citato Bando;

Preso atto che:

- per quanto attiene le procedure di valutazione previste al punto 9) del Bando il Servizio regionale competente ha provveduto ad ultimare l'istruttoria di tutte le domande presentate dalle Ditte invitate, provvedendo, laddove necessario, a richiedere chiarimenti e integrazioni;
- a seguito delle verifiche sopracitate è stata riscontrata la seguente casistica:
  - 1) Ditte ammesse a finanziamento a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
  - 2) Ditte ammesse a finanziamento, in seguito ad esito positivo dell'istruttoria, per un importo minore rispetto a quello indicato nella graduatoria definitiva delle prenotazioni on-line, in quanto, in fase di presentazione della documentazione cartacea, è stata indicata una "stima del costo complessivo" inferiore o risultano, nel

quadro economico, spese tecniche per un importo eccedente il 10% della somma delle voci di spesa ammissibile, con conseguente necessità di ridefinire il ribasso del contributo per rientrare nei parametri indicati al punto 7) del Bando;

- 3) Ditte non ammesse perché non hanno presentato nei tempi previsti la domanda cartacea e relativa documentazione;
- 4) Ditte non ammesse, a seguito di esito negativo dell'istruttoria, alle quali è stata data comunicazione di avvio di procedimento di revoca secondo le disposizioni di Legge vigenti;

Preso atto altresì che per quanto concerne il progetto n. 108 presentato dalla Ditta ERRENORD s.r.l. si è reso necessario acquisire ulteriori elementi a seguito della valutazione dei quali sarà adottato specifico provvedimento;

Ritenuto, alla luce dell'istruttoria effettuata e delle considerazioni di cui sopra, di procedere:

- all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo nella formulazione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- all'approvazione dell'elenco delle Ditte escluse, nella formulazione di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente altresì le motivazioni a supporto della esclusione;

Rilevato che, sulla base dei progetti non ammessi a finanziamento di cui Allegato B) e al minore importo concesso ad alcune Ditte per le motivazioni sopra indicate, si rendono nuovamente disponibili risorse finanziarie per un totale di € 445.469,50, così come di seguito calcolate, rispetto al plafond disponibile per lo scorrimento della graduatoria:

Risorse finanziarie messe a disposizione per lo scorrimento della graduatoria	€.1.007.274,75
Risorse accantonate per l'eventuale copertura del progetto n.108 fino alla conclusione dell'istruttoria e all'emanazione di successivo specifico procedimento.	- €. 67.023,00
Risorse impegnate con la presente deliberazione per i progetti ammessi a finanziamento di cui all'allegato A)	- €. 494.782,25
Totale disponibile	€. 445.469,50

Ritenuto che:

- le risorse di cui sopra, ammontanti ad € 445.469,50, possano essere destinate ad un ulteriore parziale scorrimento della graduatoria delle prenotazioni on-line approvata con determinazione dirigenziale n. 2392 del 9 marzo 2010;
- conseguentemente si possa provvedere ad invitare alla presentazione della domanda cartacea e relativa documentazione, secondo le modalità e i termini indicati al punto 8.2 del Bando, ulteriori 14 Ditte, dalla posizione 111 alla posizione 125 (esclusa la posizione 114 - ditta Cepal soc. coop. Agri. - coincidente con la posizione 72 già finanziata), per un totale di € 444.299,60;

Ritenuto altresì che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" ed in particolare l'art. 49;
- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- 23 dicembre 2010, n.14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della legge regionale 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013" pubblicata sul B.U.R. n.179 del 23 dicembre 2010;
- 23 dicembre 2010, n.15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013" pubblicata sul B.U.R. n.180 del 23 dicembre 2010;
- 26 luglio 2011, n.10 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della legge regionale 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione" pubblicata sul B.U.R. n.116 del 26 luglio 2011;

- 26 luglio 2011, n.11 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013" a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001 n.40. Primo provvedimento generale di variazione" pubblicata sul B.U.R. n.117 e 117.1 del 26 luglio 2011;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni - esecutive ai sensi di legge - n. 1057 del 24 luglio 2006, n. n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1773 del 27 luglio 2009;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1720 del 4 dicembre 2006 relativa a "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni Generali della Giunta regionale";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente;

a voti unanimi e palesi

delibera:

- a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, la graduatoria dei progetti ammessi a contributo di cui al Bando approvato con propria deliberazione n. 1439 del 29 settembre 2009, nella formulazione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente altresì l'importo del contributo a ciascun beneficiario erogabile secondo l'applicazione delle percentuali massime, qui determinate in via definitiva;
- b) di concedere a favore dei beneficiari elencati nell'allegato A), di cui al precedente punto a), il contributo complessivo di € 494.782,25 quale incentivo finalizzato alla riduzione e allo smaltimento di manufatti contenenti amianto;
- c) di imputare la spesa di € 494.782,25 registrata al n. 2391 di impegno sul Capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: Contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n.112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi Statali" di cui all'UPB 1.4.2.3 14225 del bilancio per

- l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;
- d) di dare atto che alla liquidazione dei contributi concessi provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente secondo le modalità di cui al punto 11) del Bando approvato con la citata deliberazione n. 1439 del 29 settembre 2009;
- e) Di dare atto che ai progetti di investimento pubblico, connessi agli interventi oggetto del presente provvedimento, sono stati assegnati i codici unici di progetto (CUP) riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- f) di fare decorrere i 24 mesi previsti per la conclusione degli interventi, di cui al punto 8.2 del Bando, dalla data di approvazione del presente atto, fermo restando il rispetto delle scadenze indicate da ciascuna Ditta sulla domanda di finanziamento, salva la possibilità di eventuale proroga motivata, di durata non superiore a sei mesi, da ricomprendersi comunque nell'arco temporale sopra previsto che verrà concessa dal Dirigente regionale competente con proprio atto formale secondo la normativa vigente;
- g) di dare atto che per quanto attiene le modalità di gestione, rendicontazione e monitoraggio è stato approvato con determinazione dirigenziale n.5711 del 31 maggio 2010 uno specifico Vademecum per la Gestione, Rendicontazione e Monitoraggio dei progetti finanziati;
- h) di dare atto che sarà data attuazione a quanto previsto dall'art. 72 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, secondo le forme e le modalità di applicazione definita nel Vademecum di cui al punto precedente;
- i) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, l'elenco delle Ditte escluse, nella formulazione di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente altresì le motivazioni a supporto della esclusione;
- j) di destinare le risorse che si sono nuovamente rese disponibili a fronte dei progetti non ammessi a finanziamento o ammessi con minore importo in base all'esito dell'istruttoria, ammontanti a complessivi €.445.469,50, ad un ulteriore parziale scorrimento della graduatoria delle prenotazioni on-line approvata con determinazione dirigenziale n. 2392 del 9 marzo 2010;
- k) di dare atto che allo scorrimento della graduatoria si provvederà, secondo le modalità indicate dal Bando, invitando ulteriori 14 Ditte, dalla posizione 111 a 125 (esclusa la posizione 114, Ditta Cepal Soc.Coop.Agr, coincidente con la

posizione 72 già finanziata), per un importo totale di €. 444.299,60;

l) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di pubblicare altresì la presente delibera sul sito [www.ermesambiente.it](http://www.ermesambiente.it).

ALLEGATO B  
ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

NUMERO DI CODICE IDENTIFICATIVO UNICO (C.I.)	Ragione Sociale Impresa	Nota: motivazione dell'esclusione del finanziamento.
85	ARC S.R.L.	Domanda non pervenuta a seguito di lettera di invito ai sensi del punto 8.2 del bando. (PG.2011.0068027 del 15/03/2011).
87	POPPI UGO EUROFORGE S.P.A	Contributo non riconosciuto relativamente ad uno dei due immobili indicati come localizzazione dell'intervento (ubicato in via Parini,18 - Casalecchio di Reno) in quanto in detto immobile risulta svolgere attività produttiva un altro soggetto giuridico che ne ha la disponibilità in forza di contratto d'affitto. Conseguentemente, non risultano sussistere in capo alla Ditta richiedente il contributo i requisiti per inoltrare la domanda (c.f.r. Bando punto 8.1) relativamente all'immobile di Casalecchio di Reno; nè risulta fornito, da parte della Ditta stessa, riscontro alla comunicazione (P.G. 2011.0134653 del 31/05/2011) inviata ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1190, n.241.
90	SUINICOLA ADRIATICA DI FORLEO ASSUNTA & C.S.S.	Domanda non pervenuta a seguito di lettera di invito ai sensi del punto 8.2 del bando. (PG.2011.0068154 del 15/03/2011)
95	PBE COMMERCIALE S.R.L.	Domanda non pervenuta a seguito di lettera di invito ai sensi del punto 8.2 del bando (PG.2011.0068053 del 15/03/2011)
97	CARROZZERIA FERRARI	Domanda e relativa documentazione allegata pervenuta in ritardo al Servizio regionale competente. Non accoglibili le osservazioni formulate a seguito di comunicazione ai sensi dell'art.10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n.241 in quanto ai sensi del punto 8.2) del Bando ai fini della verifica del rispetto del termine di inoltro della domanda fa fede la data di acquisizione al protocollo regionale e non la data di spedizione della raccomandata come sostenuto dalla Ditta. La domanda e relativa documentazione allegata risultano pertanto non accoglibili poichè pervenute con un giorno di ritardo rispetto al termine stabilito di 30 giorni dalla ricezione della lettera di invito (P.G. 2011.0068059 del 15/03/2011).
101	RIPRO-COOP SOC.COOP.AGR.	Domanda non pervenuta a seguito di lettera di invito ai sensi del punto 8.2 del bando. (PG.2011.0068159 del 15/03/2011).
102	OLVI SISTEMI S.R.L.	Domanda non pervenuta a seguito di lettera di invito ai sensi del punto 8.2 del bando. (PG.2011.0068036 del 15/03/2011).

104	RENATO S.R.L.	Domanda non pervenuta a seguito di lettera di invito ai sensi del punto 8.2 del bando. (PG.2011.0068055 del 15/03/2011).
106	FINSIRA S.P.A.	Progetto non finanziabile stante la mancanza di requisiti in capo alla Ditta richiedente ad inoltrare la domanda relativamente all'immobile indicato come localizzazione dell'intervento. Dai controlli effettuati è emerso infatti che l'immobile non risulta essere sede dell'attività produttiva, terziaria o commerciale della Ditta richiedente, contrariamente a quanto stabilito dal Bando (cfr. punto 3 e punto 8,1). Non risulta inoltre fornito, da parte della Ditta richiedente, riscontro alla comunicazione (P.G. 2011.0134660 del 31/05/2011) inviata ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 Agosto 1990, n.241.
107	V.T.M. s.p.a.	Domanda non pervenuta a seguito di lettera di invito ai sensi del punto 8.2 del bando. (PG.2011.0068013 del 15/03/2011).
109	IMAC ITALIA s.r.l.	Domanda non pervenuta a seguito di lettera di invito ai sensi del punto 8.2 del bando. (PG.2011.0068007 del 15/03/2011).

ALLEGATO A							
ELENCO DEI PROGETTI FINANZIATI							
NUMERO DI CODICE IDENTIFICATIVO UNICO (C.I.)	Ragione Sociale Impresa	Prov.	CUP	Costo intervento indicato nella prenotazione on-line	Costo intervento ammissibile a seguito istruttoria	%	Finanziamento concesso
86	LAMM	PR	E61H11000440008	€ 105.000,00	€ 103.950,00	45,00%	€ 46.777,50
87	POPPI UGO EUROFORGE S.P.A.	FE	E21H11000030008	€ 125.470,00	€ 26.900,00	45,00%	€ 12.105,00
88	ROTA GUIDO S.R.L.	PC	E11H11000070008	€ 83.715,00	€ 83.715,00	45,00%	€ 37.671,75
89	PIACENTINA SRL DEPOSITI MOVIMENTAZIONE E DISTRIBUZIONE	PC	E61H11000140008	€ 634.770,00	€ 156.500,00	45,00%	€ 70.425,00
91	PATFRUT	FE	E51H11000000008	€ 196.450,00	€ 196.450,00	35,00%	€ 68.757,50
92	TURBOCOATING S.P.A.	PR	E81H11000000008	€ 23.000,00	€ 23.000,00	45,00%	€ 10.350,00
93	ELEY S.R.L.	BO	E91H11000020008	€ 23.300,00	€ 23.300,00	45,00%	€ 10.485,00
94	A.M.A. S.P.A.	RE	E31H11000020008	€ 90.000,00	€ 90.000,00	35,00%	€ 31.500,00
96	MELUZZI INFISSI DI MELUZZI MASSIMO & C. S.A.S.	RN	E51H11000020008	€ 22.000,00	€ 22.000,00	45,00%	€ 9.900,00
98	SPECIALTRASPORTI S.R.L.	BO	E21H11000010008	€ 11.000,00	€ 11.000,00	45,00%	€ 4.950,00
99	SIMI SRL	PR	E51H11000010008	€ 103.000,00	€ 103.000,00	45,00%	€ 46.350,00
100	PETRA SPA	RA	E61H11000450008	€ 125.000,00	€ 125.000,00	45,00%	€ 56.250,00
103	CALF	RE	E21H11000020008	€ 40.000,00	€ 40.000,00	45,00%	€ 18.000,00
105	GALLETTI	BO	E21H11000040008	€ 132.000,00	€ 132.000,00	35,00%	€ 46.200,00
110	DIEFFE	RA	E61H11000430008	€ 55.690,00	€ 55.690,00	45,00%	€ 25.060,50
<b>TOTALE</b>							<b>€ 494.782,25</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1216

**Approvazione dei progetti di servizio civile regionale per giovani cittadini comunitari e stranieri per l'anno 2011, ai sensi L.R. 20/03 e in attuazione della deliberazione 295/11 - Ammissione a finanziamento**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il combinato disposto degli articoli 3, lett. b), 9, comma 4, e 22, comma 2, della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999, n. 38" e successive modifiche e integrazioni, a norma del quale la Regione incentiva progetti di servizio civile volontario regionale per tutte le persone senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza;

Richiamata la propria deliberazione n. 295 del 7/3/2011, con la quale sono state determinate le modalità per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale per giovani cittadini comunitari e stranieri, da parte degli Enti iscritti nella prima e seconda sezione dell'Albo regionale del servizio civile, fissando alle ore 14 del 14 aprile 2011 il termine improrogabile per il ricevimento dei progetti di cui sopra;

Preso atto che risultano pervenuti n.48 progetti, proposti anche in forma congiunta da 60 enti, come riepilogato nella tabella A, allegata parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto:

- che a seguito dell'istruttoria effettuata dal competente Servizio regionale, tenendo conto dei criteri e delle modalità di cui alla citata deliberazione n. 295/2011, è risultato che sono accoglibili 48 progetti, sia in relazione alla natura del soggetto richiedente che in relazione all'oggetto delle iniziative, come da tabella B, allegata parte integrante del presente atto;

- che sulla base dello stanziamento disponibile nel pertinente capitolo 4318 del Bilancio di previsione 2011 è possibile finanziare l'assegno di servizio civile regionale da corrispondere al numero di giovani stranieri e comunitari indicati nella tabella B allegata per la durata indicata nei progetti, come riepilogato nella citata tabella B;

- che l'importo annuo dell'assegno per il servizio civile regionale, variabile da un minimo di Euro 2.880,00 (per i progetti di 10 mesi e 20 ore settimanali) ad un massimo di Euro 3.960,00 (per i progetti di 11 mesi per 25 ore settimanali), per ciascun giovane straniero e comunitario che verrà selezionato dagli enti titolari dei progetti, nei limiti dei posti concessi come indicato nella allegata tabella B, esime, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lett. e) del DPR 3 giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei confronti dei soggetti beneficiari gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria effettuata dal competente Servizio regionale con riferimento alle previsioni della richiamata deliberazione 295/2011, di approvare i 48 progetti indicati nella tabella B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finanziando gli assegni di servizio civile regionale da corrispondere al numero di giovani cittadini stranieri e comunitari tra i 18 anni (compiuti) e i 28 anni (da compiere) a fianco di ciascun Ente riportato, per l'attuazione dei progetti di servizio civile regionale evidenziati nella tabella stessa, per una spesa

complessiva pari a Euro 507.974,00, corrispondente all'importo complessivo dell'assegno per il servizio civile regionale, variabile da un minimo di Euro 2.880,00 (per i progetti di 10 mesi e 20 ore settimanali) ad un massimo di Euro 3.960,00 (per i progetti di 11 mesi e 25 ore settimanali), per ciascun giovane cittadino straniero e comunitario che verrà selezionato dagli enti titolari dei progetti approvati nei limiti dei posti concessi;

Valutato, inoltre, opportuno riaffermare che le modalità operative dell'azione regionale, nell'ambito del servizio civile, integrano quelle del livello nazionale, secondo il principio di leale collaborazione, cercando di rafforzare i presupposti affinché tutti gli enti e tutti i cittadini del nostro territorio possano avere uguali opportunità ed il servizio civile possa costituire, insieme, momento di crescita per i singoli, risposta ai bisogni della comunità, esperienza contingente che una volta terminata possa alimentare e garantire continuità alle forme tradizionali dell'impegno civile, in particolare del volontariato;

Ritenuto che a tal fine i Coordinamenti provinciali degli enti di servizio civile, di cui all'art. 16 della L.R. n. 20 del 2003, di seguito denominati Co.Pr.e.s.c., possano costituire l'ambito ideale di confronto e di condivisione per promuovere e concretizzare a livello locale le predette finalità;

Ribadito:

- che il servizio civile non può e non deve sostituire posti di lavoro, né svolgere attività che siano in alcun modo assimilabili a profili professionali o comunque non rispondenti alle finalità di cui all'art. 1 della Legge 64 del 2001 e all'art. 2 della Legge regionale n. 20 del 2003;

- che, altresì, l'esperienza di servizio civile deve costituire occasione di valorizzazione e d'integrazione, in primis, per le persone più "fragili" che vi partecipano e che ne diventano protagonisti;

- che, infine, il servizio civile, stante la sua natura e l'impossibilità di ripetere l'esperienza, deve rappresentare strumento privilegiato per individuare nuovi volontari tradizionali e condividere con loro, e le loro realtà di riferimento, pratiche di gratuità e di attenzione agli altri;

Evidenziato:

- che il servizio civile non può essere elemento utile al rinnovo dei permessi di soggiorno in Italia e che per i cittadini comunitari e stranieri che vi partecipano l'impegno lavorativo e/o di studio deve essere necessariamente prioritario, conciliato e mantenuto, solo temporaneamente a fianco del servizio svolto all'interno del progetto. A tale proposito, l'ente deve garantire, anche in fase di realizzazione del progetto, opportune attenzioni affinché i giovani coinvolti non perdano di vista i loro doveri ed impegni quotidiani, rischiando peraltro di essere disorientati e di compromettere i presupposti essenziali della loro permanenza nel nostro paese, e al tempo stesso non debbano interrompere il servizio civile regionale, evitando in tal modo che un'esperienza potenzialmente positiva possa divenire controproducente;

- che l'assegno di servizio civile, in forza del parere dell'Agenzia delle Entrate, viene assimilato ai fini fiscali alle collaborazioni coordinate e continuative, con la conseguenza del suo assoggettamento alla disciplina dell'imposta sui redditi delle persone fisiche, per i giovani beneficiari fiscalmente residenti in Italia, ovvero all'applicazione degli accordi bilaterali tra Italia e Paese di provenienza del giovane, nel caso di giovane non residente fiscalmente in Italia;

- che, invece, dal punto di vista previdenziale dopo l'approva-

zione del decreto legge n. 185/2008 convertito con modificazioni nella legge n. 2/2009 è venuto meno l'obbligo a carico della Regione del versamento del contributo INPS conteggiato sull'assegno di scr e che, tuttavia, i giovani interessati, avviati in servizio a decorrere dal 1° gennaio 2009, potranno riscattare il periodo di servizio civile, in tutto o in parte, su domanda e su contribuzione individuale, da versare in un'unica soluzione o in 120 rate mensili senza l'applicazione degli interessi di rateizzazione;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3 che prevede con riferimento ai concessionari di finanziamenti pubblici, anche europei, la sola tracciabilità dei flussi finanziari per quelli a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali, promozione sociale, terzo settore, servizio civile, le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di quanto previsto dal sopra citato art.3, nonché nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3, trattandosi del finanziamento d'attività di servizio civile regionale, previste dalla L.R. 20/03, da realizzarsi a cura dei giovani stranieri e comunitari, d'età compresa tra i 18 e i 28 anni, selezionati dagli enti senza finalità di lucro, di cui alla allegata tabella B, in piena autonomia e non direttamente riconducibili a lavori, servizi e forniture strettamente intesi;

Ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste le leggi regionali:

- 23 dicembre 2010, n. 15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

- 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013";

- 26 luglio 2011, n. 10 "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R.15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione";

- 26 luglio 2011, n. 11 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'art. 30 della L.R.15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

Richiamati:

- l'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

- le proprie deliberazioni nn. 1057 del 24/7/2006, 1663 del 27/11/2006, 2416 del 29/12/2008 e ss.mm. e 1173 del 27/7/2009;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

a voti unanimi e palesi

delibera

a) di prendere atto che nel rispetto dei termini e delle modalità fissate dalla propria delibera 295/11 sono pervenuti n. 48 progetti, proposti anche in forma congiunta da 60 enti, come ripilogato nella tabella A allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui s'intendono integralmente richiamate, 48 progetti con le precisazioni e le limitazioni di cui alla tabella B allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto risultati accoglibili sulla base dell'istruttoria effettuata dal competente Servizio regionale;

c) di finanziare gli assegni di servizio civile regionale da corrispondere al numero di giovani cittadini stranieri e comunitari tra i 18 anni (compiuti) e i 28 anni (da compiere) indicato nella tabella B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'attuazione dei progetti di servizio civile regionale evidenziati nella tabella stessa, per una spesa complessiva pari a Euro 507.974,00, corrispondente all'importo complessivo dell'assegno per il servizio civile regionale, variabile da un minimo di Euro 2.880,00 (per i progetti di 10 mesi e 20 ore settimanali) ad un massimo di Euro 3.960,00 (per i progetti di 11 mesi, al momento finanziati per la durata di 10 mesi, e 25 ore settimanali), per ciascun giovane cittadino straniero e comunitario che verrà selezionato dagli enti titolari dei progetti approvati nei limiti dei posti concessi, oltre alla quota relativa all'eventuale contribuzione IRAP;

d) di dare atto:

1. che l'importo dell'assegno di servizio civile regionale, da corrispondere mensilmente a favore dei giovani cittadini stranieri selezionati dagli enti titolari dei progetti approvati e finanziati, come determinato con la deliberazione citata, nel rispetto dell'art. 10 - comma 2 - della L.R.20/03, ammonta ad Euro 360,00 mensili per un impegno di 25 ore settimanali/monte ore annuo di 1100 ore per 11 mesi o 1000 ore per 10 mesi ovvero in Euro 288,00 per un impegno di 20 ore settimanali/monte ore annuo di 880 ore per 11 mesi o 800 ore per 10 mesi, oltre agli eventuali oneri erariali;

2. che l'assegno di servizio civile, in forza del parere dell'Agenzia delle Entrate, viene assimilato ai fini fiscali alle collaborazioni coordinate e continuative;

3. che il decreto legge n. 185/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 2/2009, ha disposto il venir meno dell'obbligo a carico della Regione del versamento del contributo INPS conteggiato sull'assegno di servizio civile regionale;

4. che per le ragioni indicate in premessa, per i finanziamenti oggetto del presente provvedimento non trovano applicazione l'art.3 della L. 136/2010 e successive modifiche, né le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

e) di imputare la spesa di Euro 507.974,00, registrata con il

n. 2444 di impegno, al cap. 4318 “Spese per i volontari, gli obiettori di coscienza e servizio civile di competenza delle strutture regionali (L. 8 luglio 1998, n.230; L. 6 marzo 2001, n. 64; DLgs 5 aprile 2002, n. 77; L.R. 20 ottobre 2003, n. 20)” afferente alla U.P.B. 1.2.1.1.115, del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di stabilire, inoltre, che il Dirigente regionale competente:

1. disporrà, con propri atti, eventuali limitazioni ai progetti di servizio civile regionale che entro i termini utili alla pubblicazione degli avvisi provinciali di cui alla successiva lettera g) non risulteranno adeguati alla disciplina generale prevista dalla precedente deliberazione 295/11, trattandosi di restrizioni che non inficiano l’approvazione e l’attuazione dei progetti stessi;

2. potrà determinare, con propri atti, una diversa distribuzione del numero dei giovani da avviare al servizio civile regionale, nel caso in cui gli esiti degli avvisi provinciali e delle selezioni comporteranno eccedenze, o carenze, di domande di partecipazione, o di idonei selezionati, rispetto ai posti elencati per ciascun progetto di cui alla tabella B allegata alla presente deliberazione. Dovrà essere data priorità ai progetti riferiti a sedi d’attuazione nella provincia con il minor numero di posti richiesti dagli enti e, nel caso di parità, alla sede d’attuazione di progetto con un numero inferiore di posti richiesti e, a seguire, alla richiesta d’integrazione pervenuta alla Regione Emilia-Romagna in ordine cronologico, fermo restando il limite di spesa di cui al precedente punto e);

3. provvederà con propri atti mensili, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. e n.740/2011, alla liquidazione per la corresponsione dell’assegno di servizio civile regionale, di cui al precedente punto d)1., a favore di ciascun giovane cittadino straniero e comunitario che verrà avviato al servizio civile regionale, ed eventualmente a favore degli Enti Erariali, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, sulla base dei nominativi e delle effettive presenze dei giovani cittadini stranieri segnalate mensilmente dagli enti titolari dei progetti;

4. verificherà in corso d’opera l’effettivo andamento della spesa di cui trattasi e, qualora vengano riscontrate adeguate economie di spesa, disporrà la prosecuzione fino all’ 11° mese dei 44 progetti al momento finanziati per 10 mesi, fermo restando il limite di spesa indicato nel precedente punto e) e l’importo massimo dell’assegno di Euro 3.960,00;

g) di stabilire che l’elenco dei progetti, di cui alla tabella B allegata al presente provvedimento, dovrà essere inserito negli avvisi pubblici a livello provinciale a cura dei Co.Pr.e.s.c., in collaborazione con gli Enti coinvolti, al fine di consentire ai giovani interessati di poter presentare domanda di partecipazione;

h) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet [sociale.regione.emilia-romagna.it](http://sociale.regione.emilia-romagna.it).

## TABELLA A

## PROGETTI PERVENUTI

	DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILIA	TITOLO PROGETTO:
1	ANPAS EMILIA ROMAGNA-Bologna	ANPAS NEL MONDO 3
2	ANPAS EMILIA ROMAGNA-Bologna	ANPAS INSIEME
3	ARCI SC BOLOGNA	INTEGR/AZIONI 2011
4	ARCI SC CESENA	MOVIMENTI
5	ARCI SC FORLI'	TRANSMIGRAZIONI CULTURALI 2011
6	ARCI SC MODENA	GIOCHI IN TASCA 2011
7	ARCI SC REGGIO EMILIA	FUORI BANCO 2011
8	ARCI SC RIMINI	SECONDA GENERAZIONE 2012
9	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII-Rimini	MILLECOLORI
10	ASSOCIAZIONE SAN MARTINO - CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE-Forlì	AL SERVIZIO DELL'INTEGRAZIONE
11	Associazione Volontariato Fioranese-Fiorano Modenese	AVF A COLORI
12	AZIENDA USL BOLOGNA	Per culture che si incontrano
13	CARITAS DIOCESANA DI CARPI	INTRECCI
14	CARITAS DIOCESANA DI CESENA-SARSINA	Mosaico
15	CARITAS DIOCESANA DI FERRARA	C'È POSTO PER TE
16	CARITAS DIOCESANA DI MODENA	
17	CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA-BOBBIO	REL-AZIONI
18	CARITAS DIOCESANA DI RAVENNA	CORO A PIU' VOLTI
19	CARITAS DIOCESANA DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA	INTEGRA-RE
20	CENTRO DONNA GIUSTIZIA	STRADE PARALLELE
21	COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA	BAGNARA: BORGO VIVO. IDENTITÀ STORICA E ROMAGNOLA E INTEGRAZIONE CULTURALE IN UN ABBRACCIO CHE GUARDA AL FUTURO
22	COMUNE DI BOLOGNA	YOU-BI:GIOVANI NELLA BIBLIOTECA INTERCULTURALE
23	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	CULTURA E PARTECIPAZIONE
24	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	CASALECCHIO PLURALE
25	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	PROTEZIONE CIVILE: SEI IL NUMERO UNO 2011
26	COMUNE DI FERRARA	Sentirsi a casa nel mondo
27	COMUNE DI FIORANO MODENESE	GIOVANI STRANIERI A FIORANO 2011
28	COMUNE DI FORLI'	"Buone Prassi" di integrazione interculturale in contesti scolastici e formativi
29	COMUNE DI FORMIGINE	AIUTARE PER CRESCERE A FORMIGINE 2011
30	COMUNE DI MARANELLO	COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE A MARANELLO 2011
31	COMUNE DI MERCATO SARACENO	UN PASSO AVANTI
32	COMUNE DI PIACENZA	Il giovane immigrato nella "rete" dei servizi alla persona
33	COMUNE DI PIANORO	PERCORSI DI INTERCULTURA E CITTADINANZA ATTIVA
34	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	UN AIUTO PER TUTTI 2011

	DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILIA	TITOLO PROGETTO:
35	COMUNE DI RAVENNA	Giovani in cammino 2011: percorsi di integrazione e mediazione culturale attraverso la cittadinanza attiva
36	COMUNE DI SASSUOLO	INCONTRARE RELAZIONI POSITIVE 2011
37	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE OSCAR ROMERO - Reggio Emilia	LA PROMOZIONE DELL'INFORMAZIONE AI CITTADINI MIGRANTI A REGGIO EMILIA
38	CONSORZIO SOL.CO. PIACENZA	Sotto un solo cielo
39	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE IL BLU-Modena	MOBY
40	FONDAZIONE ENRICO ZANOTTI- Ferrara	NOI CONDIVIDIAMO
41	GAVCI - SEZIONE DI MODENA	Solidarietà a minori immigrati e diritto alla studio
42	GAVCI - SEZIONE DI BOLOGNA	Il Villaggio del Fanciullo per gli immigrati
43	IBO ITALIA-Ferrara	Volontari senza confini
44	IIPLE (ISTITUTO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LAVORATORI EDILI)-Bologna	Sicurezza Multilingue
45	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALSOMAGGIORE TERME	ALIANTE IN VOLO
46	ISTITUTO SUPERIORE SCARUFFI- LEVI-CITTA' DEL TRICOLORE-Reggio Emilia	PERCORSI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE
47	PROVINCIA DI PARMA	NUOVI CITTADINI CRESCONO 2011
48	UNIONE TERRE DI CASTELLI-Vignola	PONTI DI TUTTI I COLORI: PROGETTARE L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA NELL'INTERCULTURA, COSTRUIRE I CITTADINI DI DOMANI

## TABELLA B

## PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO REGIONALE

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA	ENTRI COPROGETTANTI	TITOLO PROGETTO:	N° GIOVANI RICHIESTI	assegno scr per durata progetti	assegno scr per max 10 mesi (da finanziare col presente atto)	onere assegno scr x eventuale 11° mese
ANPAS EMILIA ROMAGNA- Bologna (1)		ANPAS NEL MONDO 3	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
ANPAS EMILIA ROMAGNA- Bologna (1)		ANPAS INSIEME	6	€ 23.760,00	€ 21.600,00	€ 2.160,00
ARCI SC BOLOGNA	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	INTEGR/AZIONI 2011	1	€ 3.600,00	€ 3.600,00	
ARCI SC CESENA (1)		MOVIMENTI	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
ARCI SC FORLÌ (1)		TRANSMIGRAZIONI CULTURALI 2011	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
ARCI SC MODENA (1)		GIOCHI IN TASCA 2011	2	€ 6.336,00	€ 5.760,00	€ 576,00
ARCI SC REGGIO EMILIA (1)		FUORI BANCO 2011	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
ARCI SC RIMINI (1)	COMUNE DI RIMINI COMUNITA' MONTANA ALTA VAL MARECCHIA- NOVAPELLTRIA PROVINCIA DI RIMINI	SECONDA GENERAZIONE 2012	11	€ 47.520,00	€ 43.560,00	€ 3.960,00
ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII- Rimini (1)		MILLECOLORI	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
ASSOCIAZIONE SAN MARTINO - CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE- Forlì (1)		AL SERVIZIO DELL' INTEGRAZIONE	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO FIORANESE- Fiorenno Modenese (1)	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA FITEEL	AVF A COLORI	1	€ 3.960,00	€ 3.600,00	€ 360,00
AZIENDA USL BOLOGNA (1)		PER CULTURE CHE SI INCONTRANO	10	€ 40.766,00	€ 37.166,00	€ 3.600,00
CARITAS DIOCESANA DI CARPI (1)		INTRECCI	1	€ 3.960,00	€ 3.600,00	€ 360,00
CARITAS DIOCESANA DI CESENA-SARSINA (1)	CARITAS DIOCESANA di FORLÌ - BERTINORO	MOSAIKO	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
CARITAS DIOCESANA DI FERRARA (1)		C'È POSTO PER TE	4	€ 15.840,00	€ 14.400,00	€ 1.440,00
CARITAS DIOCESANA DI MODENA (1)		INSIEME PER ACCOGLIERE	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA	ENTRI COPROGETTANTI	TITOLO PROGETTO:	N° GIOVANI RICHIESTI	assegno scr per durata progetti	assegno scr per max 10 mesi (da finanziare col presente atto)	onere assegno scr x eventuale 11° mese
CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA-BOBBIO (1)		REL-AZIONI	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
CARITAS DIOCESANA DI RAVENNA (1)	CARITAS DIOCESANA DI FAENZA- MODIGLIANA	CORO A PIU' VOLTI	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
CARITAS DIOCESANA DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA (1)		INTEGRA-RE	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
CENTRO DONNA GIUSTIZIA- Ferrara (1)		STRADE PARALLELE	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (1)		BAGNARA: BORGO VIVO. IDENTITA' STORICA E ROMAGNOLA E INTEGRAZIONE CULTURALE IN UN ABBACCIO CHE GUARDA AL FUTURO	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
COMUNE DI BOLOGNA		YOU-BI:GIOVANI NELLA BIBLIOTECA INTERCULTURALE	2	€ 5.760,00	€ 5.760,00	
COMUNE DI CALDERARA DI RENO		CONOSCERE E PARTECIPARE	2	€ 7.200,00	€ 7.200,00	
COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (1)		CASALECCHIO PLURALE	4	€ 15.840,00	€ 14.400,00	€ 1.440,00
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (1)		PROTEZIONE CIVILE: SEI IL NUMERO UNO 2011	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
COMUNE DI FERRARA (1)		SENTIRSI A CASA NEL MONDO	4	€ 15.840,00	€ 14.400,00	€ 1.440,00
COMUNE DI FIORANO MODENESE (1)		PER UNA COMUNITA' SOLIDALE 2011	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
COMUNE DI FORLI' (1)		"BUONE PRASSI" DI INTEGRAZIONE INTERCULTURALI IN CONTESTI SCOLASTICI E FORMATIVI	3	€ 11.880,00	€ 10.800,00	€ 1.080,00
COMUNE DI FORMIGINE (1)		AUTARE PER CRESCERE A FORMIGINE 2011	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
COMUNE DI MARANELLO (1)		COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE A MARANELLO 2011	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
COMUNE DI MERCATO SARACENO (1)		UN PASSO AVANTI	4	€ 15.840,00	€ 14.400,00	€ 1.440,00
COMUNE DI PIACENZA (1)		IL GIOVANE IMMIGRATO NELLA "RETE" DEI SERVIZI ALLA PERSONA	4	€ 15.840,00	€ 14.400,00	€ 1.440,00

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA	ENTRI COPROGETTANTI	TITOLO PROGETTO:	N° GIOVANI RICHIESTI	assegno scr per durata progetti	assegno scr per max 10 mesi (da finanziare col presente atto)	onere assegno scr x eventuale 11.° mese
COMUNE DI PIANORO (1)	COSEPE (COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI)	PERCORSI DI INTERCULTURA E CITTADINANZA ATTIVA	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
COMUNE DI PRIGIANO SULLA SECCHIA (1)		UN AIUTO PER TUTTI 2011	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
COMUNE DI RAVENNA (1)	COMUNE DI CERVIA COMUNE DI RUSSI	GIOVANI IN CAMMINO 2011: PERCORSI DI INTEGRAZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE ATTRAVERSO LA CITTADINANZA ATTIVA	8	€ 31.680,00	€ 28.800,00	€ 2.880,00
COMUNE DI SASSUOLO (1)		INCONTRARE RELAZIONI POSITIVE 2011	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE OSCAR ROMERO-Reggio Emilia (1)		LA PROMOZIONE DELL'INFORMAZIONE AI CITTADINI MIGRANTI A REGGIO EMILIA	2	€ 6.336,00	€ 5.760,00	€ 576,00
CONSORZIO SOL.CO. PIACENZA (1)		SOTTO UN SOLO CIELO	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
COOPERATIVA SOCIALE OLTRE IL BLU-Modena (1)		MOBY	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
FONDAZIONE ENRICO ZANOTTI-Ferrara (1)	CEDIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLA OPERE	NOI CONDIVIDIAMO	4	€ 15.840,00	€ 14.400,00	€ 1.440,00
GAVCI - SEZIONE DI MODENA (1)		SOLIDARIETA' A MINORI IMMIGRATI E DIRITTO ALLA STUDIO	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
GAVCI - SEZIONE DI BOLOGNA (1)		IL VILLAGGIO DEL FANCIULLO PER GLI IMMIGRATI	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00
IBO ITALIA-Ferrara (1)		VOLONTARI SENZA CONFINI	2	€ 6.336,00	€ 5.760,00	€ 576,00
IIPLE (ISTITUTO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LAVORATORI EDILI)- Bologna		SICUREZZA MULTILINGUE	2	€ 7.200,00	€ 7.200,00	
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALSMAGGIORE TERME (1)		ALIANTE IN VOLO	3	€ 11.880,00	€ 10.800,00	€ 1.080,00
ISTITUTO SUPERIORE SCARUFFI-LEVI-CITTA' DEL TRICOLORF-Reggio Emilia (1)		PERCORSI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE	2	€ 7.920,00	€ 7.200,00	€ 720,00

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA	ENTRI COPROGETTANTI	TITOLO PROGETTO:	N° GIOVANI RICHIESTI	assegno scr per durata progetti	assegno scr per max 10 mesi (da finanziare col presente atto)	onere assegno scr x eventuale 11° mese
PROVINCIA DI PARMA (1)	FORUM SOLIDARIETA', CONSORZIO DI SOLIDARIETA', SOCIALE DI PARMA	NUOVI CITTADINI CRESCONO 2011	11	€ 38.016,00	€ 34.848,00	€ 3.168,00
UNIONE TERRE DI CASTELLI-Vignola (1)		PONTI DI TUTTI I COLORI: PROGETTARE L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA NELL'INTERCULTURA, COSTRUIRE I CITTADINI DI DOMANI	2	€ 6.336,00	€ 5.760,00	€ 576,00
	<b>TOTALE</b>		143	€ 555.566,00	€ 507.974,00	€ 47.592,00

(1) progetto al momento approvato per la durata di 10 mesi, fatta salva la prosecuzione fino all' 11° mese richiesto qualora vengano riscontrate dal dirigente regionale competente per materia adeguate economie, in conformità al punto F/4. del dispositivo del presente provvedimento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1222

**Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007;

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

- la legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

Viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n.2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

- n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 200 del 23 febbraio 2009 ad oggetto "Approvazione di criteri e procedure per la mobilità interna del personale dirigenziale";

- 1081 del 27 luglio 2009 avente ad oggetto "Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione

dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata".

Rilevato che alla data del 31 luglio 2011 risultavano in scadenza presso le direzioni generali e le Agenzie della Giunta diversi incarichi dirigenziali sia di responsabilità di struttura sia Professional per i quali ciascun direttore ha proceduto al nuovo conferimento con proprio atto come di seguito elencati e che si intendono richiamati:

Determinazione n. 9546/2011 del direttore alle Risorse finanziarie e patrimonio;

Determinazione n. 9535/2011 del direttore all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica;

Determinazione n. 9667/2011 del direttore agli Affari Istituzionali e Legislativi che rettifica la propria precedente Determinazione n. 9358/2011;

Determinazione n. 9575/2011 del direttore all'Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Determinazione n. 9498/2011 del direttore all'Ambiente e difesa del suolo e della costa;

Determinazione n. 9409/2011 del direttore alla Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali;

Determinazione n. 9212/2011 del direttore alla Cultura, formazione e lavoro;

Determinazione n. 9321/2011 del direttore alle Attività produttive, commercio, turismo;

Determinazione n. 9568/2011 del direttore alla Sanità e politiche sociali;

Determinazione n. 9528/2011 del direttore alle Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità;

Determinazione n. 568/2011 del direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - AGREA;

Determinazione n. 412/2011 del direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile - ARPCIV

Determinazione n. 8737/2011 del direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale - ASSR

Determinazione n. 177/2011 del direttore dell' Agenzia regionale sviluppo mercati telematici Intercent-er

Richiamate inoltre le determinazioni:

n.8247 /2011 del direttore alla Sanità e politiche sociali;

n.3477/2011 del direttore all'Ambiente e difesa del suolo e della costa;

(Omissis)

Dato atto altresì:

- che gli originali delle determinazioni sopra citate sono conservate nel sistema documentale dell'Ente;

- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

- che relativamente ai dirigenti con rapporto di lavoro a tempo determinato instaurato ai sensi dell'art. 18 e/o degli artt. 18 e 19 della L.R. 43/01, nonché per quelli in posizione di comando l'incarico cessa in ogni caso al termine della durata dello stesso rapporto di lavoro o del periodo di comando;

Preso atto della determinazione del Segretario dell'Autorità di Bacino del Reno n. 448/2011 con cui è stato conferito il seguente incarico:

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

COD POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP106FF1	Assetto idrogeologico - rischio da frana e assetto dei versanti	65991	Preti Domenico	01/08/2011	30/11/2014

Ritenuto di procedere alla approvazione degli atti dei direttori sopra richiamati e dei relativi incarichi attribuiti;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani. Pari opportunità", Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, gli incarichi dirigenziali come di seguito riportati, conferiti con le determinazioni dei direttori citate in premessa:

**Incarichi conferiti nella Direzione generale centrale Risorse finanziarie e patrimonio (D0000021)**

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000433	Servizio Gestione della spesa regionale	10322	Bonaccorso Marcello	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000169	Cassiere economo centrale	10257	Roversi Elena	01/08/2011	15/08/2011
SP000298	Presidio dei processi di gestione del patrimonio	5638	Balboni Caterina	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL" AD INTERIM**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000169	Cassiere economo centrale	10257	Roversi Elena	16/08/2011	31/10/2011

**Incarichi conferiti nella Direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica (D0000022)**

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000311	Amministrazione e gestione	10257	Roversi Elena	16/08/2011	30/11/2014
00000312	Organizzazione e sviluppo	1142	Papili Stefania	01/08/2011	30/11/2014

00000316	Sviluppo dell'amministrazione digitale e sistemi informativi geografici	3781	Bonora Rossella	01/08/2011	30/11/2014
00000435	Sistema informativo - informatico regionale	10223	Cesari Grazia	01/08/2011	30/11/2014
00000432	Comunicazione; educazione alla sostenibilità	10325	Tamburini Paolo	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO" AD INTERIM FINO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL RELATIVO RESPONSABILE IN VIA ORDINARIA**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO
00000434	Approvvigionamenti, centri operativi, controllo di gestione	11591	Felice Giuseppina	01/08/2011

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000202	Coordinamento delle attività di promozione e formazione per l'E-Government	8778	Betta Agostina	01/08/2011	30/11/2014
SP000205	Sistemi di valutazione e di incentivazione	10171	Di Giusto Paolo	01/08/2011	30/11/2014
SP000207	Presidio attività di assegnazione e installazione attrezzature informatiche individuali	44965	Longhi Rossella	01/08/2011	30/11/2014
SP000208	Presidio attività di gestione del Ced	26915	Degli Esposti Fabio	01/08/2011	31/08/2011
SP000213	Presidio delle attività relative alla gestione integrata della cartografia e dell'informazione geografica e monitoraggio delle attività del Servizio	24249	Corticelli Stefano	01/08/2011	30/11/2014
SP000290	Presidio delle attività di sviluppo e gestione rete telematica regionale	74298	Scarani Cristina	01/08/2011	30/11/2014
SP000209	Progettazione e sviluppo dei sistemi informativi strategici a valenza trasversale	2624	Filiteri Nadia	01/08/2011	30/11/2014

**Incarichi conferiti nella Direzione generale centrale Affari Istituzionali e Legislativi (D0000023)**

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
------------------	--	-------	----------------	---------------------	-------------------

00000321	Innovazione e semplificazione amministrativa	11322	Paron Francesca	01/08/2011	30/11/2014
00000319	Attività consultiva giuridica e coordinamento dell'avvocatura regionale	11386	Cavatorti Stefano	01/08/2011	30/11/2014
00000318	Affari legislativi e qualità dei processi normativi	68361	Ricciardelli Maurizio	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000287	Esperto giuridico a supporto dell'attività legislativa	18180	Casamassima Fabio	01/08/2011	30/11/2014

**Incarichi conferiti nella Direzione generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie (D0000024)****INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000324	Sistema informativo-informatico agricolo regionale	29532	Fabbri Paolo	01/08/2011	30/11/2014
00000325	Programmi, monitoraggio e valutazione	1262	Poggioli Giorgio	01/08/2011	30/11/2014
00000326	Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie	3360	Bargossi Maria Luisa	01/08/2011	31/05/2014
00000327	Fitosanitario	23691	Contessi Alberto	01/08/2011	31/03/2012
00000329	Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare	17173	Cargioli Giancarlo	01/08/2011	30/11/2014
00000331	Produzioni animali (dal 1° settembre 2011) Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali)	11156	Barchi Davide	01/08/2011	31/05/2014
00000332	Sviluppo delle produzioni vegetali	1545	Foschi Franco	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000222	Promozione commerciale	11105	Bega Valentino	01/08/2011	30/11/2014

**Incarichi conferiti nella Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa (D000025)**

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000333	Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa	10304	Govoni Cristina	01/08/2011	30/11/2014
00000336	Tutela e risanamento risorsa acqua	9950	Bissoli Rosanna	01/08/2011	30/11/2014
00000338	Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale	27887	Di Stefano Alessandro	01/08/2011	30/11/2014
00000339	Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico	43383	Lanzi Eugenio	01/08/2011	31/12/2011
00000340	Parchi e risorse forestali	1758	Valbonesi Enzo	01/08/2011	30/11/2014
00000343	Geologico, sismico e dei suoli	64101	Pignone Raffaele	01/08/2011	30/11/2014
00000411	Tecnico di bacino Po di Volano e della costa	62844	Peretti Andrea	01/08/2011	30/11/2014
00000412	Tecnico bacino Reno	4874	Petri Ferdinando	01/08/2011	30/11/2014
00000445	Tecnico dei bacini degli affluenti del Po	43440	Larini Gianfranco	01/08/2011	30/11/2014
00000453	Tecnico di bacino Romagna	83148	Vannoni Mauro	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000177	Rilevamento, banca dati dei suoli	41271	Guermandi Marina	01/08/2011	30/11/2014
SP000179	Divulgazione e gestione della banca dati geologica	1819	Angelelli Angela	01/08/2011	30/11/2014
SP000181	Risorse idriche, demanio idrico e rischio idraulico	5161	Ferrucci Erminio	01/08/2011	30/11/2014
SP000183	Specialista assetto idraulico, gestione delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche	52459	Miccoli Claudio	01/08/2011	30/11/2014
SP000184	Riduzione del rischio sismico	5282	Bartolini Gabriele	01/08/2011	30/11/2014
SP000185	Specialista assetto idrogeologico - area orientale	73535	Sartini Gaetano	01/08/2011	30/11/2014

SP000186	Specialista rischio idraulico - area orientale	70734	Rubbianesi Ubaldo	01/08/2011	30/11/2014
SP000187	Specialista risorse idriche e demanio idrico	3467	Bagni Giuseppe	01/08/2011	30/11/2014
SP000188	Specialista rischio idraulico - area occidentale	11409	Gallini Enrico	01/08/2011	30/11/2014
SP000189	Specialista assetto idrogeologico - area occidentale	46525	Malaguti Claudio	01/08/2011	30/11/2014
SP000266	Promozione e monitoraggio delle azioni protezione e valorizzazione dei suoli	32437	Filippi Nicola	01/08/2011	30/11/2014
SP000279	Regolazione economica, valutazione e monitoraggio servizi pubblici ambientali	10525	Zuppiroli Andrea	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL" AD INTERIM**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000178	Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione	4874	Petri Ferdinando	01/04/2011	31/07/2011

**Incarichi conferiti nella Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali (D00000026)**

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000304	Politiche europee e relazioni internazionali	11317	Capodaglio Marco	01/08/2011	30/11/2014
00000346	Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali	73248	Santangelo Giovanni Pietro	01/08/2011	30/11/2014

00000348	Programmazione territoriale e sviluppo della montagna	50860	Mattiussi Paolo	01/08/2011	30/11/2014
00000350	Politiche abitative	45445	Lungarella Raffaele	01/08/2011	30/11/2014
00000353	Qualità urbana	1079	Zanelli Michele	01/08/2011	30/11/2014
00000417	Collegamento con gli organi dell'Unione Europea a Bruxelles	1394	Badiello Lorenza	01/08/2011	30/11/2014
00000446	Autorità di audit	10623	Canu Marisa	01/08/2011	30/11/2014
00000452	Opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata	1389	Draghetti Leonardo	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000196	Progetti europei in materia di governance metropolitana e di infrastrutture del territorio	80450	Tolomelli Claudio	01/08/2011	30/11/2014
SP000197	Progetti sviluppo aree montane	42572	Innocenti Mauro	01/08/2011	30/11/2014
SP000225	Assistenza statistica al monitoraggio di programmi e progetti intersettoriali	28412	Dosi Maria Paola	01/08/2011	30/11/2014
SP000291	Gestione integrata del sistema degli osservatori del territorio	10198	Porrelli Maria Gabriella	01/08/2011	30/11/2014

**Incarichi conferiti nella Direzione generale Cultura, formazione e lavoro (D0000027)****INCARICHI DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000358	Cultura, sport e progetto giovani	37580	Ghedini Orsola Patrizia	01/08/2011	31/10/2011
00000359	Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro	3738	Bergamini Francesca	01/08/2011	30/11/2014
00000360	Formazione professionale	1083	Monti Fabrizia	01/08/2011	30/11/2014

00000361	Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro	8265	Bertacca Marisa	01/08/2011	30/11/2014
00000362	Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi	8332	Bertelli Cristina	01/08/2011	30/11/2014
00000429	Lavoro	3588	Cicognani Paola	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000228	Progetto sperimentale territoriale di analisi e valutazione degli interventi del sistema regionale a sostegno dell'occupazione e della competitività	10019	Sgarbi William	01/08/2011	30/11/2014

**Incarichi conferiti nella Direzione generale Attività produttive, commercio, turismo (D0000028)****INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000367	Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi	1782	Lazzari Glauco	01/08/2011	30/11/2014
00000368	Politiche di sviluppo economico, ricerca industriale e innovazione tecnologica	11543	Bertini Silvano	01/08/2011	30/11/2014
00000397	Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese	2804	Sacerdoti Ruben	01/08/2011	30/11/2014
00000444	Sportelli unici per le attività produttive, semplificazione amministrativa per le imprese e consulenza giuridica	10282	Lombini Monica	01/08/2011	30/11/2014
00000454	Commercio, turismo, e qualità aree turistiche	19010	Castellini Paola	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000233	Qualità aree turistiche	74624	Schiff Laura	01/08/2011	30/11/2014

SP000234	Informazione turistica e servizi turistici in rete	73072	Sani Stefania	01/08/2011	30/11/2014
SP000261	Supporto all'attività di analisi, ricerca e studi economici e alla predisposizione di progetti regionali, interregionali ed europei e loro monitoraggio	24330	Cossentino Francesco	01/08/2011	30/11/2014

**Incarichi conferiti nella Direzione generale Sanità e politiche sociali (D0000029)**

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000374	Sistema informativo sanità e politiche sociali	11095	Verdini Eleonora	01/08/2011	30/11/2014
00000376	Sviluppo risorse umane in ambito sanitario e sociale. AAGG e giuridici direzione generale sanità e politiche sociali	11668	Cilione Giampiero	01/08/2011	30/11/2014
00000377	Strutture sanitarie e socio - sanitarie	3578	Rombini Fabio	01/08/2011	30/11/2014
00000378	Sanità pubblica	1864	Macini Pierluigi	01/08/2011	30/11/2014
00000379	Veterinario e igiene degli alimenti	3430	Squintani Gabriele	01/08/2011	30/11/2014
00000380	Assistenza distrettuale, medicina generale, pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari	4110	Brambilla Antonio	01/08/2011	30/11/2014
00000381	Politica del farmaco	3770	Martelli Luisa	01/08/2011	30/11/2014
00000382	Presidi ospedalieri	3733	Di Ruscio Eugenio	01/08/2011	30/11/2014
00000383	Governo dell'integrazione socio - sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza	10582	Fabrizio Raffaele	01/08/2011	30/11/2014
00000384	Salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri	1486	Ferri Mila	01/08/2011	30/11/2014
00000385	Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale	11825	Stuppini Andrea	01/08/2011	31/01/2012
00000386	Politiche familiari, infanzia e adolescenza	4060	Forni Maura	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO" AD INTERIM FINO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE IN VIA ORDINARIA**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO
00000375	Programmazione economico - finanziaria	3444	Musconi Virginia	01/08/2011
00000437	Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. promozione sociale, terzo settore, servizio civile	4060	Forni Maura	01/08/2011

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000238	Governo e monitoraggio attività distrettuale	1063	Curcetti Clara	01/08/2011	30/11/2014
SP000239	Assistenza specialistica ambulatoriale e programmi salute donna e salute infanzia	59637	Paganelli Angela	01/08/2011	30/11/2014
SP000240	Assistenza farmaceutica	11326	Sapigni Ester	01/08/2011	30/11/2014
SP000242	Gestione, analisi e monitoraggio dei flussi informativi sanitari del servizio sanitario regionale	1779	Merlin Monica	01/08/2011	30/11/2014
SP000244	Supporto giuridico in ambito di sanità pubblica e veterinaria	52849	Migliorini Anna	01/08/2011	30/11/2014
SP000245	Malattie infettive e programmi di prevenzione collettiva	32493	Finarelli Alba Carola	01/08/2011	30/11/2014
SP000246	Tutela salute luoghi di lavoro	11404	Monterastelli Giuseppe	01/08/2011	30/11/2014
SP000237	Analisi economico-finanziaria	3444	Musconi Virginia	01/08/2011	30/11/2014
SP000236	Sicurezza alimentare	3308	Nocera Lucia	01/08/2011	30/11/2014
SP000301	Sviluppo dell'integrazione delle risorse umane regionali e del sistema sanitario	70635	Rotundo Stefano	06/07/2011	31/07/2014

**Incarichi conferiti nella Direzione generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità (D0000031)**

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000390	Ferrovie	82014	Tubertini Maurizio	01/08/2011	30/11/2014

00000391	Mobilità urbana e trasporto locale	33883	Formentin Fabio	01/08/2011	31/07/2012
00000440	Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della direzione generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità	1064	Di Ciommo Francesco Saverio	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000267	Supporto giuridico amministrativo, trattamento dati personali e sistema documentale	10259	Rambaldi Brunella	01/08/2011	30/11/2014

**Incarichi conferiti nella Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura- AGREA****INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000392	Tecnico e di autorizzazione	11078	Lorenzini Silvia	01/08/2011	30/11/2014
00000394	Controllo interno	11231	Metta Donato	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000254	Sistemi informativi e gestione della sicurezza informatica	49530	Martini Antonio	01/08/2011	30/11/2014
SP000255	Pagamenti	65680	Pompili Loretta	01/08/2011	30/11/2014

**Incarichi conferiti nella Agenzia regionale di protezione civile ARPCIV****INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000438	Pianificazione e gestione emergenze	11202	Mainetti Maurizio	01/08/2011	30/11/2014

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL" AD INTERIM**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000263	Amministrazione generale	11202	Mainetti Maurizio	01/08/2011	30/11/2014

**Incarichi conferiti nella Agenzia sanitaria e sociale regionale ASSR**

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000193	Rete informativa interna integrata con direzione generale sanità e politiche sociali	56762	Musiani Mario	01/08/2011	30/11/2011
SP000194	Promozione e valutazione di progetti innovativi sul tema della integrazione socio - sanitaria	85366	Virgilio Gioia	01/08/2011	30/11/2014
SP000269	Presidio affari generali, giuridici e finanziari della agenzia sanitaria e sociale regionale	75115	Serafini Franca	01/08/2011	30/11/2014

**Incarichi conferiti nella Agenzia regionale sviluppo mercati telematici Intercent-er**

**INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"**

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000428	Strategie d'acquisto	10742	Bertuzzi Patrizia	01/08/2011	30/11/2014

2. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;
3. di precisare inoltre che relativamente ai dirigenti con rapporto di lavoro a tempo determinato instaurato ai sensi dell'art. 18 e/o degli artt. 18 e 19 della L.R. 43/01, nonché per quelli in posizione di comando l'incarico cessa in ogni caso al termine della durata dello stesso rapporto di lavoro o del periodo di comando;
4. (Omissis)
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2011, N. 1258

**L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/06. Riconoscimento eccezionalità delle grandinate che nei giorni 6 e 11 giugno 2011 hanno colpito territori della provincia di Forlì-Cesena ai fini dell'attivazione dei finanziamenti a medio-lungo termine per avversità atmosferiche in attuazione della deliberazione 2370/09**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", come modificata con L.R. 2 ottobre 2006, n. 17;

- gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 319 del 27 dicembre 2006;

- la Comunicazione della Commissione europea sull'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02), pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea C 155 del 20 giugno 2008;

- la propria deliberazione n. 2370 del 28 dicembre 2009 recante "L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06. Modifica criteri attuativi approvati con delibera 421/08 per adeguamento agli Orientamenti per gli aiuti di Stato 2007-2013 e alla comunicazione della Commissione sulla garanzia (2008/C155/02)";

Atteso che al punto 4.1.2 "Finanziamenti a medio-lungo termine per avversità atmosferiche" dei criteri attuativi riportati nell'Allegato B) parte integrante della predetta deliberazione è tra l'altro previsto:

- che l'attivazione di tali finanziamenti è subordinata al formale riconoscimento della eccezionalità dell'evento atmosferico da parte della Giunta regionale sulla base di adeguate informazioni meteorologiche;

- che, relativamente alle necessità di conduzione aziendale, gli aiuti sono concessi in presenza di un danno alla produzione lorda vendibile aziendale non inferiore al 30%;

Richiamate:

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1, nel quale è stabilito che - per l'attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del DLgs 29 marzo 2004, n. 102 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247, con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

- la propria deliberazione n. 1147 del 27 luglio 2011 con la quale, su proposta della Provincia di Forlì-Cesena, si è provveduto - ai sensi del citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/06 ed ai fini dell'attuazione del predetto trattamento di integrazione salariale - alla delimitazione delle aree agricole colpite dalle grandinate dei giorni 6 e 11 giugno 2011;

Ritenuto di riconoscere l'eccezionalità di tali eventi atmosferici anche ai fini di quanto previsto dal richiamato punto

4.1.2 dei criteri attuativi di cui alla deliberazione 2370/2009 stabilendo nel contempo:

- che i fabbisogni necessari per la conduzione aziendale derivanti dalle perdite di prodotto siano determinati attraverso l'applicazione dei parametri ettaro/coltura già in uso per il D.Lgs. 102/2004 e riportati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

- che le produzioni aziendali coperte da polizze assicurative agevolate stipulate ai sensi della normativa comunitaria e nazionale:

- siano considerate come non danneggiate al fine del computo della percentuale di danno alla produzione lorda vendibile aziendale (danno sulla plv superiore al 30% per l'ammissibilità all'aiuto);

- siano escluse dal calcolo dei fabbisogni e, pertanto, dal calcolo del finanziamento ammissibile;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di riconoscere - ai fini dell'attivazione degli aiuti riguardanti i finanziamenti a medio-lungo termine per le necessità di conduzione aziendale conseguenti ad avversità atmosferiche previsti dal punto 4.1.2 dei criteri attuativi della L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 e successive modifiche di cui all'Allegato B) parte integrante della deliberazione 2370/2009 - l'eccezionalità delle grandinate che, nei giorni 6 e 11 giugno 2011, hanno colpito aree agricole della Provincia di Forlì-Cesena e alla cui delimitazione si è provveduto con deliberazione n. 1147 del 27 luglio 2011, come di seguito specificato:

#### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

##### Territori di competenza della Provincia

##### Grandinate dei giorni 6 e 11 giugno 2011

Comune di Cesena - Fogli di mappa nn.: 7 - 61 - 62 - 63 - 76 - 78 - 79 - 84 - 85 - 90 - 92 - 95 - 96 - 98 - 100 - 104 - 105 - 106 - 108 - 115 - 116 - 117 - 118 - 120 - 192;

Comune di Forlì - fogli di mappa nn.: 18 - 19 - 20 - 21 - 24 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 75 - 100 - 101 - 102 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 154 - 155 - 188;

2. di stabilire:

- che i fabbisogni necessari per la conduzione aziendale derivanti dalle perdite di prodotto siano determinati attraverso l'applicazione dei parametri ettaro/coltura già in uso per il D.Lgs. 102/2004 e riportati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

- che le produzioni aziendali coperte da polizze assicurative agevolate stipulate ai sensi della normativa comunitaria e nazionale:

- siano considerate come non danneggiate al fine del computo della percentuale di danno alla produzione lorda vendibile aziendale (danno sulla plv superiore al 30% per l'ammissibilità all'aiuto);

- siano escluse dal calcolo dei fabbisogni e, pertanto, dal calcolo del finanziamento ammissibile;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

#### Allegato A)

Parametri annuali massimi ettaro/coltura da utilizzare per finanziamenti a medio-lungo termine per le necessità di conduzione aziendale conseguenti ad avversità atmosferiche di cui al punto 4.1.2 dei criteri attuativi della L.R. 43/1997 e successive modifiche (Allegato B) alla deliberazione n. 2370 del 28/12/2009).

Descrizione coltura	Valori in Euro
Grano tenero	697,00
Grano duro	697,00
Orzo	697,00
Mais da granella	1.007,00
Girasole	413,00
Riso	1.291,00
Soia	697,00
Barbabietola da zucchero	1.743,00
Foraggere	542,00
Patata comune	3.227,00
Cipolle	1.936,00
Piselli	1.032,00
Fagiolini	1.032,00
Spinaci	1.032,00
Carote	1.032,00
Asparagi	4.519,00
Cocomeri	5.164,00
Meloni	5.164,00
Fragole	18.076,00
Pomodori	4.519,00
Ortive protette	5.035,00
Ortive in pieno campo	3.228,00
Piante portaseme	4.338,00
Erba medica da seme	700,00
Floricole in pieno campo	25.823,00
Floricole in serre	40.284,00
Tabacco	1.946,00
Frutteti specializzati	6.197,00
Frutteti ad alta densità	6.720,00
Oliveto	1.735,00
Vigneto	4.028,00
Vivaismo in serra	40.284,00
Vivai di piante da frutto per la coltivazione di astoni di due anni	30.987,00
Vivai in pieno campo e contenitori	25.823,00
Piante madri di viti porta innesto	2.389,00
Pioppeto dal 5° anno dell'impianto	4.150,00
Colture e superfici senza benefici	0

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2011, N. 1265

**L.R. 7/03 - art 16 - Massimali assicurativi delle agenzie sicure: modifica Allegato E/1 della DGR 2238/03 e succ. mod.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata:

- la L.R. 31 marzo 2003, n. 7 "Disciplina delle attività di produzione, organizzazione e vendita viaggi, soggiorni e servizi turistici. Abrogazione della Legge regionale 26 luglio 1997, n. 23 (disciplina delle attività delle agenzie di viaggio e turismo)" ed, in particolare l'art. 16 "Agenzie sicure in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2238 del 10 novembre 2003 concernente "Determinazione delle modalità di accesso e di gestione dell'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna";

- n. 410 dell'8 marzo 2004 concernente "Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta n. 2238 del 10 novembre 2003";

- n. 556 del 29 marzo 2004 concernente "Modifica per mero errore materiale della delibera di Giunta 2238/03";

- n. 2783 del 30 dicembre 2004 concernente "Delibera di Giunta 2238/03: modifica e integrazione degli Allegati A ed E. Disposizioni applicative Allegato H";

Considerato che nel corso delle istruttorie delle domande presentate per accedere all'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna", l'analisi dei contratti assicurativi stipulati, ha evidenziato la necessità di dover modificare aspetti relativi a taluni massimali delle polizze assicurative giudicati troppo onerosi anche rispetto alle finalità prefissate di completa tutela del consumatore che si rivolge alle agenzie iscritte al sopracitato elenco;

Considerato inoltre che si è ritenuto opportuno convocare in data 11 Maggio 2011 con nota PG/11/104935 del Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche, una riunione delle rappresentanze regionali e delle associazioni dei consumatori indicate nell'art. 16, comma 2 della L.R. 7/03;

Preso atto dei pareri espressi dalle Associazioni convocate a seguito della sopraindicata riunione;

Ritenuto quindi di procedere:

1) alla riduzione dei massimali relativi a "R.C.P. - Responsabilità civile professionale" (per intermediazione di viaggi o servizi turistici, organizzazione di viaggi e vendita di servizi turistici ad altri organizzatori di viaggi): da Euro 5.000.000,00 per sinistro e per anno assicurativo a Euro 2.500.000,00; si modificano i sottolimiti per danni alla persona da Euro 500.000,00 a Euro 1.000.000,00, rimanendo invariati i sottolimiti relativi a danni alla persona e danni patrimoniali;

2) alla riduzione dei massimali relativi a "RCT Responsabilità Civile Terzi" da Euro 2.500.000,00 a Euro 2.000.000,00 per sinistro e anno assicurativo; si confermano i sottolimiti per danni alla persona pari a Euro 1.000.000,00 e si modificano i sottolimiti per danni alle cose da Euro 1.000.000,00 a Euro 500.000,00;

3) alla riduzione dei massimali relativi a "RCO - Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro" da Euro 2.000.000,00 per

sinistro e anno assicurativo a Euro 1.000.000,00, si confermano i sottolimiti per danni alla persona in Euro 500.000,00;

4) al mantenimento invariato dei valori assicurativi relativi a "Forza maggiore - Perdite pecuniarie";

5) alla conseguente modifica dell'Allegato E/1, della delibera della Giunta regionale 2238/03 e succ. mod, tenuto conto delle riduzioni dei massimali di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3);

- di stabilire inoltre che le agenzie, già iscritte all'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna", devono adeguarsi alle nuove sopracitate disposizioni dell'Allegato E/1 e riportare i parametri in esso previsti sul contratto di vendita utilizzato;

Richiamate:

- le proprie deliberazioni 24 luglio 2006, n. 1057, 27 novembre 2006, n. 1663, 13 dicembre 2010, n. 1950 e 10 gennaio 2011, n. 10;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale Turismo e Commercio.

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare la riduzione dei massimali relativi a "R.C.P. - Responsabilità civile professionale" (per intermediazione di viaggi o servizi turistici, organizzazione di viaggi e vendita di servizi turistici ad altri organizzatori di viaggi): da Euro 5.000.000,00 per sinistro e per anno assicurativo a Euro 2.500.000,00, confermando i sottolimiti per danni alla persona, alle cose e patrimoniali pari rispettivamente a Euro 1.000.000,00, Euro 500.000,00 ed Euro 150.000,00;

2) di approvare la riduzione dei massimali relativi a "RCT - Responsabilità Civile Terzi" da Euro 2.500.000,00 a Euro 2.000.000,00 per sinistro e anno assicurativo; si confermano i sottolimiti per danni alla persona pari a Euro 1.000.000,00 e si modificano i sottolimiti per danni alle cose da Euro 1.000.000,00 a Euro 500.000,00;

3) di approvare la riduzione dei massimali relativi a "RCO - Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro" da Euro 2.000.000,00 per sinistro e anno assicurativo a Euro 1.000.000,00, si confermano i sottolimiti per danni alla persona in Euro 500.000,00;

4) di mantenere invariati i valori assicurativi relativi a "Forza maggiore - Perdite pecuniarie";

5) di modificare l'Allegato E/1 della delibera della Giunta regionale 2238/03 e succ. mod., di seguito riportato come parte integrante del testo, tenuto conto delle riduzioni dei massimali relativi ai precedenti punti 1), 2), 3);

6) di stabilire che le agenzie già iscritte all'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna" devono adeguarsi alle nuove sopracitate disposizioni dell'Allegato E/1 e riportare i parametri in esso previsti sul contratto di vendita utilizzato;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO E/1

INTERCALARE n. 001 ALLA POLIZZA N° .....

CONTRAENTE (Ragione sociale) .....

VALIDITA' POLIZZA dalle ore 24.00 del ..... alle ore 24.00 del .....

## QUADRO GARANZIE E MASSIMALI

**R.C.P. - RESPONSABILITA' CIVILE PROFESSIONALE PER:**

- **INTERMEDIAZIONE DI VIAGGI O SERVIZI TURISTICI**
- **ORGANIZZAZIONE DI VIAGGI**
- **VENDITA DI SERVIZI TURISTICI AD ALTRI ORGANIZZATORI DI VIAGGI**

- INCLUSO I DANNI CONSEGUENTI ALL'UTILIZZO DI VETTORI COMPRESI AEREI CHARTER
- INCLUSA LA RESPONSABILITA' CONSEQUENTE ALL'OPERATO DI DIPENDENTI E COLLABORATORI ANCHE SE OCCASIONALI
- INCLUSO IL MASSIMO RISCHIO A CARICO DELL'ASSICURATO (FRANCHIGIA E/O SCOPERTO) MASSIMO EURO 5000,00
- INCLUSA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA ALL'AGENZIA ASSICURATA AD INTRAPRENDERE AZIONI URGENTI E A SOSTENERE I COSTI NECESSARI AL FINE DI CONTENERE IL DANNO AL CONSUMATORE E DI CUI ESSA SIA RESPONSABILE.
- INCLUSO GESTIONE STRAGIUDIZIALE E GIUDIZIALE DEI RECLAMI PER CONTO DELL'AGENZIA VIAGGIO

Garanzia R.C.PROFESSIONALE	MASSIMALE ASSICURATO
- Per sinistro e per anno assicurativo:	- Euro 2.500.000,00
SOTTOLIMITI	
- Per danni alla persona,	- Euro 1.000.000,00
- Per danni alle cose	- Euro 500.000,00
- Per danni patrimoniali	- Euro 150.000,00

**R.C.T. - RESPONSABILITA' CIVILE TERZI PER:**

- **CONDUZIONE DEI LOCALI/UFFICI ADIBITI ALL'ATTIVITA' DI AGENZIA VIAGGIO**
- **PARTECIPAZIONE AD EVENTI O FIERE IN QUALITA' DI AGENZIA VIAGGIO**

Garanzia R.C.TERZI	MASSIMALE ASSICURATO
- Per sinistro e per anno assicurativo:	- Euro 2.000.000,00
SOTTOLIMITI	
- per persona:	- Euro 1.000.000,00
- per cose:	- Euro 500.000,00

**R.C.O. - RESPONSABILITA' CIVILE VERSO PRESTATORI DI LAVORO:**

- **PER GLI INFORTUNI SUBITI DAI DIPENDENTI O LAVORATORI PARASUBORDINATI IN OCCASIONE DI SERVIZIO**

Garanzia R.C.TERZI	MASSIMALE ASSICURATO
- Per sinistro e per anno assicurativo:	- Euro 1.000.000,00
SOTTOLIMITI	
- per persona:	- Euro 500.000,00

**FORZA MAGGIORE - PERDITE PECUNIARIE PER:**

- **SPESE DI RIPROTEZIONE SUBITE DAL CONSUMATORE IN CASO DI FORZA MAGGIORE**
- **SPESE DI RIENTRO ANTICIPATO SUBITE DAL CONSUMATORE PER FORZA MAGGIORE**

Garanzia PERDITE PECUNIARIE	MASSIMALE ASSICURATO
- Per sinistro e per anno assicurativo:	- Euro 250.000,00
SOTTOLIMITI	
- per persona:	- Euro 10.000,00
- per evento	- Euro 10.000,00

LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

IL CONTRAENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2011, N. 1266

**L.R. 14/99, art. 16: modifica all'inserimento del Comune di Faenza nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

1. di modificare l'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte allegato alla DGR n. 154 del 2001 estendendo l'inserimento del Comune di Faenza a tutto l'anno e a tutto il territorio;
2. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2011, N. 1274

**Declinazione dei criteri previsti dalla Legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 per la rimodulazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per l'anno 2011**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 27 luglio 2011, n. 1087 con la quale è stata presentata una proposta, ai fini dell'espressione del parere da parte del Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna, di declinazione dei criteri previsti dalla legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna" per la rimodulazione degli obiettivi programmatici di patto per l'anno 2011;

Dato atto che con nota del 27 luglio 2011, prot. PG-2011-183152, la Vicepresidente della Giunta, Simonetta Saliera, ha presentato richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali con riferimento al contenuto della deliberazione di Giunta n. 1087 già citata;

Dato atto, altresì, che con nota del 28 luglio 2011, prot. PG-2011-1844605, il Presidente della Commissione I "Bilancio, affari generali ed istituzionali", del Consiglio delle Autonomie Locali, Luca Caselli, ha comunicato l'oggettiva impossibilità di convocare la Commissione componente nei termini prescritti dalla normativa vigente e l'intenzione a non richiedere il raddoppio dei termini ai sensi dell'art. 56, comma 4, del Regolamento dell'Assemblea Legislativa;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della proposta, già presentata con la richiamata deliberazione di Giunta n. 1087 del 2011, riproponendo nel presente provvedimento il contenuto della precedente deliberazione;

Visto il comma 87 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)" che prevede che le province e i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011 - 2013 nel rispetto delle disposizioni dettate dalla stessa legge di stabilità dello Stato;

Visti, altresì, i commi dal 138 al 140, articolo 1 della già richiamata L. 220/2010 che, ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno, disciplinano le modalità compensative - cosiddette di "patto verticale" - tra le regioni e gli enti locali del proprio territorio per la rideterminazione degli obiettivi programmatici, quantificati sulla base della vigente normativa statale;

Dato atto che le suddette disposizioni prevedono che:

- le regioni, sulla base dei criteri di virtuosità e delle modalità operative definiti previo confronto in sede di Consiglio delle Autonomie, possano autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo

programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente, e per lo stesso importo, rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza;

- i comuni e le province, entro il 15 settembre, dichiarano all'ANCI, all'UPI e alla Regione di riferimento l'entità dei pagamenti che ciascun ente locale può effettuare nel corso dell'anno;
- le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 31 ottobre e con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

Visti altresì i commi 141 e 142, articolo 1, della soprarichiamata L.220 del 2010 che prevedono che:

- le regioni possono, per gli enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti, fermi restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato, ai sensi della vigente normativa statale, per gli enti locali della regione;
- ogni regione definisce e comunica agli enti locali il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle autonomie locali e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
- limitatamente all'esercizio 2011, il termine per le suddette comunicazioni è fissato al 31 ottobre 2011;

Considerato che la normativa statale prevede che, nell'ambito delle disposizioni dettate dal comma 141, richiamato, possano essere attuate modalità compensative - cosiddette di "patto orizzontale" - tra gli enti locali di uno stesso territorio regionale, autorizzate dalla Giunta regionale, per la rideterminazione degli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno;

Richiamata la legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna" con la quale è stato definito un nuovo Sistema di gestione del patto di stabilità interno, condiviso con il sistema delle Autonomie locali e con il Consiglio delle Autonomie della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che la richiamata L.R. n. 12/2010, nell'ambito di

un quadro normativo organico e sistemico già definisce, fra l'altro, i criteri e le modalità per la regolazione e la gestione delle compensazioni sia di tipo verticale (dalla Regione a favore di comuni e province) che di tipo orizzontale (tra comuni e province del territorio) tra gli obiettivi programmatici degli enti afferenti i diversi comparti;

Rilevato, in particolare, che la suddetta L.R. 12/2010 prevede che la Regione possa rideterminare gli obiettivi programmatici di Comuni e Province, definiti sulla base della vigente normativa statale, previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali, per il conseguimento di finalità e obiettivi generali volti a:

- accrescere il livello di efficienza e di flessibilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del territorio emiliano-romagnolo;
- valorizzare le opportunità di investimenti strategici;
- ricondurre a livelli fisiologici l'ammontare dei residui passivi per spese di investimento;
- garantire situazioni finanziarie e di bilancio di particolare solidità strutturale, con specifico riferimento al livello del debito presente sul territorio;

Richiamato in particolare l'articolo 9 della presente legge regionale che, ai fini della determinazione degli obiettivi programmatici, prevede che la Giunta regionale assuma quali criteri di riferimento il rimborso della quota capitale sui prestiti in essere, la popolazione residente, il livello del debito e la consistenza dei residui passivi riferiti alle spese in conto capitale escluse le concessioni di crediti;

Richiamato altresì l'articolo 10 che disciplina le modalità per la rimodulazione degli obiettivi programmatici di comuni e province prevedendo sia compensazioni di tipo orizzontale che di tipo verticale;

Rilevato che, con specifico riferimento alle compensazioni di quote di obiettivo tra enti locali (compensazioni di tipo orizzontali) l'articolo 10, richiamato, prevede che:

- i comuni e le province che prevedono di conseguire nel corso di un esercizio finanziario un differenziale positivo rispetto all'obiettivo di patto comunichino alla Regione l'entità di tale differenziale;
- la sommatoria di tale differenziale costituisce una disponibilità per gli enti del sistema territoriale regionale da impiegarsi per interventi di spesa da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario;

- i comuni e le province per i quali si manifesta, nel corso di un esercizio finanziario, la necessità di superare il limite dell'obiettivo di patto comunitario alla Regione l'entità di tale fabbisogno;
- la Giunta regionale provvede, con propria deliberazione, a ridistribuire l'importo determinato dalla sommatoria delle disponibilità comunicate da comuni e province compensando, prioritariamente, le richieste pervenute dagli enti locali finalizzate al pagamento dei residui passivi a fronte di impegni regolarmente assunti negli anni precedenti per spese in conto capitale, escluse le concessioni di crediti;

Considerato che sulla richiamata legge regionale n. 12 del 2010 non sono stati sollevati, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, questione di legittimità davanti alla Corte Costituzionale, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, tuttavia sono stati formulati alcuni rilievi - in sede tecnica - riferiti, nello specifico, alle norme che disciplinano la fase di monitoraggio e di certificazione, nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze e alle norme che disciplinano l'applicazione delle sanzioni statali (articoli nn. 12 e 15 e articolo 13, comma 6);

Considerato altresì che la Giunta regionale intende proporre un progetto di legge modificativo dell'attuale disciplina regionale in materia di Patto di stabilità territoriale, in coerenza ai rilievi tecnici sollevati;

Considerato infine che, pur nelle more di adeguamento della normativa regionale, si ritiene di poter applicare ai fini della rimodulazione degli obiettivi programmatici di comuni e province le norme dettate dalla legge regionale, nello specifico, le disposizioni che definiscono i criteri e le modalità per la gestione degli istituti della compensazione verticale e orizzontale mentre si ravvisa l'opportunità, per l'esercizio 2011, di adeguare i riferimenti temporali indicati all'articolo 10 a quelli fissati dalla legge 220 del 2010, i quali prevedono:

- il 15 settembre 2011, quale termine per la comunicazione alla Regione, Anci e Upi, da parte dei Comuni e Province, dell'entità dei pagamenti da effettuare (comma 140, articolo 1, L. 220 del 2010);
- il 31 ottobre 2011, quale termine per la comunicazione, da parte della Regione, a Comuni e Province e al Ministero dell'economia e delle finanze dei nuovi obiettivi rimodulati e degli elementi informativi previsti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica (commi 140, 141 e 142, articolo 1 L. 220 del 2010);

Visto il comma 1, articolo 20, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 così come convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante "Disposizioni urgenti per la

stabilizzazione finanziaria", che sancisce che a decorrere dal 2012 le modalità di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica delle singole regioni e degli enti locali del territorio possono essere concordate tra lo Stato e le regioni, previo accordo concluso in sede di Consiglio delle autonomie locali e che le regioni rispondono nei confronti dello Stato del mancato rispetto degli obiettivi;

Considerato che la "Commissione tecnica interistituzionale per l'applicazione del patto di stabilità territoriale", prevista dall'art. 16 della citata legge regionale n. 12 del 2010, ha elaborato una proposta tecnica di declinazione dei criteri per la gestione delle misure orizzontali e verticali di compensazione territoriale degli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno;

Considerato che i contenuti della proposta elaborata dalla Commissione interistituzionale, sopra richiamata, risultano coerenti con le finalità ed i criteri della legge regionale e rispondono all'obiettivo di:

- di ricondurre a livelli fisiologici l'ammontare dei residui passivi per spese di investimento;
- valorizzare le azioni dei governi locali, con specifico riferimento alle realtà istituzionali che presentano situazioni finanziarie e di bilancio di particolare solidità strutturale, in primo luogo con riferimento al livello pro-capite di debito;
- di favorire interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale;
- di introdurre margini di flessibilità in risposta a specifiche esigenze gestionali dettate da situazioni emergenziali o di carattere eccezionale;

Valutato di declinare i criteri di cui agli articoli 9 e 10, citati, individuando i seguenti indicatori per il riparto della quota di obiettivo regionale a favore di Comuni e Province:

**Indicatore 1: Residui passivi in c/capitale.** Coefficiente, applicato al contributo regionale, calcolato come rapporto tra Residui passivi finali delle spese in conto capitale del Titolo II, al netto delle concessioni di credito, risultanti dal Rendiconto generale di ciascun Comune o di ciascuna Provincia per l'anno 2010, sulla sommatoria dei Residui passivi finali delle spese in conto capitale del Titolo II, al netto delle concessioni di credito, dell'insieme dei Comuni o delle Province assoggettate alle regole del patto di stabilità interno che chiedono di beneficiare della compensazione verticale. Ai fini della determinazione del coefficiente si considerano, in modo separato, le grandezze finanziarie riferite ai comparti dei Comuni e delle Province;

**Indicatore 2: Debito.** Coefficiente, applicato in misura inversamente proporzionale al contributo regionale, calcolato come rapporto tra debito pro-capite di ciascun Comune o di ciascuna Provincia, secondo le risultanze del Rendiconto generale per l'anno 2010, sul debito medio pro-capite dell'insieme dei Comuni o delle Province, assoggettate alle regole del patto di stabilità interno, che chiedono di beneficiare della compensazione verticale. Tale indicatore si applica esclusivamente a favore dei Comuni e delle Province che presentano un livello di debito pro-capite inferiore alla media regionale;

**Indicatore 3: Interventi di investimento coerenti con la programmazione regionale.** Tale indicatore intende favorire la realizzazione di investimenti cofinanziati dalla Regione, il cui completamento è spesso rallentato e ostacolato dai vincoli derivanti dalle norme statali in materia di patto di stabilità interno. I pagamenti riferiti alla quota finanziaria direttamente sostenuta dall'Ente locale per la realizzazione dell'investimento stesso potranno essere, con successivo provvedimento della Giunta regionale, in tutto o in parte esclusi dal Patto di stabilità, in relazione alle esigenze espresse dai Comuni e dalle Province rispetto alle disponibilità acquisite.

Valutato inoltre di riservare parte della quota di obiettivo regionale messo in disponibilità dalla Regione a favore del Sistema territoriale, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità complessiva, per il sostegno di particolari situazioni emergenziali riferite a specifiche realtà locali;

Dato atto che, con successiva deliberazione di Giunta, da adottarsi entro il 31 ottobre 2011, previo confronto con il Consiglio delle Autonomie Locali, si procederà a definire:

- il contributo messo in disponibilità dalla Regione Emilia Romagna per la compensazione verticale;
- il peso dei 3 indicatori e la quota riservata alle eventuali emergenze e specificità locali;
- le disponibilità raccolte dai Comuni e dalle Province per interventi di compensazioni orizzontali;
- gli obiettivi di Comuni e Province, rideterminati a seguito degli interventi di compensazione orizzontale e verticale;

Considerato che tra le finalità della legge regionale sul patto di stabilità territoriale vi è quella di trattenere, quanto più possibile, il *surplus* finanziario, ovvero la sommatoria delle maggiori economie prodotta annualmente dalle gestioni separate dei diversi enti, a favore del territorio regionale, la Giunta intende dare applicazione alla norma dettata dal comma 9 dell'articolo 13 della Legge regionale n. 12 del 2010, specificatamente rivolta a riconoscere ai Comuni e alle Province il cui obiettivo programmatico per effetto di compensazioni di tipo orizzontale è

modificato dalla Giunta regionale in senso peggiorativo il recupero, nell'anno successivo, della quota ceduta a favore del sistema regionale mediante un decremento del saldo di pari importo;

Considerato, inoltre, che in via sperimentale e nell'ottica di favorire il consolidamento di una cultura di sistema per il coordinamento della finanza pubblica locale, si ritiene di non dare applicazione, per il 2011, alla norma di cui al comma 9 dell'articolo 13 che prevede la restituzione, nell'anno successivo, da parte di Comuni e Province che hanno beneficiato di quote ricevute per effetto di compensazioni orizzontali;

Ritenuto altresì, di stabilire che i Comuni e le Province che beneficiano, nell'esercizio in corso, di risorse aggiuntive, derivanti dalla compensazione orizzontale o verticale, non utilizzate nel corso del 2011, saranno esclusi dai medesimi benefici nell'anno 2012 qualora l'ammontare della quota non utilizzata superi la soglia, a tal fine definita, con la deliberazione da adottarsi entro il 31 ottobre 2011;

Ritenuto di autorizzare, in coerenza con il comma 4, dell'articolo 12, l'impiego in via sperimentale del sistema informativo e di comunicazione *web* a tal fine predisposto dalla Regione, per la raccolta dei dati e delle informazioni utili;

Dato atto che, con nota del 5 agosto 2011 - prot. PG-2011-194289, il Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio, dott. Onelio Pignatti, ha provveduto a richiedere ai Comuni e alle Province assoggettati alle regole del Patto di stabilità interno gli elementi informativi utili per l'applicazione delle misure orizzontali e verticali di compensazione degli obiettivi programmatici;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente. Assessore Finanze, Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei servizi pubblici locali. Semplificazione e trasparenza. Politiche per la sicurezza;

a voti unanimi e segreti

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare il contenuto della proposta di declinazione dei criteri per la gestione delle misure compensative di tipo orizzontale e verticale degli obiettivi di patto di stabilità interno, così come già delineati con la precedente deliberazione della Giunta regionale n. 1087 del 27 luglio 2011;
2. di applicare le disposizioni della legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 specificatamente riferite alla definizione dei criteri per la distribuzione delle disponibilità ai fini della gestione degli istituti della compensazione orizzontale e verticale degli obiettivi programmatici di patto di stabilità;
3. di declinare i criteri già previsti dalla soprarichiamata L.R. n. 12/2010 e relativi alla rimodulazione degli obiettivi programmatici di Comuni e Province, per la distribuzione dell'eventuale disponibilità finanziaria autorizzata dalla Giunta della Regione a favore del sistema territoriale per misure di compensazione di tipo verticale, mediante l'utilizzo di un set di indicatori, di cui al punto 4) del presente provvedimento, che rispondono all'obiettivo di:
  - a. ricondurre a livelli fisiologici l'ammontare dei residui passivi per spese di investimento;
  - b. valorizzare le azioni dei governi locali, con particolare riferimento alle realtà istituzionali che presentano situazioni finanziarie e di bilancio di solidità strutturale, in primo luogo con riferimento al livello pro-capite di debito;
  - c. di favorire interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale;
  - d. di introdurre margini di flessibilità in risposta a specifiche esigenze gestionali dettate da situazioni emergenziali o di carattere eccezionale;
4. di definire il seguente set di indicatori da applicare alla disponibilità offerta dalla Regione al sistema territoriale:

**Indicatore 1: Residui passivi in c/capitale.** Rapporto tra Residui passivi finali delle spese in conto capitale del

Titolo II, al netto delle concessioni di credito, risultanti Rendiconto generale di ciascun Comune o di ciascuna Provincia per l'anno 2010, sulla sommatoria dei Residui passivi finali delle spese in conto capitale del Titolo II, al netto delle concessioni di credito, dell'insieme dei Comuni o delle Province assoggettati alle regole del patto di stabilità interno che hanno chiesto di beneficiare della compensazione verticale;

$$I_1 = \frac{\text{Residui finali ELn} - \text{Concessioni di crediti ELn}}{\sum (\text{Residui finali EELL} - \text{Concessioni di crediti EELL})}$$

**Indicatore 2: Debito.** Rapporto tra debito pro-capite di ciascun Comune o ciascuna Provincia, secondo le risultanze del Rendiconto generale per l'anno 2010, sul debito medio pro-capite dell'insieme dei Comuni o delle Province assoggettate alle regole del patto di stabilità interno che hanno chiesto di beneficiare della compensazione verticale. Tale indicatore si applica esclusivamente a favore dei Comuni e delle Province che presentano un livello di debito pro-capite inferiore alla media regionale;

$$I_2 = \frac{\text{Debito ELn} / \text{Popolazione ELn}}{\sum \text{Debito EELL} / \sum \text{Popolazione EELL}} * -1$$

**Indicatore 3: Interventi di investimento coerenti con la programmazione regionale.** Rapporto tra pagamenti riferiti alla quota finanziaria direttamente sostenuta dall'Ente locale per la realizzazione di investimenti cofinanziati dalla Regione sul totale degli stessi pagamenti dell'insieme dei Comuni o delle Province richiedenti, assoggettati alle regole del patto di stabilità interno.

$$I_3 = \frac{\text{Pagamenti (quota locale) interventi cofinanziati ELn}}{\sum \text{Pagamenti (quota locale) interventi cofinanziati ELn}}$$

5. di stabilire che ai soli fini della determinazione del coefficiente di calcolo riferiti agli indicatori n. 1 e 2, le grandezze finanziarie, base di computo, si considerano in modo separato per i comparti dei Comuni e delle Province;
6. di stabilire altresì che l'applicazione dei suddetti indicatori e la determinazione delle relative quote da riconoscere ai diversi enti locali richiedenti avviene nel rispetto dei principi di proporzionalità e di adeguatezza finanziaria in relazione alle esigenze espresse da ciascun Ente locale;
7. di destinare una quota dell'obiettivo regionale, offerto in disponibilità al Sistema territoriale, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità complessivamente ceduta, al sostegno di particolari situazioni emergenziali riferite a specifiche realtà locali;
8. di assegnare, prioritariamente, le risorse derivanti dalla compensazione orizzontale, messe in disponibilità per il Sistema territoriale emiliano-romagnolo dai Comuni e dalle Province per il soddisfacimento di fabbisogni di pagamento di residui passivi in conto capitale derivanti da impegni regolarmente assunti negli esercizi precedenti, escluse le concessioni di credito, ai sensi del comma 4, articolo 10, della L.R. n. 12 del 2010;
9. di stabilire che le comunicazioni degli Enti locali interessati all'applicazione degli istituti di compensazione verticale e orizzontale devono pervenire alla Regione Emilia-Romagna, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente e dal responsabile dei servizi finanziari, entro il 15 settembre 2011, salvo adeguamenti alla normativa statale vigente che saranno comunicati con nota del Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione;
10. di autorizzare la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie all'espletamento delle attività istruttorie, anche tramite l'impiego, in via sperimentale, del sistema informativo e di comunicazione web appositamente predisposto dalla Regione Emilia-Romagna;
11. di prevedere, al termine dell'attività tecnica ed istruttoria per la distribuzione delle disponibilità acquisite, la rimodulazione degli obiettivi programmatici dei Comuni e delle Province interessati ad operazioni di compensazioni di tipo verticale e di tipo orizzontale da autorizzarsi con successiva deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre 2011;

12. di stabilire che con il medesimo provvedimento citato al punto 11) del dispositivo della presente deliberazione, la Giunta regionale provveda a definire il contributo complessivamente offerto dalla Regione, il peso di ciascun indicatore di cui al punto 4), la percentuale destinata a situazioni emergenziali e a specificità locali, il totale delle disponibilità raccolte dai Comuni e dalle Province per compensazioni orizzontali;
  13. di stabilire, altresì, che ai Comuni e alle Province che favoriscono attraverso un comportamento collaborativo l'impiego del *surplus* finanziario sul territorio regionale, cedendo a favore di altri Comuni e Province eventuali quote di obiettivo che prevedono di non utilizzare nell'anno viene riconosciuto, nell'anno successivo, un decremento del proprio obiettivo per un importo pari a quello della quota ceduta;
  14. di stabilire che i Comuni e le Province che hanno beneficiato, nell'esercizio in corso, di maggiori spazi finanziari per interventi di compensazione di tipo orizzontale o di tipo verticale saranno tenuti a documentare alla Direzione generale centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione, con le modalità che saranno indicate con nota del Direttore generale, l'effettivo impiego delle maggiori opportunità di spesa acquisite;
  15. di stabilire, altresì, in conformità ai principi della legge regionale n. 12 del 2010 che gli enti beneficiari di risorse aggiuntive, per l'applicazione delle compensazioni di tipo verticale o orizzontale, non utilizzate nel corso dell'esercizio 2011, saranno esclusi dai medesimi benefici nell'anno 2012 qualora l'ammontare della quota non utilizzata superi la soglia a tal fine definita con la deliberazione di cui al punto 11) del presente provvedimento;
  16. di trasmettere, entro 10 giorni dalla data di adozione, il presente provvedimento al Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi del comma 2, dell'articolo 14 della legge regionale n. 12 del 2010;
  17. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa;
  18. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1281

**Indicazioni applicative in merito alle disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto legge 70/11, convertito con modificazioni dalla legge 106/11, in materia di titoli abilitativi edilizi e di riqualificazione incentivata delle aree urbane**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia, noto anche come 'decreto sviluppo'), come convertito e modificato con legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 12 luglio 2011;

Viste in particolare le disposizioni di cui all'articolo 5 (Costruzioni private) dello stesso decreto convertito, le quali:

- al comma 2, modificano la disciplina statale dei titoli abilitativi edilizi, attraverso in particolare:

- l'introduzione del 'silenzio assenso' e dell'asseverazione di conformità del progetto, da parte del progettista abilitato, nel procedimento di rilascio del permesso di costruire, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- l'introduzione di una tolleranza del 2% delle misure progettuali nella valutazione delle difformità delle opere edili dai titoli abilitativi;
- l'esplicita estensione dell'istituto della 'segnalazione certificata di inizio attività' (SCIA), di cui all'articolo 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, agli interventi edilizi precedentemente compiuti con denuncia di inizio attività (DIA);
- ai commi 9, 10, 11 e 14, promuovono la riqualificazione incentivata delle aree urbane;

Viste le seguenti leggi regionali:

- L.R. 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), e successive modificazioni;
- L.R. 25 novembre 2002, n. 31 (Disciplina generale dell'edilizia), e successive modificazioni;
- L.R. 21 ottobre 2004, n. 23 (Vigilanza e controllo dell'attività edilizia), e successive modificazioni;
- L.R. 6 luglio 2009 n. 6 (Governo e riqualificazione solidale del territorio);

Considerato che le richiamate disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto in oggetto interagiscono direttamente con la vigente disciplina edilizia ed urbanistica regionale, ed in particolare con la disciplina dei titoli abilitativi edilizi di cui alle Leggi regionali 31/02 e 23/04 e con le disposizioni in materia di qualificazione del patrimonio edilizio esistente di cui all'articolo 7-ter della L.R. 20/00, introdotto con la L.R. 6/09;

Ritenuto opportuno fornire indicazioni applicative volte a chiarire gli effetti delle richiamate disposizioni statali in relazione alla vigente legislazione regionale;

Ritenuto opportuno chiarire, in particolare, che:

- in ordine al procedimento di rilascio del permesso di costruire, continua a trovare applicazione la disciplina di cui alla L.R. 31/02, la quale ricomprende e regola già l'istituto del 'silenzio assenso', nonché l'asseverazione di conformità del progetto da parte del progettista abilitato, in conformità ai principi fondamentali desumibili dalle modifiche apportate all'articolo 20 del DPR

380/2001 dall'articolo 5, comma 2, lettera a), n. 3, del decreto in oggetto, prevedendo peraltro termini procedurali più ridotti rispetto alla medesima nuova disciplina statale. Permane, conseguentemente, la disapplicazione delle norme del DPR 380/01 stabilita all'articolo 50 della L.R. 31/02, fatte sempre salve le disposizioni inerenti sanzioni penali, di competenza esclusiva del legislatore statale, tra le quali la nuova previsione di cui all'articolo 20, comma 13, del DPR 380/01, per false dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni, inerenti i titoli abilitativi edilizi;

- le disposizioni in materia di 'segnalazione certificata di inizio attività' (SCIA) di cui all'articolo 19 della Legge 241/90, come modificate e specificate all'articolo 5, comma 2, lettere b) e c), del decreto in oggetto, e come ulteriormente modificate dall'articolo 6, comma 1, del decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, trovano applicazione in sostituzione delle corrispondenti disposizioni in materia di 'dichiarazione di inizio attività' (DIA) di cui alla L.R. 31/02, in attesa dei pronunciamenti della Corte costituzionale sui ricorsi sollevati anche dalla nostra Regione in ordine alla legittimità costituzionale della disciplina della SCIA;

- i principi in materia di riqualificazione incentivata delle aree urbane, di cui all'articolo 5, commi 9 e 10 del decreto in oggetto, volti a favorire la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente ed a promuovere la riqualificazione di aree urbane degradate, trovano già recepimento ed attuazione nell'articolo 7-ter ('Misure urbanistiche per incentivare la qualificazione del patrimonio edilizio esistente'), nell'articolo 30 (Piano Operativo Comunale-POC) e nell'articolo A-14-bis (Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive) della L.R. 20/00 e nel riordino della l.r. 3 luglio 1998 n. 19 ('Norme in materia di riqualificazione urbana'), secondo quanto disposto dalla L.R. 6/09; non trovano pertanto applicazione, nell'ambito regionale, le disposizioni transitorie previste dall'articolo 5, commi 11 e 14, del decreto in oggetto, in riferimento all'ipotesi di assenza di apposite leggi regionali di incentivazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti" e dell'Assessore a "Attività Produttive, Piano Energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione Unica Integrata";

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare le indicazioni applicative, così come espone nell'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in merito alle disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto Legge 70/11, convertito con modificazioni dalla Legge 106/11, in materia di titoli abilitativi edilizi e di riqualificazione incentivata delle aree urbane, in ragione delle strette interazioni con la vigente legislazione regionale in materia urbanistico-edilizia, specificando in particolare che:

- in ordine al procedimento di rilascio del permesso di costruire, continua a trovare applicazione la disciplina di cui alla L.R. 31/02, la quale ricomprende e regola già l'istituto del 'silenzio assenso', nonché l'asseverazione di conformità del progetto da parte del progettista abilitato, in conformità ai principi fondamentali desumibili dalle modifiche appor-

- te all'articolo 20 del DPR 380/01 dall'articolo 5, comma 2, lettera a), n. 3, del decreto in oggetto, prevedendo peraltro termini procedurali più ridotti rispetto alla medesima nuova disciplina statale. Permane, conseguentemente, la disapplicazione delle norme del DPR 380/01 stabilite all'articolo 50 della L.R. 31/02, fatte sempre salve le disposizioni inerenti sanzioni penali, di competenza esclusiva del legislatore statale, tra le quali la nuova previsione di cui all'articolo 20, comma 13, del DPR 380/01, per false dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni, inerenti i titoli abilitativi edilizi;
- le disposizioni in materia di 'segnalazione certificata di inizio attività' (SCIA) di cui all'articolo 19 della Legge 241/90, come modificate e specificate all'articolo 5, comma 2, lettere b) e c), del decreto in oggetto, e come ulteriormente modificate dall'articolo 6, comma 1, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, trovano applicazione in sostituzione delle corrispondenti disposizioni in materia di 'dichiarazione di inizio attività' (DIA) di cui alla L.R.31/02, in attesa dei pronunciamenti della Corte costituzionale sui ricorsi sollevati anche dalla nostra Regione in ordine alla legittimità costituzionale della disciplina della SCIA;
  - i principi in materia di riqualificazione incentivata delle aree urbane, di cui all'articolo 5, commi 9 e 10 del decreto in oggetto, volti a favorire la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente ed a promuovere la riqualificazione di aree urbane degradate, trovano già recepimento ed attuazione nell'articolo 7-ter ('Misure urbanistiche per incentivare la qualificazione del patrimonio edilizio esistente'), nell'articolo 30 ('Piano Operativo Comunale-POC') e nell'articolo A-14-bis (Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive) della L.R. 20/00 e nel riordino della L.R. 3 luglio 1998 n. 19 ('Norme in materia di riqualificazione urbana'), secondo quanto disposto dalla L.R. 6/09; non trovano pertanto applicazione, nell'ambito regionale, le disposizioni transitorie previste dall'articolo 5, commi 11 e 14, del decreto in oggetto, in riferimento all'ipotesi di assenza di apposite leggi regionali di incentivazione
- 2) di sollecitare i Comuni della Regione ad incentivare la qualificazione del patrimonio edilizio esistente dando tempestiva attuazione alle previsioni dell'articolo 7-ter della L.R. 20/00;
  - 3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A**

INDICAZIONI APPLICATIVE IN MERITO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGGE N. 70/2011, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 106/2011, IN MATERIA DI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI E DI RIQUALIFICAZIONE INCENTIVATA DELLE AREE URBANE

**1. Premessa**

La legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicata lo stesso giorno sulla Gazzetta Ufficiale ed entrata in vigore l'indomani 13 luglio 2011, ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, intitolato "Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia", noto anche come "decreto sviluppo".

L'articolo 5 del decreto convertito, intitolato "Costruzioni private", riunisce una serie di modificazioni alla legislazione statale previgente, volte al dichiarato obiettivo di "liberalizzare le costruzioni private" (comma 1).

Rilevano in particolare i seguenti punti dello stesso articolo 5, in quanto gli stessi hanno diretta incidenza su istituti già disciplinati dalla vigente legislazione regionale in materia urbanistico-edilizia:

- **Procedimento per il rilascio del permesso di costruire** (il comma 2, lettera a), numero 3), sostituisce l'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sul procedimento per il rilascio del permesso di costruire);
- **Tolleranza del 2% delle misure progettuali** (il comma 2, lettera a), numero 5), inserisce nell'articolo 34 del DPR 380/2001 il nuovo comma 2-ter, introducendo la tolleranza del 2% delle misure progettuali nella valutazione delle difformità delle opere edili dai titoli abilitativi);
- **SCIA edilizia** (il comma 2, lettere b) e c), dell'articolo 5, modifica l'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sulla "segnalazione certificata di inizio attività", e precisa gli effetti di sostituzione della stessa SCIA alle previgenti "dichiarazioni di inizio attività", nella materia edilizia);
- **Riqualificazione incentivata delle aree urbane** (i commi da 9 a 14 prevedono l'approvazione di leggi regionali per incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e per promuovere la riqualificazione di aree urbane degradate, anche con il riconoscimento di *bonus* volumetrici).

Tali tematiche ineriscono la disciplina urbanistico-edilizia, rientrante nella materia "governo del territorio", per la quale l'articolo 117, comma 3, della Costituzione, attribuisce la potestà legislativa alle Regioni, "salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato". Occorre quindi verificare quanto le vigenti disposizioni regionali, relative alle corrispondenti tematiche, risultino conformi ai principi fondamentali stabiliti da dette norme statali.

Si forniscono pertanto le seguenti indicazioni applicative, volte a chiarire gli effetti e le relazioni delle stesse disposizioni statali con la connessa vigente disciplina legislativa regionale (ricompresa, in particolare, nelle leggi regionali 25 novembre 2002, n. 31, 'Disciplina generale dell'edilizia', 21 ottobre 2004, n. 23, 'Vigilanza e controllo dell'attività edilizia', 24 marzo 2000, n. 20, 'Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio', e 6 luglio 2009, n. 6, 'Governo e riqualificazione solidale del territorio').

## **2. Procedimento per il rilascio del permesso di costruire**

La previsione di cui al comma 2, lettera a), numero 3), della disposizione in oggetto, ha prodotto la riscrittura dell'articolo 20 del DPR 380/2001, il quale detta la disciplina statale del procedimento per il rilascio del permesso di costruire.

Le modifiche attengono principalmente:

- all'introduzione del silenzio assenso che si forma decorsi 90 giorni (o 150 giorni nei Comuni con più di 100.000 abitanti e per progetti complessi) dall'istanza di rilascio;
- alla responsabilizzazione del progettista che deve asseverare la conformità del progetto alla pianificazione urbanistica, ai regolamenti edilizi e alle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.

Si evidenzia che il procedimento regionale per il rilascio del permesso di costruire, di cui all'articolo 13 della L.R. 31/2002, è già regolato secondo i principi del silenzio assenso e dell'asseverazione del progettista.

La norma regionale, pertanto, continua a trovare applicazione nel nostro territorio, anche in considerazione dei termini temporali più brevi, rispetto a quelli statali, per la formazione del tacito assenso (75 e 135 giorni in luogo di 90 e 150). Si evidenzia infatti che secondo l'art. 20, comma 12, del DPR 380/2001 sono fatte salve le norme regionali che prevedono misure di ulteriore semplificazione e ulteriori riduzioni di termini procedurali.

Permane conseguentemente la disapplicazione nella nostra Regione dell'articolo 20 del DPR 380/2001, già ricompresa nelle previsioni dell'articolo 50 della L.R. 31/2002, fatte sempre salve le disposizioni inerenti sanzioni penali, di competenza esclusiva del legislatore statale, tra le quali la nuova previsione di cui comma 13 dello stesso articolo 20, DPR 380/2001, sul reato di false dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni, nei titoli abilitativi edilizi.

## **3. Tolleranza del 2% delle misure progettuali**

La previsione di cui al comma 2, lettera a), numero 5), della disposizione in oggetto, inserisce nell'articolo 34 del DPR 380/2001 il nuovo comma 2-ter, introducendo la tolleranza del 2% delle misure progettuali nella valutazione delle difformità delle opere edili dai titoli abilitativi.

In particolare, il nuovo comma 2-ter dell'articolo 34 (Interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire) del DPR 380/2001, esclude la difformità delle opere edili, rispetto al titolo abilitativo, in presenza di violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta che non eccedano per singola unità immobiliare il 2% delle misure progettuali.

Si evidenzia che l'istituto della cosiddetta "tolleranza costruttiva" è già stato introdotto nella vigente legislazione regionale, in particolare attraverso l'articolo 19-bis della L.R. 23/2004 aggiunto dalla L.R. 6/2009, e la relativa disciplina è del tutto analoga a quella statale per quanto riguarda sia l'entità che l'individuazione delle difformità tollerate.

Permangono, pertanto, anche in riferimento all'articolo 34 del DPR 380/2001, gli effetti di disapplicazione della disciplina statale già definiti dall'articolo 50 della L.R. 31/2002.

#### 4. SCIA edilizia

Come noto già il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, riscrisse l'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sostituendo l'istituto della "dichiarazione di inizio attività" (DIA) con il nuovo istituto della segnalazione di inizio attività (SCIA), la cui peculiarità è di consentire l'immediato avvio dell'attività.

Il comma 2, lettere b) e c), della disposizione in oggetto, nel modificare ulteriormente l'articolo 19 della legge 241/1990, e nel precisare, per la materia edilizia, gli effetti di sostituzione della SCIA rispetto alla DIA, ha chiarito che:

- la SCIA trova applicazione nella materia dell'edilizia;
- la SCIA non sostituisce completamente la DIA: continua infatti a trovare applicazione la DIA (anzi la cosiddetta "superdia") per quegli interventi che sono stati sottratti al permesso e subordinati, appunto, alla DIA dalla legge regionale, in linea con le previsioni dell'articolo 22, comma 3, del DPR 380/2001;
- il termine per l'esercizio del potere inibitorio comunale della SCIA edilizia è ridotto a 30 giorni (dai 60 originari);
- la SCIA non sostituisce gli atti autorizzativi delle amministrazioni preposte alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e non sostituisce gli atti previsti dalla normativa antisismica;
- alle violazioni edilizie realizzate in assenza o in difformità dalla SCIA si applica l'apparato sanzionatorio previsto dal DPR 380/2001 e dalle leggi regionali, oltre alle sanzioni penali introdotte dal comma 6 dell'articolo 19 della legge 241/1990.

Nel confermare i dubbi di legittimità costituzionale della disciplina statale della SCIA, per i quali anche questa Regione ha proposto ricorso innanzi alla Corte costituzionale, si ritiene che a seguito delle precisazioni fornite con le disposizioni qui in esame siano state sostanzialmente risolte le principali difficoltà applicative già evidenziate nella circolare regionale, a firma degli Assessori Alfredo Peri e Gian Carlo Muzzarelli del 12.11.2010, le quali rendevano problematica l'automatica sostituzione della DIA con la SCIA.

Nell'attesa della pronuncia della Corte costituzionale, si fornisce quindi la seguente ricostruzione del quadro normativo nel nostro ambito regionale, alla luce delle modifiche e delle norme di carattere interpretativo appena descritte:

- gli interventi edilizi sottoposti dall'articolo 8 della L.R. 31/2002 a DIA obbligatoria sono da realizzare con SCIA, ad eccezione di quelli che, in esecuzione del comma 2 dello stesso articolo, sono stati assoggettati a permesso di costruire con deliberazione del Consiglio comunale per i quali trova applicazione l'art. 13 della stessa legge regionale;
- gli interventi edilizi soggetti a permesso di costruire e per i quali, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 31/2002, è consentito fare ricorso in alternativa alla cosiddetta "superdia", restano sottoposti alla DIA, disciplinata dall'articolo 10 della medesima legge.

In tema di SCIA si segnala infine che l'articolo 19 della legge 241/1990 è stato di nuovo modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 (in vigore dallo stesso 13 agosto 2011), per quanto riguarda la tutela del terzo e i rimedi giudiziali nel caso in cui non siano svolte le verifiche da parte della competente amministrazione pubblica, stabilendo che "Gli interessati possono sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, esperire l'azione di cui all'art. 31, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104".

## 5. Riqualficazione incentivata delle aree urbane

Il comma 9 della disposizione statale in oggetto prevede che le Regioni approvino entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione <sup>(1)</sup> specifiche leggi per incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e la riqualficazione di aree urbane degradate, favorendo anche lo sviluppo dell'efficienza energetica, attraverso la misura premiale del riconoscimento di volumetrie edificabili aggiuntive rispetto alle preesistenti, nonché attraverso la possibilità di delocalizzare le volumetrie in area o aree diverse, di modificare le destinazioni d'uso (purché si tratti di destinazioni tra loro compatibili o complementari) e di modificare le sagome degli edifici interessati per l'armonizzazione architettonica con gli organismi edilizi esistenti.

Il successivo comma 10 precisa inoltre che gli stessi interventi non possono riferirsi ad edifici abusivi o siti nei centri storici o in aree ad inedificabilità assoluta, con esclusione degli edifici per i quali sia stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio in sanatoria.

In mancanza delle predette leggi regionali di incentivazione, e fino alla loro eventuale entrata in vigore, i successivi commi 11 e 14 prevedono che:

- a decorrere dal giorno 12 settembre 2011 <sup>(1)</sup> gli interventi edilizi di cui al comma 9, difforni dalle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, sarebbero realizzabili mediante il permesso di costruire in deroga previsto dall'articolo 14 del DPR 380/2001, con possibilità di deroga estesa anche alle destinazioni d'uso previste dagli stessi strumenti urbanistici;
- a decorrere dal giorno 10 novembre 2011 <sup>(2)</sup>, nelle Regioni a statuto ordinario, gli stessi interventi sarebbero invece realizzabili direttamente, mediante gli ordinari titoli abilitativi edilizi (senza ricorso al permesso di costruire in deroga), con il riconoscimento premiale di una volumetria aggiuntiva rispetto a quella preesistente, pari ad un massimo del 20% del volume dell'edificio se destinato ad uso residenziale, o al 10% della superficie coperta per gli edifici adibiti ad uso diverso.

In riferimento a tali disposizioni si deve rilevare che la necessità di incentivare la "razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente" e le relative modalità operative enunciate nel comma 9, risultano già recepite e disciplinate dalla legislazione operante nella nostra Regione, attraverso la L.R. n. 6 del 2009 di riordino della disciplina sul governo del territorio, la quale ha, in particolare, introdotto l'articolo 7-ter ("Misure urbanistiche per incentivare la riqualficazione del patrimonio edilizio esistente") e l'articolo A-14-bis ("Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive") della L.R. 20/2000, ed ha riformato la disciplina degli interventi di riqualficazione urbana, stabilita dagli articoli 30 e A-11 della L.R. n. 20 del 2000 e dalla L.R. n. 19 del 1998. Tali disposizioni regionali promuovono la razionalizzazione e la riqualficazione del patrimonio edilizio esistente, affidando alla pianificazione urbanistica comunale il compito di stabilire incentivi volumetrici e altre forme di premialità, volte anche allo sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, e favoriscono lo sviluppo dei processi di riqualficazione di parti significative delle città.

---

<sup>1</sup> La legge di conversione n. 106 del 12/07/2011 è entrata in vigore il 13/07/2011. Posto che il termine di 60 giorni dall'entrata in vigore scadrebbe nella giornata di domenica 11 settembre 2011, esso è prorogato di diritto al successivo giorno non festivo, ossia al **12 settembre 2011**, secondo il consolidato principio generale definito dalla giurisprudenza sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 155 del codice di procedura civile.

<sup>2</sup> Decorso il termine di 120 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione n. 106 del 12/07/2011 (pubblicata su GU 12/07/2011 ed entrata in vigore il 13/07/2011, in virtù dell'inerente disposizione di cui all'art. 1, comma 2).

In particolare il nuovo articolo 7-ter della L.R. 20/2000, introdotto con la L.R. 6/2009 ed intitolato “Misure urbanistiche per incentivare la qualificazione del patrimonio edilizio esistente”, prevede che *“la pianificazione urbanistica persegue l’obiettivo di favorire la qualificazione e il recupero funzionale del patrimonio edilizio esistente, nel rispetto della disciplina relativa agli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale (...) e in coerenza con i caratteri storici, paesaggistici, ambientali ed urbanistici degli ambiti ove tali edifici sono ubicati. A tale scopo la pianificazione urbanistica stabilisce incentivi volumetrici e altre forme di premialità progressive e paramtrate ai livelli prestazionali raggiunti, per realizzare i seguenti obiettivi di interesse pubblico: a) promuovere la riqualificazione urbana, anche attraverso interventi edilizi che qualificano i tessuti urbani e, nel contempo, disincentivare la diffusione insediativa e il consumo di suolo; b) realizzare un significativo miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici, con l’applicazione integrale dei requisiti di prestazione energetica degli edifici e degli impianti energetici; c) incentivare la realizzazione di interventi di adeguamento o miglioramento sismico, in applicazione della normativa tecnica per le costruzioni, in special modo nei comuni classificati a media sismicità. La progettazione degli interventi deve tener conto, in presenza di edifici in aggregato edilizio, delle possibili interazioni derivanti dalla contiguità strutturale con gli edifici adiacenti; d) promuovere l’eliminazione delle barriere architettoniche; e) assicurare il rispetto dei requisiti igienico sanitari degli abitati e dei locali di abitazione e lavoro, nonché dei requisiti relativi alla sicurezza degli impianti, alla prevenzione degli incendi e alla sicurezza dei cantieri; f) realizzare la semplificazione e la celerità delle procedure abilitative, pur assicurando lo svolgimento dei necessari controlli sui progetti, sulle opere in corso d’opera e su quelle realizzate”*;

I medesimi obiettivi di “liberalizzazione delle costruzioni private” e di “razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente” sono perseguiti anche dal nuovo articolo A-14-bis (‘Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive’) della L.R. 20/2000, introdotto anch’esso con L.R. 6/2009, il quale concorre alla promozione degli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio istituendo un procedimento semplificato per l’approvazione di interventi di ampliamento e di ristrutturazione dei fabbricati industriali o artigianali in variante agli strumenti urbanistici.

Inoltre, risponde alla medesima finalità di promuovere e sviluppare processi di riqualificazione dei tessuti urbani esistenti, la disciplina sui programmi di riqualificazione urbana, introdotta nell’ordinamento regionale con la L.R. n. 19 del 1998 e successivamente recepita nella legge quadro in materia di governo del territorio (L.R. n. 20 del 2000). Tali programmi costituiscono lo strumento ordinario per gli interventi di riqualificazione degli ambiti già urbanizzati che necessitano di appositi piani urbanistici attuativi. Anche tale disciplina è stata puntualmente rinnovata dalla L.R. n. 6 del 2009, proprio per assicurare un completo strumentario, volto a promuovere la qualificazione del patrimonio edilizio esistente sia attraverso interventi diretti (art. 7-ter e A-14-bis della L.R. n. 20 del 2000), sia attraverso piani attuativi che interessino parti significative del territorio urbano (artt. 30 e A-11 della L.R. n. 20 del 2000 e L.R. n. 19 del 1998).

Rilevato che le richiamate disposizioni dell’ordinamento regionale costituiscono già una puntuale e coerente disciplina legislativa di recepimento e di attuazione dei principi fondamentali sanciti nel comma 9 della disposizione statale in oggetto, si deve ritenere già assolto, per il nostro ordinamento regionale, l’obbligo di approvazione di “specifiche leggi” di incentivazione, e si devono ritenere conseguentemente non operanti gli effetti transitori che le richiamate disposizioni di cui ai commi 11 e 14 ricollegano all’eventuale assenza delle stesse leggi regionali.

Diversa considerazione meritano le previsioni del comma 13 della disposizione in esame, le quali, per le Regioni a statuto ordinario, ricollegano sempre all’assenza di leggi regionali in materia i due seguenti effetti, con decorso 12 settembre 2011:

- il permesso di costruire in deroga previsto dall’articolo 14 del DPR 380/2001, per le opere pubbliche e di interesse pubblico, vede ampliate in generale le possibilità di deroga anche ai

limiti di destinazione d'uso, oltre ai già previsti limiti derogabili di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati, previsti dagli strumenti urbanistici (art. 5, comma 13, lettera a);

- l'approvazione dei piani attuativi, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, rientra nelle competenze della Giunta comunale (art. 5, comma 13, lettera b).

La prima previsione, inerente la disciplina generale del permesso di costruire in deroga, non produce effetti innovativi nel nostro ambito regionale, in quanto in tale ambito vale l'omologa disciplina di cui all'articolo 15 della L.R. 31/2002, la quale ha già ampliato l'ambito di applicazione del permesso di costruire in deroga, rispetto alle pre-operanti disposizioni di cui all'articolo 14 del DPR 380/2001, includendo tra le deroghe consentite anche quelle relative alle destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici.

Quanto alla seconda previsione, inerente la competenza della Giunta comunale per l'approvazione dei piani attuativi conformi allo strumento urbanistico generale vigente, si rileva che essa rientra nelle materie di competenza legislativa esclusiva dello Stato (art. 117, comma 2, lettera p), della Costituzione), determinando una deroga alla competenza generale del Consiglio comunale in materia di piani urbanistici definita dall'articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267. Tale deroga risulta peraltro non in contrasto con le previsioni legislative regionali sul procedimento di approvazione dei piani urbanistici attuativi di cui all'articolo 35 della L.R. 20/2000.

Si osserva che la stessa previsione sull'organo comunale competente all'approvazione dei piani attuativi conformi allo strumento urbanistico generale vigente, non appare collegabile solo agli obiettivi di razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e di riqualificazione delle aree urbane degradate, espressi al comma 9, né appare rilevante l'eventuale assenza di leggi regionali di recepimento, considerata la mancata previsione di margini di discrezionalità riconosciuti al legislatore regionale.

Per tali ragioni si ritiene che la previsione di cui al comma 13, lettera b), della disposizione in oggetto, la quale sancisce la competenza della Giunta comunale per l'approvazione piani attuativi conformi allo strumento urbanistico generale vigente, operi "a regime" dal giorno 12 settembre 2011.

Si specifica inoltre che nella nostra Regione, alla luce del sistema degli strumenti di pianificazione urbanistica definito dalla L.R. 20/2000, la norma in esame si applica in riferimento ai Piani Urbanistici Attuativi (PUA) che non comportino variante al Piano Operativo Comunale (POC), mentre per i Comuni non ancora dotati della strumentazione urbanistica di cui alla L.R. 20/2000, la stessa norma trova applicazione per i Piani Particolareggiati, di cui alla legge regionale 7 dicembre 1978 n. 47, e per gli omologhi strumenti urbanistici attuativi, che non comportino modificazioni dei vigenti Piani Regolatori Generali (PRG).

Ai fini dell'attuazione dei principi di incentivazione degli interventi di razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e di riqualificazione delle aree urbane, espressi al comma 9 delle disposizioni in oggetto, appare peraltro utile invitare i Comuni, che non avessero ancora provveduto, ad adeguare gli strumenti urbanistici (ed in particolare il regolamento urbanistico edilizio) alle previsioni di cui all'articolo 7-ter (Misure urbanistiche per incentivare la qualificazione del patrimonio edilizio esistente) della L.R. 20/2000. Si ricorda, in proposito, che i Comuni non ancora dotati della strumentazione urbanistica prevista dalla L.R. 20/2000 possono dare sollecita attuazione alle medesime previsioni dell'articolo 7-ter, adeguando il vigente regolamento edilizio comunale attraverso il procedimento semplificato previsto per il recepimento della normativa sopravvenuta dall'articolo 39 della L.R. 31/2002.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1283

**Procedure operative relative alle modalità di concessione dei contributi a fondo perduto, tramite il fondo di salvaguardia, e delle garanzie fideiussorie, tramite il fondo di garanzia, di cui al Protocollo d'intesa del 13 luglio 2011, promosso dalla Prefettura di Bologna per il sostegno agli inquilini nel pagamento dei canoni di immobili ad uso abitativo**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo", che regolamenta l'intervento pubblico nel settore abitativo al fine di intervenire sulle condizioni abitative delle famiglie meno abbienti e di quelle in particolari situazioni di difficoltà;

- la Legge regionale 23 luglio 2010, n. 7 "Legge finanziaria regionale adottata in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012. Primo provvedimento generale di variazione", che all'art. 11 ha autorizzato la Regione Emilia-Romagna a partecipare alla costituzione di un fondo di garanzia, finalizzato a garantire i crediti assunti dalle banche nei confronti degli inquilini che sottoscrivono con i proprietari degli immobili un'intesa per la sospensione dell'esecuzione delle procedure di sfratto già convalidate;

- il Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna tra Enti locali, Associazioni dei proprietari, Organizzazioni sindacali degli inquilini, Istituti di credito e fondazioni bancarie per la sospensione delle procedure di sfratto per morosità relative ad immobili ad uso abitativo attualmente in corso, sottoscritto in data 18 maggio 2010, che prevede, all'art. 5, la costituzione, presso la Provincia di Bologna, di un fondo di garanzia cui concorrono la Regione e le fondazioni bancarie firmatarie del Protocollo, al fine di garantire i crediti vantati dagli istituti bancari verso i locatori sfrattati che sottoscrivono con i proprietari di immobili l'intesa per la sospensione della procedura di sfratto, di cui all'art. 2 del Protocollo medesimo;

- la propria deliberazione n. 621 del 24 maggio 2010 recante: "Adesione della Regione Emilia-Romagna al protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna tra enti locali, associazioni dei proprietari, organizzazioni sindacali degli inquilini, istituti di credito e fondazioni bancarie per la sospensione delle procedure di sfratto per morosità relative a uso abitativo attualmente in corso. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione, Provincia di Bologna e Fondazioni bancarie aderenti al Protocollo d'intesa", con cui in particolare si è provveduto:

- ad aderire al protocollo promosso dalla Prefettura di Bologna del 18 maggio 2010;

- ad approvare lo schema di convenzione tra Regione, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Del Monte di Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e Provincia di Bologna, per la costituzione del Fondo di Garanzia di cui all'art. 5 del Protocollo;

- a conferire mandato all'Assessore Gian Carlo Muzzarelli alla sottoscrizione della predetta convenzione;

- la convenzione, sottoscritta in data 27 maggio 2010, tra

Regione Emilia-Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione del Monte di Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e Provincia di Bologna per la costituzione del Fondo di garanzia previsto dall'art. 5 del Protocollo d'intesa, con cui gli enti indicati all'art. 1 della convenzione, hanno quantificato in 900.000,00 euro l'ammontare del Fondo di garanzia ripartito pro quota come di seguito specificato:

- Regione Emilia-Romagna 400.000,00 euro
- Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna 250.000,00 euro
- Fondazione del Monte di Bologna 200.000,00 euro
- Fondazione Cassa di Risparmio di Imola 50.000,00 euro;

- la determina n. 381 del 19 gennaio 2011, del Responsabile del Servizio Politiche abitative della Regione, con cui, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1620/10 e degli impegni assunti con la convenzione citata, si è provveduto a liquidare in favore della Provincia di Bologna la somma di 400.000,00 euro quale contributo destinato al Fondo di garanzia per la concessione delle garanzie fideiussorie di cui all'art. 5 del Protocollo d'Intesa del 18 maggio 2010;

- l'art. 13 della Legge regionale 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013", come sostituito dall'art. 29, comma 1, della Legge regionale 26 luglio 2011, n. 10, con il quale si è previsto che, al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa, i fondi già erogati ai sensi dell'articolo 11, L.R. n. 7 del 2010, possono essere utilizzati sia per garantire i crediti assunti dalle banche nei confronti degli inquilini che sottoscrivono con i proprietari degli immobili un'intesa per la sospensione dell'esecuzione delle procedure di sfratto, sia per concedere contributi a favore di inquilini che versano in una situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione (commi 1 e 4);

Rilevato:

- che la prima fase sperimentale dell'applicazione del Protocollo del 18 maggio 2010 ha messo in evidenza la necessità di assicurare ai proprietari degli immobili il ristoro in congrua misura dei crediti vantati nei confronti degli inquilini e quindi di prevedere, tra le misure di sostegno per le famiglie in difficoltà, anche la concessione di contributi a fondo perduto;

- che, di conseguenza, la Prefettura di Bologna ha ritenuto opportuno proporre l'aggiornamento e la modifica del Protocollo d'intesa del 18 maggio 2010 nel senso di ampliare le modalità mediante le quali sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni, in modo da rendere l'intervento maggiormente rispondente alle esigenze emerse in fase di prima applicazione e quindi complessivamente più efficace;

Ritenuto, pertanto, opportuno modificare il protocollo d'intesa del 18 maggio 2010, prevedendo in luogo di un unico Fondo di Garanzia costituito dai fondi della Regione e delle fondazioni bancarie destinato a garantire i crediti delle banche (art. 5 del Protocollo del 18 maggio 2010), due distinti fondi, aventi finalità distinte:

- un Fondo di Salvaguardia, costituito con la quota contributiva della Regione pari a 400.000,00 euro, gestito dalla Provincia, destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di inquilini che, a causa degli effetti della crisi economica, versano in una situazione di inadempienza dell'obbligo del pagamento del canone di locazione;

- un Fondo di Garanzia costituito con le quote delle fondazio-

ni bancarie pari a 500.000,00 euro per garantire i crediti assunti dalle banche;

Vista la propria deliberazione n. 1016 dell'11 luglio 2011, recante "Adesione della Regione Emilia-Romagna al protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna tra Tribunale di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna, Sindacati ed Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, istituti di credito e fondazioni bancarie, per il sostegno agli inquilini nel pagamento dei canoni di immobili ad uso abitativo", con cui è stata deliberata l'adesione al protocollo ed è stato dato mandato all'Assessore Gian Carlo Muzzarelli alla sottoscrizione del medesimo protocollo;

Dato atto che il protocollo è stato siglato in data 13 luglio 2011 e che con lo stesso:

- la Regione ha confermato la messa a disposizione della somma di 400.000,00 euro, prevista in relazione al precedente protocollo del 18 maggio 2010 e già liquidata alla Provincia di Bologna con determina n. 381 del 19 gennaio 2011, del Responsabile del Servizio Politiche Abitative della Regione;

- si è prevista, all'art. 1, la costituzione di un Fondo di Salvaguardia costituito con i fondi già erogati dalla Regione pari a 400.000,00 euro, destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di inquilini che, a causa degli effetti della crisi economica, versano in una situazione di inadempienza dell'obbligo del pagamento del canone di locazione;

Visto l'art. 13, della citata L.R. n. 14 del 2010, come modificato dall'art. 29, comma 1, della L.R. n. 10 del 2011, che stabilisce, al comma 2, che le modalità di utilizzo del fondo destinato a fronteggiare l'emergenza abitativa siano definite con atto della Giunta Regionale;

Ritenuto opportuno definire d'intesa con la Provincia di Bologna le modalità di gestione del Fondo di Salvaguardia di cui all'art. 1 del protocollo del 13 luglio 2011, considerato che la Provincia ha il ruolo di ente gestore del fondo;

Considerato che:

- la Provincia di Bologna ha trasmesso con nota prot. PG 0138614 del 31 agosto 2011, le indicazioni in merito alla la procedura operativa, concordate e condivise con tutti gli enti interessati, relative ai passaggi procedurali del Protocollo d'intesa citato;

- le procedure suddette sono riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente e s.m.";

- n. 1720 del 04 dicembre 2006 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07 e s.m.";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e nell'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conse-

guenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07 e s.m.";

- n. 1773 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- le LL.RR. 22 dicembre 2009, nn. 24 e 25;

- le LL.RR. 23 luglio 2010, nn. 7 e 8;

- la L.R. 23 dicembre 2010, n. 14;

- la L.R. 26 luglio 2011, n. 10;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di autorizzare la Provincia di Bologna all'utilizzo della somma di 400.000,00 Euro, già liquidata alla stessa con determina del Responsabile delle Politiche Abitative, n. 381 del 19/01/2011, al fine di erogare contributi a fondo perduto in favore di inquilini che, a causa degli effetti della crisi economica, versano in una situazione di inadempienza dell'obbligo del pagamento del canone di locazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 13, della L.R. n. 14 del 2010, come modificato dall'art. 29, comma 1, della L.R. 10 del 2011, e dall'art. 1 del Protocollo del 13 luglio 2011;

2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le "Procedure operative relative alle modalità di concessione dei contributi a fondo perduto, tramite il Fondo di Salvaguardia, e delle garanzie fideiussorie, tramite il Fondo di Garanzia, di cui al Protocollo d'intesa del 13 luglio 2011, promosso dalla Prefettura di Bologna per il sostegno agli inquilini nel pagamento dei canoni di immobili ad uso abitativo.", riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

3) di pubblicare nel Bur regionale telematico la presente deliberazione.

#### **Allegato A**

**Procedure operative relative alle modalità di concessione dei contributi a fondo perduto, tramite il Fondo di Salvaguardia, e delle garanzie fideiussorie, tramite il Fondo di Garanzia, di cui al Protocollo d'intesa del 13 luglio 2011, promosso dalla Prefettura di Bologna per il sostegno agli inquilini nel pagamento dei canoni di immobili ad uso abitativo**

##### **1) Oggetto del Protocollo**

E' previsto il sostegno delle famiglie colpite da un provvedimento di sfratto per morosità - intimato oppure convalidato, ma non eseguito - legato alla crisi economica che ha investito, in qualche forma, almeno un componente della famiglia stessa (casa integrazione, mobilità, licenziamento ecc.).

Tale sostegno viene fornito in parte mediante un contributo a fondo perduto, che grava sul Fondo di Salvaguardia di cui all'art. 1 del Protocollo, ed in parte sotto forma di accesso ad un prestito bancario garantito, finalizzato all'estinzione del debito contratto dall'inquilino verso il proprietario dell'immobile. Il proprietario si impegna per parte sua a ridurre del 20% il credito verso l'inquilino.

Il Fondo di Salvaguardia è gestito dalla Provincia di Bologna.

##### **2) Durata del beneficio**

Le misure previste hanno carattere sperimentale fino al 31/12/2011. Entro questa data potranno essere erogati o impegnati contributi a fondo perduto sul Fondo di Salvaguardia, fino all'esaurimento della sua capacità, secondo un criterio temporale delle domande pervenute che abbiano positivamente concluso l'iter procedurale previsto.

### 3) Modalità per accedere al Fondo di Salvaguardia

Al fine di accedere al Fondo di Salvaguardia di cui all'art. 1 del Protocollo, l'inquilino in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2 del Protocollo, verificati tramite istruttoria del Comune di residenza, concorda con il proprietario - anche tramite l'ausilio di un Sindacato degli Inquilini - la riduzione del 20% della morosità maturata. Tale accordo - insieme all'esito positivo dell'istruttoria di verifica comunale e dell'eventuale accesso al finanziamento bancario - viene comunicato alla Provincia, la quale provvederà alla liquidazione, direttamente al proprietario dell'immobile, del 50% della morosità maturata dall'inquilino (ridotta del 20%, come più sopra specificato).

Gli inquilini con sfratto per morosità convalidato possono ottenere un contributo pari ad un terzo del deposito cauzionale da versare per la stipula di un nuovo contratto di locazione; l'istruttoria viene fatta dal Comune sulla base dei medesimi requisiti e la liquidazione è di competenza della Provincia.

### 4) Modalità per accedere al prestito bancario da parte dell'inquilino, garantito dal Fondo di Garanzia

L'inquilino si presenta ad una delle Agenzie di Cassa di

Risparmio in Bologna o di UniCredit Banca S.p.A. con la documentazione necessaria per la richiesta di finanziamento bancario.

L'Agenzia della Cassa di Risparmio in Bologna o di UniCredit Banca SpA effettua le verifiche relative al comportamento pregresso del richiedente esprimendone un giudizio qualitativo, e comunicando l'esito di tale verifica alle Fondazioni Bancarie e al Comune

Le Fondazioni Bancarie sulla base di tale giudizio acconsentono l'accesso al Fondo di Garanzia e confermano tale orientamento all'Istituto di Credito e al Comune.

In caso di giudizio positivo l'Agenzia eroga, a tasso di provvista, un finanziamento bancario entro i limiti stabiliti dal Protocollo.

Le rate successive alla prima verranno erogate dall'Istituto di credito dietro presentazione da parte dell'inquilino delle ricevute di versamento rilasciate dal proprietario dell'alloggio attestanti il regolare pagamento del canone mensile di locazione rideterminato come sopra.

Il finanziamento erogato dovrà essere restituito, da parte dell'inquilino, con rate da 18 fino a 48 mensilità.

### 5) Rendicontazione

La Provincia di Bologna provvederà a trasmettere, al termine del periodo sperimentale del Protocollo, la rendicontazione economico-finanziaria sull'utilizzo del contributo percepito al competente Servizio della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1285

**Accorpamento dei contributi programmati con propria delibera n. 762 del 26 aprile 2004 e propria delibera n. 2994 del 27 dicembre 2007 in unico progetto inerente l'approdo fluviale di Torricella nel comune di Sissa (PR) di cui alla L.R. 19/76 s.m. - Presa d'atto progetto esecutivo e concessione contributo al Comune di Sissa (PR) - C.U.P. n. H79H09000390004**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'art. 9 della L.R. 27 aprile 1976, n. 19 riguardante il sistema portuale dell'Emilia-Romagna così come sostituito dall'art. 4 dalla L.R. 9 marzo 1983, n. 11 stabilisce tra l'altro che la Regione Emilia-Romagna provvede, mediante stanziamento di appositi fondi a finanziare la costruzione e manutenzione ordinaria e straordinaria a proprio totale carico (compreso il mantenimento di idonei fondali) di opere, impianti e attrezzature interessanti i porti regionali;

- lo stesso articolo stabilisce alla lettera b) che la Regione provvede alla concessione di contributi in capitale ai Comuni o loro Consorzi, per la costruzione di opere e l'effettuazione di studi e ricerche corrispondenti a quelle di cui alla precedente lettera a) nei porti comunali, nei porti ed approdi turistici e nei porti ed approdi fluviali;

- l'art. 10 della medesima L.R. 27 aprile 1976, n. 19, così come sostituito dall'art. 6 dalla L.R. 9 marzo 1983, n. 11, delega ai Comuni sede di porti regionali le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti relativi a lavori, impianti e attrezzature, l'adozione di tutti i successivi atti tecnico-ammi-

nistrativi nonché la realizzazione delle opere stesse per i porti regionali, ricadenti nei rispettivi territori;

- con decreto del Presidente della Giunta regionale 58/09 e successivamente con decreto n. 130 del 3/6/2010 la competenza inerente lo sviluppo della portualità a finalità turistica è stata assegnata dell'Assessorato "Turismo e Commercio";

- la propria delibera n. 762 del 26 aprile 2004 di primo programma degli interventi finanziabili per l'anno 2004 relativa agli approdi fluviali, di cui alla normativa sopracitata, prevedeva fra l'altro il finanziamento a favore del Comune di Sissa (PR) per €. 25.000,00, a valere sul Cap. 41900 "Contributi in conto capitale ai Comuni e loro Consorzi per la costruzione di opere, impianti ed attrezzature nei porti ed approdi fluviali (art. 4, lett. B) L.R. 9 marzo 1983, n. 11" afferente all'U.P.B. 1.4.3.3.15820 "Porti fluviali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2004, ai fini della realizzazione dell'intervento denominato "Risezionamento del canale navigabile del porto turistico di Torricella di Sissa" a fronte di un:

- costo intervento di € 44.710,00;
- contributo richiesto di € 44.710,00;

- la propria delibera n. 2294 del 27 dicembre 2007 di primo programma degli interventi finanziabili per l'anno 2007 nei porti turistici ed approdi fluviali, di cui alla normativa sopracitata, assegnava fra gli altri al Comune di Sissa (PR) un contributo di €. 50.000,00 a valere sul Cap. 41900 "Contributi in conto capitale ai Comuni per la costruzione di opere, impianti ed attrezzature nei porti ed approdi fluviali (art. 4, lett. B), L.R. 9 marzo 1983, n. 11" di cui all'U.P.B. 1.4.3.3.15820 "Porti fluviali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007, ai fini della realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di risezionamento area bacino-darsena" nel Porto di Torricella di Sissa (PR) a fronte di:

- costo intervento di € 215.000,00;
- contributo richiesto di € 50.000,00;
- il Comune di Sissa (PR) con note prot. 4148/2008 e prot. 6286/2008 ha chiesto l'autorizzazione all'accorpamento dei due contributi assegnati, di cui alla proprie delibere sopra menzionate, al fine di provvedere alla definizione di un unico progetto dal costo complessivo di € 105.000,00 con quadro economico finanziario così ripartito:
  - quanto a € 75.000,00 - contributo regionale L.R. 11/83 (programma 2004 e 2007);
  - quanto a € 30.000,00 - fondi dell'Amministrazione comunale e dell'Associaz. Nautica di Torricella di Sissa;
    - la Regione Emilia-Romagna tramite il Servizio Infrastrutture Viarie e Intermodalità con nota PG. 248665/2008, in quanto allora competente in materia, ha riscontrato positivamente quanto richiesto dal Comune relativamente alla riduzione del costo complessivo ed al relativo quadro economico finanziario dell'intervento indicando, al fine di conferire legittimità all'accorpamento dei contributi, le seguenti condizioni:
      - gli interventi siano della stessa tipologia e possano considerarsi come aventi un oggetto unico comprensivo dei due precedenti;
      - venga approvato un progetto complessivo per i due interventi previsti;
- dato atto che:
  - il Comune di Sissa con propria nota prot. 8744/2010 acquisita in atti al PG. 298242/2010 ha dichiarato di accettare le condizioni poste dalla Regione Emilia-Romagna con nota PG. 248665/2008 ovvero che:
    - gli interventi sono della stessa tipologia, considerando un unico oggetto;
    - è stato approvato un unico progetto complessivo, come da deliberazione di Giunta comunale n. 97 del 9/7/2009;
    - il Comune di Sissa con propria nota acquisita in atti al PG. 97003/2011 ha trasmesso la delibera di Giunta comunale n. 97 del 9/7/2009 di approvazione del progetto definitivo/esecutivo unitario dell'intervento denominato "Lavori di risezionamento del Canale navigabile del porto turistico di Torricella di Sissa e lavori di risezionamento sull'intera area del Bacino Darsena del porto turistico di Torricella di Sissa" con quadro economico complessivo di € 105.000,00;
- Ritenuto che l'assenso del Servizio infrastrutture Viarie e Intermodalità sopra menzionato alla riduzione del costo complessivo ed al relativo quadro economico finanziario dell'intervento e le prescrizioni indicate per conferire legittimità all'accorpamento dei contributi consente di poter derogare a quanto disposto dal punto 5) della parte dispositiva della deliberazione 2319/10;
- Dato altresì atto che il Comune di Sissa (PR) con nota prot. 5464/2011 acquisita in atti della Regione con P.G. 192390/2011 ha dichiarato di avere ottemperato alla trasmissione del progetto esecutivo sopra menzionato entro i termini previsti dalla D.G. n. 2294 del 27 dicembre 2007 punto h) poiché: «è stata inviata alla Regione Emilia-Romagna con nota prot. 5680 del 14/9/2009 erroneamente al Servizio Riqualificazione urbana e Promozione Qualità architettonica anziché al competente ufficio del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche» come risulta dalla documentazione trattenuta in atti;
- Verificato, sulla base della nota trasmessa dal Comune di Sissa (PR) Prot. 8744/2010, acquisita agli atti della Regione con

PG 298242/2010, che l'intervento sul quale viene concesso il contributo con il presente atto rientra nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03 trattandosi di contributo destinato a "Lavori di risezionamento del Canale navigabile del porto turistico di Torricella di Sissa e lavori di risezionamento sull'intera area del Bacino Darsena del porto turistico di Torricella di Sissa" che insiste su area di proprietà pubblica;

Ritenuto altresì che alla luce di quanto sopra evidenziato si possa procedere all'accorpamento dei contributi destinati al Comune di Sissa (PR) di cui alle proprie delibere n. 762 del 26 aprile 2004 e n. 2294 del 27 dicembre 2007 avendo il Comune dichiarato e formalmente deliberato, come richiesto dalla Regione con le sopra citate note, che gli interventi oggetto di accorpamento sono della stessa tipologia, aventi oggetto unico, unico progetto complessivo e unico quadro economico;

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) richiesto dal Comune di Sissa (PR) alla competente struttura ministeriale e assegnato dalla stessa per il progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente atto è il n.H79H09000390004;

Dato atto della rispondenza tecnica, regolarità e congruità della documentazione presentata alla luce anche delle considerazioni sopra formulate;

Viste:

- La L. 350/03 ed in particolare l'art. 3, c. 18, lett. g);
- La L.R. 43/01 e ss.mm.;
- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. n. 14 ed in particolare l'art. 37 e la L.R. n. 15 entrambe del 23/12/2010;
- le LL.RR. nn. 10 e 11 del 26/7/2011;
- la L.R. 29/85 e s.m.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano Straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Ritenuto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 47, comma 2, della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, nonché dell'art. 4, comma 2 della L.R. 15/10 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, avente ad oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m. "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. adempimenti conseguenti alla delibera 999/08 adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07 e s. m..";

- n. 10 del 10 gennaio 2011 “Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale”;

- n. 1222 del 4 agosto 2011 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni di cui alla premessa e qui integralmente richiamate:

1) di prendere atto del progetto esecutivo “Lavori di risezionamento del Canale navigabile del porto turistico di Torricella di Sissa e lavori di risezionamento sull'intera area del Bacino Darsena del porto turistico di Torricella di Sissa” trasmesso dal Comune di Sissa con propria nota del 14/4/2011 acquisita in atti al PG. 97003/2011 approvato con delibera di Giunta comunale n. 97 del 9/7/2009 con quadro economico complessivo di € 105.000,00;

2) di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) n. H79H09000390004;

3) di accorpate pertanto i contributi di seguito elencati:

a. € 25.000,00 di cui alla propria delibera n. 762 del 26 aprile 2004, lettera a) del deliberato riferito al progetto “Risezionamento del canale navigabile del porto turistico di Torricella di Sissa” programmato sul Cap. 41900 “Contributi in conto capitale ai Comuni per la costruzione di opere, impianti ed attrezzature nei porti ed approdi fluviali (art. 4, lett. B), L.R. 9 marzo 1983, n. 11” di cui all'U.P.B. 1.4.3.3.15820 a favore del Comune di Sissa (PR) per l'esercizio finanziario 2004;

b. € 50.000,00 di cui alla propria delibera n. 2294 del 27 dicembre 2007, lettera e) del deliberato riferito al progetto “La-

vori di risezionamento area bacino-darsena” programmato sul Cap.41900 “Contributi in conto capitale ai Comuni per la costruzione di opere, impianti ed attrezzature nei porti ed approdi fluviali (art. 4, lett. B), L.R. 9 marzo 1983, n. 11 “ di cui all'U.P.B. 1.4.3.3.15820 a favore del Comune di Sissa (PR) per l'esercizio finanziario 2007;

4) di concedere pertanto al Comune di Sisa (PR) il contributo di Euro 75.000,00 per la realizzazione dell'intervento citato al precedente punto 1), in accorpamento dei contributi elencati al precedente punto 2);

5) di impegnare in relazione a quanto disposto dal punto 4) del dispositivo della presente delibera a favore del Comune di Sissa (PR) la somma complessiva di € 75.000,00 registrati al n. 2649 di impegno, sul Cap. 41900 “Contributi in conto capitale ai Comuni per la costruzione di opere, impianti ed attrezzature nei porti ed approdi fluviali (art. 4, lett. B), L.R. 27 aprile 1976, n. 19 come modificata dalla L.R. 9 marzo 1983, n. 11 “ di cui all'U.P.B. 1.4.3.3.15820 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente in materia a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 29/85 e s.m.;

7) di dare atto che, qualora la spesa effettivamente sostenuta, sia inferiore all'importo del progetto esecutivo di cui al punto 1) che precede, in sede di liquidazione del saldo finale, il dirigente competente, provvederà alla riduzione in proporzione del contributo concesso con il presente atto al fine di garantire il rapporto contributivo tra le parti;

8) di lasciare invariate in ogni altra sua parte le proprie delibere n. 762 del 26 aprile 2004 e n. 2294 del 27 dicembre 2007;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1289

### Approvazione modifica statuto dell'Ipab “Colonia agricola G. Del Bianco” di Misano Adriatico (RN)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1. di approvare - per le ragioni indicate in premessa - le modifi-

che ai primi tre commi dell'articolo 15 dello statuto dell'Ipab “Colonia agricola G. Del Bianco” di Misano Adriatico (RN), come proposte dall'ente con la citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 6 del 2011, che prevedono che il Consiglio di amministrazione dell'ente sia costituito da cinque componenti così designati: 3 rappresentanti per il Comune di Misano Adriatico (di cui 1 per delega regionale ai sensi di quanto disposto dall'articolo 10 della legge regionale n. 24 del 1994) e 2 rappresentanti per il Comune di San Clemente;

2. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1294

### Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2011 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lettera b), della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 “Disciplina

della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” ed in particolare il Capo I “Principi generali” ed il Capo III “Polizia amministrativa locale”;

Richiamato all'interno del Capo III “Polizia amministrativa locale” l'art. 15 recante “Contributi regionali” il quale prevede al comma 1 lettera b) che “la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale” e al comma 2 che “i contributi di cui al comma 1 sono concessi secondo

i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della Legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al cinquanta per cento delle spese ritenute ammissibili”;

Considerato che l'art. 15 al comma 3 prevede che i contributi sopraddebiti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

Richiamato l'art. 14, comma 1, della citata L.R. 24/03 secondo cui la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;

Vista la propria deliberazione n. 1179 del 21 giugno 2004 recante “Definizione degli standard essenziali e degli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale, ai sensi della L.R. 24/03”, come modificata dalla propria deliberazione 106/08, dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;

Dato atto dei contatti intercorsi con la Direzione generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e telematici e con l'Osservatorio regionale per l'educazione stradale e la sicurezza;

Ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei suddetti contributi per l'anno 2011;

Richiamati:

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11, concernente “Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali” e successive modificazioni ed integrazioni;

- la L.R. 30 giugno 2008, n. 10, recante “Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni”;

- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, il quale stabilisce che la concessione di contributi finanziari è subordinata alla predeterminazione e pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le stesse debbono attenersi;

Viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1173 del 27/7/2009, n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Vicepresidente-Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.”, Simonetta Saliera;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di determinare per l'anno 2011, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15 comma 1 lett. b) della L.R. 24/03, i criteri e le modalità specificati nell'Allegato A e B, e di approvare i moduli di presentazione delle domande di cui agli Allegati C, D ed E, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di pubblicare integralmente il testo e gli Allegati A, B, C, D ed E della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO A****Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/2003****1) Destinatari dei contributi**

La Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale (art. 15, comma 1 lettera b), della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24).

Per i Comuni, la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale **non** siano state conferite ad altra forma associativa con convenzione (Unioni, Associazioni intercomunali e Comunità Montane).

Per le Unioni e le Associazioni intercomunali la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti alla forma associativa con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

Per le Comunità Montane si precisa che la concessione dei contributi è subordinata alla conclusione di convenzioni fra la Comunità Montana ed i Comuni che ne fanno parte o all'adozione di atti di delega della funzione/servizio di polizia locale da parte dei Comuni aderenti, o di quelli appartenenti a una zona della Comunità Montana, entro la data di presentazione delle domande di contributo.

**2) Requisiti di ammissibilità**

Ogni Ente locale o forma associativa non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale.

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere:

- 1) una descrizione del progetto che si vuole attuare indicando:
  - a) la specifica problematica che si intende affrontare;
  - b) gli obiettivi specifici del progetto e modalità di realizzazione (nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza,

- la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini);
- c) le modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia);
  - d) i soggetti, pubblici e/o privati, eventualmente coinvolti nel progetto;
  - e) il prospetto contenente l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa ed il relativo preventivo di costo;
  - f) le modalità di valutazione previste per misurare i risultati dell'intervento;

- 2) l'individuazione del responsabile di progetto che dovrà controfirmare il progetto stesso.

Considerata l'attivazione del sistema di radiocomunicazione regionale a standard digitale denominato R/3, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, i progetti che prevedono interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmittenti devono altresì prevedere:

- 1) l'acquisto di strumenti compatibili con le caratteristiche della rete regionale;
- 2) tempi di acquisto e caratteristiche di dettaglio degli apparati da concordarsi con la Regione in relazione allo sviluppo della rete.

Nel caso in cui, per motivi non dipendenti dagli enti locali, nei 24 mesi di durata massima dei progetti non fosse possibile giungere alla loro ultimazione, la Regione potrà valutare, con riferimento agli apparati radio, eventuali proroghe dei termini o una diversa destinazione delle risorse assegnate.

Rientrano tra i "sistemi o apparati radiotrasmittenti" anche eventuali dispositivi atti a contribuire al potenziamento della rete nel territorio di competenza dei singoli enti. Tali interventi, che dovranno essere aderenti alle specifiche tecniche stabilite dalla Regione e formalmente concordati con la Direzione Lavori del Progetto regionale R3 o altro soggetto che ne assumerà le competenze, potranno interessare l'implementazione della struttura di rete attraverso la realizzazione di "siti con estensore di cella per ambienti chiusi", "siti con estensore di cella in area aperta" o "siti SRB per miglioramento locale di copertura".

Il progetto può prevedere al suo interno diverse azioni specifiche, purché coordinate e coerenti tra di loro, tutte finalizzate al raggiungimento dei medesimi e specifici obiettivi individuati dal progetto.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto (vedi Allegato C).

### 3) **Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo**

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte** a pena di inammissibilità **dal legale rappresentante** dell'Ente Locale richiedente, dovranno pervenire al "Servizio *"Politiche per la sicurezza e della polizia locale"*, del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna".

Le domande dovranno essere presentate, tramite una delle modalità ed entro termini perentori di seguito indicati:

- **consegna a mano** alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 - 5° piano - 40127 Bologna, **entro le ore 13,00 del 14/10/2011**;
- **invio a mezzo raccomandata postale** alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 - 5° piano - 40127 Bologna, **entro il 14/10/2011**, in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione;
- **invio tramite posta elettronica certificata** al seguente indirizzo: **cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it**, il termine di invio è posticipato al 23 ottobre 2011.

Viene individuato quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi il dott. Gian Luca Albertazzi, Responsabile dell'Area "Programmazione e organizzazione della polizia locale", del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale.

### 4) **Decorrenza e termine delle attività di progetto**

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio non oltre tre mesi dalla data di approvazione della delibera di concessione dei contributi. Gli Enti locali dovranno dare comunicazione alla Regione dell'avvio dei progetti entro il predetto termine.

Decorso nove mesi dall'avvio del progetto, qualora questo non sia già concluso, gli Enti locali dovranno far pervenire, entro 15 giorni, un elenco schematico delle attività di progetto già svolte.

I progetti dovranno terminare entro i ventiquattro mesi successivi alla data di approvazione della delibera di concessione dei contributi.

In presenza di particolari circostanze, potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La proroga deve essere richiesta almeno un mese prima della scadenza del termine

di conclusione del progetto e verrà concessa con espressa autorizzazione del Dirigente responsabile del procedimento.

Entro i sei mesi che seguono la data di conclusione del progetto (tenuto conto anche dell'eventuale proroga), gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale, comprensiva dell'esito della valutazione dei risultati, descritta al successivo punto 9).

Anche per la rendicontazione finale del progetto, così come per la sua conclusione, in presenza di particolari circostanze, potrà essere richiesta una proroga di ulteriori 6 mesi. La proroga deve essere richiesta almeno un mese prima della scadenza del termine di rendicontazione e verrà concessa con espressa autorizzazione del Dirigente responsabile del procedimento.

E' facoltà del Dirigente responsabile del procedimento accogliere richieste di proroga per la conclusione del progetto o per la rendicontazione finale anche in deroga ai termini massimi sopra indicati, nei casi motivati e comprovati di eccezionalità e urgenza non derivanti da inerzia o da volontà dell'Amministrazione precedente.

#### **5) Istruttoria e valutazione dei progetti**

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

#### **6) Criteri di priorità**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.

#### **7) Concessione dei contributi**

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

I contributi sono concessi in misura non superiore al 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di € 20.000,00 per le spese di investimento e per un massimo di € 10.000,00 per le spese correnti, con esclusione delle spese di

personale e delle spese relative alla prima formazione obbligatoria.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo dell'80%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di esecutività del presente bando (di conseguenza la data di emissione della prima fattura non potrà essere anteriore a tale termine).

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio (nel qual caso la Regione si vedrebbe costretta ad escludere taluni progetti ovvero a ridurre in misura consistente l'entità del proprio contributo) si rende necessario che, nella scheda di progetto di cui all' Allegato C, venga dichiarato l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale gli Enti locali rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

#### **8) Revoca**

Oltre alle revoche parziali di cui all'Allegato B, il diritto al contributo decade quando l'Ente non avvia il progetto entro tre mesi dalla data di approvazione del progetto stesso e/o non lo conclude entro i ventiquattro mesi successivi alla stessa data salvo eventuali proroghe concesse ovvero non presenti, entro i termini previsti al quinto capoverso del precedente punto 4) del presente allegato, salvo eventuali proroghe concesse, la documentazione richiesta in fase di rendicontazione del progetto.

Infine si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

#### **9) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da corrisondersi secondo le seguenti modalità:
  - per le spese correnti, ad avvenuta esecutività della delibera di riparto e concessione dei contributi e dietro presentazione della dichiarazione di avvio del progetto;

- per le spese di investimento, occorre distinguere se si riferiscono a **lavori** oppure ad **acquisti/forniture**. Se vi sono entrambe le tipologie di spese di investimento, il progetto dovrà indicare l'ammontare distinto delle voci di spesa previste per i lavori e per gli acquisti/forniture.

Per ottenere la corresponsione dell'anticipo del 50% bisognerà quindi distinguere:

**Lavori:**

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

**Acquisti/forniture:**

- La delibera/provvedimento di approvazione degli acquisti/forniture indicante i mezzi di copertura finanziaria;

- **il saldo** del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione:

- 1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata:

- per le spese correnti, dal rendiconto analitico delle spese sostenute;
- per le spese di investimento occorre distinguere se se si tratta di lavori o di acquisti/forniture:

**Lavori:**

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudo approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

**Acquisti/forniture:**

- a) la determina/provvedimento di avvenuta fornitura/acquisto indicante l'importo della spesa sostenuta e copia della relativa fattura.

- 2) della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;

- 3) del resoconto dettagliato dell'eventuale attività formativa prevista dal progetto;

4) dell'esito della valutazione dei risultati.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, da una voce all'altra, nell'ambito di ciascuna delle due tipologie di spesa (spesa corrente e spesa di investimento), purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

#### **10) Evidenza esterna del progetto**

Relativamente ai veicoli acquistati, ed alle sedi/presidi realizzati o ristrutturati attraverso il cofinanziamento concesso, dovranno obbligatoriamente esporre il logo della regione Emilia Romagna sovrastato dalla dicitura "Con il contributo della".



Qualora venga realizzato e/o divulgato materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso.

#### **11) Ispezioni e verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà

svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

#### **12) Tutela dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

#### **13) Informazioni**

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi a:

Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale

Gian Luca Albertazzi

E-mail: [GAlbertazzi@regione.emilia-romagna.it](mailto:GAlbertazzi@regione.emilia-romagna.it)

Tel. 051/5273339

Alberto Sola

E-mail: [ASola@regione.emilia-romagna.it](mailto:ASola@regione.emilia-romagna.it)

Tel. 051/5273302

Antonio Salvatore Martelli

E-mail: [AMartelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:AMartelli@regione.emilia-romagna.it)

Tel. 051/5273148

Susy Marcheggiani

E-mail: [SMarcheggiani@regione.emilia-romagna.it](mailto:SMarcheggiani@regione.emilia-romagna.it)

Tel. 051/5273525

Alda Maria Govoni

E-mail: [AGovoni@regione.emilia-romagna.it](mailto:AGovoni@regione.emilia-romagna.it)

Tel. 051/5273356

<b>ALLEGATO B</b>
-------------------

**CRITERI DI PRIORITA' AI FINI DELL'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI**

<b>Priorità</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punti assegnati</b>	<b>Revoche parziali del contributo</b>
<b>1</b>	1 Ai progetti presentati dagli Enti Locali nei quali è costituito, ai sensi dell'art.14 della L.R. 24/03, un corpo di polizia locale secondo gli standard previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 1179/2004;	Per questa priorità vengono assegnati 20 punti.	
<b>2</b>	1 In alternativa alla priorità n. 1, ai progetti che siano presentati dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità Montane e dalle Associazioni intercomunali.	Per questa priorità vengono assegnati 8 punti.	
<b>3</b>	1 In alternativa alla priorità n. 1, ai progetti che siano presentati da forme associative con corpo/servizio unico intercomunale.	Per questa priorità vengono assegnati 8 punti.	
<b>4</b>	1 In alternativa alla priorità n. 1, ai progetti che siano presentati e sviluppati da una Amministrazione provinciale al fine di qualificare il servizio erogato dalla polizia provinciale.	Per questa priorità vengono assegnati 10 punti.	

1a	<p>Ai progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale abbia in uso il sistema informativo di gestione degli esposti denominato "Ril.Fe.De.Ur." (Rilevazione dei Fenomeni di Degrado Urbano) e trasmetta periodicamente i dati alla Regione Emilia Romagna;</p> <p>in alternativa alla priorità 5.1a, ai progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale si impegna ad adottare entro i termini di scadenza del progetto il sistema informativo denominato "Ril.Fe.De.Ur." e a trasmettere periodicamente i dati alla Regione Emilia-Romagna.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 7 punti.</p>	<p>In caso di impegno ad adottare uno o più dei sistemi indicati in questa priorità, la mancata completa ottemperanza all'impegno assunto entro i termini di scadenza del progetto, comporterà una revoca del contributo assegnato pari al 50% dello stesso, sia per le spese correnti, sia per le spese di investimento.</p>
<b>5</b>			
2a	<p>Ai progetti che siano presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale sia utente della Rete Radiomobile Regionale R3;</p> <p>in alternativa alla priorità 5.2a, ai progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale si impegna a diventare utente, entro i termini di scadenza del progetto, della Rete Radiomobile Regionale R3.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 7 punti.</p>	
2b		<p>Per questa priorità vengono assegnati 3 punti.</p>	
3a	<p>Ai progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale abbia in uso il sistema informativo di ricezione e gestione delle denunce e querele denominato "Archimede";</p> <p>in alternativa alla priorità 5.3a, ai progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale si impegna ad adottare entro i termini di scadenza del progetto il sistema informativo di ricezione e gestione delle denunce e querele denominato "Archimede".</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 7 punti.</p>	
3b		<p>Per questa priorità vengono assegnati 3 punti.</p>	

		<p>Ai progetti indirizzati ad intervenire su problemi di sicurezza in <b>una delle seguenti aree</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insicurezza delle comunità o di gruppi specifici di cittadine e cittadini;</li> <li>- degrado urbanistico e aree a rischio;</li> <li>- violenze di genere e familiari (minori, anziani);</li> <li>- conflittualità sociale, anche interetnica e intergenerazionale.</li> </ul>	<p>Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 15 punti a seconda della criticità della problematica affrontata e del livello di qualità ed innovazione degli interventi programmati.</p>	
<p><b>6</b></p>	<p>1</p>	<p>Ai progetti che prevedano la collaborazione di diversi settori dell'Ente, o degli Enti coinvolti. La collaborazione dovrà essere formalizzata tramite apposita lettera, redatta secondo lo schema riportato all'Allegato E e debitamente firmata dal responsabile del settore coinvolto, al cui interno dovranno essere esplicitate le azioni che tale settore si impegna a svolgere;</p>	<p>Per ogni settore di diversa tipologia che partecipa al progetto vengono riconosciuti 2 punti, fino ad un massimo di 6 punti.</p>	
<p><b>7</b></p>	<p>1</p>	<p>Ai progetti nei quali sia evidente la coerenza fra la descrizione del problema specifico e la tipologia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi proposti.</p>	<p>Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 15 punti</p>	
<p><b>8</b></p>	<p>1</p>			

		<p>Ai progetti che prevedano la realizzazione di specifici corsi di aggiornamento, con esclusione del mero addestramento all'uso degli apparati acquisiti.</p>	<p>L'attività formativa potrà essere valutata fino ad un massimo di 4 punti con riferimento alla pertinenza agli obiettivi del progetto ed al livello di intensità dei corsi.</p>	<p>Il mancato svolgimento delle attività formative previste dal progetto comporterà una revoca del contributo pari al 30% dello stesso, sia per le spese correnti, sia per le spese di investimento.</p>
<b>9</b>	1	<p>Ai progetti che, in caso di attività formativa, ne prevedano lo svolgimento in modalità congiunta tra operatori di polizia locale e addetti degli altri servizi dell'ente coinvolti.</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 2 punti ulteriori</p>	
<b>10</b>	1	<p>Ai progetti che, in caso di attività formativa, ne prevedano lo svolgimento presso la Scuola Interregionale di Polizia Locale.</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 2 punti ulteriori</p>	
<b>11</b>	1	<p>Ai progetti che prevedano una efficace modalità di valutazione del processo e dei risultati. Il sistema sarà considerato efficace quando risulta completo e dettagliato, quando vengono riportati in maniera chiara gli indicatori, gli strumenti metodologici e le modalità di rilevazione utilizzati per la valutazione; il sistema complessivamente previsto è coerente con gli obiettivi prefissati dal proponente e con la natura delle misure che si intendono avviare.</p>	<p>In funzione dell'aderenza del sistema di valutazione alle caratteristiche citate, questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 8 punti.</p>	
<b>12</b>	1			

<b>13</b>	1	Ai progetti che prevedano una dettagliata cronologia degli interventi e/o azioni di progetto, sotto forma di tabella recante per ciascun intervento/azione almeno la data di termine ed una sintetica descrizione;	Per questa priorità, a seconda del livello di dettaglio, vengono assegnati da 0 a 2 punti.	
<b>14</b>	1	Ai progetti che prevedano l'implementazione di "siti con estensore di cella per ambienti chiusi", "siti con estensore di cella in area aperta" o "siti SRB per miglioramento locale di copertura".	Per questa priorità verranno assegnati 5 punti.	

<b>ALLEGATO C</b>
-------------------

**MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E LORO ASSOCIAZIONI DEI PROGETTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 1 LETTERA B, DELLA L.R. 24/2003)**

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Servizio "Politiche per la  
 sicurezza e della polizia  
 locale"  
 Viale Aldo Moro n. 64  
 40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_, **legale rappresentante** di (\*)

\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

tel./fax : \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data

firma

-----

(\*) Per le Associazioni intercomunali, indicare anche il Comune capofila istituzionale.

**SCHEDA DI PROGETTO**

Amministrazione richiedente

---

Denominazione del progetto

---

Responsabile del progetto \_\_\_\_\_  
(*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, fax, indirizzi e-mail* )

**Firma obbligatoria del Responsabile di progetto**

-----

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AI SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 24/2003 ATTRAVERSO ACCORDO DI PROGRAMMA O APPOSITA RICOGNIZIONE AUTONOMA?

- Sì  
 No

LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE CHE SI VUOLE QUALIFICARE FA CAPO AD UN'UNIONE DI COMUNI, UNA COMUNITA' MONTANA O UN'ASSOCIAZIONE DI COMUNI A CUI E' STATA CONFERITA LA FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE DAI COMUNI INTERESSATI?

- Sì  
 No

PRESSO LA FORMA ASSOCIATIVA E' ISTITUITO UN CORPO/SERVIZIO UNICO?

- Sì  
 No

Se sì, allegare obbligatoriamente gli atti di convenzione da cui si evinca la costituzione del Corpo unico.

PRESSO LA STRUTTURA DI POLIZIA E' GIA' IN USO IL SISTEMA INFORMATIVO RIL.FE.DE.UR. E VENGONO REGOLARMENTE INVIATI I DATI ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA?

- Sì  
 No

LA STRUTTURA DI POLIZIA E' GIA' UTENTE DELLA RETE RADIOMOBILE REGIONALE R3?

- Sì  
 No

PRESSO LA STRUTTURA DI POLIZIA E' GIA' IN USO IL SISTEMA INFORMATICO ARCHIMEDE?

- Sì  
 No

SE LA STRUTTURA INTENDE ADOTTARE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL PROGETTO UNO O PIU' DEI SISTEMI REGIONALI DI SEGUITO RIPORTATI, INDICARE QUALE?

- Ril.Fe.De.Ur. (con trasmissione periodica dei dati alla regione Emilia-Romagna)  
 Rete Radiomobile Regionale R3  
 Archimede

Se sì, allegare obbligatoriamente una lettera di impegno redatta secondo il modello riportato all'Allegato D per ognuno dei sistemi che si intende adottare.

NEL CASO IN CUI IL PROGETTO SIA INDIRIZZATO AD INTERVENIRE SU PROBLEMI DI SICUREZZA IN UNA DELLE SEGUENTI AREE, INDICARE QUALE. (è possibile indicare una sola area tematica)

- Insicurezza delle comunità o di gruppi specifici di cittadine e cittadini;  
 Degrado urbanistico e aree a rischio;  
 Violenze di genere e familiari (minori, anziani);  
 Conflittualità sociale, anche interetnica e intergenerazionale.

IL PROGETTO PREVEDE L'IMPLEMENTAZIONE DI "SITI CON ESTENSORE DI CELLA PER AMBIENTI CHIUSI", "SITI CON ESTENSORE DI CELLA IN AREA APERTA" O "SITI SRB" PER IL MIGLIORAMENTO LOCALE DI COPERTURA DELLA RETE RADIOMOBILE REGIONALE R3?

- Sì  
 No



Elenco degli obiettivi che si intendono raggiungere

N.	Obiettivo
1	.....
2	.....
3	.....
4	.....
...	.....

Per ogni obiettivo sopra indicato, compilare delle schede di intervento secondo il modello sotto riportato.

Per ciascuna eventuale collaborazione con altri servizi interni all'ente, **allegare obbligatoriamente una lettera di collaborazione secondo il modello riportato all'Allegato E.**

Inoltre, nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini)

N. ...	OBIETTIVO:
<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO</b> (max 20 righe)	
<b>ATTIVITA' E/O STRUMENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	
a) Attività/Strumento	
b) Attività/Strumento	

c) Attività/Strumento

. . .

**Indicare eventuali collaborazioni per la realizzazione dell'intervento con altri servizi interni all'ente:**

- 1.
- 2.
- 3.

IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITA' FORMATIVE SPECIFICHE PER GLI OPERATORI DELLA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE?

- Sì  
 No

LA FORMAZIONE VERRA' SVOLTA IN MODALITA' CONGIUNTA TRA OPERATORI DELLA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE E ADDETTI DEGLI ALTRI SERVIZI DELL'ENTE COINVOLTI NEL PROGETTO?

- Sì  
 No

PER CIASCUNA ATTIVITA' FORMATIVA PREVISTA COMPILARE UNA TABELLA SOTTOSTANTE:

Oggetto del corso:		
Durata corso:	N. .... ore	
Numero di operatori a cui è rivolta l'attività formativa:	N. ....	
Soggetto che erogherà la formazione:	<input type="checkbox"/> Scuola Interregionale di Polizia Locale <input type="checkbox"/> Altra struttura	

Oggetto del corso:		
Durata corso:	N. .... ore	
Numero di operatori a cui è rivolta l'attività formativa:	N. ....	
Soggetto che erogherà la formazione:	<input type="checkbox"/> Scuola Interregionale di Polizia Locale <input type="checkbox"/> Altra struttura	

Oggetto del corso:		
Durata corso:	N. .... ore	
Numero di operatori a cui è rivolta l'attività formativa:	N. ....	
Soggetto che erogherà la formazione:	<input type="checkbox"/> Scuola Interregionale di Polizia Locale <input type="checkbox"/> Altra struttura	



**Indicatore n.2:**

<b>Descrizione dell'indicatore:</b>
<b>Modalità di rilevazione:</b>
<b>Fase del progetto in cui si effettua la rilevazione:</b>

**Indicatore n ..... :**

<b>Descrizione dell'indicatore:</b>
<b>Modalità di rilevazione:</b>
<b>Fase del progetto in cui si effettua la rilevazione:</b>

<b>A CHI E' AFFIDATA LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO?</b>

Definire la cronologia dettagliata degli interventi secondo il modello sotto riportato:

<b>Intervento/Attività</b>	<b>Data di termine sviluppo</b>

Prospetto delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto:

Costo totale del progetto: \_\_\_\_\_

Spese correnti: \_\_\_\_\_

Spese per investimenti: \_\_\_\_\_  
**(con indicazione della scomposizione dell'ammontare di spesa partitamente previsto per opere/lavori e per acquisti/forniture di beni)**

- Si dichiara che le spese per investimenti sopraindicate si riferiscono unicamente ad investimenti pubblici, rientranti nelle tipologie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge n. 350/2003.
- Si dichiara l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e **si indica la percentuale minima del . . .** (sia per il contributo relativo alle spese correnti, sia per quello relativo alle spese per investimenti) al di sotto della quale si rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

**(barrare le caselle e indicare la % nell'apposito spazio)**

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO come da tabella sotto riportata (dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per tipologie di spesa).

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	IMPORTI (IVA compresa)
...	€ ...
	€ ...
<b>TOTALE SPESE INVESTIMENTO</b>	<b>€ ...</b>

DESCRIZIONE SPESE CORRENTI	IMPORTI (IVA compresa)
...	€ ...
...	€ ...
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ ...</b>

<b>COSTO TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ ...</b>
------------------------------	--------------

Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

- Sì  
 No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

<b>Concedente:</b>
<b>Ammontare del contributo:</b>
<b>Attività finanziate attraverso il contributo:</b>
<b>Eventuali note:</b>

**ALLEGATI OBBLIGATORI:**

- lettere di collaborazione di altri servizi interni all'Ente, quando il progetto prevede tali forme di collaborazione, redatte secondo quanto riportato all'Allegato E;
- nel caso in cui la struttura intenda adottare, entro i termini di scadenza del progetto, uno o più tra i sistemi regionali Ril.Fe.De.Ur, Rete Radiomobile R3 e Archimede, allegare la lettera di impegno, redatta secondo quanto riportato all'Allegato D.
- preventivo di spesa;
- se presso la forma associativa è istituito un Corpo unico, allegare gli atti di convenzione da cui si evinca la costituzione del Corpo unico;
- nel caso in cui il progetto preveda interventi di potenziamento della rete di radiocomunicazione regionale a standard digitale R3 mediante l'implementazione di siti, dovrà essere prodotta una dichiarazione del responsabile di progetto recante l'impegno ad attenersi alle specifiche tecniche e alle altre prescrizioni impartite dalla Direzione Lavori del Progetto R3 o altro soggetto che ne assuma le competenze.

**ALLEGATO D**

MODELLO DI LETTERA DI IMPEGNO ALL'ADOZIONE DI UNO DEI SISTEMI REGIONALI  
(Ril.Fe.De.Ur., Radio Radiomobile Regionale R3, Archimede)

Carta intestata  
dell'ente

Data .....

Spett.le *Nome Comando di Polizia Locale*  
*Via indirizzo*  
*CAP località*

**Oggetto:** Sistema regionale *nome sistema*.  
Lettera di impegno all'adozione.

.....

Dichiaro l'impegno di questa struttura di Polizia Locale ad adottare, entro i termini di scadenza del progetto, il sistema regionale *nome sistema*.

*(Solo per il sistema informativo "Ril.Fe.De.Ur.")* Si dichiara inoltre l'impegno a trasmettere periodicamente i dati alla Regione Emilia-Romagna.

timbro

Il Responsabile di progetto

**ALLEGATO E**

MODELLO DI LETTERA DI COLLABORAZIONE AL PROGETTO

Carta intestata  
soggetto aderente

Data .....

Spett.le *Nome Comando di Polizia Locale*  
Via *indirizzo*  
CAP *località*

**Oggetto:** Progetto *nome progetto* .

Dichiarazione di adesione e collaborazione alla realizzazione del progetto.

.....

al fine di contribuire allo sviluppo ed alla realizzazione degli obiettivi posti dal progetto di cui all'oggetto, dichiaro di impegnare *nome dell'ente/servizio/struttura/comando* che rappresento, a svolgere le seguenti attività:

- 1 - .....
- 2 - .....
- 3 - .....
- ...

timbro

Il Responsabile

\_\_\_\_\_

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 SETTEMBRE 2011, N. 132

**Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente - Sandro Mandini (proposta n. 115)**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Bianchini Stefano, nato a Bondeno (FE) il 5/10/1982;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 7.600,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 ottobre 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2011, o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente della Assemblea Legislativa Sandro Mandini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/10/2011-31/12/2011 pari a complessivi Euro 8.991,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 463 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.600,00 per compenso relativo all'incarico

in oggetto (impegno n. 601);

- quanto a Euro 1.353,81 (incrementato ad Euro 1.356,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 602);

- quanto a Euro 32,13 (incrementato a Euro 35,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'importo massimale di Euro 2.272,08 (impegno n. 603);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Bianchini Stefano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assemblare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 SETTEMBRE 2011, N. 169

**Estinzione dell'Ipab "Opera Pia Vincenzo Genocchi" di Cesena (FC)**

## IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di approvare l'estinzione dell'Ipab "Opera Pia Vincenzo Genocchi" di Cesena (FC);

2. di disporre che il complesso dei rapporti giuridici attivi

e passivi dell'Ipab in discorso, oggetto della ricognizione effettuata dal commissario ad acta nominato con proprio decreto n. 82 del 26 aprile 2010 e trasmessa a questa Amministrazione con note del 29 settembre 2010 PG 59613/131 del Comune di Cesena (FC) (in atti con PG 023733 del 29 settembre 2010) e del 22 novembre 2010 PG 73607/131 (in atti con PG 0292880 del 24 novembre 2010), è trasferito al Comune di Cesena (FC);

3. di dare atto che con le sopra citate note del commissario ad acta del 29 settembre 2010 PG 59613/131 e del 22 novembre 2010 PG 73607/131 è stata trasmessa a questa Amministrazione la relazione finale sul patrimonio e sui rapporti giuridici in essere dell'Ipab "Opera Pia Vincenzo Genocchi" di Cesena (FC), comprendente in particolare: a) la segnalazione che non è stato rinvenuto alcun bene mobile, anche di valore storico-artistico, appartenen-

te all'Ipab in discorso; b) l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'Ipab "Opera Vincenzo Genocchi" accompagnati dalle visure catastali di ciascuno, per complessive n. 33 schede; c) la segnalazione che l'archivio dell'ente è ubicato in parte presso il Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie del Comune di Cesena, ed in parte presso il Settore Servizi Economico Finanziari del Comune di Cesena, entrambi ubicati in Piazza del Popolo, 10; d) la segnalazione dei terreni di proprietà dell'Ipab per i quali è stato stipulato un contratto di affitto ex articolo 45 della Legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari", con scadenza 10 novembre 2021; e) la segnalazione che per alcuni terreni di proprietà dell'Ipab erano in corso di predisposizione gli atti di cessione del diritto di superficie a favore di Hera SpA dietro corrispettivo; f) la precisazione che le somme introitate per i contratti di cui alle precedenti lettere d) ed e) sono "destinate esclusivamente a servizio o per attività socio-assistenziali in favore di giovani di età fino ai 21 anni, come previsto dallo Statuto dell'Ipab estinguenda"; g) la comunicazione che in data 18 novembre 2010 è stato stipulato con Hera SpA il contratto per la cessione del diritto di superficie su alcuni terreni;

4. di disporre – secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 2 della Legge regionale n. 2 del 2003 - che il patrimonio di proprietà dell'Ipab trasferito al Comune di Cesena (FC) con il presente atto è vincolato alla destinazione di "interventi socio-assistenziali a favore di giovani colpiti da cecità e ipoacusia";

5. di disporre altresì il trasferimento al Comune di Cesena (FC) del complesso della documentazione dell'Ipab, ivi compreso l'archivio storico dell'ente che, secondo quanto comunicato dal commissario ad acta con la sopra citata nota del 29 settembre 2010, è attualmente ubicato in parte presso il Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie del Comune di Cesena, ed in parte presso il Settore Servizi Economico Finanziari, entrambi siti in Cesena Piazza del Popolo, 10, con previsione di trasferimento presso l'archivio comunale di Via Sorrivoli;

6. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 13 LUGLIO 2011, N. 363

**OPCM. 3933/11 - Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Maranello (MO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che Dott.ssa Patrizia Tagliazucchi Dirigente Servizi Sociali del Comune di Maranello e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 14 LUGLIO 2011, N. 364

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ferrara**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ferrara e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 15 LUGLIO 2011, N. 365

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Istituzione per la Gestione dei Servizi Sociali del Comune di Castelfranco Emilia (MO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'Istituzione per la Gestione dei Servizi Sociali Bergonzini Natalino e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 15 LUGLIO 2011, N. 366

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Porretta Terme (BO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Comune di Porretta Terme e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 15 LUGLIO 2011, N. 367

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Marzabotto (BO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Comune di Marzabotto e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 15 LUGLIO 2011, N. 368

**O.P.C.M. 3933/11 - Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione/contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Donati Zucchi - Medicina (BO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Fondazione Donati Zucchi e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 15 LUGLIO 2011, N. 370

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalgrande (Reggio Emilia)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Comune di Casalgrande (RE) e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 15 LUGLIO 2011, N. 371

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Convenzione tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l. Parziale rettifica determinazione n. 313 del 4/7/2011**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di modificare lo schema di contratto, approvato con la propria determinazione n. 313 del 4/7/2011, limitatamente all'art. 3 (quantificazione degli oneri di spesa e modalità per la relativa copertura) spesa procapite giornaliera (a decorrere dal 20/5/2011) ammonta a 41,60 Euro (oneri di legge inclusi);
2. di dare atto che, salvo le modifiche di cui al precedente punto 1, lo schema di contratto "de quo" è confermato in tutte le ulteriori condizioni contrattuali;
3. di dare atto che il contratto, così rettificato, sarà sottoscritto dal legale rappresentante della Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l. e dallo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011;
4. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto "de quo" si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 18 LUGLIO 2011, N. 374

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Religioso "Provincia Italiana della Congregazione dei Missionari di San Carlo" (Piacenza)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'Istituto Religioso denominato "Provincia Italiana della Congregazione dei Missionari di San Carlo" (Piacenza) e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 21 LUGLIO 2011, N. 381

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione/contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bagno di Romagna (FC)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del comune (Dott. Sereno Rossi - Responsabile del Settore

Servizi alla Persona) di Bagno di Romagna e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 21 LUGLIO 2011, N. 382

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Provincia Italiana Congregazione Suore Missionarie di San Carlo Borromeo Scalabriniane (Piacenza)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'Istituto Religioso "Provincia Italiana Congregazione Suore Missionarie di San Carlo Borromeo Scalabriniane" di Piacenza e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 21 LUGLIO 2011, N. 384

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna la Provincia di Reggio Emilia e la società Dimora di Abramo Cooperativa sociale e di solidarietà a r.l. (RE)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegata alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Provincia di Reggio Emilia e della società Dimora di Abramo Cooperativa sociale a r.l. nonché lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011) nella misura massima consentita (ossia 46,00 Euro - oneri di legge inclusi, se dovuti - tariffa procapite giornaliera, in relazione ai migranti ospitati);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 21 LUGLIO 2011, N. 387

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Società Dimora di Abramo Cooperativa sociale e di Solidarietà a r.l. (Reggio Emilia)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Società Dimora di Abramo Cooperativa Sociale e di solidarietà ar.l e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il periodo dal 21/4/2011 al 2/5/2011 si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 21 LUGLIO 2011, N. 388

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Società "Terme di Porretta Hotel delle Acque & Natural SpA" - Srl con unico socio (BO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Società Terme di Porretta - Hotel delle Acque & Natural spa srl Dott. Paolo Ghiacci e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore

per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 LUGLIO 2011, N. 394

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Sestola (MO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dott. Busciglio Gaetano e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 LUGLIO 2011, N. 396

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione/contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Polinago (MO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante Armando Cabri in qualità di Sindaco del Comune di Polinago e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 LUGLIO 2011, N. 397

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Frassinoro (MO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che Ferrari Alessandro in qualità di Responsabile Affari Generali del Comune di Frassinoro (MO), autorizzato alla sottoscrizione della convenzione e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, apposi-

tamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 LUGLIO 2011, N. 399

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Vergato (BO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Comune di Vergato e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il comune di Vergato ha comunicato che attualmente il rappresentante legale dell'Ente è Migliori Luana fino al 31/7/2011 e che, a decorrere dall'1/8/2011, subentrerà a titolo di rappresentante legale il Sindaco del comune di Vergato Sandra Focci;
3. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
4. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 LUGLIO 2011, N. 400

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto**

**Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Nuova Sanità Cooperativa Sociale (BO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Nuova Sanità Cooperativa Sociale di Bologna e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 LUGLIO 2011, N. 403

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni del Sorbara (MO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che la dott.ssa Bastai Claudia, in qualità di Responsabile del Settore Servizi Socio Assistenziale dell'Unione Comuni del Sorbara, autorizzato alla sottoscrizione, e lo scrivente, in qualità di Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore

per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 25 LUGLIO 2011, N. 405

#### **O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contreatto da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Cooperativa Sociale Camelot - Officine Cooperative (FE)**

IL DIRETTORE

*(omissis)*

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Camelot - Officine Cooperative e lo scrivente, in qualità di Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo periodo, dal 16/5/2011 al 14/7/2011, si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, e quindi a partire dal 15/7/2011, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 26 LUGLIO 2011, N. 413

#### **O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Santa Sofia (FC)**

IL DIRETTORE

*(omissis)*

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Comune di Santa Sofia (FC), Ing. Foietta Flavio, Sindaco, e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 26 LUGLIO 2011, N. 414

#### **O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio Indaco Scs (BO)**

IL DIRETTORE

*(omissis)*

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Consorzio Indaco-Società cooperativa sociale Carla Ferrero e lo scrivente, in qualità di Soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, repertorio n. 2090 del 2/5/2011;
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 26 LUGLIO 2011, N. 415

**O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Lama Mocogno (MO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il Sindaco pro-tempore

sig. Serri Luciana in qualità di legale rappresentante e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, repertorio n. 2090 del 2/5/2011;
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 17 GIUGNO 2011, N. 7291

**Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e s.m. al dott. Massimo Campedelli per un supporto tecnico specialistico a contenuto metodologico finalizzato alla realizzazione di analisi e progetti in ambito sociale e socio-sanitario**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Massimo Campedelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 309/11 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico a contenuto metodologico finalizzato alla realizzazione di analisi e progetti in ambito sociale e socio-sanitario, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 marzo 2012;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della RER come precisato al successivo punto 8);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 49.110,00 (compenso € 39.350,96, I.V.A. 20% per € 8.185,00 e contributo previdenziale 4% per € 1.574,04) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 49.110,00 registrata al n.1794 di impegno sul capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'U.P.B.1.2.1.2. 1100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 309/11, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 197/11 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12, L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER.

IL DIRETTORE  
Roberto Grilli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 17 GIUGNO 2011, N. 7293

**Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e s.m. al dott. Raffaele Tomba per un supporto tecnico specialistico a contenuto metodologico per la realizzazione di analisi e attività formative in ambito sociale e socio-sanitario**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Raffaele Tomba, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 309/11 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico a contenuto metodologico finalizzato alla realizzazione di analisi e attività formative in ambito sociale e socio-sanitario, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 marzo 2012;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della RER e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 60.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 60.000,00 registrata al n. 1800 di impegno sul capitolo 51773 "Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al SSR(Articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi Regionali" afferente all'U.P.B. 1.5.1.2.18120 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tem-

pi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 309/11, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 197/11 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12, L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER.

IL DIRETTORE

Roberto Grilli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 1 AGOSTO 2011, N. 9630

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata ubicato nel comune di Vigarano Mainarda (FE) e lungo la linea ferroviaria Suzzara-Ferrara**

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.2010.0002455 del 23/2/2010 dal Direttore generale della Direzione generale Reti infrastrutturali,

Logistica e Sistemi di mobilità, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata da realizzarsi in Via Argine Po/Via Rondona nel comune di Vigarano Mainarda (FE) località Vigarano Pieve distinto catastalmente al Fg. 23 map. 250 nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della D.G. Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione “liberatoria” sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell’esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d’indennizzi di sorta;

c) l’impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull’immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell’esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

a) *“la recinzione che delimita l’area ferroviaria dovrà essere realizzata con caratteristiche costruttive antisfondamento atte ad impedire che qualsiasi mezzo meccanico possa invadere la sede ferroviaria”;*

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d’Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l’opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sotto indicata:

*“E’ fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall’autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell’opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80”;*

- qualora l’opera in questione sia soggetta a Denuncia d’Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all’Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell’inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell’avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell’opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell’Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni

di legge e l’obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;

- all’Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell’intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell’esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 4 AGOSTO 2011, N. 9790

#### **Autorizzazione ai sensi dell’art. 60 del DPR 753/80 per la costruzione di una tettoia/pergolato in legno in Via dell’Alloro 2/E nel comune di Ferrara lungo la linea ferroviaria Ferrara-Codigoro**

#### IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 2 della L.R. 43/2001 nonchè della nota n. NP.2010.0002455 del 23/2/2010 dal Responsabile del Servizio Affari generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, Francesco Saverio Di Ciommo

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l’intervento di costruzione di una tettoia/pergolato in legno ubicato in via dell’Alloro n. 2/E – località Cona in comune di Ferrara, distinto catastalmente al Fg. 177 map. 285 nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della D.G. Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, ai sensi dell’art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall’art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione “liberatoria” sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell’esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d’indennizzi di sorta;

c) l’impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull’immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell’esistenza della dichiarazione

liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sotto indicata:

*“E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80”;*

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nrl Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FERROVIE 5 SETTEMBRE 2011, N. 10603

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente all'attuazione di parte del comparto urbanistico attuativo denominato “Comparto Stazione AR.2g” relativa alla realizzazione di tre fabbricati a prevalente destinazione residenziale previsti in comune di Sassuolo Via Radici in Piano (fg 24 mapp. 346 e 7) lungo la linea Modena-Sassuolo**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di attuazione di parte del nuovo comparto urbanistico attuativo denominato “Comparto Stazione AR.2g” relativa alla realizzazione di tre fabbricati a prevalente destinazione residenziale previsti in comune di Sassuolo, Via Radici in Piano (fg. 24 mapp. n. 346 e n. 7), nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione “liberatoria” sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, è tenuto ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

a) i fabbricati individuati sulle tavole di progetto con le sigle C e G dovranno essere realizzati completamente fuori dalla fascia di rispetto della ferrovia;

b) la parte di recinzione di separazione tra il comparto in oggetto e l'area ferroviaria che si trova a una distanza inferiore ai 5 m. dalla rotaia dovrà essere riposizionata in conformità all'art. 52 del DPR 753/80 con oneri a carico del richiedente o suoi eventuali aventi causa;

c) le opere di urbanizzazione previste nella fascia di rispetto della ferrovia, comprensive di pista pedonale, viabilità, pensiline, impianto di illuminazione, sistemazione delle aree a verde ecc. dovranno essere oggetto di istanza specifica ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, pertanto non sono oggetto delle previste autorizzazioni;

d) le opere di cui al progetto definitivo per la realizzazione dei fabbricati oggetto di istanza, identificati nelle tavole di progetto con le sigle F1 - F2 ed E, dovranno comunque essere oggetto di istanza specifica ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 60

del DPR 753/80;

e) in sede di autorizzazione di detto progetto definitivo dovrà essere prodotta la documentazione relativa alla verifica dei requisiti relativi al rispetto dei limiti imposti dalla normativa sull'inquinamento acustico, ai sensi del DPR 459/98;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

*“E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80”;*

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 7 SETTEMBRE 2011, N. 10744

**Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e DLgs 19/8/2005, n. 214**

### IL RESPONSABILE

Visti:

- il DM 14 aprile 1997 recante “Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto” e successive modifiche e integrazioni;

- il DM 14 aprile 1997, recante “Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi” e successive modifiche e integrazioni;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente “Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità” e successive

modificazioni e integrazioni;

- il DLgs 19 maggio 2000, n. 151, recante “Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali”;

- il DM 9 agosto 2000 recante “Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del DLgs 19 maggio 2000, n. 151” e successive modifiche;

- il DLgs 10 novembre 2003, n. 386, recante “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante “Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31”;

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” e successive modifiche e integrazioni;

- il DM 27 settembre 2007 recante “Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati”;

- il DM 12 novembre 2009 recante “Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle at-

trezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del DLgs 214/05;

- il DLgs 25 giugno 2010, n. 124, recante "attuazione della direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Viste altresì le proprie determinazioni:

- n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. 3/04 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. 3/98 e 31/01' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

- n. 5573 del 13/05/2011 recante "Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti di professionalità previsti per l'esercizio dell'attività florovivaistica";

Viste le richieste di autorizzazione fitosanitaria presentate dalle sotto elencate ditte, ai sensi della citata L.R. 3/04 e del DLgs 214/05, conservate agli atti del Servizio Fitosanitario:

- Società agricola Floricoltura Terzi S.s., Via Massumatico n. 2441, San Pietro in Casale (Bo);

- Dottor Green Exclusive di Fasulo Ugo, Via Argine Destro Montone n. 74, San Marco, Ravenna (Ra);

Preso atto dei verbali relativi ai colloqui sostenuti dai richiedenti interessati, ai sensi del D.M. 12 novembre 2009, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì dei verbali di accertamento predisposti dai tecnici incaricati, relativi ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestanti l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso al-

la prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'agricoltura;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1030 del 19 luglio 2010, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e n. 1050 del 18 luglio 2011, riguardante la proroga dei termini di scadenza dei contratti individuali di lavoro;

Richiamata la determinazione n. 9575 del 29 luglio 2011, relativa all'incarico dirigenziale di responsabilità del Servizio Fitosanitario;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le sotto elencate ditte per l'esercizio delle attività a fianco indicate:

**Ditta:** Società Agricola Floricoltura Terzi S.s., Via Massumatico n. 2441 - 40018 San Pietro in Casale (BO)

**Tipologia di autorizzazione:** Produzione vivaistica di ornamentali da esterno ornamentali da interno fruttiferi - piantine ortive;

**Ditta:** Dottor Green Exclusive di Fasulo Ugo, Via Argine Destro Montone n. 74, San Marco - 48124 Ravenna (RA)

**Tipologia di autorizzazione:** Produzione vivaistica di ornamentali da interno - piante grasse;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E SERVIZI 22 AGOSTO 2011, N. 10166

#### **POR FESR 2007-2013 - Asse 2 - Attività II 1.2 - Bando nuove imprese - Approvazione elenchi: progetti pervenuti; progetti ammissibili e progetti non ammissibili del mese di luglio 2011**

##### IL RESPONSABILE

Vista:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 16/5/2011 avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013 - Asse 2 - Attività II. 1.2 - Bando Nuove imprese - Anno 2011. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi" (in seguito denominato semplicemente "bando");

Preso atto che:

- la procedura di selezione dei progetti proposti (domande di contributo), secondo quanto disposto al paragrafo 8 del "bando" è valutativa a sportello, ai sensi dell'art.5, comma 3 del D.Lgs 123/98, e che essa prevede l'istruttoria, con cadenza mensile secondo l'ordine cronologico di presentazione, e la valutazione delle domande, ordinate secondo il criterio d'innovazione e di prevalenza della componente femminile o giovanile;

- il "bando" scade il 31/12/2012 ed è possibile ripresentare domanda anche per le imprese ritenute non ammissibili una volta corrette le incongruenze riscontrate e comunicate;

Richiamate le determinazioni:

- n. 7969 del 30/6/2011 con la quale sono state approvate - in attuazione di quanto disposto dalla richiamata delibera di Giunta 670/11 - le linee guida per la compilazione e trasmissione delle domande di contributo e dei relativi allegati;

- n. 9779 del 3/8/2011 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il

bando approvato con delibera n. 670 del 16 maggio 2011;

Considerato che la determinazione n. 9779 stabilisce, fra altro, che il suddetto nucleo debba svolgere la propria attività per la predisposizione dell'elenco delle domande ammissibili, con riferimento non solo alla stretta valutazione dell'ammissibilità dei progetti finalizzata alla verifica degli aspetti formali e sostanziali, ma anche relativamente alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile a contributo regionale, alla posizione nell'elenco dei soggetti ammissibili applicando i criteri ordinatori previsti dal bando, all'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Dato atto dei risultati dell'istruttoria formale e sostanziale espletata dal nucleo di valutazione come da verbale della prima riunione conservato agli atti del Servizio stesso;

Considerato che:

- il risultato dell'istruttoria si articola nei seguenti elementi:
- l'elenco delle domande pervenute tramite posta elettronica certificata dalle ore 0,01 del 1 luglio 2011 alle 24,00 del 31 luglio 2011 pari a 39 come da Allegato 1 "elenco domande pervenute nel mese di luglio 2011";
- l'elenco delle domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale e sostanziale, organizzato per blocchi secondo i criteri ordinatori previsti dal bando, pari a 24 come da Allegato 2 "Elenco domande ammissibili -Luglio 2011";
- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili con le motivazioni dell'esclusione, pari a 15 come da Allegato 3 "Elenco domande ritenute non ammissibili - Luglio 2011";
- tale ammissibilità è attribuita con riserva in quanto è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a Euro 50.000 come stabilito dal bando approvato con DGR 670/11;
- la DGR 670/11 demanda a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia la concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi ai soggetti risultati beneficiari;

Ritenuto pertanto necessario:

- come previsto dal Par. 8.0 del bando succitato, di dover provvedere alla definizione mensile dell'elenco delle domande ammissibili nonché di quelle escluse;
- di procedere all'approvazione dell'Allegato 1 "elenco domande pervenute nel mese di luglio 2011"; dell'Allegato 2

"Elenco domande ammissibili - Luglio 2011" e dell'Allegato 3 "Elenco domande ritenute non ammissibili - Luglio 2011";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa;  
determina:

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di

1) approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- a) Allegato 1 "Elenco domande pervenute nel mese di luglio 2011";
- b) Allegato 2 "Elenco domande ammissibili - Luglio 2011";
- c) Allegato 3 "Elenco domande non ammissibili - Luglio 2011";

2) attribuire con riserva tale ammissibilità in quanto, è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a Euro 50.000 come stabilito dal bando approvato con DGR 670/11;

3) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo pari al 50% dell'entità di spesa ammissibile definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell'istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

4) pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e disporre che gli elenchi approvati siano diffusi tramite i siti internet regionali: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>; [www.emilia-romagna.si-impresa.it](http://www.emilia-romagna.si-impresa.it) che sarà sostituito da <http://www.impreseregione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Glaucio Lazzari

## Allegato 1 "Elenco domande pervenute nel mese di Luglio 2011"

N.Protocollo	Ragione sociale	Città	Provincia	Data Arrivo Pec	Ora Arr. Pec
PG/2011/187214	AKANTO DESIGN	Reggio nell'Emilia	RE	31/7/2011	17.17
PG/2011/0165597	ALBERTO OGNIIBENE & C. S.R.L.	Castello di Serravalle	BO	1/7/2011	13.46
PG/2011/0165622	ALEA DI ROSSI SAMANTHA E NOSSFI FATIMA SNC	Ravenna	RA	1/7/2011	15.00
PG/2011/165794	ATLAS OLISTICA S.N.C. DI FRANCESCO MIRKO E PEZZI ANTONELLA	Faenza	RA	1/7/2011	9.17
PG/2011/169487	Azienda srl	Rimini	RN	12/7/2011	15.54
PG/2011/165802	BE-BED SRL	Forlì	FC	1/7/2011	3.03
PG/2011/185707	Centro Revisioni Auto Reggio Emilia Srl	Casalecchio di Reno	BO	28/7/2011	14.08
PG/2011/187238	Colline di Selvapiana e Canossa società consortile a responsabilità limitata	Canossa	RE	31/7/2011	23.32
PG/2011/186929	COLOURSERVICE SRL	Scandiano	RE	29/7/2011	10.35
PG/2011/165730	COMPAGNIA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI (CO.P.E.R. SRL)	Reggio nell'Emilia	RE	1/7/2011	11.00
PG/2011/186955	FALPE S.R.L.	Mercato Saraceno	FC	29/7/2011	17.16
PG/2011/0187167	Fina Stampa S.r.l.	Bologna	BO	29/7/2011	19.13
PG/2011/187223	GenericH	Mirandola	MO	31/7/2011	20.00
PG/2011/165813	GEPA	Modena	MO	1/7/2011	1.23
PG/2011/187205	Gestione Carte Conad Società a Responsabilità Limitata in sigla "GCC SRL""	Forlì	FC	30/7/2011	13.16
PG/2011/183591	GRESLAB SOC.COOP.	Scandiano	RE	27/7/2011	16.06
PG/2011/165775	HD4 DESIGN SNC DI ANDREA PASQUALI & MARTIN O BAZZOCCHI	Bologna	BO	1/7/2011	9.52
PG/2011/0163959	Healthem S.r.l.	Piacenza	PC	1/7/2011	0.54
PG/2011/165633	Jendy Joss Building Srl	Medicina	BO	1/7/2011	13.04
PG/2011/165746	KLARISMA DI MORIGI ALESSANDRA E C. SAS	Ravenna	RA	1/7/2011	10.26
PG/2011/186778	KUDELTA SNC DI GRIGUOLI GESSICA E.C.	Faenza	RA	28/7/2011	15.34
PG/2011/186966	LAB4LIFE Srl	Bologna	BO	29/7/2011	17.32
PG/2011/176920	Lavasacco MIL U' 6 sas di Bianconcini Andrea e C.	Forlì	FC	20/7/2011	11.05
PG/2011/0165682	Mediatip srl	Cesena	FC	1/7/2011	12.30
PG/2011/176918	MIMIK S.R.L.	Fidenza	PR	19/7/2011	16.16
PG/2011/173197	MOODY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Modena	MO	15/7/2011	15.03
PG/2011/0165708	MR SRL	Cento	FE	1/7/2011	12.19
PG/2011/181713	OFFICINE MARTINI DUE S.R.L.	Castel San Pietro Terme	BO	26/7/2011	12.04
PG/2011/181713	PANIFICIO MOSCONI - BULLA S.N.C. DI MOSCONI MARIA, BULLA SILVIA ED ELENA	Rivergaro	PC	19/7/2011	12.33
PG/2011/0165619	PARMENISE DERIVATI VERGELLA	Parma	PR	1/7/2011	19.13
PG/2011/173196	PELLEGRINO SRL FINESTRE PORTE GRATE TENDE ZANZARIERE PERGOLATI	Ravenna	RA	15/7/2011	12.44
PG/2011/0187136	Rainer technology srl	Calderara di Reno	BO	29/7/2011	13.16
PG/2011/0165628	ReMembrane srl	Imola	BO	1/7/2011	14.10
PG/2011/1693974	SOLUZIONE PAGHE SRL	Alfonse	RA	1/7/2011	12.32
PG/2011/187195	STUDIO NALDI s.a.s.	Bologna	BO	29/7/2011	20.05

PG/2011/0165721	Studio Tecnico Cellini s.r.l.	Zola Predosa	BO	1/7/2011	11.17
PG/2011/186942	TECNO-ONE SRL	Ozzano dell'Emilia	BO	29/7/2011	11.57
PG/2011/0165609	TECNOPLASTIC	Forlì	FC	6/7/2011	11.12
PG/2011/0165615	WARRANT ONLINE S.R.L.	Correggio	RE	5/7/2011	15.42

## Allegato 2 "Elenco domande ammissibili - Luglio 2011"

N. Grad	N. Protocollo	Ragione sociale	Provincia	Femminile Giovane	Innovativa	Ammissa	Data Arrivo Pec	Ora Arr. Pec
1	PG/2011/165813	GEPA	MO	Femminile	SI	SI	01/07/11	1.23
2	PG/2011/165794	ATLAS OLISTICA S.N.C. DI FRANCESCO MIRKO E PEZZI ANTONELLA	RA	Femminile	SI	SI	01/07/11	9.17
3	PG/2011/1693974	SOLUZIONE PAGHE SRL	RA	Giovanile	SI	SI	01/07/11	12.32
4	PG/2011/0165628	ReMembrane srl	BO	Giovanile	SI	SI	01/07/11	14.10
5	PG/2011/0165622	ALEA DI ROSSI SAMANTHA E NOSSI FATIMA SNC	RA	Femminile e Giovanile	SI	SI	01/07/11	15.00
6	PG/2011/0165619	PARMENSE DERIVATI VERGELLA	PR	Femminile	SI	SI	01/07/11	19.13
7	PG/2011/0165609	TECNOPLASTIC	FC	Femminile	SI	SI	06/07/11	11.12
8	PG/2011/186778	KUDETA SNC DI GRIGUOLI GESSICA E C.	RA	Giovanile	SI	SI	28/07/11	15.34
9	PG/2011/0187136	Rainer technology srl	BO	Femminile	SI	SI	29/07/11	13.16
10	PG/2011/187214	AKANTO DESIGN	RE	Femminile	SI	SI	31/07/11	17.17
<b>Fine blocco 1 imprese femminili /giovani e innovative</b>								
11	PG/2011/165730	COMPAGNIA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI (CO.P.E.R. SRL)	RE	No	SI	SI	01/07/11	11.00
12	PG/2011/176918	MIMIK S.R.L.	PR	No	SI	SI	19/07/11	16.16
13	PG/2011/176920	Lavasecco MIL.U' 6 sas di Bianconcini Andrea e C.	FC	No	SI	SI	20/07/11	11.05
14	PG/2011/183591	GRESLAB SOC.COOP.	RE	No	SI	SI	27/07/11	16.06
15	PG/2011/186929	COLOURSERVICE SRL	RE	No	SI	SI	29/07/11	10.35
16	PG/2011/186955	FALPE S.R.L.	FC	No	SI	SI	29/07/11	17.16
<b>Fine blocco 2 imprese innovative</b>								
17	PG/2011/165775	HD4 DESIGN SNC DI ANDREA PASQUALI & MARTIN O BAZZOCCHI	BO	Giovanile	No	SI	01/07/11	9.52
18	PG/2011/165746	KLARISMA DI MORIGI ALESSANDRA E C. SAS	RA	Femminile e Giovanile	No	SI	01/07/11	10.26
19	PG/2011/165633	Jendy Joss Building Srl	BO	Femminile e Giovanile	No	SI	01/07/11	13.04
20	PG/2011/186966	LAB4LIFE Srl	BO	Giovanile	No	SI	29/07/11	17.32
21	PG/2011/187195	STUDIO NALDI s.a.s.	BO	Femminile e Giovanile	No	SI	29/07/11	20.05
<b>Fine blocco 3 imprese femminili /giovani</b>								
22	PG/2011/0165597	ALBERTO OGNIBENE & C. S.R.L.	BO	No	No	SI	01/07/11	13.46
23	PG/2011/0165615	WARRANT ONLINE S.R.L.	RE	No	No	SI	05/07/11	15.42
24	PG/2011/186942	TECNO-ONE SRL	BO	No	No	SI	29/07/11	11.57
<b>Fine blocco 4 imprese senza priorità</b>								

## Allegato 3 "Elenco domande non ammissibili - Luglio 2011"

N. Protocollo	Ragione sociale	Provincia	Ammessa	Data Arrivo Pec	Ora Arr. Pec	Motivazione di non ammissibilità
PG/2011/169487	Azienda srl	RN	NO	12/07/11	15.54	Dichiarazione di adeguamento Mezzi Propri non conforme alle norme previste dal bando
PG/2011/165802	BE-BED SRL	FC	NO	01/07/11	3.03	Dichiarazione di adeguamento Mezzi Propri non conforme alle norme previste dal bando
PG/2011/185707	Centro Revisioni Auto Reggio Emilia Srl	BO	NO	28/07/11	14.08	Assente la lettera della banca per il finanziamento della quota di contributo
PG/2011/187238	Colline di Selvapiana e Canossa società consortile a responsabilità limitata	RE	NO	31/07/11	23.32	Dichiarazione di aumento Mezzi Propri non conforme alle norme previste dal bando: inoltre: Fotocopia C.I. Visura Camerale, Dichiarazione Durc con firma digitale non corretta.
PG/2011/0187167	Fina Estampa S.r.l.	BO	NO	29/07/11	19.13	Assente la dichiarazione sostitutiva di richiesta di finanziamento
PG/2011/187223	Generich	MO	NO	31/07/11	20.00	Assenti: la dichiarazione sostitutiva di richiesta di contributo e dichiarazione di adeguamento mezzi propri
PG/2011/187205	Gestione Carte Conad Società a Responsabilità Limitata in sigla \GCC SRL\''''	FC	NO	30/07/11	13.16	Assente la dichiarazione di adeguamento mezzi propri
PG/2011/0163959	Italtherm S.r.l.	PC	NO	01/07/11	0.54	Assenti: la dichiarazione sostitutiva di richiesta di finanziamento e dichiarazione di finanziamento bancario
PG/2011/0165682	Mediatip srl	FC	NO	01/07/11	12.30	Lettera di finanziamento bancario e dichiarazione di aumento dei mezzi propri non conformi alle norme previste dal bando
PG2011/173197	MOODY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	NO	15/07/11	15.03	Lettera di finanziamento bancario non conforme alle norme previste dal bando, lettera di adeguamento mezzi propri non conforme e assenza della firma digitale su tutti i documenti.
PG/2011/0165708	MIR SRL	FE	NO	01/07/11	12.19	Assente la dichiarazione sostitutiva di richiesta di finanziamento e la dichiarazione

						di finanziamento bancario non è conforme alle norme previste dal bando.
PG/2011/181713	OFFICINE MARTINI DUE S.R.L.	BO	NO	26/07/11	12.04	La dichiarazione di finanziamento bancario non è conforme alle norme previste dal bando
PG/2011/176914	PANIFICIO MOSCONI - BULLA S.N.C. DI MOSCONI MARIA, BULLA SILVIA ED ELENA	PC	NO	19/07/11	12.33	Assente la dichiarazione sostitutiva di richiesta di finanziamento
PG2011/173196	PELLEGRINO SRL FINESTRE PORTE GRATE TENDE ZANZARIERE PERGOLATI	RA	NO	15/07/11	12.44	Assenti: la dichiarazione sostitutiva di richiesta di finanziamento e la dichiarazione di finanziamento bancario non è conforme alle norme previste dal bando
PG/2011/0165721	Studio Tecnico Cellini s.r.l.	BO	NO	01/07/11	11.17	La dichiarazione di finanziamento bancario non è conforme alle norme previste dal bando

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PRODUZIONI ANIMALI 7 SETTEMBRE 2011, N. 10753

**Quarto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all' 1 aprile 2011 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 38 del 10 marzo 2011: variazione della ragione sociale e della sede legale per la ditta "Caseificio del Santerno Srl"**

## IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Dato atto dell'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 10 marzo 2011;

Viste le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 4340 del 15 aprile 2011, n. 7541 del 22 giugno 2011 e n. 9481 del 28 luglio 2011;

Preso atto della comunicazione della seguente provincia:

- Bologna protocollo n. 136419 del 24 agosto 2011 acquisita agli atti di questo Servizio con protocollo n. PG.2011.0206146 del 25 agosto 2011 con la quale viene richiesta la variazione della ragione sociale e della sede legale per il "Caseificio del Santerno Srl";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successiva modifica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

- 1) di richiamare integralmente quanto riportato in premessa;
- 2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Bologna, la variazione della ragione sociale e della sede legale per la seguente ditta acquirente:

**Provincia di Bologna**

- Caseificio del Santerno Srl

P.I. 02785901204

Sede legale Via Paroli 4 - Imola (BO)

Iscritto al n. progr. 913

in

- Officine Gastronomiche Spadoni Srl

P.I. invariata

sede legale Via Ravennana 746 - Ravenna (RA)

Iscritto al n. progr. 913;

- 3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

**Approvazione graduatoria progetti di Servizio civile nazionale presentati alla Regione entro il 28 marzo 2011**

Con riferimento alla procedura di valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati alla Regione entro il 28

marzo 2011, a seguito del nulla osta fornito dall'Ufficio nazionale per il Servizio civile con nota acquisita al prot. n. 201704 del 17/8/2011, si informa che con propria determinazione 10336 in data 29/8/2011 è stata approvata la relativa graduatoria.

La graduatoria è disponibile nel portale regionale delle politiche sociali all'indirizzo Internet:

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione "Servizio Civile".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice Procedimento: PC11A0029**

Richiedente: Panizzari Alessandro & Dieci Andrea Snc

Partita IVA: 00996500336

Domanda di concessione presentata in data: 15/7/2011

Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente (pozzo ad uso domestico)

Ubicazione pozzo: Loc. Besurica - Via Marzioli in Comune di Piacenza (PC) - Fg. n. 54 - Mapp. n. 397

Portata massima richiesta: l/sec. 1

Volume di prelievo: mc/annui 5.500

Uso: irrigazione giardino e geotermico

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria - Codice Procedimento: PC11A0030**

Richiedente: Fertrans Trasporti Internazionali S.r.l.

Partita IVA: 001347580332

Domanda di concessione presentata in data: 19/7/2011

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione pozzo: Loc. Casello Via S. Martina, 30 in Comune di Alseno (PC) - Fg. n. 30 - Mapp. n. 32

Portata massima richiesta: l/sec. 1

Volume di prelievo: mc/annui 2.760

Uso: irrigazione aree verdi aziendali e servizi igienici

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli

Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice Procedimento: PC01A0727**

Richiedente: Rebecchi Giovanni

Ubicazione pozzo: Loc. Tre Case in Comune di Cortemaggiore (PC) - Fg. n. 43 - Mapp. n. 14

Portata massima richiesta: l/sec. 35

Volume di prelievo: mc/annui 17.000

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice Procedimento: PCPPA0037**

Richiedente: Arduini Legnami SpA - Partita IVA: 00143760338

Ubicazione pozzo: Loc. Roveleto in Comune di Cadeo (PC) - Fg. n. 30 - Mapp. n. 332

Portata massima richiesta: l/sec. 20 - Volume di prelievo: mc/annui 36. Uso: antincendio - igienico assimilati

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice Procedimento: PCPPA0084**

Richiedente: Baldini Fabio

Partita IVA: 00738090331

Ubicazione pozzo: Loc. Fontana Fredda in Comune di Ca-deo (PC) - Fg. n. 19 - Mapp. n. 5

Portata massima richiesta: l/sec. 1.5

Volume di prelievo: mc/annui 1.697

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice Procedimento: PCPPA0196**

Richiedente: S.I.M.A.C. S.r.l.

Partita IVA: 0010321033

Ubicazione pozzo: Loc. via Ongina, 38 in Comune di Piacenza (PC) - Fg. n. 72 - Mapp. n. 203

Portata massima richiesta: l/sec. 5

Volume di prelievo: mc/annui 36

Uso: igienico assimilati

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice Procedimento: PCPPA0283**

Richiedente: ENI SpA

Partita IVA: 00905811006

Ubicazione pozzo: Loc. Verano in Comune di Podenzano (PC) - Fg. n. 29 - Mapp. n. 45

Portata massima richiesta: l/sec. 2

Volume di prelievo: mc/annui 3.000

Uso: igienico assimilati, antincendio, autolavaggio

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice Procedimento: PCPPA0289**

Richiedente: ENI S.p.A.

Partita IVA: 00905811006

Ubicazione pozzo: Loc. Le Mose Via Caorsana, 35 in Comune di Piacenza (PC) - Fg. n. 73 - Mapp. n. 167

Portata massima richiesta: l/sec. 0.80

Volume di prelievo: mc/annui 800

Uso: igienico assimilati, antincendio, autolavaggio

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice Procedimento: PCPPA0290**

Richiedente: ENI S.p.A.

Partita IVA: 00905811006

Ubicazione pozzo: Loc. Montale in Comune di Piacenza (PC) - Fg. n. 97 - Mapp. n. 26

Portata massima richiesta: l/sec. 2

Volume di prelievo: mc/annui 2.000

Uso: igienico assimilati, antincendio, autolavaggio

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice Procedimento: PCPPA0292**

Richiedente: ENI S.p.A.

Partita IVA: 00905811006

Ubicazione pozzo: Loc. Besurica in Comune di Piacenza (PC) - Fg. n. 50 - Mapp. n. 1881

Portata massima richiesta: l/sec. 1.20

Volume di prelievo: mc/annui 1.000

Uso: igienico assimilati, antincendio, autolavaggio

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice Procedimento: PCPPA0303**

Richiedente: ENI S.p.A.

Partita IVA: 00905811006

Ubicazione pozzo: Loc. S. Margherita in Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Fg. n. 44 - Mapp. n. 98

Portata massima richiesta: l/sec. 1.10

Volume di prelievo: mc/annui 100

Uso: igienico assimilati, antincendio

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice Procedimento: PCPPA0305**

Richiedente: ENI SpA

Partita IVA: 00905811006

Ubicazione pozzo: Loc. Mezzano in Comune di Castelvetro P.no (PC) - Fg. n. 2 - Mapp. n. 72

Portata massima richiesta: l/sec. 0.50

Volume di prelievo: mc/annui 1.000

Uso: igienico assimilati, antincendio

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - Procedura ordinaria - Codice Procedimento: PCPPA0315**

Richiedente: Comune di Besenzone

Partita IVA: 00212360333

Ubicazione pozzo: Loc. Via Mercore Superiore in Comune di Besenzone (PC) - Fg. n. 11 - Mapp. n. 61

Portata massima richiesta: l/sec. 1

Volume di prelievo: mc/annui 100

Uso: antincendio, aree verdi

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - Procedura ordinaria - Codice Procedimento: PCPPA0318**

Richiedente: Comune di Besenzone

Partita IVA: 00212360333

Ubicazione pozzo: loc. Mercore - Cimitero in comune di Besenzone (PC) - Fg. n. 19 - Mapp. n. A

Portata massima richiesta: l/sec. 1

Volume di prelievo: mc/annui 75

Uso: igienico assimilati

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - Procedura ordinaria - Codice Procedimento: PC01A0595**

Richiedente: Allevamento Avicolo "La Rosa" di Patercoli Fausto

Partita IVA: 01288390337

Ubicazione n. 2 pozzi: Loc. Via Argine S. Giorgio, 2 in Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Fg. n. 19 - Mapp. n. 114 e 136

Portata massima richiesta pozzo 1: l/sec. 3

Portata massima richiestapozzo 2: l/sec. 3

Volume di prelievo pozzo 1: mc/annui 8.795

Volume di prelievo pozzo 2: mc/annui 4.395

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - Procedura ordinaria - Codice Procedimento: PC01A0616**

Richiedente: Soc. Agr. Ziliani Stefano & C.

Partita IVA: 0015110330

Ubicazione pozzo: loc. Strada Carpaneto in comune di Cadeo (PC) - Fg. n. 35 - Mapp. n. 12

Portata massima richiesta: l/sec. 35 - Volume di prelievo: mc/annui 31.630

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea - Procedura ordinaria - Codice Procedimento: PCPPA0874**

Richiedente: Cabrini Artemio

Ubicazione pozzo: Loc. Ramara in Comune di Cadeo (PC)  
- Fg. n. 3 - Mapp. n. 37

Portata massima richiesta: l/sec. 30

Volume di prelievo: mc/annui 55.612

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal torrente Secchiello in comune di Villa Minozzo (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 500 - RE10A0051**

Richiedente: Bizzotto Roberto

Derivazione da: torrente Secchiello

Luogo di presa: comune Villa Minozzo - località Governara

Luogo di restituzione: comune Villa Minozzo - località Mulino della Gora

Portata massima richiesta: l/s 240 - Portata media richiesta: l/s 235

Uso: idroelettrico con potenza massima di kW 96

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal T. Tassaro in comune di Vetto d'Enza (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 521 - RE11A0031**

Richiedente: Porta Marco

Derivazione da: Torrente Tassaro

Luogo di presa e restituzione: comune Vetto d'Enza(RE) - località Mulinaccio - fg. 18 - mapp. 126

Portata massima richiesta: l/s 3,00

Portata media richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: mc. annui: 360,00

Uso: piscicoltura - ricreativo

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal Rio Acquabona in comune di Collagna (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 523 - RE11A0033**

Richiedente: Cattozzi Ivo

Derivazione da: Rio Acquabona

Luogo di presa: comune di Collagna - località Acquabona

Luogo di restituzione: comune di Collagna - nel tratto terminale del Rio Acquabona a breve distanza della confluenza nel F. Secchia

Portata massima richiesta: l/s 84

Portata media richiesta: l/s 35

Uso: idroelettrico con potenza massima installata di kW 98

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO  
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Campegine (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 2661/a-b - 3698 - RE02A0596**

Richiedente: Società Agricola Codeluppi Bruno ss

Codice Fiscale/P.IVA 02058860350

Derivazione da: n. 3 pozzi

Ubicazione: comune Campegine (RE) - località Case Cocconi - Via Matteotti - fg. 1 - mapp. 109, 110, 113

Portata massima richiesta: l/s 6,33

Volume di prelievo: mc. annui: 10'577,00

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO  
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 2823 - RE11A0012**

Richiedente: Montanari & Gruzza SpA

Codice Fiscale/P.IVA 00142660356

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Gai-da - fg. 35 - mapp. 140

Portata massima richiesta: l/s 5,00

Portata media richiesta: l/s 5,00

Volume di prelievo: mc. Annuì: 70'000,00

Uso: industriale ed igienico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO  
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 4500/3 - RE01A0016**

Richiedente: Arca Emilia-Romagna

Codice Fiscale/P.IVA 01730281001

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Via Gorizia - fg. 132 - mapp. 11

Portata massima richiesta: l/s 3,3

Portata media richiesta: l/s 0,14

Uso: irrigazione attrezzature sportive e area verde di pertinenza aziendale

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in comune di Rubiera (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 5930 - RE10A0027**

Richiedente: Immobiliare Elena Sas

Codice fiscale/P.IVA 01909160358

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Rubiera (RE) - località Via Socrate - fg. 23 - mapp. 413

Portata massima richiesta: l/s 6,00

Portata media richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: mc. annui: 250,00

Uso: igienico (servizi igienici ed antincendio)

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in comune di Quattro Castella (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 6946**

Richiedente: Albertini Maria

Residente a Reggio Emilia

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Quattro Castella (RE) - località Ghiardello - fg. 4 - mapp. 33

Portata massima richiesta: l/s 3,00

Portata media richiesta: l/s 3,00

Volume di prelievo: mc. annui: 8640,00

Uso: irrigua agricolo

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli

Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Campegine (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 8132 - 8133 - RE02A0512**

Richiedente: Società Agricola Codeluppi Bruno ss

Codice Fiscale/P.IVA 02058860350

Derivazione da: n. 2 pozzi

Ubicazione: comune Campegine (RE) - località - Via Amendola - fg. 6 - mapp. 195 (ex 99), 200

Portata massima richiesta: l/s 8,66

Volume di prelievo: mc. annui: 28'450,00

Uso: promiscuo agricolo (trasformazione prodotti e igienico x caseificio aziendale) e zootecnico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in comune di Novellara (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 8152 - RE10A0011**

Richiedente: Azienda agricola Tognoli Ennio e Roberto ss

Codice fiscale/P.IVA 01643800202

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Novellara (RE) - località San Bernardino - fg. 4 - mapp. 25

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Portata media richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: mc. annui: 3950,00

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO  
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 8573 - RE10A0036**

Richiedente: S. A. P. S.r.l.

Codice Fiscale/P.IVA 01904910351

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Sesso -

fig. 44 - mapp. 255

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: mc. annui: 90,00

Uso: irriguo area verde pubblico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione istanze di concessione di acqua pubblica**

Si pubblicano le istanze di concessione di acqua pubblica in comune di Alfonsine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica														
PROC. N.RO	TIPO DI PROCEDIMENT	PROT. DOMAN DA	DATA	RICHIEDEN TI FLAVIO	TIPO RISSORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISSORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISSORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIEST A (l/s)	PORTATA MEDIA RICHIEST A (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILE PROCEDIMENT
BOA110028	SOTTERRANEA		92289	12/04/11	CATTANI	POZZO	POZZO	ALFONSINE	FG.110 MAPP.210	1,66	0,06	1.792,00	IRRIGUO	FERDINANDO PETRI

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Via della Fiera 8 - 40127 Bologna;

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati, prendere contatto previo appuntamento con questo Servizio, durante l'orario di accesso al pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione delle istanze di derivazione di acqua pubblica**

Si pubblica l'elenco delle istanze di derivazione pubblica in comune di Castelmaggiore (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

Pagina 1

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica													
PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMANDA	DATA	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	PORTATA MEDIA L/S ANNO	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
BO01A2844/06RN 01	CONCESSIONE PREFERENZIALE - RINNOVO CON VARIANTE	267/20/2010	29/10/2010	Ditta TELLERINI S.P.A.	prelievo acque sotterranee	pozzo profondità m. 347 diametro mm. 155	comune di Castelmaggiore	Foglio n. 24 mapp. 347	4,00	0,32	10.000,00	INDUSTRIALE	ARCH. F. PETRI
Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Vale													
Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati, prendere contatto previo appuntamento con questo Servizio, durante l'orario di accesso al													

BO01A2844\_06rn01.xls

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Mercato Saraceno (FC). Richiedente: Consorzio Savio Zingone I, pratica: FCPPA3629**

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 10601 del 5/9/2011 è stato concesso:

a. di rilasciare al Consorzio Savio Zingone I P.I.90062690400 la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irrigazione agricola, in località Montecastello- Ponte Zingone nel comune di Mercato Saraceno (FC);

b. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 14 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 20.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Montone in comune di Forlì, loc. Villanova, ad uso agricolo-irriguo. Richiedente: Donati Società Agricola SS - Pratica n. FC08A0016**

Richiedente: Donati Società Agricola SS

Sede: in comune di Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 12/4/2007

Derivazione da: acque superficiali

Opera di presa: pompa mobile

Su terreno: di proprietà demaniale

Ubicazione: comune di Forlì - loc. Villanova

Presa - Fg.89 mapp. 36

Portata richiesta: 26 l/s

Quantità richiesta: 4.000 m<sup>3</sup>/anno

Responsabile del procedimento: ing. Vannoni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel.0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Pubblicazione domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna, per uso geotermico (sistema di estrazione di acqua con scambio di calore e successiva reimmissione nella stessa falda) e domanda di autorizzazione allo scarico delle acque utilizzate. Proc. n. RA11A0015**

Richiedente: ditta Serena Srl

Sede: comune di Ravenna loc. San Romualdo

Data di arrivo domanda di concessione: 21/7/2011

Prat. n.: RA11A0015

Derivazione da: acque sotterranee

Numero pozzi: 6 (n. 3 di estrazione e n. 3 di reiniezione)

Profondità pozzi: 144 metri; diametro mm 450

Su terreno: di proprietà Foglio: 93, mappali: 475-476

Ubicazione: comune Ravenna - località San Romualdo

Portata richiesta: portata massima 23 l/sec

Volume di prelievo: 231.971 mc annui

Uso: geotermico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento: Ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.9. - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

PER IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone - Proc. RAPPAA1193**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 9943 dell'8/8/2011 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Raffoni Mario legale rappresentante della Ditta "Az. Agr. Villa Martini di Raffoni s.s.", la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone, in comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 12,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 19.988 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone - Proc. RAPP1247**

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 9942 dell'8/8/2011 è stato determinato:

a) di rilasciare alla Ditta Tondini Luigi, Giancarlo e Scarpelli Pierina la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in sponda sinistra in località Chiusetto (S. Ruffillo) in comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo.

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile massima in l/s 8,00, per un totale di mc. annui 14.976, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.**

Corso d'acqua: Rio Bellafoglia.

Area demaniale identificata al NCT del Comune di Collecchio (PR).

Estensione: nd.

Uso consentito: n. 4 scarichi industriali.

Durata della concessione: anni 6.

Canone: Euro 1.650,00 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente).

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. la domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po -Parma), 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore;
3. la busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di Collecchio fg. 57 fronte mapp. 54 di mq. ....";
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. 7/04 s.m.i. in comuni vari, provincia di Parma**

PR11T0011

Corso d'acqua: torrente Taro

Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Parma San Pancrazio fg. 19 - 27 - 30 mapp.li vari; Noceto fg. 15 - 29 - 44 - 53 - 63 - 64 - 81 mapp.li vari; Collecchio fg. 11- 53 -54 - 55 - 56 - 57 mapp.li vari; Medesano fg.12 - 39 - 40 - 56 - 69 -70 - 76 mapp.li vari; Fornovo Taro fg. 1 - 4 mapp.li vari

Estensione: nd

Uso consentito: Riquilificazione ambientale e tutela biodiversità.

Durata della concessione: anni 19

Canone: Euro 150,00 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente).

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po -Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di..... (PR) fg..... mapp. vari di ha.....";
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co.5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

#### Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. 7/04 s.m.i.

Corso d'acqua: Parma

Area demaniale identificata al fg. 1 fronte mapp.le 17 - 18 - 164 N.C.T. del Comune di Bedonia (PR)

Estensione: mq. 1.600

Uso consentito: cortilivo, deposito temporaneo ed area verde

Durata della concessione: anni 6

Canone: Euro 382,40 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente)

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in comune di fg. .... mapp. .... di mq....".
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

#### Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.

Corso d'acqua: Rio Borello

Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Corniglio

Estensione: ml. 92,17

Uso consentito: intubamento

Durata della concessione: anni 6

Canone: Euro 150,00 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente)

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Parma fg. 67 fronte mapp. 828, 829, 830, 831, 832 di ml. 92,17".
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

#### Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.

Corso d'acqua: Baganza

Area demaniale identificata al fg. 17 fronte mapp.le 18 N.C.T. del Comune di Parma - San Pancrazio Parmense

Estensione: n.d.

Uso consentito: scarico

Durata della concessione: anni 6

Canone: Euro 300,00 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente)

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la

seguinte dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in comune di ... fg. .... mapp..... di mq.....".

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R.7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

#### Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.

Corso d'acqua: Parma

Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Corniglio al fg. 28 mapp.li 423 - 422 - 432

Estensione: MQ. 3000

Uso consentito: deposito

Durata della concessione: anni 6

Canone: Euro 618,00 annui (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente)

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di Corniglio - prov. di Parma fg. 28 mapp. 423, 422, 432.".
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

#### Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del Rio Rigoncello in comune di Gambettola (FC) - Richiedente Comune di Gambettola Pratica FC05T0052/11RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Comune di Gambettola ha chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale in sponda sinistra con parallelismo del Rio Rigoncello, in comune di Gambettola (FC), catastalmente individuata al NCT, al foglio 14 antistante i mappali 2211 - 2212 - 2227 - 2230 - 2338 della superficie di m 157, per uso collettore fognario.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 15/9/2011, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Al richiedente Comune di Gambettola è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

#### Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC) - Richiedente Euroconsult Italia Srl, Pratica FC11T0048 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Euroconsult Italia Srl ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello, in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 153 di mq. 7,30 per uso cortile e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dall'8/9/2011, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della

domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del Torrente Pisciatello in località Macerone del comune di Cesena (FC) - Richiedente Ricci Roberta, Pratica FCPPT1908\_11RN01 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

La richiedente Ricci Roberta ha chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale in sponda sx del torrente Pisciatello, in località Macerone del comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT, al foglio 102 antistante il mappale 193 della superficie di mq. 16 circa, per uso orto domestico con scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Alla richiedente Ricci Roberta è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9, L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Bidente in comune di Civitella di Romagna (FC) loc.tà Cusercoli - Richiedente: Tassinari Gianfranco - Prat. n. FC11T0046 (L.R. n. 7 del aprile 2004)**

Richiedenti: Tassinari Gianfranco  
Residente nel Comune di Civitella di R.

Data di arrivo domanda di concessione: 29/8/2011

Pratica numero: FC11T0046

Corso d'acqua: fiume Bidente

Comune: Civitella di R. (FC)

Foglio: 27 fronte mappali: 24 - 82

Uso: concessione per uso agricolo.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi in comune di Premilcuore (FC) Loc.tà podere Santerno Fantella - Richiedente: Lelli Nino - Prat. n. FC11T0047 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

Richiedente: Lelli Nino

Data domanda di concessione: 2/9/2011

Pratica numero FC11T0047

Corso d'acqua: fiume Rabbi

Comune: Premilcuore, loc.tà Podere Santerno Fantella

Foglio: 10 - fronte mappali: 20 - 197 - 26 - 27 - 29

Uso: attraversamento con ponte.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC), località Fiumana - Richiedente Valmori Giuseppe e Caradossi Carmela - Prat. n. FC09T0089 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

- Richiedente: Valmori Giuseppe.
- Caradossi Carmela.
- Data domanda di concessione: 19/11/2009.
- Pratica numero FC09T0089.
- Corso d'acqua: fiume Rabbi.
- Comune: Predappio loc.tà Fiumana.
- Foglio: 109 - fronte mappali: 85-86-1060.

- Uso: occupazione di area demaniale ad uso servizi e cortile a servizio di fabbricato.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del demanio - Forlì - 47121 - Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante alla S.P. 468 "di Correggio" - variante dal Km 21+000 al Km 21+250 ed allargamento della viabilità esistente**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: S.P. 468 "di Correggio" - variante dal km 21+000 al km 21+250 ed allargamento della viabilità esistente;

- localizzato: Comune di Carpi (Mo);

- presentato da: Amministrazione provinciale di Modena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B.2.40 "Strade extraurbane secondarie" dell'allegato IV del DLgs 152/06.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Carpi

e della seguente provincia: Provincia di Modena.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tracciato stradale della SP 468 "di Correggio", della lunghezza di circa 250 m.

La realizzazione dell'infrastruttura di variante si pone come obiettivo il miglioramento della sicurezza stradale su un tratto di viabilità provinciale, che costituisce un importante collegamento del territorio modenese con la Provincia di Reggio Emilia. Allo stato attuale la viabilità dal Km 25+000 è caratterizzata geometricamente da due curve a 90° separate da un rettilineo di lunghezza di circa 160 m, tale configurazione tenuto conto delle pendenze esistenti crea una situazione di pericolosità delle manovre dei mezzi che percorrono tale tratto di strada, pertanto la variante in progetto facilita ed elimina il problema citato, agevolando e rendendo più

scorrevole il transito dei veicoli.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Carpi, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Via Peruzzi n. 2 - 41012 Carpi (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio rifiuti ligneo-cellulosici per produzione di biomasse in comune di Cervia (RA) / Società Agricola Lunarda Srl**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un impianto di stoccaggio rifiuti li-

gneo-cellulosici per produzione di biomasse;

- localizzato: comune di Cervia;
- presentato da: Società Agricola Lunarda Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'allegato IV del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Cervia e delle seguenti province: Ravenna.

Il progetto è relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio, cernita manuale e selezione meccanica, valorizzazione di rifiuti ligno-cellulosici per produzione di biomasse combustibili M.P.S., e compostaggio di rifiuti vegetali, da realizzarsi nel Comune di Cervia, sui terreni di proprietà della Società Agricola Lunarda Srl.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Viale della Fiera, 8, Bologna e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Cervia, Piazza G. Garibaldi n.1 - 48015 Cervia (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - Bologna.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un centro di raccolta e recupero rifiuti non pericolosi, in comune di Parma (area SPIP)**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un centro di raccolta e recupero rifiuti non pericolosi;
- localizzato: comune di Parma, Area industriale SPIP;
- presentato da: Ghidini Egidio SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Parma e delle seguenti province: Parma.

Il progetto è relativo alla costruzione di un centro di raccolta e recupero rifiuti non pericolosi. L'attività di recupero rifiuti prevista nell'area oggetto di screening riguarda:

- la messa in riserva e il recupero tramite operazioni di frantumazione, di rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione, al fine di produrre materie prime secondarie per l'edilizia;
- la messa in riserva (comprensiva delle operazioni di selezione e cernita) dei rifiuti costituiti da imballaggi in materiale misto;
- la messa in riserva (comprensiva dell'operazione di pressatura) dei rifiuti costituiti da imballaggi in carta e cartone;
- la messa in riserva dei rifiuti costituiti da imballaggi in plastica, legno, metallo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Viale della Fiera, 8, Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Parma, Direzionale Uffici Comunali (D.U.C.), Largo Torello de Strada n. 11/A (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - Bologna.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione del parco eolico di Piancaldoli nel comune di Firenzuola e Monterenzio proposta da R.E.Wind Srl. Archiviazione procedimento**

A seguito delle integrazioni volontarie inviate dal proponente acquisite al PG. 2011.175361 del 19/7/2011 relative alla procedura di VIA del progetto in oggetto si comunica che essendo stato variato il percorso dell'elettrodotta, esso non è più localizzato nel territorio della Regione Emilia-Romagna e quindi gli aerogeneratori e le opere ad esso connesse ricadono interamente nel territorio toscano.

La procedura di VIA di cui all'oggetto nel territorio emiliano, il cui avviso di deposito era stato pubblicato inizialmente nel BUR del 25 marzo 2009 e successivamente integrato con la pubblicazione nel BUR del 29 settembre 2010, è quindi archiviata.

La Regione Emilia-Romagna esprimerà invece un parere alla Regione Toscana, così come previsto dalla normativa regionale vigente, in merito all'impatto paesaggistico e ambientale sul territorio emiliano.

---

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 10 comma 3, L.R. 9/99 e s.m.i e dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 152/06, dell'estratto della deliberazione di Giunta provinciale n. 364 del 1/8/2011 relativa all'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. (screening) di cui al Titolo II, artt. 9 e ss. della L.R. 9/99 e al Titolo III, artt. 20 del DLgs 152/06, relativa all'impianto fotovoltaico a terra, denominato Sant'Agnese, di potenza pari a 1,98 MWp da realizzarsi in Via Setti, Comune di San Pietro in Casale. Proponente M2M Consulting Sas**

L'Autorità competente ai sensi del Titolo I della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9, come modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35, Provincia di Bologna, in persona del Responsabile del Procedimento, dr.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Pianificazione Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) concernente l'impianto fotovoltaico a terra, denominato Sant'Agnese, di potenza pari a 1,98 MWp da installare in Via Setti, comune di San Pietro in Casale, su proposta di M2M Consulting Sas.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2. 5) ed interessa il territorio del comune di San Pietro in Casale e della provincia di Bologna.

Al termine dell'istruttoria tecnica, la Giunta Provinciale di Bologna con Delibera n. 229 del 31/05/2010 ha assunto la seguente decisione:

1. verificare positivamente con prescrizioni ed esclude dalla ulteriore procedura di VIA il Progetto preliminare dell'impianto fotovoltaico a terra, denominato Sant'Agnese, da realizzarsi in via Setti" nel Comune di San Pietro in Casale", presentato da M2M Consulting S.a.s., in considerazione dei limitati impatti ambientali, in base alle risultanze del Rapporto di verifica, Allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. prendere atto che, in seguito alle modifiche contenute nelle integrazioni fornite dal proponente, la potenza dell'impianto definita nel progetto depositato pari a 1,98 Mwp, è stata ridotta a 1,71 Mwp;
3. procedere alla trasmissione di copia della presente deliberazione al proponente ed al Comune di San Pietro in Casale;
4. procedere alla pubblicazione per estratto del partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
5. dare atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 1.000,00 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono state già versate dal proponente e formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'Ufficio competente;
6. dare atto che per la realizzazione dell'impianto dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 12 del DLgs 387/03, sulla base di un progetto definitivo che ottemperi le prescrizioni contenute nel presente provvedimento giuntale;
7. dichiara il presente atto immediatamente eseguibile;
8. dà atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di

120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art.10, comma 3, L.R. 9/99 e s.m.i e dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 152/06, della delibera di Giunta provinciale n. 390 del 13/9/2011 nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) di cui al Titolo II, artt. 9 e ss. della L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 20 del D.Lgs. 152/06, del progetto per la realizzazione di una nuova linea di trattamento rifiuti con aumento della capacità complessiva dell'impianto Romagna Ecologia Srl, comune di Castel Guelfo. Proponente: Romagna Ecologia Srl**

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Pianificazione Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) del progetto di realizzazione di una nuova linea di trattamento rifiuti con aumento della capacità complessiva dell'impianto Romagna Ecologia Srl, sito nel comune di Castel Guelfo, presentato da Romagna Ecologia Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2) ed interessa il territorio del comune di Castel Guelfo (BO) e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo I della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente è la Giunta provinciale di Bologna e con delibera n. 229 del 31/5/2010 ha assunto la seguente decisione:

1. verificare positivamente con prescrizioni ed esclude dalla ulteriore procedura di VIA il "progetto di realizzazione di una nuova linea di trattamento rifiuti con aumento della capacità complessiva dell'impianto Romagna Ecologia Srl", da realizzare nel comune di Castel Guelfo", presentato da Romagna Ecologia Srl, in considerazione dei limitati impatti ambientali, in base alle risultanze del Rapporto di verifica Ambientale allegato al presente atto;
2. procedere alla trasmissione di copia della presente deliberazione al proponente ed al Comune di Castel Guelfo;
3. procedere alla pubblicazione per estratto del presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
4. dare atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 38,00 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono state già versate dal proponente e formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'Ufficio competente;
5. dare atto che per la realizzazione della nuova linea di trattamento rifiuti dovrà essere richiesta la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in corso, sulla base di un progetto definitivo che ottemperi le prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
6. dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 10 comma 3, L.R. 9/99 e s.m.i e dell'art. 20, comma 7 del DLgs 152/06, della Delibera di Giunta Provinciale 380 del 6/9/2011 nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui al Titolo II, artt. 9 e ss. della L.R. 9/99 e al Titolo III, artt. 20 del DLgs 152/06 relativa all'impianto fotovoltaico a terra, denominato San Bernardino, di potenza pari a 2,2 MWp da ubicare in Via Fornace 569, comune di Crevalcore. Proponente M2M Consulting Sas**

La Provincia di Bologna, in persona del Responsabile del Procedimento, dr.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Pianificazione ambientale, competente ai sensi del Titolo I della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. concernente l'impianto fotovoltaico a terra denominato San Bernardino, di potenza pari a 2,2 MWp, proposto da M2M Consulting Sas con riferimento al sito di Via Fornace 569, comune di Crevalcore.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2. 5) ed interessa il territorio del Comune di Crevalcore (Bo) e della Provincia di Bologna.

All'esito dell'istruttoria tecnica, la Giunta Provinciale di Bologna con deliberazione n. 229 del 31/05/2010 ha assunto la seguente decisione:

1. verificare positivamente con prescrizioni ed esclude dalla ulteriore procedura di VIA il Progetto preliminare dell'impianto fotovoltaico a terra, da realizzarsi in Via Fornace 569 nel comune di Crevalcore", presentato da M2M Consulting S.a.s., in considerazione dei limitati impatti ambientali, in base alle risultanze del Rapporto di verifica allegato quale parte integrante e sostanziale;
2. procedere alla trasmissione di copia della presente deliberazione al proponente ed al Comune di Crevalcore;
3. procedere alla pubblicazione per estratto del presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
4. dare atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 1.200,00 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono state già versate dal proponente e formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'Ufficio competente;
5. dare atto che per la realizzazione dell'impianto dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 12 del DLgs 387/03, sulla base di un progetto definitivo che ottemperi le prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
6. dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
7. dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) - L.R. 9/99 Titolo II e DLgs 152/06 - Progetto di ristrutturazione con ampliamento dello stabilimento "Marazzi Group SpA" di Via Ferrari Carazzoli n. 120, comune di Fiorano Modenese. Proponente Marazzi Group SpA. Avviso di deposito**

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 26/7/2011, la Società Marazzi Group SpA, con sede legale in Via Virgilio n. 30, in comune di Modena, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura verifica (screening), di cui al Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 e della Parte Seconda del vigente D.Lgs. 152/06, per il progetto di ristrutturazione con ampliamento dello stabilimento "Marazzi Group SpA" di Via Ferrari Carazzoli n.120, comune di Fiorano Modenese.

Il progetto è sottoposto alla procedura di verifica (screening) in quanto l'intervento proposto ricade nella tipologia definita al punto B.2.57.bis) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso l'Ufficio VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340, Modena, il Comune di Fiorano M.se, Via Vittorio Veneto n. 27/A, nonché sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale /Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione%20Impatto%20Ambientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta elettronica: [via@provincia.modena.it](mailto:via@provincia.modena.it);

- Posta Elettronica Certificata: [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it).

Ai sensi dell'art.20 comma 4 del DLgs 152/06 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna).

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 (Titolo II) e s.m.i. come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e dal DLgs 152/06 e s.m.i. Avviso di deposito - Progetto per aumento della capacità produttiva presentato da Molino Grassi SpA in comune di Parma**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 e dal 152/06 e s.m.i., sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: di aumento della capacità produttiva
- localizzato: in Via Emilia Ovest n.347 Località Fraore - 43126 Parma (PR)
- presentato da: Molino Grassi SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.2. punto 26: impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Parma e delle seguenti province: Parma

Il progetto prevede: la sostituzione con contestuale potenziamento di alcuni dei macchinari della linea grano tenero interni al molino con la finalità di aumentare la capacità di macinazione della linea grano tenero con conseguente aumento della capacità produttiva complessiva del molino oltre le 300 tonnellate al giorno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma, sita in Piazzale della Pace n. 1 43121 Parma e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Parma, sito in Largo Torrello de' Strada n. 11/a - 43121 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Parma - Area Ambiente e Agricoltura - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n.1 - 43121 Parma.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla società Zincatura Consolini Srl per l'impianto sito S.S. 62 Cisa n. 198, loc. Codisotto, comune di Luzzara (RE) - L. 241/90 art. 7 e 8**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII, DLgs 152/06, Parte II: cod. 2.6: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 mc) della società Zincatura Consolini Srl localizzato in S.S. 62 Cisa n. 198, loc. Codisotto, Comune di Luzzara (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta a mezzo del SUAP di Guastalla (RE). Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è l'arch. Anna Campeol, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali della Provincia di Reggio Emilia.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Procedure in materia di impatto ambientale (Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i.; L.R. 9/99 e s.m.i.) - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ("screening") relativa al progetto "Adeguamento a 27000 A.E. dell'impianto di depurazione di Salvaterra"**

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 20 del DLgs 152/06 e s.m.i. e dell'art. 9 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening) relativi a:

- progetto: "Adeguamento a 27000 A.E. dell'impianto di depurazione di Salvaterra"
- localizzato in comune di: Casalgrande località Salvaterra
- presentato da: IREN Acqua Gas spa con sede in Via SS. Giacomo e Filippo n. 7 - 16122 Genova.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 e s.m.i. all. B.2 punto 49. In relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi, il progetto interessa il territorio della provincia di Reggio Emilia nel comune di Casalgrande.

Il progetto prevede: "La realizzazione di una nuova vasca per l'ispessimento fanghi di supero e la costruzione di un 4 vasca per la sedimentazione finale, oltre a modifiche impiantistiche sulle reti interne" I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, sita a Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4, e presso la sede dei seguenti Comuni: Comune di Casalgrande (RE) Ufficio SUAP indirizzo: Piazza Martiri della Libertà n. 1- tel. 0522/998513.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla

data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il medesimo termine di 45 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati per la procedura di verifica di assoggettabilità (screening) - Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenzialità di circa 5MW sull'area di sedime dell'Aeroporto "Federico Fellini" di Rimini**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 9/99 ed ai sensi del Titolo III (Parte II) del DLgs 152/06 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini - Ufficio VIA - Via Dario Campana, n. 64 - 47922 Rimini per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto di:

- impianto fotovoltaico Aeroporto di Rimini;
- localizzato: in comune di Rimini - Aeroporto "Fellini" - Via Flaminia (Miramare di Rimini);
- presentato da: Aeradria SpA - Via Flaminia n. 409 - 47831 Miramare di Rimini.

L'impianto appartiene alla seguente categoria: DLgs 152/06 Allegato IV punto 2 lettera c).

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Rimini, Comune di Riccione

e delle seguenti province: provincia di Rimini.

Il progetto prevede: realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenzialità di circa 5MW sull'area di sedime dell'Aeroporto "Federico Fellini" di Rimini.

L'Autorità competente è Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) presso la sede dell'Autorità competente:

Provincia di Rimini sita in Via Dario Campana, n. 64 - 47922 Rimini e presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Rimini - Via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini
- Comune di Riccione - Viale Vittorio Emanuele II n. 2 - 47838 Riccione.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini - Ufficio VIA, al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

## COMUNE DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio del provvedimento di voltura dell'Autorizzazione integrata ambientale dell'Azienda "Nylco in liquidazione" a favore dell'Azienda POLYMIA srl per impianto di produzione tecnopolimeri (poliesteri e poliammide 6) sito in Ferrara, P.le Donegani n. 12**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive di Ferrara, per incarico della Provincia di Ferrara, avvisa che, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11 ottobre 2001, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale della Provincia di Ferrara, con proprio atto dirigenziale n. 15903/2011 del 5/8/2011, la voltura dell'Autorizzazione integrata ambientale n. 89478/2007 e del provvedimento n. 88734/2008 di modifica non sostanziale dell'AIA già della Ditta "Nylco in liquidazione" per l'esercizio dell'impianto di produzione di Tecnopolimeri (poliesteri e poliammide 6) a favore della Ditta Polymia Srl, con localizzazione dell'impianto in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12.

Restano confermate tutte le prescrizioni contenute negli atti PG 89478/2007 e 88734/2008, dei quali il provvedimento in esame diventa parte integrante.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale, sita in Corso Isonzo n. 105 - 44100 Ferrara, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara, sito in Via Boccaleone n. 19 - 44100 Ferrara e sul sito internet <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>.

## COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

### COMUNICATO

#### **Valutazione ambientale strategica (VAS) della variante al PUA di iniziativa privata denominato "Carpaneto Ovest 1" che costituisce variante n. 5 al Piano operativo comunale (POC) vigente del Comune di Carpaneto Piacentino**

Si avvisa che sono depositati presso il Comune di Carpaneto Piacentino (Autorità proponente/procedente), Piazza XX Settembre n. 1 e la Provincia di Piacenza (Autorità competente), Via Garibaldi n. 50 - gli elaborati costituenti la Valutazione ambientale strategica (VAS) della variante al PUA di iniziativa privata denominato "Carpaneto Ovest 1" che costituisce variante n. 5 al POC vigente del Comune di Carpaneto Piacentino.

Gli stessi sono inoltre disponibili sul sito Internet del

Comune di Carpaneto Piacentino all'indirizzo: [www.comune.carpaneto.pc.it](http://www.comune.carpaneto.pc.it).

Entro il termine di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti interessati possono prenderne visione e presentare le proprie osservazioni, presso il Comune di Carpaneto Piacentino e la Provincia di Piacenza, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni potranno essere presentate all'Autorità proponente/procedente Comune di Carpaneto Piacentino al seguente indirizzo: Sede municipale, Piazza XX Settembre n. 1 - 29013 Carpaneto Piacentino (PC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Roberta Minardi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Esito della procedura di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra "La Piana" di potenza 501 kW, da realizzare in Via Torraccia, nel comune di Sestola (MO). DLgs 387/03, L.R. 26/04 - Proponente Pattarozzi Maria Rosa**

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di fotovoltaico a terra "La Piana" di potenza 501 kW, da realizzare in Via Torraccia, nel Comune di Sestola (MO), comunica quanto segue. Con la determinazione n. 379 del 15/9/2011, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto, determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, l'impresa individuale Pattarozzi Maria Rosa, con sede legale in Via Torraccia n.12, Sestola, alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "La Piana" di 501 kW, da realizzare in Via Torraccia, località Vesale, Comune di Sestola, in conformità agli elaborati tecnici elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo "4. Prescrizioni" del documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A).

2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- Permesso di costruire (L.R. 31/02);
- Autorizzazione ad eseguire lavori su strada pubblica;
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico;
- Nulla osta archeologico;
- Nulla osta per la realizzazione dell'elettrodotto;
- Nulla osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete;

3) di stabilire che il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DLgs 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

5) di dare atto che, come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive - TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad HERA SpA prima della messa in servizio e pertanto:

- a) rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- b) l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Hera con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- c) l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art.12 del DLgs. 387/03, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

6) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

7) di stabilire che nel rispetto delle norme in materia edilizia ai sensi della L.R. 31/02, il proponente è tenuto a trasmettere le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori ai competenti uffici dell'amministrazione comunale e per conoscenza all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, entro 15 giorni dall'inizio e dalla fine effettive dei lavori;

8) di stabilire che, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, l'impresa individuale Pattarozzi Maria Rosa dovrà presentare all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena un "Certificato di regolare esecuzione" a firma di tecnici abilitati, individuati dalla Società medesima, che attesti la conformità dello stato finale dello stesso al progetto approvato in esito alla Procedura Unica di autorizzazione ed alle relative prescrizioni;

9) di trasmettere copia del presente atto alla società proponente, impresa individuale Pattarozzi Maria Rosa, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad Hera SpA ed alla Regione Emilia-Romagna.

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - Temi: Ambiente - Autorizzazione Unica impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Alberto Pedrazzi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Esito della procedura di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra costituito da tre campi da 0,999 mwp/cad., da realizzare tra le Vie Campo di Pozzo e Lavacchi, località polo industriale, in comune di San Felice s/P (MO) - DLgs 387/03, L.R. 26/04 - Proponente: Comune di San Felice sul Panaro**

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra costituito da tre campi da 0,999 MWp/cad., da realizzare tra le Vie Campo di Pozzo e Lavacchi, località Polo Industriale, in Comune di San Felice s/P, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 349 del 5/9/2011, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto, determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, il Comune di San Felice sul Panaro, con sede legale in Via Mazzini n.13, San Felice s/P., alla realizzazione e all'esercizio di un

impianto fotovoltaico a terra costituito da tre campi da 0,999 MWp/cad., da realizzare tra le Vie Campo di Pozzo e Lavacchi, Località Polo Industriale, Comune di San Felice s/P., in conformità agli elaborati tecnici elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo "4. Prescrizioni" del documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A).

2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di elettrodotto di lunghezza superiore ai 500 m (L.R. 10/93);
- autorizzazione ad eseguire opere nei pressi di canali di bonifica;
- nulla osta archeologico;
- nulla osta per la realizzazione dell'elettrodotto;
- nulla osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete;

3) di stabilire che il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DLgs 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

5) di dare atto che, come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive - TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad ENEL Distribuzione SpA prima della messa in servizio e pertanto:

a. rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;

b. l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad ENEL Distribuzione con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;

c. l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art.12 del DLgs 387/03, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

6) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

7) di stabilire che nel rispetto delle norme in materia edilizia ai sensi della L.R. 31/02, il proponente è tenuto a trasmettere le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori ai competenti uffici dell'amministrazione comunale e per conoscenza all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, entro 15 giorni dall'inizio e dalla fine effettive dei lavori;

8) di stabilire che, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, il Comune di San Felice sul Panaro dovrà presentare all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena un "Certificato di Regolare Esecuzione" a firma di tecnici abilitati, individuati dalla Società medesima, che attestino la conformità dello stato finale dello stesso al progetto approvato in esito alla Procedura Unica di autorizzazione ed alle relative prescrizioni;

9) di trasmettere copia del presente atto alla società proponente, Comune di San Felice sul Panaro, ai componenti della

Conferenza dei Servizi, ad ENEL Distribuzione SpA ed alla Regione Emilia-Romagna.

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - Temi: Ambiente - Autorizzazione Unica impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**DLgs 387/03, DM.10/9/2010 e L.R. 26/04 - Esito della procedura unica di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione a biomasse, in Via Romana Sud, in comune di Carpi (MO). Proponente: Apot Energy srl. Diniego dell'autorizzazione**

La Provincia di Modena che, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387 e della L.R. 26/04, è Autorità competente per lo svolgimento della procedura unica di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, comunica quanto segue relativamente al progetto di cui all'oggetto.

Con la determinazione n. 366 del 6/9/2011, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto, determina:

1) di diniegare l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto per la cogenerazione (elettrica - termica) alimentato a biomasse liquide, da realizzare in Via Statale Romana, in Comune di Carpi (MO), presentato dalla Società Apot Energy Srl, con sede legale in Via Nicolò Biondo n. 2, in comune di Carpi;

2) di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza di Servizi, ad ENEL Distribuzione SpA ed alla Regione Emilia-Romagna.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - Temi: Ambiente - Autorizzazione unica impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**DLgs 387/03 - Procedimento unico per l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 196.80 kWp, localizzato in Stradello Fontana, Comune di Modena - Proponente Società Agricola Biosole S.S. Avviso di deposito**

La Provincia di Modena avvisa che, il giorno 31/8/2011, il sig. Andrea Gualdi, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Biosole S.S., con sede legale in Via Bondigli n.20, nel Comune di Modena, ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 196.80 kWp, localizzato in Stradello Fontana, comune di Modena.

Il procedimento unico per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art.12 del DLgs 387/03 e della L. 241/90.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, con sede in Viale J. Barozzi n.340.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 31/8/2011.

Si comunica che l'eventuale conclusione positiva del procedimento comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del DLgs 387/03.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data di avvio del procedimento, fatta salva la sospensione dei termini per eventuali integrazioni.

Gli elaborati costituenti il progetto, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso:

- la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340, Modena;
- il Comune di Modena, Via Santi, 40, Modena.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena
- Fax: 059/209492
- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Alberto Pedrazzi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Prolungamento Allacciamento Metanodotto S. Salvo di Correggio DN 100 (4") - P 75 bar" in comune di Correggio**

Con autorizzazione prot. n. 2011/45483 del 11/8/2011, rilasciata ai sensi del DPR 327/01, Snam Rete Gas - con sede legale in Piazza S. Barbara, 7 - San Donato M.se ed uffici in Reggio Emilia, Via M. Ruini n. 8, è stata autorizzata alla costruzione del metanodotto, di cui all'istanza del 18/01/2011, situato nel comune di Correggio.

Il provvedimento autorizzatorio di cui sopra comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Correggio, nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 - quater del DPR 327/01 e s.m.i.

Il provvedimento autorizzativo e i documenti tecnici di riferimento sono disponibili presso il Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali della Provincia di Reggio Emilia, Via Guido da Castello n. 13 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

LA DIRIGENTE  
Anna Campeol

## COMUNE DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali**

Con deliberazione PG.n. 163022/2011 adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 12/7/2011, progr. n. 30 è stato deliberato quanto segue:

- di approvare il verbale della seduta dello staff tecnico per la classificazione e declassificazione delle strade e piazze comunali del 23/6/2011, allegato al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante;

- di procedere, per i motivi esposti in premessa, alla classificazione delle strade sottoelencate:

- Via Stalingrado, civico 65/13. Tratto di accesso all'Azienda Co.Ta.Bo. - delibera 327/06 PG n. 264371/2006 dove si declassifica parte del tratto stradale in oggetto. Si rende necessario classificare il tratto di strada di proprietà comunale individuata al Foglio 80 particella 850 e altri come allegato.
- Via Giuseppe Pacchioni, laterale civici 4-6-6/2-6/3, di collegamento a Via L. Zambeccari. Lo staff ritiene necessario classificare, ravvisandone l'uso pubblico, l'arco stradale, laterale di Via Pacchioni civici 4 - 6 - 6/2 - 6/3, che collega la Via Pacchioni alla Via Zambeccari. Ordinanza disciplina traffico PG n. 66557/2008.

- di modificare, conseguentemente, l'Elenco delle strade e delle piazze comunali approvato con delibera di Giunta prog. n. 736 del 12/5/1998, limitatamente alle strade di cui trattasi.

IL SINDACO  
Virginio Merola

## COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Adozione della variante al PUA di iniziativa privata denominato "Carpaneto Ovest 1" che costituisce variante n. 5 al Piano operativo comunale (POC) - Artt. 33 e 34, Legge regionale 24/3/2000, n. 20 e ss.mm.**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 21/7/2011 è stata adottata la variante al PUA di iniziativa privata denominato "Carpaneto Ovest 1" che costituisce variante n. 5 al Piano operativo comunale (POC) vigente del Comune di Carpaneto Piacentino ai sensi degli artt. 33 e 34 della Legge regionale 24/3/2000, n. 20 e ss.mm.

Gli elaborati della variante adottata sono depositati, dalla data della presente pubblicazione, per giorni 60 (sessanta) presso la Segreteria comunale - Residenza municipale - Piazza XX Settembre n. 1 del Comune di Carpaneto Piacentino e possono essere visionati liberamente nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il giorno 26/11/2011 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di variante stessa, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Roberta Minardi

## COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

## COMUNICATO

**Aeroporto di Bologna - Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione**

Si avvisa che con Dispositivo dirigenziale n. 002/AOC/MV del 30/5/2011 ENAC ha approvato le mappe di vincolo dell'aeroporto di Bologna (composte da relazione tecnica ed elaborati grafici) come previsto dall'art. 707 del Codice della Navigazione.

Tali mappe sono depositate e consultabili presso la Segreteria generale del Comune di Castelfranco Emilia - Piazza della Vittoria n. 8 - da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 12.30 - e presso il Settore Pianificazione Economico - Territoriale - Piazza Aldo Moro n. 1 - martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - per sessanta giorni interi e consecutivi decorrenti dal 28/9/2011 a tutto il 26/11/2011.

Entro il 26/11/2011 chiunque vi abbia interesse può - con atto notificato ad ENAC - Direzione Operatività - Viale di Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma - presentare opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, come previsto dall'art. 708 del Codice della Navigazione.

L'ENAC decide sull'opposizione entro 60 gg. dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine l'opposizione si intende respinta.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Carlo Mario Piacquadio

## COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

## COMUNICATO

**Adozione di variante specifica al P.R.G. ex art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00 "Valorizzazione aree di proprietà comunali"**

Si avvisa che con decreto n.30 del 19/9/2011 del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio comunale, è stata adottata la Variante specifica al P.R.G. vigente del Comune di Coriano ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge regionale 47/78, modificata ad integrata dall'art. 41 della Legge regionale 20/00, denominata "Valorizzazione aree di proprietà comunali".

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 28/9/2011, presso la Segreteria comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 28/11/2011, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Paolo Bascucci

## COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "P.P.22" in variante al PRG ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 della L.R. 46/88 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. con l'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i.**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, rende noto che la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "P.P.22" in variante al PRG, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 25/7/2011, redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii. e comprensiva di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 DLgs n. 4 del 16/1/2008, è depositata, con i relativi atti tecnici, in libera visione al pubblico per 60 giorni consecutivi dal 28/9/2011 al 28/11/2011 compreso, in orario di ufficio escluso domenica e festivi, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Finale Emilia (piano 2 della Sede Municipale di Piazza Verdi n. 1) e presso il Servizio Urbanistica del Comune di Finale Emilia (piano 3 della sede Municipale di Piazza Verdi n. 1).

Durante il sopraccitato periodo e comunque non oltre le ore 12,30 del 28/11/2011, chiunque potrà prenderne libera visione presentare osservazioni sui contenuti del Piano che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mila Neri

## COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione di atto di indirizzo, linee guida e bozza di accordo per l'attuazione delle previsioni del Piano delle attività estrattive (PAE) per il Polo estrattivo 5 "Pederzona"**

Il Dirigente dell'Area 3 Territorio - Sviluppo Sostenibile e Mobilità avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 59 del 21 luglio 2011, esecutiva dal 6/8/2011, il Comune di Formigine ha approvato i documenti, Atto di Indirizzo, Linee Guida e Bozza di Accordo, propedeutici all'attuazione delle previsioni del Polo Estrattivo Intercomunale 5 denominato "Pederzona" pianificate con la variante generale al Piano delle attività estrattive comunale (PAE), approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 44 del 16/3/2009 contestualmente al PIAE che, in virtù dell'Intesa approvata dal Consiglio comunale con atto n. 25 del 12/3/2009, ha assunto valore ed effetti anche di Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Formigine

La deliberazione del Consiglio Comunale e gli atti allegati sono consultabili sul sito internet del Comune alla voce [www.comune.formigine.mo.it/Amministrazione/ConsiglioComunale/AttidiConsiglio](http://www.comune.formigine.mo.it/Amministrazione/ConsiglioComunale/AttidiConsiglio).

IL DIRIGENTE  
Bruno Marino

## COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

## COMUNICATO

**Declassificazione tratto di strada denominata "Casa Giacobbe" in frazione Cargedolo**

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 106 del 22/6/2011, è stata approvata la declassificazione di un tratto di strada denominata "Casa Giacobbe" in frazione Cargedolo.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Frassinoro per 15 giorni consecutivi dal 28/6/2011 al 13/7/2011.

La declassificazione avrà effetto dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico LL.PP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianni Fontana

## COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 10 GIUGNO 2011, N. 44****Declassificazione e cancellazione tratto della strada vicinale di uso pubblico denominata S. Piero**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. per i motivi ed i fini di cui in premessa narrativa di disporre la declassificazione e la successiva cancellazione ad ogni effetto di legge di un tratto della strada vicinale di uso pubblico denominata "S.Piero";
2. di dare atto che il tratto di strada vicinale oggetto di declassificazione e cancellazione è censito al N.C.T. al foglio catastale n. 1, sezione Galeata, con inizio nella particella n. 22 e fine al foglio catastale n. 1, sezione Galeata, nella particella n. 3, come evidenziato nell'estratto di planimetria catastale allegato alla presente sub lettera "A", nel quale viene evidenziato con campitura gialla il tratto di strada da declassificare e cancellare;
3. di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 35/94, il presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso alla presente deliberazione;
4. di trasmettere, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 35/94, il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel BUR e al Ministero dei Lavori Pubblici ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta concluso il procedimento di cui al precedente punto 3);
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento comporta la cessazione del carattere di vicinalità del tratto di strada in oggetto; (omissis)

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Deposito di progetto di opera pubblica denominato "Autostrada A1 Milano-Napoli. Uscita autostradale di Modena Nord potenziamento della stazione e nuovoramo di adduzione variante" in variante al Piano operativo comunale (POC) - Art. 11, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37**

Si avvisa che in data 28/9/2011, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto denominato "Autostrada A1 Milano-Napoli. Uscita autostradale Modena Nord potenziamento della stazione e nuovo ramo di adduzione in variante", ai sensi degli artt. 2 e 3 del DPR 18 aprile 1994, n. 383 - art. 37 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, su richiesta in data 13/7/2011 della Soc. Autostrade SpA, l'Amministrazione comunale ha provveduto al deposito del progetto definitivo per la realizzazione dell'ampliamento dello svincolo autostradale di Modena Nord.

L'approvazione del progetto comporterà variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Modena, e l'opposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione dell'opera.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo registri i catastali.

Il progetto è depositato per 60 giorni dalla data di pubblica-

zione del presente avviso presso l'Ufficio Protocollo generale del Comune di Modena, in Via Scudari n. 20, e può essere visionato liberamente negli orari di ricevimento del pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli interessati possono formulare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Marco Stancari

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**XXXVII variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i. - Approvazione**

Il Responsabile del Settore in esecuzione dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e s.m.i., rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 dell'1/8/2011 è stata approvata la XXXVII variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dalbo Egidio Rivi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**XXXVIII variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i. - Approvazione**

Il Responsabile del Settore, in esecuzione dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e s.m.i. nonché richiamati gli artt. 8, 9, 10 e 13 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 s.m.i., rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 1/8/2011 è stata approvata la XXXVIII variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i. comportante altresì apposizione del vincolo espropriativo sui beni immobili interessati dai lavori contemplati dalla variante medesima, il quale avrà durata di cinque anni, ed entro lo stesso termine dovrà essere emanato l'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dalbo Egidio Rivi

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione e declassificazione di tratti delle strade vicinali Trabuccò - Valletto, Trabuccò, Monte San Piero, San Piero**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 35/1994, si comunica che con deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 7/7/2011,

esecutiva, sono stati sdemanializzati e declassificati tratti delle strade vicinali Trabuccò - Valletto, Trabuccò, Monte San Piero, San Piero, identificati catastalmente al foglio 28, particelle 505 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/7/2011 al 29/7/2011.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state prodotte opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/1994 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo dei tratti in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Folli

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione di alcuni tratti di strade comunali**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 19/8/1994, n. 35, si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 61 del 28/7/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto di:

1) declassificare le seguenti strade:

- strada Via Romita - Foglio 5 mapp. "strade" della lunghezza di circa 600 mt, da "strada comunale" a "strada vicinale con diritto di pubblico transito";

- tratto di strada Via Albaresa - Foglio 5 mapp. "strade" della lunghezza di circa 190 mt, da "strada comunale" a "strada vicinale con diritto di pubblico transito";

- tratto finale di Via Albaresa - Foglio 5 mapp. "strade" della lunghezza di circa 100 mt. Non occorre attribuire nuova classificazione stradale poiché in disuso;

2) sdemanializzare conseguentemente i beni immobili di cui sopra, ponendo gli stessi nel patrimonio disponibile dell'Ente, fatte salve le verifiche di accessi o servitù esistenti, per poter procedere all'eventuale vendita ai sensi del vigente Regolamento per l'alienazione dei beni immobili.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi. Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono prevenute opposizioni avverso la deliberazione.

La declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Davide Scacchetti

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)  
COMUNICATO

**Adozione Variante Parziale al PRG per lavori di messa in sicurezza di Via Tomba**

Vista la legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni; visto l'art. 41 della Legge regionale n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche e integrazioni; vista la deliberazione consiliare n. 31 del 25/7/2011 esecutiva nei termini di legge;

si rende noto che nella segreteria del Comune di Santarcangelo di Romagna, a far data dal 28/9/2011 compreso, e per 60 giorni consecutivi, e quindi fino al 26/11/2011 compreso, sono depositati la deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 25/7/2011 e gli elaborati grafici di adozione della variante parziale al PRG per lavori di messa in sicurezza di Via Tomba.

Fino alla scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 26/11/2011, chiunque sia interessato dagli effetti dell'adozione può presentare osservazioni scritte depositando 1 originale e 3 copie in carta semplice, eventualmente corredate dei necessari elaborati grafici, all'Ufficio Edilizia e Pianificazione territoriale di questo Comune.

IL DIRIGENTE  
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)  
COMUNICATO

**Declassificazione e soppressione di una parte della strada vicinale denominata "Vischia di Montetiffi" in località Ponte Rosso**

Vista la deliberazione di G.C. n. 83 del 9/6/2011 avente per oggetto la declassificazione e la soppressione della strada

vicinale denominata "Vischia di Montetiffi" in località Ponte Rosso;

Richiamato l'art. 4 della L.R. 35/94 si rende noto che:

1) la deliberazione di G.C. n. 83 del 9/6/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sogliano al Rubicone per 15 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal 17/8/2011;

2) nei 30 giorni successivi alla data di scadenza di detta pubblicazione non sono pervenute osservazioni in merito di alcun genere.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Monica Tardella

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)  
COMUNICATO

**Declassificazione e soppressione di un tratto della strada denominata "Vicinale della Caibana" in località Monte Boso**

Vista la deliberazione di G.C. n. 86 del 16/6/2011 avente per oggetto la declassificazione e la soppressione della strada denominata "Vicinale della Caibana" in località Monte Boso;

Richiamato l'art. 4 della L.R. 35/94 si rende noto che:

1) la deliberazione di G.C. n. 86 del 16/6/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sogliano al Rubicone per 15 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal 17/8/2011;

2) nei 30 giorni successivi alla data di scadenza di detta pubblicazione non sono pervenute osservazioni in merito di alcun genere.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Monica Tardella

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione definitive relative alle aree permanentemente occupate (od asservite) per la realizzazione del nuovo asse di collegamento fra la Strada Provinciale n. 60 Sorbolo-Coenzo e La Strada Provinciale n. 72 Parma-Mezzani**

Si comunica che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 465 del 8 settembre 2011, immediatamente eseguibile, è stato approvato il quadro definitivo dei terreni (censiti presso i comuni censuari di Sorbolo e Mezzani) permanentemente occupati (od asserviti) per la realizzazione del nuovo asse di collegamento tra la Strada Provinciale n. 60 "Sorbolo-Coenzo" e la Strada Provinciale n. 72 "Parma-Mezzani", nonché le correlate indennità definitive di espropriazione per gli importi (comprensivi di occupazione od asservimento permanente, indennità per cessione volontaria, eventuale indennità per occupazione temporanea con connessi danni a frutti pendenti, eventuali indennità per scompartizione fondi o per altri danni prodotti ecc.) di seguito indicati:

- Ditta catastale: Agricola Sorbolo Sas di Busi Lorenzo Totale Euro 4.443,75
- Ditta catastale: Artoni Lina - Diaschi Giampaolo Totale

Euro 7.653,13

- Ditta catastale: Azienda Agricola Basso F.lli S.S. - Basso Innocente Totale Euro 215.500,00
- Azienda Agricola: "Basso F.lli S.S." (conduttrice di ragioni "Azienda Agricola Basso F.lli - Basso Innocente" Totale Euro 32.058,00
- Ditta catastale: Basso Daniele - Basso Paolo - Basso Riccardo - Società Agricola Basso F.lli S.S. (già "Azienda Agricola Basso F.lli - Basso Innocente") Totale Euro 15.238,15
- Azienda Agricola: "Società Agricola Basso F.lli S.S." (conduttrice di ragioni "Basso Innocente" già parziale proprietario) Totale Euro 3.386,25
- Ditta catastale: Basso Luisa - Bosco Franco Totale Euro 363.850,12
- Ditta catastale: Bernini Remo - Zoni Rina Totale Euro 353.041,76
- Ditta catastale: Bertoli Gianna - Bertoli Mirella Totale Euro 871,88
- Azienda Agricola: "Società Agricola Basso F.lli S.S." (conduttrice di ragioni "Bertoli Gianna - Bertoli Mirella") Totale Euro 581,25
- Ditta catastale: Biacca Angela - Danini Massimo Totale Euro 122,89

- Ditta catastale: Biacca Antonio - Biacca Atride - Biacca Daniele Totale Euro 76,66
  - Azienda Agricola: "Schivazappa Vittorio" (conduttrice di ragioni "Biacca Antonio - Biacca Atride - Biacca Daniele") Totale Euro 60,94
  - Ditta catastale: Bianchi Rosa - Farina Dino - Farina Nadia Totale Euro 2.333,60
  - Ditta catastale: Bosco Damiano (già "Bosco Ferdinando - Gambin Lucia Rosetta") Totale Euro 252.963,65
  - Ditta catastale: Bosco Federica (già "Bosco Ferdinando - Gambin Lucia Rosetta" e "Bosco Filiberto - Ferrari Mirella") Totale Euro 8.316,00
  - Ditta catastale: Bosco Ferdinando - Gambin Lucia Rosetta Totale Euro 609,00
  - Ditta catastale: Cabrini Valentino Totale Euro 70.425,00
  - Ditta catastale: Cabrini Valentino - Ferrari Adalgisa Totale Euro 56.418,75
  - Ditta catastale: Campanini Adolfo - Plodari Maria Prassede Totale Euro 156.127,50
  - Ditta catastale: Canzian Severino Totale Euro 222.336,00
  - Ditta catastale: Casotti Armando - Casotti Osvaldo Totale Euro 83.268,00
  - Ditta catastale: Casotti Armando - Casotti Osvaldo - Pinazzi Daniela Totale Euro 7.236,00
  - Ditta catastale: eredi Cocconi Franca - Amadei Camilla - Amadei Federica - Amadei Gabriella Totale Euro 6.159,38
  - Ditta catastale: Consorzio di Bonifica Parmense Totale Euro 0,00
  - Ditta catastale: Corso Eugenio - Corso Luciano - Corso Primo Totale Euro 19.575,00
  - Ditta catastale: Dall'Aglio Dante Totale Euro 155.450,81
  - Ditta catastale: Diaschi Adelina (parziale proprietaria) Totale Euro 628,13
  - Ditta catastale: Diaschi Francesco (parziale proprietario) Totale Euro 1.256,25
  - Ditta catastale: Farina Dino - Bianchi Rosa (usufruttuaria) Totale Euro 777,80
  - Ditta catastale: Logica SpA Totale Euro 0,00
  - Ditta catastale: Polledri Luciana Totale Euro 363.316,50
  - Ditta catastale: Regione Emilia-Romagna Totale Euro 0,00
  - Ditta catastale: Rizzi Alberto - Rizzi Stefano - Rizzi Alessio Totale Euro 4.893,00
  - Ditta catastale: Rizzi Mirella Totale Euro 22.032,00
  - Azienda Agricola: "Campanini Adolfo" (conduttrice di ragioni "Rizzi Mirella") Totale Euro 9.090,00
  - Ditta catastale: Rizzi Mirella - Rizzoli Franco (già Tagliavini Pietro) Totale Euro 1.968,75
  - Ditta catastale: Sassi Giuseppe - Terzi Adriana Totale Euro 22.545,00
  - Ditta catastale: Sassi Gianni - Sassi Giuseppe - Terzi Adriana (già Sassi Giuseppe - Terzi Adriana) Totale Euro 7.560,00
  - Ditta catastale: Trombi Nicoletta - Mercadanti Domenica (usufruttuaria) Totale Euro 3.326,64
  - Ditta catastale: Zanichelli Monica Totale Euro 1.656,00
- Avendo le sopra citate ditte catastali interessate a suo tempo condiviso (ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato) le indennità provvisorie quantificate, ed essendo stati erogati i dovuti acconti a norma di legge, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 stesso) a corrispondere agli aventi diritto il saldo della spettante indennità nella seguente misura:
- Ditta catastale: Agricola Sorbolo SAS di Busi Lorenzo Euro 618,75
  - Ditta catastale: Artoni Lina - Diaschi Giampaolo Euro 3,13
  - Ditta catastale: Basso Daniele - Basso Paolo - Basso Riccardo - Società Agricola Basso F.lli S.S. (già "Azienda Agricola Basso F.lli - Basso Innocente") Euro 15.238,15
  - Azienda Agricola: "Società Agricola Basso F.lli S.S. (conduttrice di ragioni "Basso Innocente" già parziale proprietario) Euro 3.386,25
  - Ditta catastale: Basso Luisa - Bosco Franco Euro 72.024,22
  - Ditta catastale: Bernini Remo - Zoni Rina Euro 99.912,35
  - Ditta catastale: Bertoli Gianna - Bertoli Mirella Euro 61,88
  - Azienda Agricola: "Società Agricola Basso f.lli S.S." (conduttrice di ragioni "Bertoli Gianna - Bertoli Mirella" Euro 41,25
  - Ditta catastale: Bianchi Rosa - Farina Dino - Farina Nadia Euro 236,00
  - Ditta catastale: Bosco Damiano (già "Bosco Ferdinando - Gambin Lucia Rosetta") Euro 58.368,73
  - Ditta catastale: Bosco Federica (già "Bosco Ferdinando - Gambin Lucia Rosetta" e "Bosco Filiberto - Ferrari Mirella") Euro 3.727,20
  - Ditta catastale: Bosco Ferdinando - Gambin Lucia Rosetta Euro 205,80
  - Ditta catastale: Cabrini Valentino Euro 27.945,00
  - Ditta catastale: Cabrini Valentino - Ferrari Adalgisa Euro 22.893,75
  - Ditta catastale: Campanini Adolfo - Plodari Maria Prassede Euro 55.449,90
  - Ditta catastale: Canzian Severino Euro 50.758,80
  - Ditta catastale: Casotti Armando - Casotti Osvaldo Euro 9.990,00 (pari ad Euro 10.962,00 detratti Euro 972,00 a compensazione come sopra indicato)
  - Ditta catastale: Casotti Armando - Casotti Osvaldo - Pinazzi Daniela Euro 0,00
  - Ditta catastale: eredi Cocconi Franca - Amadei Camilla - Amadei Federica - Amadei Gabriella Euro 3.729,38
  - Ditta Catastale: Consorzio di Bonifica Parmense Euro 0,00
  - Ditta catastale: Corso Eugenio - Corso Luciano - Corso Primo Euro 7.695,00
  - Ditta catastale: Dall'Aglio Dante Euro 26.050,16
  - Ditta catastale: Diaschi Adelina (parziale proprietaria) Euro 268,13
  - Ditta catastale: Diaschi Francesco (parziale proprietario) Euro 536,25
  - Ditta catastale: Farina Dino - Bianchi Rosa (usufruttuaria) Totale Euro 115,40

- Ditta catastale: Logica SpA Totale Euro 0,00
- Ditta catastale: Polledri Luciana Euro 105.603,30
- Ditta catastale: Regione Emilia-Romagna Euro 0,00
- Ditta catastale: Rizzi Alberto - Rizzi Stefano - Rizzi Alesio Euro 1.564,02
- Ditta catastale: Rizzi Mirella Euro 11.421,12
- Azienda Agricola: "Campanini Adolfo" (conduttrice di ragioni "Rizzi Mirella") Euro 3.502,80
- Ditta catastale: Rizzi Mirella - Rizzoli Franco (già Tagliavini Pietro) Euro 776,25
- Ditta catastale: Sassi Giuseppe - Terzi Adriana Euro 303,30
- Ditta catastale: Sassi Gianni - Sassi Giuseppe - Terzi Adriana Euro 101,75
- Ditta catastale: Zanichelli Monica Euro 165,60

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma - Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma

IL RESPONSABILE U.O.  
Carlo Perrotta

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione definitive relative alla realizzazione intervento di messa in sicurezza dell'intersezione fra la Strada provinciale n. 15 di Calestano e la Strada comunale del Pilastrello in comune di Collecchio**

Si comunica che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 474 del 14 settembre 2011, immediatamente eseguibile, è stato approvato il quadro definitivo dei terreni (censiti presso il comune censuario di Collecchio) permanentemente occupati per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione fra la Strada Provinciale n. 15 "di Calestano" e la Strada Comunale "del Pilastrello" - in località S. Martino Sinzano - nel Comune di Collecchio, nonché le correlate indennità definitive di espropriazione per gli importi di seguito indicati:

Ditta catastale Alinovi Enrica - Fornari Umberto Euro 3.078,00

Conduttore Fornari Umberto Euro 684,00

Ditta catastale Affanni Daniele Euro 3.260,00

Conduttore Azienda Agricola Colla Martino e Simone Euro 1.009,00

Ditta catastale Leoni Angelo Euro 1.536,00

Ditta catastale Marcucci Federica - Zelini Maria Carla Euro 193,50

Ditta catastale Masotti Antonella - Masotti Guglielmo - Masotti Vittoria Euro 2.261,25.

Avendo le sopra citate ditte catastali interessate a suo tempo condiviso (ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 come

successivamente modificato) le indennità provvisorie quantificate, ed essendo stati erogati i dovuti acconti a norma di legge, l'Amministrazione Provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 stesso) a corrispondere agli aventi diritto il saldo della spettante indennità nella seguente misura:

Ditta catastale Alinovi Enrica - Fornari Umberto Euro 20,52

Conduttore Fornari Umberto Euro 4,56

Ditta catastale Affanni Daniele Euro 3.260,00

Conduttore Azienda Agricola Colla Martino e Simone Euro 1.009,00

Ditta catastale Leoni Angelo Euro 1.536,00

Ditta catastale Marcucci Federica - Zelini Maria Carla Euro 0,00

Ditta Catastale Masotti Antonella - Masotti Guglielmo - Masotti Vittoria Euro 36,45

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma - Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma.

IL RESPONSABILE U.O.  
Carlo Perrotta

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avviso di avvenuta rideterminazione indennità di espropriazione provvisoria relativa ad aree occupate per la realizzazione della strada di collegamento tra la Strada Provinciale n. 665R "Massese" e la Strada Provinciale n. 15 "di Calestano"**

Si comunica che, con determinazione n. 2457 del 2 settembre 2011, è stato approvato (visto il combinato disposto fra gli articoli 22bis, comma 1, e 20, comma 3, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 come modificato) l'aggiornamento delle indennità provvisorie di espropriazione relative ad aree - censite presso il Nuovo Catasto Terreni del comune di Felino (PR) - occupate d'urgenza per la realizzazione della strada di collegamento tra la Strada Provinciale n. 665R "Massese" e la Strada Provinciale n. 15 "di Calestano" (costituente la tangenziale di Felino), come di seguito indicato:

1. ditta catastale Ceresini Graziano - Ceresini Raffaele - Aschieri Dilva (usufruttuaria)

- espropriazione di beni immobili € 240.653,00 e più precisamente:

- occupazione permanente provvisoria: € 56.545,00

- diminuzione di valore del fondo: € 45.250,00

- maggiori oneri di conduzione: € 52.272,00

- maggiori oneri di tragitto: € 24.386,00

- indennità "per lucro cessante": € 5.655,00

- indennità integrativa per cessione volontaria: € 56.545,00

- indennizzo per estirpazione di un vitigno: € 8.000,00;

- indennità per asservimento permanente terreni: € 28.800,00.

Avendo la proprietà condiviso l'indennità provvisoria quan-

tificata, l'Amministrazione Provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 22bis, comma 3, del DPR 8 giugno 2001 n. 327) a corrispondere un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma - Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43121 Parma.

IL RESPONSABILE U.O.  
Carlo Perrotta

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di revoca di procedura espropriativa**

Si rende noto ai proprietari ed a quanti possono avervi interesse che con deliberazione della G.C. n. 126 del 30/8/2011 è stata disposta la revoca del procedimento espropriativo di asservimento coattivo avviato con Deliberazione della G.C. n. 158/2009 relativa all'approvazione e dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo di ENEL Distribuzione Spa - Divisione Infrastrutture e Reti Reggio Emilia - per la realizzazione di elettrodotto a 15 Kv, in cavo sotterraneo, per il collegamento di cabina tipo Box e di un tratto di linea aerea nei pressi di Via Grandi.

La revoca è stata disposta ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 241/90 e ss.mm.ii., per il sopravvenuto mutamento della situazione di fatto ovvero per presa d'atto della rinuncia al progetto da parte di ENEL Distribuzione Spa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Valter Croci

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla sistemazione del tratto di strada di collegamento tra Via Tartini e Via Zacconi a Parma**

Il Responsabile della Struttura operativa ai sensi del DPR 327 del 8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il Responsabile Unico del procedimento è il geom. Andrea Viaro.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Stima definitiva di asservimento degli immobili occorrenti per la realizzazione del nuovo Ponte a Nord ed opere connesse - Avviso dirigenziale prot. n. 155546/2011**

Con avviso dirigenziale Prot. n. 155546 del 6/9/2011 è stata comunicata, ai sensi della normativa vigente in materia di "Espropriazioni per pubblica utilità", al "Condominio di Via Sassari 6" proprietario dell'area censita al C.T. Comune di Parma, Sezione Parma, F. 3 mappale 211 parte, mq. 100 necessaria per la realizzazione del nuovo Ponte a Nord ed opere connesse la stima definitiva di asservimento determinata dalla Commissione Provinciale VAM.

Detta stima è depositata presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Stima definitiva di asservimento degli immobili occorrenti per la realizzazione del nuovo Ponte a Nord ed opere connesse - Avviso dirigenziale prot. n. 155547/2011**

Con avviso dirigenziale Prot. n. 155547 del 6/9/2011 è stata comunicata, ai sensi della normativa vigente in materia di "Espropriazioni per pubblica utilità", al "Condominio di Via Sassari 4" proprietario dell'area censita al C.T. Comune di Parma, Sezione Parma, F. 3 mappale 33 parte, mq. 140 necessaria per la realizzazione del nuovo Ponte a Nord ed opere connesse la stima definitiva di asservimento determinata dalla Commissione Provinciale V.A.M.

Detta stima è depositata presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

**Itinerario ciclabile di Via Po - Procedimento di espropriazione per pubblica utilità - Decreto di esproprio**

- Autorità espropriante: Comune di Piacenza
- Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza
- Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza

Con Disposizione dirigenziale n. 181 del 18 agosto 2011, il sig. Carini ing. Giovanni, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Infrastrutture Attrezzature Pubbliche, ha individuato nel sig.

Giannessi arch. Taziano, nella sua qualità di Dirigente dell'Unità di Progetto "Grandi Progetti", la persona legittimata a svolgerne le Funzioni Vicarie nel periodo di sua assenza per Ferie, e più precisamente, nel periodo compreso fra il 9 ed il 22 settembre 2011.

Con decreto dirigenziale n. 1440 del 16 settembre 2011, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, l'espropriazione del diritto di proprietà, nei confronti delle ditte Catastali "Camuzzi International SpA", "Casella Alfredo, Gina", "Maserati Carolina, Morini Mauro", "Cella Lodovico, Mario, Ghisoni Bonini Clementina, Losi Giancarlo";

Detto decreto è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari nonché presso l'Agenzia del Territorio competenti;

Detto decreto, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, è notificato ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili.

Entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione per estratto del decreto in questione, i terzi interessati potranno proporre opposizione; decorso detto termine in assenza di opposizioni, anche per i Terzi interessati l'indennità resterà fissata nella somma depositata.

Dopo la trascrizione del decreto in argomento, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE  
Tiziano Giannessi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Nuovo centro sportivo "Tittuccio" nella frazione di Corpòlo - Comunicazione ai sensi dell'art. 16, L.R. 37/02**

Il responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti, relativo alla realizzazione del "Nuovo centro sportivo Tittuccio nella frazione di Corpòlo".

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 7, II piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 28/9/2011 nonché sul quotidiano La Voce del 28/9/2011.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere vi-

sione degli atti depositati e presentare quindi, dal 18/10/2011 al 7/11/2011, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni, citando la pratica n. 136373/2011.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/01, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le miglierie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è la dott.ssa Francesca Gabellini Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Francesca Gabellini

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

**Estratto decreto di esproprio n. 205 del 22 agosto 2011**

Il Responsabile della Direzione Territoriale Produzione di Rete Ferroviaria Italiana SpA, Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni con decreto n. 205 del 22/8/2011 ha pronunciato a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto con sede in Corso Italia, n. 74, l'espropriazione degli immobili sotto indicati e censiti presso l'Agenzia del Territorio in Comune di Bologna occorsi per "Progetto di variante relativo alla realizzazione della nuova viabilità urbana al km 20+452, funzionale all'accesso alle abitazioni private collocate nel quadrante sud, compreso tra il Sottopasso di Via Cento e la linea ferroviaria nel centro abitato di San Giovanni in Persiceto, facente parte della sub tratta Tavernelle - San Giovanni in Persiceto, nell'ambito del raddoppio della linea ferroviaria Bologna - Verona", di proprietà delle seguenti ditte:

- Balletti Eda; Stagni Raffaele

Esproprio in comune di San Giovanni in Persiceto al Fg. 81 mappale n. 940 di mq 16, indennità concordata Euro 12.750,00;

- Baraldi Ennio; Baraldi Francesco; Bergonzoni Andrea; Bergonzoni Andreina; Sorzieri Riccardo; Terzi Dina

Esproprio in comune di San Giovanni in Persiceto al Fg. 81 mappale n. 403 di mq 237, indennità concordata Euro 8.000,00;

- Bergonzoni Anderina; Capponcelli Giuliano; Sorzieri Franco; Sorzieri Sergio; Terzi Dina

Esproprio in comune di San Giovanni in Persiceto al Fg. 81 mappale n. 941 di mq 80, indennità concordata Euro 16.500,00;

- Cotti Wanda

Esproprio in comune di San Giovanni in Persiceto al Fg. 81 mappale n. 945 di mq 15 e mappale n. 946 di mq 19, indennità concordata Euro 3.600,00;

- Farinelli Giuseppina

Esproprio in comune di San Giovanni in Persiceto al Fg. 81 mappale n. 943 di mq 272, indennità concordata Euro 81.230,00;

- Melega Giuseppe; Melega Luca

Esproprio in comune di San Giovanni in Persiceto al Fg. 81 mappale n. 942 di mq 22, indennità concordata Euro 30.000,00.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
Aldo Isi

## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nel comune di Ferrara**

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL SpA - Zona di Ferrara - è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFE/534 "Demolizione di un tronco di linea aerea MT a 15kV in conduttori nudi sulla dorsale "Corlo" e rifacimento con cavo cordato ad elica interrato in Via Bragoncino località Corlo nel comune di Ferrara, in provincia di Ferrara" (Provvedimento protocollo Provincia di Ferrara n. 68516 del 31/8/2011).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Massimo Mastella

## PROVINCIA DI PIACENZA

## COMUNICATO

**L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche - Avviso relativo al rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee elettriche in comune di Calendasco**

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con determinazione n. 1852 del 7/9/2011 - ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche e del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2004, n. 330, è stata autorizzata l'Enel Distribuzione SpA Divisione Infrastrutture e Reti - alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico aereo a 15 kV con posto di trasformazione su palo in loc. Mezzano, Via Cascina Rastello n. 44 (comune di Calendasco) - istanza presentata da Azienda Agricola Vignati Giancarlo (identificativo n. T0172036).

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

LA RESPONSABILE  
Cesarina Raschiani

## ENEL DISTRIBUZIONE SPA

## COMUNICATO

**Programma interventi anno 2011 – 5<sup>a</sup> Integrazione**

La scrivente ENEL Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Unità P.L.A. - Distaccamento

di Forlì - Ufficio di Rimini - con sede in Via Covignano n. 206 - 47923 Rimini, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3579/918 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Rimini l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico: Codice di rintracciabilità: VS000001632351;1

Denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'allacciamento di nuove cabine denominate "Roberto", "Paola", "Andrea" e "Alberto";

Tipologia impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV;

Comune: Santarcangelo di Romagna; Provincia: Rimini; caratteristiche tecniche impianto (cavo sotterraneo): sezione conduttori 185 mm<sup>2</sup>, corrente max 360 A; densità di corrente 1.95 (A/mm<sup>2</sup>); lunghezza 0,850 km;

Estremi impianto: linea a 15 kV denominata "Comea" in uscita da "CP Santarcangelo", con inserimento tra le cabine Roma e CMC.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato sul BUR n. 18 in data 2/2/2011.

Inoltre si rende noto che:

1. L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel BUR e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 (venti) giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal IV comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

UN PROCURATORE  
Sauro Camillini